



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 17/2020

Seduta del 22.12.2020

Si riunisce alle ore 09:49, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		

- il prof. OTRANTO Domenico	X		
	P	A	AG
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		

- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
	P	A	AG
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra FERRANTE Paola	X		
- il sig. LORUSSO Antonio	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

(*): partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla sig.ra Esposito Olimpia.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 24.11.2020
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Commissioni di Senato e miste paritetiche SA/CdA: sostituzione componenti
2. Selezione candidature ai fini della nomina di un componente interno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - scorcio triennio solare 2019-2021
3. Commissione Elettorale Centrale: sostituzione componente
4. Richiesta rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico su "*Campagna #prorogaora (ADI): richiesta di sostegno alla proroga della borsa di dottorato per i cicli XXXIV e XXXV*"
5. Misura "Codici di comportamento" - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 – prima disamina proposta di schema di Codice di comportamento
- 5bis Presentazione del progetto di riorganizzazione 2021
- 5ter Programmazione strategica 2021-2023: condivisione preliminare degli obiettivi

DIREZIONE RISORSE UMANE

6. Modifiche Regolamenti di Ateneo: esito lavori Commissione per l'adeguamento normativo
7. Proposte di chiamata di professore universitario di prima e seconda fascia
8. Programmazione personale docente: adempimenti
9. Nota, prot. n. 5697 del 14.12.2020, della Regione Puglia: stato dell'arte delle chiamate dei ricercatori a tempo determinato di tipo A) a valere sui fondi REFIN – 31.12.2023 termine ultimo previsto per la realizzazione di tutte le attività e per l'ammissibilità della spesa: informativa

10. Mobilità di professori e ricercatori universitari tra Dipartimenti
11. Ratifica Decreti Rettorali in materia di chiamata di professori
12. Scambio contestuale tra docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010: adempimenti
13. Approvazione Linee guida per la rotazione del personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

14. Progetto di Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2021 e triennale 2021-2023: parere
 - a. Richieste rappresentante degli studenti nel Senato Accademico su:
 - ripristino a n. 1000 delle "borse di studio A. Moro"
 - istituzione voucher per l'acquisto di dispositivi digitali e/o dispositivi di connessione – a.a. 2020/2021
15. Incarichi di insegnamento per contratto aa.aa. 2018/2019 e 2019/2020: fabbisogno dichiarato dai Dipartimenti e assegnazione del Fondo di bilancio

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

16. Adempimenti connessi con l'adozione del programma triennale di opere pubbliche – esercizi 2021 - 2022 - 2023

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

17. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica) e l'Istituto per la Sintesi Organica e Fotoreattività del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISOF), per l'esecuzione del progetto di ricerca dal titolo: "*Decoding astrocyte natural rhythms: Impact of actin and channel protein dynamics across scale*" e nomina Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 2
18. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso), il Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR e l'Istituto Tumori G. Paolo II-IRCCS di Bari, per svolgimento attività di ricerca e sviluppo nel campo della medicina di precisione e costituzione di una Joint Research Platform (JRP) tra il nodo italiano dell'infrastruttura europea di ricerca ELIXIR e il progetto Tecnopolo pugliese per la Medicina di precisione (Tecnomed Puglia) e nomina Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 4
19. Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. per la gestione del Centro di Bari dell'Infrastruttura "Recas"
20. Adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Distretto del Cibo del Sud Est Barese Scarl, in qualità di partner scientifico e designazione n. 2 Rappresentanti ai fini della nomina del Comitato tecnico scientifico, ai sensi dell'art. 31
21. 1° Atto esecutivo della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), per elaborazione di attività congiunte in relazione alla ricerca applicata ai sistemi complessi tramite strumenti e codici di calcolo avanzato e tecnologie ICT innovative

22. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e la Facoltà di Ingegneria dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e nomina Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 3
23. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Materias S.r.l: rinnovo e nomina responsabile, ai sensi dell'art. 3 e rinnovo Convenzione per uso superficie complessiva 45 mq ex Palazzo Poste (Bari)
24. Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici) e la Scuola Normale Superiore di Pisa, per sviluppo attività di ricerca e di studio nel settore della Storia Greca e Romana e nomina Responsabile scientifico, ai sensi dell'art. 5
25. Spin Off: adempimenti
26. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione CRUI, per attivazione programmi di tirocinio – rinnovo e nomina Referente operativo, ai sensi dell'art. 13
27. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ISTAT, per lo sviluppo di ricerche sui temi del Benessere Equo e Sostenibile (BES) e degli indicatori per lo sviluppo sostenibile, in vista del perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 - Revoca delibera del Senato Accademico del 27.10.2020 su modifica art. 5
28. Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Trieste e nomina Responsabile scientifico e Referente, ai sensi degli artt. 3 e 5
29. Ratifica Decreti Rettorali:
- a. n. 4030 del 15.12.2020 (Approvazione schema e stipula Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA), per collaborazione ad attività di ricerca e didattica)
 - b. n. 3733 del 01.12.2020 (Approvazione schema e stipula Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Elbasan "Alesander Xhuvani" - Albania nell'ambito del Corso di dottorato in Informatica e Matematica – XXXVI ciclo)
 - c. n. 3235 del 19.11.2020 (Approvazione e stipula Accordo "Joint PhD Agreement" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Technische Universität Wien)
30. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Center for Biological Research of the Northwest, S.C., Mexico (CIRBOR) e nomina Referente dell'Accordo e n. 2 componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi
31. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Hajee Mohammad Danesh Science and Technology University, Dinajpur (Bangladesh) e nomina Referente dell'Accordo e n. 2 componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi
- 31bis Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americani di Roma, per attivazione di un contratto di insegnamento in Letteratura Anglo-Americana - L-LIN/11 - A.A. 2020/2021 - rinnovo
- 31ter Memorandum of Understanding per la gestione del Parco "POLYSEMI - Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia"
- 31quater Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di

- Informatica) e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) - rinnovo e nomina Referente della Convenzione, ai sensi dell'art. 3
- 31quinquies Accordo di affiliatura tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

32. Modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo: proposte di istituzione nuovi corsi di studio per l'A.A. 2021/2022
33. Ratifica D.R. n. 2837 del 21.10.2020 (Selezione, per titoli, per assegnazione assegni di tutorato per il servizio di accompagnamento e affiancamento alle attività didattiche, svolto da studenti senior in favore di studenti con disabilità e/o DSA iscritti ad un corso di studi attivato presso questo Ateneo - "*Bando studenti senior 2020/2021*")
34. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari - A.A. 2020/2021
35. Istituzione ed attivazione Corsi di Formazione finalizzata - A.A. 2020/2021
36. Equipollenza titoli di studio
37. Accordo di partenariato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Rete nazionale Eurodesk - rinnovo
38. Istituzione di n. 2 (due) premi di Laurea "*Pio's Specialistic Nurse*" destinati a sostenere la ricerca infermieristica
39. Corsi di Master, Short Master e Formazione Finalizzata, aa.aa. 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021, XX – Adempimenti
40. Bando per il finanziamento di progetti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT): determinazioni
41. Bando per il finanziamento di progetti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS): determinazioni
42. Competenze trasversali: adempimenti
43. Richiesta rappresentante degli studenti nel Senato Accademico su "*Valutazione del tirocinio per gli studenti laureandi*"
44. Legge n. 17/1999 - Disabilità studentesca. Programmazione interventi e servizi in favore degli studenti diversamente abili
- 44bis Convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante e tirocini da svolgere presso strutture sanitarie italiane, non incluse nella rete formativa delle scuole di specializzazione mediche (D.I. n. 402/2017)

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

45. Centro Linguistico di Ateneo – rinnovo Organi triennio accademico 2021-2023

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

46. Proposta di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca
47. Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche e dei dottorandi per il biennio accademico 2020-2022 - Consigli di Dipartimento e Consigli delle Scuole
48. Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" – IRCCS di

49. Castellana Grotte e nomina Responsabile, ai sensi dell'art. 5
Ratifica Decreti Rettorali
- a. n. 2858 del 23.10.2020 (Approvazione Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale)
 - b. n. 3995 del 11.12.2020 (Approvazione Accordo quadro progetti di ricerca su sperimentazione 5G con Tim SpA)
50. Rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività – Innovation & Creativity Center" – triennio accademico 2020-2023
51. PF24 avvio edizione 2020/2021: approvazione Regolamento e bando di iscrizione

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 24.11.2020

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 24.11.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alla suddetta riunione, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, rivolge un cordiale saluto di benvenuto ai proff. Milena D'Angelo e Giuseppe Solarino, neo-eletti rappresentanti in seno al Senato Accademico, per lo scorcio del triennio accademico 2018-2021, entrambi per la categoria dei professori associati, per le rispettive aree scientifico-disciplinari 02 "*Scienze fisiche*" e 06 "*Scienze mediche*", nonché al sig. Antonio Lorusso, neo-eletto rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, per lo scorcio del biennio accademico 2018-2020, in sostituzione della studentessa Alba La Torre, porgendo loro gli auguri di un sereno e proficuo lavoro in questo Consesso.

Il Senato Accademico, unanime, si associa.

Entrano, alle ore 9:54, i proff. Ponzio e Sabbà (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota, prot. n. 4312/2020 del 14.12.2020, assunta al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 80652, in data 15.12.2020, a firma del Presidente dell'Agencia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prof. Antonio Felice Uricchio, avente ad oggetto "*Rilevazione Didattica a Distanza (DaD)*" e concernente l'avvio di una rilevazione ed analisi delle esperienze didattiche fatte negli Atenei italiani nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tramite la somministrazione di un apposito questionario, *anche al fine di offrire elementi utili in vista delle strategie che gli Atenei stessi dovranno predisporre una volta superata l'attuale fase pandemica*. Il Rettore, in proposito, nel far presente che detta rilevazione segue ad una precedente richiesta rivolta agli Atenei, che, come molte analoghe richieste, ingenera timore su come i dati forniti verranno letti, ritiene importante una riflessione oggettiva sulla DaD, senza né demonizzarla, né enfatizzarla, mentre il prof. La Piana suggerisce di segnalare che nel questionario di che trattasi non si fa alcun cenno alla criticità inerente alla dotazione informatica del singolo docente, necessaria ad erogare la didattica a distanza;
- B) nota e-mail del 20.12.2020, a firma del senatore accademico Antonio Lorusso, concernente "*Allestimento Aula Magna e multifunzionale presso il nuovo padiglione di Economia - Bari*", il cui tema verrà approfondito, eventualmente, nel prosieguo dell'odierna riunione;

- C) nota e-mail del 18.12.2020, da parte di alcuni rappresentanti degli studenti negli Organi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, concernente "*Richiesta proroga scadenze immatricolazioni ed iscrizioni a.a. 2020/2021*", su cui svolgerà talune ulteriori considerazioni nel corso della trattazione dell'argomento iscritto con il n. 14 all'odg dell'odierna riunione "*Progetto di Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2021 e triennale 2021-2023: parere*";
- D) nota, prot. n. 82108 del 18.12.2020, a firma del Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG), prof.ssa Aurora Vimercati, recante le proposte del CUG per la predisposizione del Piano delle Azioni Positive (PAP) 2021-2023.

Il Rettore, altresì, nel dare seguito a quanto già comunicato a questo Consesso, fa presente che, con D.M. n. 856 del 16.11.2020 – *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*, sono stati assegnati all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro n. 81 posti di ricercatore di tipo b), mentre dovrebbe trovare conferma, nella Legge di Bilancio 2021, quanto preannunciato dal Ministro Manfredi in sede CRUI, circa l'incremento a € 30 milioni annui, a partire dall'anno 2022, del finanziamento del Piano straordinario per il passaggio dei ricercatori a tempo indeterminato abilitati alla fascia dei professori associati (cd. *Piano straordinario associati*), con possibilità di ricorrervi senza vincoli alle procedure ex art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010.

È, inoltre, allo studio la riforma del sistema del reclutamento dei ricercatori, attraverso il superamento della distinzione tra ricercatori di tipo a) e b) e la previsione di un percorso unico, sempre a tempo, atto a consentire l'accesso al ruolo di professore associato in tempi più brevi, così come è in via di definizione la rivisitazione delle norme concernenti il dottorato di ricerca, che sarà maggiormente finanziato, per numero di borse a livello nazionale, nonché snellito con la riduzione dei criteri per la relativa attivazione. Al riguardo, Egli dà atto di aver reso testimonianza in sede CRUI circa la virtuosa esperienza di questa Università nell'ambito dei dottorati interateneo, portando a titolo di esempio i quattro nuovi dottorati interateneo, incentrati su assi determinanti quali "*Archeologia globale dei paesaggi*", "*Gestione sostenibile del territorio*", "*Aerospazio*" ed "*Industria innovativa*", settori di punta della economia regionale.

Interviene il prof. Colafemmina per chiedere chiarimenti in merito al succitato nuovo Piano straordinario associati, anche per quanto attiene all'incidenza del relativo reclutamento sulla dotazione di Punti Organico (P.O.), ottenendo risposta dal Rettore nel senso che i posti previsti dal Piano poggiano il loro finanziamento esclusivamente su basi

economiche – dal ché l'imprescindibile previsione nell'ambito della Legge di bilancio -, senza incidenza sui P.O.

Il Rettore, inoltre, dichiara che è suo auspicio procedere entro i primi mesi del prossimo anno alla definizione del sistema distributivo delle risorse, sia con riferimento ai posti di ricercatore di tipo B. che dei P.O.

Entra, alle ore 10:35, il prof. G. M. Farinola, Delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore, quindi, nel confermare l'avvio, a breve, della riflessione sulla riorganizzazione della *governance* di questo Ateneo, a dieci anni dall'entrata in vigore della Legge n. 240/2010 (cd. Legge Gelmini), onde potersi interrogare sulla validità, allo stato attuale, delle decisioni prese in quel particolare momento storico e concordare il percorso di rinnovamento culturale più opportuno da seguire nel futuro, evidenzia che un elemento imprescindibile di questo percorso di riforma risiede nella Ricerca. A tal proposito, Egli invita il prof. Farinola a voler illustrare al Consesso l'iniziativa, che si intende proporre agli Organi di Governo nell'ambito della programmazione strategica di questa Università, per il prossimo triennio, incentrata sull'emanazione di un bando competitivo multi-area sui n. 6 *Cluster* delle sfide della società del programma *Horizon Europe*.

Il prof. G. M. Farinola illustra ai presenti, con l'ausilio di *slide*, la bozza di bando denominato "*European Project SEEDS di UniBA*", che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende finanziare nell'ambito della strategia di Ateneo sulla Ricerca, evidenziando come esso rappresenti una novità significativa rispetto a qualunque altro bando di ricerca competitiva interna, così come del panorama universitario nazionale, proponendosi di costituire, appunto, i "semi" per lo sviluppo di progetti europei.

In particolare, Egli sottolinea che:

- l'Università di Bari finanzia, con una somma complessiva di circa 2 milioni di euro e con meccanismo premiale competitivo, progetti di ricerca, allo scopo di promuovere lo sviluppo di ricerche interdisciplinari di eccellenza nell'Ateneo barese, che possano poi candidarsi per essere sviluppate in *proposal* da sottomettere nei prossimi bandi *Horizon Europe*;
- con questo bando, oltre che l'eccellenza scientifica e la competitività sullo scenario europeo, l'Ateneo vuole, al tempo stesso, promuovere la collaborazione interdisciplinare tra ricercatori, affinché si possano considerare, sempre più, come parte di una comunità unitaria di studiosi, che proprio nella multidisciplinarietà trae la sua forza;

- i progetti, riferiti ad una delle tematiche PILLAR 2 di *Horizon Europe (Health - Culture, creativity and inclusive society - Civil security for society - Digital, Industry and Space – Climate, Energy and Mobility – Food, Bioeconomy, natural resources, agriculture and environment)*, potranno essere finanziati fino ad un massimo di 50.000,00 €, con durata 18 mesi e dovranno coinvolgere ricercatori appartenenti a non meno di n. 3 aree CUN, con un minimo di n. 3 ricercatori per area CUN;
- il risultato finale e lo scopo di ogni progetto è la preparazione di un *proposal* da sottoporre ad un bando *Horizon Europe* o ERC;
- i progetti verranno valutati comparativamente da una commissione nominata dal Magnifico Rettore, che redigerà una graduatoria finale secondo una distribuzione di massima del punteggio per le voci di *eccellenza – impatto – implementazione (incluso curriculum dei Principal Investigator e numero di aree CUN)*.

Si allontana, alle ore 10:41, il senatore accademico Scalise (interruzione del collegamento audio/video).

Al termine dell'illustrazione del prof. Farinola, segue un breve dibattito, nel corso del quale viene espresso unanime plauso all'iniziativa *de qua*,

- quale strumento “per farsi le ossa” in vista dei progetti europei, venendo incontro, altresì, alla scarsità delle risorse destinate alla ricerca (Bellotti);
- per alcuni aspetti in continuità con l'azione strategica sulla Ricerca del precedente mandato rettorale – quanto alla stabile destinazione di un *budget* di Ateneo ai bandi competitivi -, per altri in discontinuità – come nella proiezione verso l'Europa su cui l'Ateneo è ancora carente -, con l'invito a favorire i giovani ricercatori e a puntare sull'interdisciplinarietà, prestando, comunque, attenzione affinché, alla fine, i progetti vengano valutati per la reale capacità di far progredire la conoscenza (Giorgino);
- che consentirà ai gruppi di ricerca, nell'ambito della loro interdisciplinarietà, di “finanziare” il reclutamento di giovani ricercatori che, di solito, hanno grandi idee, ma poco impatto (Rettore, il quale, altresì, in risposta al prof. Giorgino, fa presente che l'intoppo sui bandi competitivi del precedente mandato rettorale fu legato ai costi gestionali della fase valutativa, cogliendo l'occasione per precisare che non parteciperà al processo di scelta dei progetti vincitori del bando *de quo*, pur monitorandone attentamente lo svolgimento);
- pur manifestando preoccupazione per l'inevitabile correlato depauperamento del fondo ordinario alla ricerca, con il suggerimento di confermarlo almeno fino a quando non si vedranno gli effetti della nuova strategia (Schingaro);

- in quanto il processo di selezione giunga a premiare quei progetti che hanno maggiore pronostico di vincere nella competizione europea (Peragine).

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il prof. Farinola, che, alle ore 10:45, esce dalla riunione (termine del collegamento audio/video), invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

UDITA l'illustrazione del Delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola, in ordine all'iniziativa di bando competitivo denominato "European Project SEEDS di UniBA", che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende finanziare nell'ambito della strategia di Ateneo sulla Ricerca,

CONDIVIDE

l'iniziativa di bando competitivo denominato "European Project SEEDS di UniBA", che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende finanziare nell'ambito della strategia di Ateneo sulla Ricerca, come illustrata dal Delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, quindi, riprende in esame il tema della riforma degli assetti di Ateneo, cui fa, inevitabilmente, da corollario il nuovo Progetto di riorganizzazione amministrativa, cui

sta lavorando il Direttore Generale, su mandato del Consiglio di Amministrazione, caratterizzato da una pianificazione del lavoro amministrativo per Poli, che saranno le centraline di gestione e sviluppo per più Dipartimenti di didattica e di ricerca sui macro-ambiti dei servizi agli studenti, della ricerca, delle attività negoziali.

In quest'ottica è allo studio, anche, il progetto di aggregazione, nelle zone del Campus Universitario, dei servizi connessi al sistema bibliotecario ed alle attività museali.

Il Rettore ribadisce l'importanza di avviare la riflessione sulla riforma dello Statuto, senza che ciò voglia significare imporre, necessariamente, un cambiamento dell'attuale articolazione dei Dipartimenti di didattica e di ricerca, che non nasca come effetto naturale del dibattito culturale, dell'essersi voluti "mettere in discussione" e governare le nuove scelte che ne potranno derivare. Egli, in proposito, anticipa l'intendimento di organizzare nei primi mesi del nuovo anno, una Conferenza di Ateneo, della durata di due giorni, aperto alla comunità universitaria, nel quale argomentare di ricerca, didattica, terza missione, con uno sguardo prospettico alla revisione dello Statuto, che culminerà, nel terzo giorno, con l'inaugurazione del nuovo anno accademico, in modalità telematica, alla presenza del Ministro Manfredi.

Si allontana, alle ore 10:59, la prof.ssa Bianco (interruzione del collegamento audio/video).

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, in particolare:

- il prof Otranto, nel convenire con il Rettore su quanto nobiliti questa comunità voler affrontare un dibattito culturale e di identità, non sottace, tuttavia, che la vita reale, all'interno dei Dipartimenti, è spesso, piuttosto, caratterizzata da conflitti, asti, egoismi, per cui risulta di fondamentale importanza avere una visione politica d'insieme molto chiara, nella quale riconoscersi, per lavorare all'unisono. Egli evidenzia, altresì, di non aver percepito appieno quanto esposto in ordine all'idea di centralizzazione dell'Amministrazione per Poli, precisando, invero, di aver trovato giovamento, da Direttore di Dipartimento, dall'intervenuta decentralizzazione, in unità operative dipartimentali, dell'organizzazione amministrativa; riforma, che ha comportato uno sforzo iniziale, da parte dell'Amministrazione, nell'entrare nella predetta dinamica, ma che, allo stato attuale, sembra produrre un risultato virtuoso, in termini di qualità del lavoro, così come di motivazione dello stesso personale;
- il prof. La Piana ritiene che occorrerebbe intervenire periodicamente sullo Statuto e sui Regolamenti, coinvolgendo sia il personale docente che il personale tecnico-

amministrativo, con la volontà di migliorare l'apparato di questa Università, ascoltando, senza preclusioni, i *desiderata* di tutti i soggetti coinvolti;

Rientra, alle ore 11:22, la prof.ssa Bianco (ripresa del collegamento audio/video).

- il prof. Bellotti, nel ritenere molto interessanti le sollecitazioni testè esposte dal Rettore, convenendo sull'importanza di ragionare sulle sfide culturali di questa Università, cogliendo tutti gli spunti riflessivi in merito, si astiene, al momento, dall'esprimersi circa la riorganizzazione amministrativa, ritenendo fondamentale conoscere le notazioni esplicite delle criticità che si intendono risolvere con il nuovo modello;
- il prof. Peragine ritiene che, annunciando una stagione di riforma, sia molto importante comunicare chiaramente a tutta la comunità universitaria i termini del percorso di riflessione, affinché non si ingenerino inutili stati d'ansia sul futuro dei Dipartimenti, mentre si associa a quanto espresso dai proff. Otranto e Bellotti, sul tema della riorganizzazione amministrativa, ritenendo opportuno considerare dapprima le criticità;

Si allontana, alle ore 11:30, il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

- il prof. Ponzio ritiene oramai prioritario elaborare nuove strategie comuni all'interno degli ambiti, dei macro ambiti e dell'intersezione tra gli stessi, puntando lo sguardo a prospettive diverse da quelle finora percorse e suggerisce, sul piano organizzativo, che al dibattito sulla nuova *governance*, in seno a questo Consesso, partecipino anche i colleghi che formalmente non vi siedono, ma che fanno parte del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, in modo da non duplicarne le discussioni;

Rientra, alle ore 11:41, il prof. Canfora (ripresa del collegamento audio/video).

- il prof. Voza, nel ricordare la discussione tenutasi, all'indomani dell'entrata in vigore della Legge Gelmini, riguardo ai Dipartimenti di didattica e di ricerca, come espressione delle aree ovvero delle Facoltà, reputa che, nel dare attuazione a tale Legge, si sia prestata attenzione, probabilmente, solamente ad uno dei due vincoli posti dalla riforma, in materia di composizione delle strutture dipartimentali, ossia la numerosità, quando, invece, ricorre nella stessa anche un altro indicatore, quello dell'omogeneità tra i settori scientifico-disciplinari, che rappresenta un vincolo culturale, che va governato. Egli, invero, ritiene utile impostare la discussione proprio in detti termini, partendo da una separazione concettuale tra aggregati strutturali, quali sono i Dipartimenti, luoghi di didattica e di ricerca e aggregazioni diverse, come, ad esempio, i Centri di ricerca, i Centri interdipartimentali, nell'ambito dei quali possono valorizzarsi i profili della interdisciplinarietà, senza escludere forme ulteriori di aggregazioni temporanee, su singoli progetti di ricerca. Egli, infine, a proposito del progetto di riorganizzazione

amministrativa, si dichiara a favore di una evoluzione, anche incisiva, lavorando sui contenuti e non sul contenitore, senza necessariamente apportare bruschi cambiamenti;

- il prof. Leonetti loda il cambio di impostazione proposto dal Rettore, cui partecipare con grandi idee e poca burocrazia;
- la prof.ssa Schingaro si dichiara rassicurata dalle parole del Rettore, sul fatto che la riflessione sulla *governance* non voglia attentare all'identità culturale dei piccoli Dipartimenti di didattica e di ricerca;
- il senatore accademico Digregorio, cui si associa il dott. Quarta, accoglie con favore l'apertura di una discussione culturale sulla Legge Gelmini, reputando fondamentale il coinvolgimento degli studenti ed auspica che la Conferenza di Ateneo sia un evento partecipato per l'importanza delle tematiche che saranno affrontate in quella sede.

Il Rettore ringrazia, sin d'ora, i senatori accademici per l'arricchimento che sapranno dare al dibattito sulla *governance*, in forza della loro esperienza e conoscenza.

Si allontana, alle ore 12:44, la senatrice accademica Andriulo (interruzione del collegamento audio/video).

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COMMISSIONI DI SENATO E MISTE PARITETICHE SA/CDA: SOSTITUZIONE COMPONENTI**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto richiamando i precedenti provvedimenti di composizione e ricomposizione di questo Consesso per il triennio accademico 2018-2021 (per il biennio accademico 2018-2020 con riferimento ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi di ricerca) e, da ultimo, il D.R. n. 4004 del 14.12.2020, di ricomposizione del Senato Accademico, con:

- la prof.ssa Milena D'Angelo, professore associato, quale rappresentante dell'area scientifico-disciplinare n. 02 – *Scienze fisiche*, in sostituzione del prof. S. Stramaglia, dimissionario,
- il prof. Giuseppe Solarino, professore associato, quale rappresentante dell'area scientifico-disciplinare n. 06 – *Scienze mediche*, in sostituzione del prof. F. Signorelli, dimissionario,
- il sig. Antonio Lorusso, quale rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, per lo scorcio del biennio accademico 2018-2020, in sostituzione della sig.ra Alba La Torre, dimissionaria.

Tanto premesso, Egli fa presente che occorre procedere alla sostituzione dei proff. Sebastiano Stramaglia, Francesco Signorelli e della sig.ra Alba La Torre nelle Commissioni di Senato e miste paritetiche SA/CdA di cui gli stessi facevano parte, giusta delibere di questo Consesso del 14 e 24.01.2019, acquisendo, all'uopo, la disponibilità, dei rispettivi entranti a subentrarvi, fermo restando che i rappresentanti degli studenti ed i rappresentanti di area scientifico-disciplinare nel Senato Accademico sono componenti di diritto, rispettivamente, della *Commissione Didattica* e della *Commissione Ricerca*.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.		x
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO** l'art. 10 "Commissioni" del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, pubblicato con D.D.G. n. 378 del 02.05.2013;
- VISTO** il D.R. n. 4321 del 18.10.2018, di nomina dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento, di Area scientifico-disciplinare e del personale tecnico-amministrativo/CEL nel Senato Accademico, per il triennio accademico 2018-2021;
- VISTO** il D.R. n. 4774 del 17.12.2019, di nomina della sig.ra Alba La Torre, quale rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, per lo scorcio del biennio accademico 2018-2020, in sostituzione del sig. Ivano Barnaba, dimissionario;
- VISTE** le proprie delibere del 14 e 24.01.2019, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste paritetiche SA/CdA;
- VISTA** la propria delibera del 28.01.2020, in ordine al subentro della sig.ra Alba La Torre nelle seguenti Commissioni di Senato/ miste paritetiche SA/CdA:

- “per l’adeguamento normativo”,
 - “ricerca”,
 - “recupero carriere studenti fuori corso”,
 - “per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all’attuazione dei servizi agli studenti”;
- VISTA la nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 43563, in data 30.07.2020, con la quale il prof. Sebastiano Stramaglia rassegna le proprie dimissioni da componente del Senato Accademico;
- VISTA la nota, datata 22.09.2020, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 53280, in data 23.09.2020, con la quale il prof. Francesco Signorelli rassegna le proprie dimissioni da componente del Senato Accademico;
- VISTA la nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 79112, in data 09.12.2020, con la quale la sig.ra Alba La Torre rassegna le proprie dimissioni da componente del Senato Accademico;
- VISTO il D.R. n. 4004 del 14.12.2020, di ricomposizione del Senato Accademico, con:
- la prof.ssa Milena D’Angelo, professore associato, quale rappresentante dell’area scientifico-disciplinare n. 02 – *Scienze fisiche*, in sostituzione del prof. S. Stramaglia, dimissionario,
 - il prof. Giuseppe Solarino, professore associato, quale rappresentante dell’area scientifico-disciplinare n. 06 – *Scienze mediche*, in sostituzione del prof. F. Signorelli, dimissionario,
 - il sig. Antonio Lorusso, quale rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, per lo scorcio del biennio accademico 2018-2020, in sostituzione della sig.ra Alba La Torre, dimissionaria;
- ACQUISITA la disponibilità dei proff. Milena D’Angelo e Giuseppe Solarino e del sig. Antonio Lorusso a subentrare, rispettivamente, nelle Commissioni di cui facevano parte, eventualmente, i proff. S. Stramaglia, F. Signorelli e la sig.ra Alba La Torre;
- FERMO RESTANDO che i rappresentanti degli studenti ed i rappresentanti di area scientifico-disciplinare nel Senato Accademico sono componenti di diritto, rispettivamente, della *Commissione Didattica* e della *Commissione Ricerca*,

DELIBERA

il subentro:

- della prof.ssa Milena D'Angelo al prof. Sebastiano Stramaglia, nella seguente Commissione di Senato:
 - Commissione per l'Internazionalizzazione;
- del sig. Antonio Lorusso alla sig.ra Alba La Torre, nelle seguenti Commissioni di Senato e miste/paritetiche SA/CdA:
 - Commissione per l'adeguamento normativo,
 - Commissione Ricerca,
 - Commissione "Recupero carriere studenti fuori corso",
 - Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

SELEZIONE CANDIDATURE AI FINI DELLA NOMINA DI UN COMPONENTE INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - SCORCIO TRIENNIO SOLARE 2019-2021

Entra, alle ore 12:51, il Responsabile dello Staff logistica e procedimenti speciali della Direzione Generale, nonché responsabile del procedimento in questione, dott. Francesco Franciosa (inizio del collegamento audio/video).

Alla medesima ora, rientra il dott. Scalise (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, nel richiamare la relazione istruttoria predisposta dallo Staff Logistica e procedimenti speciali della Direzione Generale, già posta a disposizione dei senatori accademici in occasione della riunione di questo Consesso del 24.11.2020, ricorda che:

- a seguito delle dimissioni dalla carica di componente interno del Consiglio di Amministrazione, della dott.ssa Achirpita Lepera, ricercatrice a tempo indeterminato, si è reso necessario procedere alla nomina di un nuovo componente interno del Consiglio di Amministrazione di questa Università, per lo scorcio del triennio solare 2019-2021;
- con D.R. n. 2776 del 20.10.2020, l'Amministrazione ha proceduto, all'uopo, all'emanazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di candidature ai fini della nomina di un componente interno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per lo scorcio del mandato in corso – triennio solare 2019-2021*,
- ai sensi dell'art. 10, comma 12, dello Statuto di Ateneo, *i componenti interni* [del Consiglio di Amministrazione] *sono individuati da una Commissione di garanzia* – di cui ne viene richiamata la composizione: Rettore, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, Presidente del Comitato Unico di Garanzia, Presidente del Collegio dei Garanti dei comportamenti e Garante degli studenti - *in una rosa di nominativi selezionata dal Senato Accademico, con la partecipazione del Rettore, senza diritto di voto, in misura doppia per ciascuna categoria rispetto ai componenti da nominare*";
- sono pervenute n. 2 domande di partecipazione alla predetta selezione, corredate dei *curricula* dei candidati - che esplicita essere la dott.ssa Giuseppina Piazzolla e la dott.ssa Anna Rinaldi -, già poste a disposizione dei senatori accademici.

Egli, ulteriormente, rammenta che questo Consesso, nella riunione del 24.11.2020, rinviò ad una successiva riunione la votazione per la selezione della rosa di nominativi di

che trattasi, stante la necessità di una preventiva verifica dell'idoneità e del corretto funzionamento del programma elettronico da utilizzarsi per la votazione automatizzata, in linea con quanto disposto dall'art. 1-bis – *Procedura elettorale automatizzata*, comma 2 del Regolamento elettorale di Ateneo (D.R. n. 4081 del 14.11.2019), nonché l'opportunità di attendere l'integrazione di questo Organo con i nuovi rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari 02 *Scienze fisiche* e 06 *Scienze mediche*, le cui procedure elettorali si sarebbero svolte all'inizio del corrente mese di dicembre.

Egli, quindi, invita il dott. F. Franciosa a voler illustrare il sistema automatizzato di voto messo a punto, al fine di poter procedere alla votazione nella riunione odierna, in modalità telematica, posto che il Consesso risulta, altresì, regolarmente integrato con i nuovi rappresentanti delle suddette aree scientifico-disciplinari, giusta D.R. n. 4004 del 14.12.2020.

Il dott. Franciosa, preliminarmente, illustra i lavori della Commissione Elettorale Centrale, la quale, nella riunione del 04.12.2020, ha approvato, all'unanimità, il sistema automatizzato di votazione, verificando l'idoneità del voto elettronico ed il suo corretto funzionamento, in termini di unicità e segretezza del voto. Egli, quindi, si sofferma sulle modalità operative di svolgimento della votazione *on line*: il sistema funziona, ai fini dell'espressione del voto, tramite un *account*, nell'ambito del canale Generale della piattaforma *Microsoft Teams*, predisposto per l'accesso ai soli votanti, ove, una volta aperte le votazioni, sarà reso disponibile un *post* contenente il *link* denominato "*Selezione componente interno Consiglio di Amministrazione – scorcio del triennio solare 2019-2021*". Con l'apertura del suddetto collegamento, verrà visualizzato un *form*, ossia una sorta di scheda virtuale, preimpostato con i nominativi delle due candidate, che consentirà a ciascun votante di esprimere la propria preferenza per una sola volta e per una singola candidata. Per quanto concerne gli esiti della votazione, la medesima piattaforma garantisce un calcolo rapido dei risultati delle votazioni, che vengono memorizzati ed elaborati in *Teams* tramite un *report* in formato Excel, che verrà reso disponibile dall'amministratore di sistema alla Presidenza.

Al termine dell'illustrazione del dott. Franciosa, vengono richiesti da più parti e forniti chiarimenti in ordine al corretto utilizzo della procedura automatizzata di che trattasi.

Rientra, alle ore 12:58, la senatrice accademica Andriulo (ripresa del collegamento audio/video).

Ciascun senatore, quindi, viene chiamato per appello nominale, riscontrandosi la presenza di n. 32 votanti, oltre al Rettore che partecipa senza diritto di voto.

Il Rettore propone ai senatori accademici un tempo massimo pari a dieci minuti per votare, ottenendo il consenso del Consesso.

Esce il dott. Francesco Franciosa (termine del collegamento audio/video).

Alle ore 13:01, il Rettore dà inizio alle operazioni di voto, che si concludono alle ore 13:11.

Il Rettore, quindi, accertata la regolarità della procedura, dà lettura del risultato della votazione, come segue:

Giuseppina Piazzola	voti 19
Anna Rinaldi	voti 12
schede bianche	1

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, pertanto,

RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 10 - *Consiglio di Amministrazione*;

RICHIAMATO il *Regolamento elettorale di Ateneo*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 4081 del 14.11.2019 ed, in particolare, l'art. 1-bis – *Procedura elettorale automatizzata*;

- VISTI il D.R. n. 1313 del 28.02.2019 di costituzione del Consiglio di Amministrazione, per il triennio solare 2019-2021 ed i successivi provvedimenti rettorali di modifica della relativa composizione;
- PRESO ATTO delle dimissioni dalla carica di componente interno del Consiglio di Amministrazione, presentate dalla dott.ssa Achiròpita Lepera, ricercatrice a tempo indeterminato e della conseguente necessità di procedere alla nomina di un nuovo componente interno del Consiglio di Amministrazione di questa Università, per lo scorcio del triennio solare 2019-2021;
- VISTO il D.R. n. 2776 del 20.10.2020, di emanazione dell'*Avviso pubblico per la presentazione di candidature ai fini della nomina di un componente interno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per lo scorcio del mandato in corso – triennio solare 2019-2021*;
- PRESO ATTO delle domande di partecipazione alla predetta selezione corredate dei *curricula* dei candidati;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10, comma 12, dello Statuto di Ateneo, *i componenti interni sono individuati da una Commissione di garanzia in una rosa di nominativi selezionata dal Senato Accademico, con la partecipazione del Rettore, senza diritto di voto, in misura doppia per ciascuna categoria rispetto ai componenti da nominare*";
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dallo Staff logistica e procedimenti speciali della Direzione Generale;
- VISTA la propria delibera del 24.11.2020, di rinvio ad una successiva riunione della votazione di che trattasi, per le motivazioni *ivi* esplicitate;
- UDITE le precisazioni fornite dal Responsabile dello Staff logistica e procedimenti speciali della Direzione Generale, nonché responsabile del procedimento in questione, dott. Francesco Franciosa, circa il programma da utilizzarsi per la votazione automatizzata - di cui la Commissione Elettorale Centrale, nella riunione del 04.12.2020, ha verificato l'idoneità ed il corretto

funzionamento in termini di unicità e segretezza del voto – e le modalità operative di svolgimento della votazione *on line*;

ACCERTATA la regolarità della procedura;

VISTO l'esito delle votazioni,

DELIBERA

di selezionare la seguente rosa di nominativi, da sottoporre alla Commissione di Garanzia ai fini della individuazione del componente interno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 10, comma 12, del vigente Statuto di Ateneo, per lo scorcio del triennio solare 2019-2021:

Ricercatori a tempo indeterminato

- Giuseppina Piazzolla
- Anna Rinaldi

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Si allontana il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

COMMISSIONE ELETTORALE CENTRALE: SOSTITUZIONE COMPONENTE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali della Direzione Generale:

““Si ricorda che questo Consesso, nella seduta dell’11 aprile 2019, ha deliberato, ai sensi dell’art. 20 del Regolamento elettorale, la costituzione della Commissione elettorale Centrale, per la durata di tre anni, composta dai professori Raffaele Guido Rodio (Presidente), Sebastiano Stramaglia (Componente), Rosanna Bianco (componente), dott. Francesco Franciosa (Componente) e della sig.ra Signorile Cesaria (Componente/segretaria).

L’art. 20, comma 1, del citato Regolamento espressamente prevede che: *“La Commissione Elettorale Centrale è composta da tre docenti (uno di prima fascia, uno di seconda fascia, un ricercatore), di cui almeno uno esperto in materie giuridiche ...”*

Ciò premesso, si riferisce che il prof. Sebastiano Stramaglia ha rassegnato volontarie dimissioni dal Senato Accademico nonché da componente della Commissione elettorale centrale in qualità di professore di II fascia.

Si rende necessario, pertanto, designare un sostituto del prof. Stramaglia, da individuare tra i professori di II fascia nella Commissione elettorale centrale.”

Il Rettore, in proposito, propone la prof.ssa Grazia Maria Liuzzi, quale componente della Commissione Elettorale Centrale, per la componente dei professori di II fascia, in sostituzione del prof. Sebastiano Stramaglia, dimissionario, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il *Regolamento elettorale di Ateneo*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 4081 del 14.11.2019 ed, in particolare, l'art. 20 – *Commissione elettorale centrale*;

VISTA la propria delibera del 11.04.2019, di designazione dei componenti della Commissione Elettorale Centrale, per la durata di tre anni, nelle persone di: prof. Raffaele Guido Rodio (I fascia - Presidente), prof. Sebastiano Stramaglia (II fascia), prof.ssa Rosanna Bianco (ricercatrice), dott. Francesco Franciosa e sig.ra Cesaria Signorile (anche in qualità di segretaria);

PRESO ATTO che il prof. Sebastiano Stramaglia ha rassegnato volontarie dimissioni da componente della Commissione Elettorale Centrale e che, pertanto, si rende necessario procedere alla relativa sostituzione, da individuarsi nell'ambito dei professori di II fascia;

VISTA la relazione predisposta dalla Direzione Generale – Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali;

CONDIVISA ai predetti fini, la proposta del Rettore di designazione della prof.ssa Grazia Maria Liuzzi,

DELIBERA

di designare la prof.ssa Grazia Maria Liuzzi, quale componente della Commissione Elettorale Centrale, per la componente dei professori di II fascia, in sostituzione del prof. Sebastiano Stramaglia, dimissionario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**RICHIESTA RAPPRESENTANTE DEI DOTTORANDI DI RICERCA NEL SENATO ACCADEMICO SU "CAMPAGNA #PROROGAORA (ADI): RICHIESTA DI SOSTEGNO ALLA PROROGA DELLA BORSA DI DOTTORATO PER I CICLI XXXIV E XXXV"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente richiesta, datata 14.12.2020, presentata dal rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico, dott. Emmanuele Quarta, su "*Campagna #prorogaora (ADI): richiesta di sostegno alla proroga della borsa di dottorato per i cicli XXXIV e XXXV*":

““Oggetto: Richiesta di finanziamento per la proroga dei cicli di dottorato XXXIV e XXXV

IL SENATO ACCADEMICO

CONSIDERATO che le misure di contenimento della epidemia da CoViD-19 provocano da tempo un forte rallentamento, se non il blocco delle attività di ricerca dei dottorandi;

VISTO l'intervento del Governo mediante l'articolo 237 del Decreto-Legge n. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, che al comma 5 dispone "*I dottorandi titolari di borse di studio ai sensi del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e della legge 3 luglio 1998, n. 210, come modificata dall'art. 19 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che terminano il percorso di dottorato nell'anno accademico 2019/2020, possono presentare richiesta di proroga, non superiore a due mesi, del termine finale del corso, con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente. Il termine previsto dall'art. 8, comma 1, del citato Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 è differito, per l'anno 2020, al 30 novembre. Per le finalità di cui al presente comma, il fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 è incrementato di 15 milioni di euro.*";

CONSIDERATO che ad oggi, oltre all'intervento di cui all'articolo 237 comma 5 del Decreto-Legge 34/2020, nessuna ulteriore misura di proroga sia stata prevista in favore dei dottorandi;

CONSIDERATO che, stante il perdurare stato di emergenza sanitaria, numerose attività di ricerca sono nei fatti tutt'ora bloccate per impossibilità di accesso a talune strutture, per immutate difficoltà nella consultazione di materiale bibliografico nonché per il perdurante blocco di soggiorni di ricerca all'estero in numerosi paesi e che tali circostanze hanno nei fatti prolungato la forzata inattività ovvero rallentato le attività di ricerca dei dottorandi in misura tale da rendere necessaria una più consistente proroga della scadenza dei cicli in corso;

VISTA la circolare n. 12835 del 18/05/2016, a firma del direttore generale della DG per lo studente, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della formazione superiore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, mediante la quale si è rilevata l'impossibilità, da parte degli organi di Ateneo –ed in particolare da parte del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato– di concedere proroghe ulteriori rispetto al termine triennale di consegna dell'elaborato finale previsto dal DM 45/2013;

RILEVATA la necessità di disporre nuove misure di proroga dei termini dei cicli XXXIV e XXXV nei tempi necessari ad una efficace riprogrammazione delle attività di ricerca;

RITENUTO che, nell'attuale quadro normativo, la proroga dei termini possa essere concessa esclusivamente con apposito provvedimento del Governo, mediante l'intervento del Ministro dell'Università e della Ricerca;

IMPEGNA

il Magnifico Rettore, ad adoperarsi in seno alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, a segnalare al Ministro dell'Università e della Ricerca e, in subordine, ai competenti organi e uffici di Regione Puglia la necessità di addivenire ad un urgente provvedimento di proroga dei cicli di dottorato in corso, quanto più conforme alle seguenti

RACCOMANDAZIONI

- La predisposizione di proroghe della misura di mesi 12 per i cicli XXXIV e XXXV, e di eventuali 6 mesi per il ciclo XXXVI;
- La erogazione della medesima borsa di studio per tutti i mesi di proroga;
- La espressa previsione della natura volontaria della proroga e della facoltà per il dottorando di fruire delle mensilità che ritenga necessarie;
- La espressa previsione della facoltà di utilizzo delle risorse residuali del 10% e del 50% per la durata della proroga richiesta del corso di dottorato;
- La espressa previsione della facoltà di accesso alla proroga per i dottorandi non borsisti, con lo stanziamento di una forma di ristoro economico;
- La espressa previsione della facoltà di accesso alla proroga per i dottorandi pubblici dipendenti in congedo, con conseguente diritto degli stessi a fruire della proroga del congedo retribuito per la durata della proroga richiesta del corso di dottorato.””

Il Rettore, quindi, nell'informare che la posizione della CRUI non è univoca circa la concessione della proroga per tutti i cicli interessati, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, mostrandosi favorevole a sostenere la surriportata richiesta, benché non ottimista, affinché i dottorandi di ricerca coinvolti possano terminare adeguatamente il proprio percorso formativo.

Interviene il dott. Quarta che, definendo lodevole il supporto proposto dal Rettore nei confronti della *Campagna* in argomento - che l'ADI sta promuovendo anche nella prospettiva di coinvolgere la Regione Puglia -, fa presente che, per il ciclo XXXIII, la misura di ulteriore proroga è già stata riconosciuta dall'art. 21-*bis* del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (cd. *Decreto Ristori*, conv. con Legge 18 dicembre 2020, n. 176), segnalando, a tal proposito, la necessità, a favore dei dottorandi che se ne avvarranno, di posticipare i termini per la consegna degli elaborati finali.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.		x	25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la richiesta, datata 14.12.2020, presentata dal rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico, dott. Emmanuele Quarta, su "*Campagna #prorogaora (ADI): richiesta di sostegno alla proroga della borsa di dottorato per i cicli XXXIV e XXXV*", nonché la normativa *ivi* richiamata;

UDITE le precisazioni del dott. Quarta;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al sostegno alla campagna #prorogaora, promossa dall'Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani (ADI) per il riconoscimento della proroga delle borse di dottorato per i cicli XXXIV e XXXV.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra, alle ore 13:24, il prof. Canfora (ripresa del collegamento audio/video).

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 6 DELL'ODG

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 6) dell'o.d.g., concernente:

MODIFICHE REGOLAMENTI DI ATENEO: ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MODIFICHE REGOLAMENTI DI ATENEO: ESITO LAVORI COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO**

Entra, alle ore 13:25, il Coordinatore della *Commissione per l'adeguamento normativo*, prof. Massimo Di Rienzo (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore, preliminarmente, ricorda le delibere di questo Consesso del 27.10.2020 e 24.11.2020 (p. 9) e quelle del Consiglio di Amministrazione del 29/30.10.2020 e 26.11/01.12.2020 (p. 13), in ordine, rispettivamente, al "*mandato alla Commissione per l'adeguamento normativo di elaborare una proposta di modifica del Titolo I - Conferimento dei titoli di Professore emerito e di Professore onorario del Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*", secondo le linee di indirizzo *ivi* indicate ed in termini di previsione di <<modalità 'alternative' di presentazione della proposta di conferimento del titolo che, in ragione del grado di condivisione raggiunto nell'ambito scientifico di riferimento e/o nella Comunità Accademica, possano ... seguire procedure in parte diversificate, ... salvaguardando le prerogative degli organi già ... chiamati a pronunciarsi sulla proposta, ma al contempo, agevolando il processo decisionale, in caso di proposte che dimostrino un largo e qualificato consenso>>".

Egli, altresì, richiama le delibere di questo Consesso del 24.11.2020 (p. 5mandatoCommissione) e del Consiglio di Amministrazione del 26.11/01.12.2020 (p. 6mandatoCommissione), in ordine al "*mandato alla Commissione per l'adeguamento normativo di rivedere l'iter delle procedure di cui al Titolo II "Chiamata all'esito di procedura valutativa ex art. 2, comma 1, lett. b) e lett. c)" del Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, in linea con le indicazioni tese ad eliminare il passaggio relativo alla pubblicazione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale, laddove previsto, nonché a ridefinire modalità e criteri di composizione delle relative Commissioni, in considerazione della natura valutativa e del carattere solamente interno delle procedure stesse*".

Il Rettore, quindi, apre il dibattito sul seguente stralcio dal verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo*, di cui alla riunione del 17.12.2020, che il prof. Di Rienzo passa ad illustrare nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E PER L'ESAME DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE ED INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI

RIUNIONE DEL 17-12-2020

Il giorno 17 del mese di dicembre dell'anno 2020, alle ore 15.30, si è svolta la riunione telematica della Commissione per l'adeguamento normativo per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, per discutere i seguenti punti iscritti all'Ordine del Giorno:

1. Regolamento per il conferimento di titoli onorifici;
2. Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240 del 30.12.2010;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre al Coordinatore, prof. M. Di Rienzo, i professori R. Voza, R. Bianco, E. Schingaro, A. Lovato e i sigg. A. Di Gregorio e P. Ferrante.

È altresì presente la dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Partecipano alla riunione la dott.sa P. Rutigliani, Dirigente della Direzione Risorse Umane e il dott. V. Procaccio, Responsabile della Sezione Personale Docente.

1. Regolamento per il conferimento di titoli onorifici

Il Coordinatore, alla luce delle linee di indirizzo individuate nella precedente riunione di questa Commissione, procede ad illustrare i punti cardine della proposta emendativa del testo:

- 1) autonoma rilevanza della parità di genere nel Titolo I;
- 2) proposta di conferimento del titolo di professore emerito presentata al Rettore da almeno tre professori ordinari appartenenti alla macroarea scientifica, prevista dallo Statuto, cui afferisce il candidato;
- 3) pubblicazione delle candidature dei docenti e dei relativi *curricula* in un apposito ambiente informatico;
- 4) la procedura amministrativa è determinata dal numero di adesioni raccolte dalla proposta, da parte di tutti i docenti dell'Ateneo:
 - sostegno di n. 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato ovvero di n. 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse: approvazione del S.A. e trasmissione al Ministero;
 - sostegno di un numero inferiore di docenti rispetto a quelli sopraindicati: deliberazione dell'ultimo Dipartimento di afferenza del candidato ovvero del Dipartimento individuato dal S.A. se il Dipartimento di ultima afferenza non sia lo stesso presso il quale il candidato ha prestato, in via prevalente, la propria attività;
- 5) calendarizzazione dei termini temporali entro cui espletare le varie fasi della procedura;
- 6) conferimento del titolo di "Magnifico Emerito" a chi abbia ricoperto la carica di Rettore.

La Commissione, dopo ampia discussione, recependo gli emendamenti proposti dal Coordinatore, dagli Uffici e dagli stessi componenti, approva all'unanimità e sottopone all'esame degli Organi di Governo il seguente testo del Regolamento in parola.

TESTO IN VIGORE	PROPOSTA DI MODIFICA

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI TITOLI ONORIFICI	REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI TITOLI ONORIFICI
<p>Titolo I Conferimento dei titoli di Professore emerito e di Professore onorario</p> <p>Art. 1 Oggetto e finalità 1. Il presente Regolamento disciplina le procedure finalizzate al conferimento del titolo di “professore emerito” e di “professore onorario” ai sensi della normativa vigente. Tali titoli sono conferiti in riconoscimento di alti meriti scientifici e di encomiabili attività didattiche ed accademiche svolte presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>Art. 2 Requisiti per il conferimento 1. L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d’ora innanzi “Università”) può proporre il conferimento: a) del titolo di professore emerito ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno venti anni di servizio in qualità di professori ordinari; b) del titolo di professore onorario ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno quindici anni di servizio in qualità di professori ordinari. 2. Ai fini del conferimento del titolo di professore emerito e di professore onorario, è necessario: a) non aver riportato condanne penali o civili, passate in giudicato; b) non avere subito alcun provvedimento disciplinare; c) non essere incorso in violazione del Codice Etico; 3. Il titolo di professore emerito e di professore onorario è conferito valutando: a) l’attività scientifica ed, in particolare,</p>	<p>Titolo I Conferimento dei titoli di Professore emerito, Professoressa emerita e di Professore onorario, Professoressa onoraria</p> <p>Articolo 1 Oggetto e finalità 1. Il presente Regolamento disciplina le procedure finalizzate al conferimento del titolo di “professore emerito”, “professoressa emerita” e di “professore onorario”, “professoressa onoraria” ai sensi della normativa vigente. Tali titoli sono conferiti in riconoscimento di alti meriti scientifici e di encomiabili attività didattiche ed accademiche svolte presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>Articolo 2 Requisiti per il conferimento 1. L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d’ora innanzi “Università”) può proporre il conferimento: a) del titolo di professore emerito ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno venti anni di servizio in qualità di professori ordinari; b) del titolo di professore onorario ai professori ordinari che siano stati collocati a riposo o dei quali siano state accettate le dimissioni, i quali abbiano prestato almeno quindici anni di servizio in qualità di professori ordinari. 2. Ai fini del conferimento del titolo di professore emerito e di professore onorario, è necessario: a) non aver riportato condanne penali o civili, passate in giudicato; b) non avere subito alcun provvedimento disciplinare; c) non essere incorso in violazione del Codice Etico; 3. Il titolo di professore emerito e di professore onorario è conferito valutando: a) l’attività scientifica ed, in particolare,</p>

<p>a. la produzione scientifica complessiva; b. la direzione di collane di particolare rilievo scientifico; c. la direzione o l'appartenenza a comitati di redazione di riviste scientifiche di rilevante importanza nazionale o internazionale; d. gli incarichi di responsabilità in organismi scientifici nazionali ed internazionali; e. il coordinamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale ed internazionale;</p> <p>b) l'attività didattica ed il relativo parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle modalità previste ai fini della valutazione della didattica;</p> <p>c) gli eventuali incarichi istituzionali ricoperti presso l'Università quali, ad esempio, Rettore, Prorettore, Preside o Direttore di Dipartimento;</p> <p>d) l'attività di alta divulgazione e promozione culturale, anche in ambito internazionale, volta ad accertare l'acclarato prestigio del candidato in ambito nazionale e internazionale, acquisito in virtù della continuità e notorietà della propria attività scientifica e della conseguente positiva considerazione manifestata nei riguardi della stessa da parte della comunità accademica, nonché della qualità complessiva del proprio impegno culturale e civile.</p>	<p>a. la produzione scientifica complessiva; b. la direzione di collane di particolare rilievo scientifico; c. la direzione o l'appartenenza a comitati di redazione di riviste scientifiche di rilevante importanza nazionale o internazionale; d. gli incarichi di responsabilità in organismi scientifici nazionali ed internazionali; e. il coordinamento di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale ed internazionale;</p> <p>b) l'attività didattica ed il relativo parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle modalità previste ai fini della valutazione della didattica;</p> <p>c) gli eventuali incarichi istituzionali ricoperti presso l'Università quali, ad esempio, Rettore, Prorettore, Preside o Direttore di Dipartimento;</p> <p>d) l'attività di alta divulgazione e promozione culturale, anche in ambito internazionale, volta ad accertare l'acclarato prestigio del candidato in ambito nazionale e internazionale, acquisito in virtù della continuità e notorietà della propria attività scientifica e della conseguente positiva considerazione manifestata nei riguardi della stessa da parte della comunità accademica, nonché della qualità complessiva del proprio impegno culturale e civile.</p>
<p>Art. 3 Procedimento</p> <p>1. La proposta è presentata all'ultimo Dipartimento di afferenza del candidato, da almeno tre professori ordinari appartenenti alla macroarea scientifica cui afferisce detto Dipartimento, di cui almeno uno del Dipartimento stesso. Ove tale ultimo Dipartimento sia stato disattivato, la proposta è presentata al Rettore il quale sottopone al Senato Accademico l'individuazione del Dipartimento titolato a pronunciarsi.</p> <p>2. Il candidato al titolo fa pervenire al Dipartimento titolato a pronunciarsi, la documentazione necessaria ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 2.</p>	<p>Articolo 3 Procedimento</p> <p>1. La proposta è presentata al Rettore da almeno tre professori ordinari appartenenti alla macroarea scientifica cui afferisce il candidato.</p> <p>2. Il candidato al titolo fa pervenire al Rettore la documentazione necessaria ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 2.</p> <p>3. Verificata la sussistenza dei requisiti, sulla proposta, il Rettore dispone che venga aperta la procedura di adesione di professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato come disciplinata nel successivo articolo 4; il numero delle adesioni raccolte determina la procedura amministrativa</p>

<p>3. Il Direttore del Dipartimento, prima di sottoporre al proprio Consiglio la proposta di conferimento del titolo, richiede preliminarmente un parere motivato al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole/Facoltà. Successivamente convoca una riunione del Consiglio di Dipartimento ristretta ai professori di ruolo ed ai ricercatori, inviando contestualmente la relativa documentazione nonché una dettagliata relazione sulle motivazioni scientifiche e culturali, redatta dai docenti proponenti, che hanno indotto alla richiesta di conferimento del titolo (laudatio del candidato). La riunione risulta valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto. La proposta di conferimento del titolo viene votata a scrutinio segreto e risulta approvata se riceve almeno i due terzi dei voti dei presenti.</p> <p>4. Qualora la proposta di conferimento risulti approvata, la relativa delibera, viene sottoposta all'approvazione del Senato</p>	<p>da seguire secondo le seguenti modalità:</p> <p>a) qualora la proposta raccolga l'adesione di 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato come previste ai fini della composizione del Senato <u>ovvero</u> di 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato, viene sottoposta all'approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione del titolo;</p> <p>b) qualora la proposta non raccolga le adesioni indicate nella lett. a), viene trasmessa all'ultimo Dipartimento di afferenza del candidato ovvero al diverso Dipartimento individuato dal Senato Accademico se il Dipartimento di ultima afferenza non coincide con il Dipartimento presso il quale il candidato ha prestato, in via prevalente, la propria attività in qualità di professore ordinario.</p> <p>4. Il Direttore del Dipartimento, prima di sottoporre al proprio Consiglio la proposta di conferimento del titolo, richiede preliminarmente un parere motivato al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole/Facoltà. Successivamente convoca una riunione del Consiglio di Dipartimento ristretta ai professori di ruolo ed ai ricercatori, inviando contestualmente la relativa documentazione nonché una dettagliata relazione sulle motivazioni scientifiche e culturali, redatta dai docenti proponenti, che hanno indotto alla richiesta di conferimento del titolo (<i>laudatio</i> del candidato). La riunione risulta valida se vi partecipa la maggioranza assoluta degli aventi diritto. La proposta di conferimento del titolo viene votata a scrutinio segreto e risulta approvata se riceve almeno i due terzi dei voti dei presenti.</p> <p>5. Qualora la proposta di conferimento risulti approvata, la relativa delibera, viene</p>
--	--

<p>Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione del titolo.</p>	<p>sottoposta all'approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione del titolo.</p> <p>Articolo 4 Procedura di raccolta delle adesioni Il Rettore, entro il 31 marzo di ogni anno solare, riscontrata la sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissibilità delle candidature avanzate e la regolarità delle relative proposte, pubblica le candidature dei docenti e i relativi curriculum vitae in un apposito ambiente informatico. Tutti i docenti dell'Ateneo possono prendere visione della documentazione e sostenere le proposte attraverso l'accesso ad apposito ambiente informatico mediante le credenziali istituzionali. È possibile prestare adesione alle candidature proposte entro il 30 giugno di ogni anno solare. Entro i successivi 15 giorni, ogni candidato può rinunciare alla procedura dandone formale comunicazione al Rettore.</p>
<p>Art. 4 Termini di presentazione 1. La proposta di conferimento del titolo di professore emerito o professore onorario può essere presentata entro tre anni dalla data di cessazione dal servizio del docente proposto. In sede di prima applicazione per coloro i quali sia già decorso il termine dei tre anni la proposta può essere presentata entro il 30 giugno del 2016.</p> <p>2. Per ogni Anno Accademico possono essere accolte proposte di conferimento di titoli di Professore emerito e Professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20 per cento del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente. Le proposte che superano tale limite possono trovare accoglimento nell'anno successivo a quello della loro proposizione.</p>	<p>Articolo 5 Termini di presentazione 1. La proposta di conferimento del titolo di professore emerito o professore onorario può essere presentata entro tre anni dalla data di cessazione dal servizio del docente proposto. Le proposte devono essere presentate entro il 31 dicembre di ogni anno solare. 2. In sede di prima applicazione, il termine del comma precedente è posticipato al 31 gennaio 2021.</p> <p>2. Per ogni Anno Accademico possono essere accolte proposte di conferimento di titoli di Professore emerito e Professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20 per cento del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente. Le proposte che superano tale limite possono</p>

<p>Titolo II Conferimento della Laurea e del Dottorato di Ricerca Honoris causa</p> <p>Articolo 5 Laurea Honoris Causa</p> <p>1. La laurea <i>honoris causa</i> può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo.</p> <p>2. La proposta è avanzata dal Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso di Laurea, acquisito il parere del relativo Consiglio di Corso di studio, Classe o Interclasse. La delibera del Consiglio di Dipartimento è assunta a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto. La proposta deve indicare esattamente la classe di laurea di afferenza e deve essere corredata da un <i>curriculum vitae</i> del candidato e da una dettagliata relazione sulle motivazioni della stessa (<i>laudatio</i>).</p> <p>3. In riferimento al rilascio di titoli onorifici relativi ai corsi afferenti alla Scuola di Medicina, la proposta è avanzata dal Consiglio di uno dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola, acquisiti i pareri del relativo Consiglio di Corso di studio, Classe o Interclasse nonché del Consiglio della Scuola. La delibera del Consiglio di Dipartimento è assunta a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto. La proposta deve indicare esattamente la classe di laurea di afferenza e deve essere corredata da un <i>curriculum vitae</i> del candidato e da una dettagliata relazione sulle motivazioni della stessa (<i>laudatio</i>).</p> <p>4. La proposta è inviata al Rettore, il quale, la sottopone all'approvazione del Senato Accademico che delibera in base del numero massimo consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26 marzo 2012 (pari a una, due, tre, quattro,</p>	<p>trovare accoglimento nell'anno successivo a quello della loro proposizione.</p> <p>Titolo II Conferimento della Laurea e del Dottorato di Ricerca Honoris causa</p> <p>Articolo 6 Laurea Honoris Causa</p> <p>1. La laurea <i>honoris causa</i> può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo.</p> <p>2. La proposta è avanzata dal Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso di Laurea, acquisito il parere del relativo Consiglio di Corso di studio, Classe o Interclasse. La delibera del Consiglio di Dipartimento è assunta a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto. La proposta deve indicare esattamente la classe di laurea di afferenza e deve essere corredata da un <i>curriculum vitae</i> del candidato e da una dettagliata relazione sulle motivazioni della stessa (<i>laudatio</i>).</p> <p>3. In riferimento al rilascio di titoli onorifici relativi ai corsi afferenti alla Scuola di Medicina, la proposta è avanzata dal Consiglio di uno dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola, acquisiti i pareri del relativo Consiglio di Corso di studio, Classe o Interclasse nonché del Consiglio della Scuola. La delibera del Consiglio di Dipartimento è assunta a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto. La proposta deve indicare esattamente la classe di laurea di afferenza e deve essere corredata da un <i>curriculum vitae</i> del candidato e da una dettagliata relazione sulle motivazioni della stessa (<i>laudatio</i>).</p> <p>4. La proposta è inviata al Rettore, il quale, la sottopone all'approvazione del Senato Accademico che delibera in base al numero massimo consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come</p>
---	--

cinque, per gli atenei con un organico di professori e ricercatori di ruolo rispettivamente inferiore alle 500 unità, tra 500 e 1000, tra 1000 e 1500, tra 1500 e 2000 e superiore a 2000), tenuto conto delle necessità di mantenere un equilibrato rapporto tra le aree e tra i settori culturali.

5. Il conferimento della laurea *honoris causa* attribuisce i diritti riconosciuti dalle lauree ordinarie ai sensi della normativa vigente. Non possono essere inoltrate proposte di conferimento di laurea *honoris causa* a personalità già in possesso di laurea italiana dello stesso tipo

6. Le proposte saranno inviate dal Rettore al Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca

Art. 6

Dottorato di Ricerca *honoris causa*

1. Il titolo di dottore di ricerca *honoris causa* può essere conferito a personalità che si siano particolarmente distinte per meriti scientifici, culturali e sociali, di rilievo nazionale e internazionale, chiaramente riconosciuti a livello pubblico e che abbiano contribuito in modo significativo al progresso scientifico delle discipline coerenti con il dottorato che viene conferito.

2. La proposta è avanzata dal Consiglio di Dipartimento individuato quale sede amministrativa del corso di dottorato, previo parere conforme del Collegio dei Docenti dello stesso dottorato. Le delibere sono assunte a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto.

3. La proposta è inviata al Senato Accademico, corredata da una dettagliata relazione sulle motivazioni per le quali è richiesto il conferimento del titolo (*laudatio*) e dal curriculum del candidato. Il Senato, a maggioranza assoluta dei componenti, conferisce il titolo di Dottore di Ricerca *honoris causa*. Il Senato Accademico può deliberare per ciascun anno accademico una sola proposta di conferimento del titolo di dottore di ricerca *honoris causa*, per ciascuna area scientifica.

determinato nella nota ministeriale del 26 marzo 2012 (pari a una, due, tre, quattro, cinque, per gli atenei con un organico di professori e ricercatori di ruolo rispettivamente inferiore alle 500 unità, tra 500 e 1000, tra 1000 e 1500, tra 1500 e 2000 e superiore a 2000), tenuto conto delle necessità di mantenere un equilibrato rapporto tra le aree e tra i settori culturali.

5. Il conferimento della laurea *honoris causa* attribuisce i diritti riconosciuti dalle lauree ordinarie ai sensi della normativa vigente. Non possono essere inoltrate proposte di conferimento di laurea *honoris causa* a personalità già in possesso di laurea italiana dello stesso tipo

6. Le proposte saranno inviate dal Rettore al Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca

Articolo 7

Dottorato di Ricerca *honoris causa*

1. Il titolo di dottore di ricerca *honoris causa* può essere conferito a personalità che si siano particolarmente distinte per meriti scientifici, culturali e sociali, di rilievo nazionale e internazionale, chiaramente riconosciuti a livello pubblico e che abbiano contribuito in modo significativo al progresso scientifico delle discipline coerenti con il dottorato che viene conferito.

2. La proposta è avanzata dal Consiglio di Dipartimento individuato quale sede amministrativa del corso di dottorato, previo parere conforme del Collegio dei Docenti dello stesso dottorato. Le delibere sono assunte a maggioranza dei 2/3 dei docenti aventi diritto al voto.

3. La proposta è inviata al Senato Accademico, corredata da una dettagliata relazione sulle motivazioni per le quali è richiesto il conferimento del titolo (*laudatio*) e dal curriculum del candidato. Il Senato, a maggioranza assoluta dei componenti, conferisce il titolo di Dottore di Ricerca *honoris causa*. Il Senato Accademico può deliberare per ciascun anno accademico una sola proposta di conferimento del titolo di dottore di ricerca *honoris causa*, per ciascuna area scientifica.

<p>4. Il conferimento del titolo di dottore di ricerca <i>honoris causa</i> attribuisce tutti i diritti del dottorato ordinario.</p> <p>Art. 7 Limiti alla presentazione</p> <p>1. La proposta di conferimento dei titoli di Professore Emerito o Professore Onorario, della Laurea o Dottorato <i>honoris causa</i> devono essere inoltrate entro il 31 gennaio o il 30 giugno di ogni anno.</p> <p>2. Nella sessione di gennaio, il numero massimo di titoli attribuibili non può superare il 50% della quota annuale, ove prevista.</p> <p>Titolo III Riconoscimenti al personale tecnico – amministrativo e bibliotecario</p> <p>Art. 8 Menzione d'onore</p> <p>1. Al personale dirigente, tecnico – amministrativo dell'Università può essere attribuita la "Menzione d'Onore".</p> <p>2. Il conferimento del titolo può essere attribuito a persone che si sono particolarmente distinte nella loro attività lavorativa e per l'abnegazione nel servizio all'Università.</p> <p>3. Il conferimento del titolo è attribuito a coloro che:</p> <p>a) Hanno svolto attività lavorativa continuativa per almeno 25 anni al servizio dell'Università, con contratto di lavoro subordinato;</p> <p>b) Non sono incorsi in procedimenti disciplinari di alcun genere e/o in violazioni di norme del Codice di comportamento e/o del Codice etico dell'Università;</p> <p>c) Hanno ottenuto con continuità una valutazione positiva sulle performance del personale dirigente.</p> <p>4. La proposta è inoltrata al Rettore entro un anno dal collocamento a riposo del soggetto dal Direttore Generale, da un Dirigente, da un Direttore di Dipartimento di didattica e ricerca, dal Presidente di una Scuola, o dal responsabile della struttura presso cui ha prestato servizio il soggetto all'atto del collocamento a riposo. La</p>	<p>4. Il conferimento del titolo di dottore di ricerca <i>honoris causa</i> attribuisce tutti i diritti del dottorato ordinario.</p> <p>Articolo 8 Limiti alla presentazione</p> <p>1. La proposta di conferimento dei titoli di Professore Emerito e Professore Onorario, della Laurea o Dottorato <i>honoris causa</i> devono essere inoltrate entro il 31 gennaio o il 30 giugno di ogni anno.</p> <p>2. Nella sessione di gennaio, il numero massimo di titoli attribuibili non può superare il 50% della quota annuale, ove prevista.</p> <p>Titolo III Riconoscimenti al personale tecnico – amministrativo e bibliotecario</p> <p>Articolo 9 Menzione d'onore</p> <p>1. Al personale dirigente, tecnico – amministrativo dell'Università può essere attribuita la "Menzione d'Onore".</p> <p>2. Il conferimento del titolo può essere attribuito a persone che si sono particolarmente distinte nella loro attività lavorativa e per l'abnegazione nel servizio all'Università.</p> <p>3. Il conferimento del titolo è attribuito a coloro che:</p> <p>a) Hanno svolto attività lavorativa continuativa per almeno 25 anni al servizio dell'Università, con contratto di lavoro subordinato;</p> <p>b) Non sono incorsi in procedimenti disciplinari di alcun genere e/o in violazioni di norme del Codice di comportamento e/o del Codice etico dell'Università;</p> <p>c) Hanno ottenuto con continuità una valutazione positiva sulle performance del personale dirigente.</p> <p>4. La proposta è inoltrata al Rettore entro un anno dal collocamento a riposo del soggetto dal Direttore Generale, da un Dirigente, da un Direttore di Dipartimento di didattica e ricerca, dal Presidente di una Scuola, o dal responsabile della struttura presso cui ha prestato servizio il soggetto all'atto del collocamento a riposo. La</p>
---	--

<p>proposta deve essere accompagnata da una dettagliata relazione sulle motivazioni per le quali si chiede il riconoscimento del titolo. Il Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico e, nei casi in cui la proposta non sia inoltrata dal Direttore Generale, dello stesso Direttore Generale, conferisce la “Menzione d’Onore”.</p>	<p>proposta deve essere accompagnata da una dettagliata relazione sulle motivazioni per le quali si chiede il riconoscimento del titolo. Il Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico e, nei casi in cui la proposta non sia inoltrata dal Direttore Generale, dello stesso Direttore Generale, conferisce la “Menzione d’Onore”.</p>
<p>Titolo IV Conferimento titoli di benemerenzza</p>	<p>Titolo IV Conferimento titoli di benemerenzza</p>
<p>Art. 9 Laurea alla memoria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La laurea alla memoria può essere conferita agli studenti universitari deceduti alle soglie dell’esame finale di laurea, qualora essi abbiano superato almeno i quattro quinti degli esami dello stesso corso di studio per cui se ne chiede il conferimento. 2. Possono richiedere il conferimento della laurea alla memoria, i familiari degli studenti di cui al comma 1. 3. La proposta è avanzata al Consiglio di Dipartimento che, acquisito il parere del Corso di Studi, Classe o Interclasse, delibera a maggioranza. 4. La proposta è inviata al Rettore, il quale la sottopone all’approvazione del Senato Accademico. 5. Se condivisa dai familiari può essere prevista una celebrazione per il conferimento del suddetto titolo 6. Per il conferimento non è richiesta nessuna tassa aggiuntiva e/o contributo. 	<p>Articolo 10 Laurea alla memoria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La laurea alla memoria può essere conferita agli studenti universitari deceduti alle soglie dell’esame finale di laurea, qualora essi abbiano superato almeno i quattro quinti degli esami dello stesso corso di studio per cui se ne chiede il conferimento. 2. Possono richiedere il conferimento della laurea alla memoria, i familiari degli studenti di cui al comma 1. 3. La proposta è avanzata al Consiglio di Dipartimento che, acquisito il parere del Corso di Studi, Classe o Interclasse, delibera a maggioranza. 4. La proposta è inviata al Rettore, il quale la sottopone all’approvazione del Senato Accademico. 5. Se condivisa dai familiari può essere prevista una celebrazione per il conferimento del suddetto titolo 6. Per il conferimento non è richiesta nessuna tassa aggiuntiva e/o contributo.
<p>Art. 10 Attestato di Benemerenzza</p> <p>A soggetti che hanno contribuito in maniera significativa al sostegno delle attività istituzionali dell’Università e che si siano distinte in ambito sociale, civile, istituzionale ed economico/imprenditoriale può essere attribuito dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, un attestato di benemerenzza.</p>	<p>Articolo 11 Attestato di Benemerenzza</p> <p>A soggetti che hanno contribuito in maniera significativa al sostegno delle attività istituzionali dell’Università e che si siano distinti in ambito sociale, civile, istituzionale ed economico/imprenditoriale può essere attribuito dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, un attestato di benemerenzza.</p>
<p>Titolo V Altri titoli</p>	<p>Titolo V Altri titoli</p>

<p>Art. 11 Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche</p> <p>1. L'Università o i singoli Dipartimenti possono intitolare Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche a personalità scomparse di riconosciuto prestigio scientifico, culturale, sociale e/o civile e alle vittime della mafia e del terrorismo, o a personalità che hanno contribuito al progresso scientifico e accademico dell'Ateneo di Bari Aldo Moro.</p> <p>2. La deliberazione è adottata dal Senato Accademico o dal Consiglio di Dipartimento cui pertiene il luogo del quale si chiede l'intitolazione, e deve indicare il nominativo della personalità cui deve essere intitolato il luogo e le relative motivazioni a sostegno della richiesta. La delibera deve contenere i dati anagrafici della persona scomparsa (nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo e data della morte) e il testo dell'eventuale epigrafe che s'intende riportare sulla targa d'intitolazione. La delibera è assunta a maggioranza. Non possono essere intitolati più luoghi alla stessa persona.</p> <p>3. Le intitolazioni devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico</p> <p>Titolo VI Disposizioni Generali e transitorie</p>	<p>Articolo 12 Intitolazione di Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche</p> <p>1. L'Università o i singoli Dipartimenti possono intitolare Aule, Laboratori, Musei e Biblioteche a personalità scomparse di riconosciuto prestigio scientifico, culturale, sociale e/o civile e alle vittime della mafia e del terrorismo, o a personalità che hanno contribuito al progresso scientifico e accademico dell'Ateneo di Bari Aldo Moro.</p> <p>2. La deliberazione è adottata dal Senato Accademico o dal Consiglio di Dipartimento cui pertiene il luogo del quale si chiede l'intitolazione, e deve indicare il nominativo della personalità cui deve essere intitolato il luogo e le relative motivazioni a sostegno della richiesta. La delibera deve contenere i dati anagrafici della persona scomparsa (nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo e data della morte) e il testo dell'eventuale epigrafe che s'intende riportare sulla targa d'intitolazione. La delibera è assunta a maggioranza. Non possono essere intitolati più luoghi alla stessa persona.</p> <p>3. Le intitolazioni devono essere comunicate al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico</p> <p>Titolo VI Disposizioni Generali e transitorie</p>
<p>Art. 12 Pubblicità del conferimento</p> <p>1. Il Rettore procede annualmente all'aggiornamento dell'elenco dei titoli Onorifici riconosciuti dall'Università, dandone diffusione sul Portale Uniba. A tal fine è costituita, a cura dell'Area gestione delle attività di comunicazione del Dipartimento per la ricerca e la didattica e le relazioni esterne, un'Anagrafe dei titoli onorifici riconosciuti dall'Università.</p> <p>2. Per la consegna dei titoli onorifici o per l'intitolazione degli spazi può essere prevista una cerimonia pubblica, debitamente pubblicizzata tramite il Portale UNIBA e mediante comunicazione agli</p>	<p>Articolo 13 Pubblicità del conferimento</p> <p>1. Il Rettore procede annualmente all'aggiornamento dell'elenco dei titoli Onorifici riconosciuti dall'Università, dandone diffusione sul Portale Uniba. A tal fine è costituita, a cura dell'Area gestione delle attività di comunicazione del Dipartimento per la ricerca e la didattica e le relazioni esterne, un'Anagrafe dei titoli onorifici riconosciuti dall'Università.</p> <p>2. Per la consegna dei titoli onorifici o per l'intitolazione degli spazi può essere prevista una cerimonia pubblica, debitamente pubblicizzata tramite il Portale UNIBA e mediante comunicazione agli</p>

<p>organi dell'Informazione, organizzata dall'Area gestione delle attività di comunicazione, entro un anno dal conferimento del titolo o dall'intitolazione del luogo. Per il conferimento della Laurea e del Dottorato di Ricerca <i>honoris causa</i> la cerimonia, obbligatoriamente prevista, deve prevedere la <i>lectio magistralis</i> del premiato.</p> <p>Art. 13 Norma finale Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione.</p>	<p>organi dell'Informazione, organizzata dall'Area gestione delle attività di comunicazione, entro un anno dal conferimento del titolo o dall'intitolazione del luogo. Per il conferimento della Laurea e del Dottorato di Ricerca <i>honoris causa</i> la cerimonia, obbligatoriamente prevista, deve prevedere la <i>lectio magistralis</i> del premiato.</p> <p>Articolo 14 Proposta di conferimento del titolo di Magnifico Emerito per chi ha ricoperto la carica di Magnifico Rettore Il Rettore può proporre al Senato Accademico il conferimento del titolo di "Magnifico Emerito dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" a chi abbia ricoperto la carica di Magnifico Rettore.</p> <p>Articolo 15 Norma finale Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione.</p>
--	---

2. Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240 del 30.12.2010

Il Coordinatore ricorda che il S.A. nella seduta del 24.11 u.s. ha dato mandato a questa Commissione di rivedere l'iter delle procedure di cui al Titolo II - *Chiamata all'esito di procedura valutativa ex art. 2, comma 1, lett. b) e lett. c)* - del Regolamento *de quo*, in linea con le indicazioni del Rettore tese ad eliminare il passaggio relativo alla pubblicazione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale, laddove previsto, nonché a ridefinire modalità e criteri di composizione delle relative Commissioni, in considerazione della natura valutativa e del carattere interno delle stesse procedure.

Il prof. Di Rienzo rileva l'esigenza di una semplificazione delle operazioni di pubblicazione dei bandi dei concorsi riservati al personale docente dell'Ateneo, anche alla luce di un esame comparato dei regolamenti adottati in materia da altri Atenei, effettuato in collaborazione con la dott.ssa A. Serafino, da cui si evince che i bandi relativi alle procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della legge n. 240/2010, vengono pubblicati esclusivamente sul sito web di Ateneo nonché sul sito web del Dipartimento presso il quale è bandita la procedura.

La Commissione, dopo ampia discussione, recependo i suggerimenti proposti dal Coordinatore, dagli Uffici e dagli stessi componenti, propone che i suddetti bandi vengano pubblicati sul solo sito istituzionale dell'Ateneo e che degli stessi venga data notizia con un avviso da pubblicare sul sito del Dipartimento interessato alla procedura.

Riguardo alla richiesta di revisione di modalità e criteri di composizione delle Commissioni delle suddette procedure, avanzata dal S.A., il Coordinatore ritiene, d'intesa con il Rettore, che sia opportuno rinviare la relativa discussione ad una data successiva alla conclusione delle procedure valutative che sono in corso di svolgimento.

TESTO IN VIGORE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240</p> <p>ART. 1 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>1. Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt.18 e 24 della Legge n. 240 del 2010 e s.m.i.</p> <p>ART. 2 ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>1. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, con il documento di programmazione integrata e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate, ciascun Dipartimento con deliberazione adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, formula richiesta di istituzione dei relativi nuovi posti in organico con contestuale individuazione dei settori concorsuali e/o scientifico disciplinari dei medesimi. Con delibera, adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, decide sulle modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente se:</p> <p>a) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;</p> <p>b) per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e</p>	<p>Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240</p> <p>ART. 1 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>1. Il presente Regolamento, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori e del Codice etico, disciplina la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli artt.18 e 24 della Legge n. 240 del 2010 e s.m.i.</p> <p>ART. 2 ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>1. In coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delle risorse ad esso assegnate, con il documento di programmazione integrata e con le proposte di copertura di posti tramite chiamata di professori di prima e seconda fascia ivi rappresentate, ciascun Dipartimento con deliberazione adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, formula richiesta di istituzione dei relativi nuovi posti in organico con contestuale individuazione dei settori concorsuali e/o scientifico disciplinari dei medesimi. Con delibera, adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia, decide sulle modalità con cui procedere alla chiamata, e segnatamente se:</p> <p>a) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18 c. 1 della Legge 240/2010;</p> <p>b) per chiamata nel ruolo di professore associato all'esito di procedura valutativa di ricercatori a tempo determinato ai sensi e</p>

<p>con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge n. 240/2010; c) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010; d) per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.</p> <p>2. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.</p> <p>3. La delibera del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto del principio di imparzialità, deve contenere l'indicazione:</p> <p>a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata;</p> <p>b) della sede di servizio;</p> <p>c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;</p> <p>d) nel caso di settore concorsuale articolato in più settori scientifico disciplinari, dell'eventuale profilo, costituito dalla sola indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;</p> <p>e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;</p> <p>f) degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;</p> <p>g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n. 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma</p>	<p>con le modalità previste dall'art. 24 c. 5 della Legge n. 240/2010; c) per chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia all'esito di procedura valutativa di professori di ruolo di seconda fascia e di ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 c. 6 della Legge 240/2010; d) per chiamata di soggetti secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, come modificato dalla legge n. 1/2009 e integrato dall'art. 29 c. 7, della legge 240/2010.</p> <p>2. La delibera di cui al comma 1 dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi previsti dalla vigente normativa nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene proposta la chiamata.</p> <p>3. La delibera del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto del principio di imparzialità, deve contenere l'indicazione:</p> <p>a) della fascia per la quale viene proposta la chiamata; b) della sede di servizio;</p> <p>c) del settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;</p> <p>d) nel caso di settore concorsuale articolato in più settori scientifico disciplinari, dell'eventuale profilo, costituito dalla sola indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;</p> <p>e) delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;</p> <p>f) degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione di cui al precedente comma 2, ivi compresa, laddove prevista, l'attività clinica e assistenziale;</p> <p>g) del trattamento economico proposto ai sensi della normativa vigente, (art. 8 della Legge n. 240/2010) nonché le modalità di copertura finanziaria; nel caso la copertura finanziaria sia a totale carico di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati, la delibera del Consiglio di Dipartimento deve essere accompagnata da una proposta di convenzione stipulata ai sensi del comma</p>
---	--

<p>3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;</p> <p>h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;</p> <p>i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;</p> <p>l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;</p> <p>m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività. –</p> <p>TITOLO I – CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma1, lett. a) Art. 3 PROCEDURE DI SELEZIONE</p> <p>1. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale.</p> <p>2. Il bando deve contenere:</p> <p>a) il numero dei posti e la relativa fascia;</p> <p>b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;</p> <p>c) la sede di servizio;</p> <p>d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;</p> <p>e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;</p> <p>f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;</p>	<p>3 dell'art. 18 della Legge 240 del 2010 e s.m.i.;</p> <p>h) delle modalità di chiamata, secondo quanto previsto dal precedente comma 1 e nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;</p> <p>i) dell'eventuale numero massimo di pubblicazioni che non potrà essere inferiore a dieci;</p> <p>l) dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua straniera;</p> <p>m) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività. –</p> <p>TITOLO I – CHIAMATA MEDIANTE PROCEDURA SELETTIVA (art. 2, comma1, lett. a) Art. 3 PROCEDURE DI SELEZIONE</p> <p>1. Il bando di selezione, emanato dal Rettore, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quelli del MIUR e dell'Unione Europea e il relativo Avviso in Gazzetta Ufficiale; per le procedure di cui al successivo art. 9 la pubblicazione deve essere effettuata sul solo sito istituzionale dell'Ateneo e della stessa verrà data notizia con avviso anche sul sito del Dipartimento presso il quale è bandita la procedura.</p> <p>2. Il bando deve contenere:</p> <p>a) il numero dei posti e la relativa fascia;</p> <p>b) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;</p> <p>c) la sede di servizio;</p> <p>d) il settore concorsuale ovvero uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;</p> <p>e) l'eventuale profilo, esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;</p> <p>f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché i diritti e doveri spettanti;</p>
---	--

<p>g) il trattamento economico e previdenziale;</p> <p>h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;</p> <p>i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;</p> <p>j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;</p> <p>k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi; l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;</p> <p>m) l'eventuale svolgimento di una prova didattica;</p> <p>n) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.</p> <p>o) il regime delle incompatibilità di cui alla vigente normativa.</p>	<p>g) il trattamento economico e previdenziale;</p> <p>h) le modalità di presentazione delle domande mediante procedure telematiche e il relativo termine che non potrà essere inferiore a trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del bando sul sito del MIUR;</p> <p>i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;</p> <p>j) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni da presentare che non potrà essere inferiore a dieci;</p> <p>k) i criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi; l) l'eventuale indicazione della lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;</p> <p>m) l'eventuale svolgimento di una prova didattica;</p> <p>n) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.</p> <p>o) il regime delle incompatibilità di cui alla vigente normativa.</p>
<p>Art. 4 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Alle selezioni possono partecipare:</p> <p>a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi della normativa vigente per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;</p> <p>b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;</p> <p>c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;</p> <p>d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a</p>	<p>Art. 4 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Alle selezioni possono partecipare:</p> <p>a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi della normativa vigente per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;</p> <p>b) coloro che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998 e per la fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;</p> <p>c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è emanato il bando;</p> <p>d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a</p>

<p>quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dalla normativa vigente.</p> <p>2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento: - della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1, ovvero nelle fasi successive: - della proposta di nomina della commissione valutatrice, - della proposta di chiamata, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>Art. 5 COMMISSIONE PER LA SELEZIONE 1.</p> <p>La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>1-bis. La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.</p> <p>2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo e, di regola, afferenti al settore scientifico disciplinare, ove indicato nel profilo del bando. I componenti possono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o in subordine allo stesso macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura, e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, comprovata sulla base dei requisiti stabiliti per la partecipazione, quale commissario, alle procedure della Abilitazione Scientifica</p>	<p>quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dalla normativa vigente.</p> <p>2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento: - della richiesta di istituzione di nuovi posti in organico di cui al precedente art. 2, comma 1, ovvero nelle fasi successive: - della proposta di nomina della commissione valutatrice, - della proposta di chiamata, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>Art. 5 COMMISSIONE PER LA SELEZIONE 1.</p> <p>La selezione per la chiamata di professori di ruolo assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti ed è effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Rettore su indicazione del Dipartimento che ha proposto la chiamata che delibera a maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata di professori di prima fascia e a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia aventi diritto per la chiamata di professori di seconda fascia.</p> <p>1-bis. La Commissione svolge le proprie funzioni nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e imparzialità e di valorizzazione dei meriti.</p> <p>2. La Commissione è composta da tre professori di ruolo di I fascia, di cui non più di uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo e, di regola, afferenti al settore scientifico disciplinare, ove indicato nel profilo del bando. I componenti possono appartenere al settore concorsuale previsto dal bando o in subordine allo stesso macro-settore concorsuale per cui è bandita la procedura, e devono essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, comprovata sulla base dei requisiti stabiliti per la partecipazione, quale commissario, alle procedure della Abilitazione Scientifica</p>
--	--

<p>Nazionale (A.S.N.). La sussistenza della predetta qualificazione scientifica deve essere riscontrata, a seconda del settore concorsuale interessato, verificando alternativamente, all'atto della indicazione da parte del Dipartimento, la presenza dei nominativi dei commissari che si intendono proporre nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale ovvero il possesso da parte dell'aspirante componente dei medesimi requisiti richiesti ai fini della partecipazione alle commissioni A.S.N. del settore concorsuale di afferenza dello stesso; in tale seconda ipotesi, sarà onere dell'aspirante commissario comprovare la sussistenza, al momento della indicazione del proprio nominativo da parte del Consiglio di Dipartimento, dei requisiti stabiliti dalla normativa relativa alla formazione delle commissioni per l'A.S.N., producendo apposita dichiarazione redatta secondo lo schema allegato al presente regolamento (All. 1) e da cui risultino i requisiti di qualificazione scientifica e di produttività richiesti dalla citata vigente normativa, nonché l'esito non negativo delle pregresse valutazioni dell'attività didattica e scientifica cui l'aspirante commissario sia stato sottoposto. Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi nonché delle quote di genere. Al fine di temperare, nella composizione delle commissioni, il rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne e l'osservanza della modalità del sorteggio per l'individuazione dei componenti, questi ultimi sono estratti a sorte dal Dipartimento che ha proposto la chiamata in una rosa di complessivi sei professori. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2-bis, un primo componente sarà individuato in una rosa di</p>	<p>Nazionale (A.S.N.). La sussistenza della predetta qualificazione scientifica deve essere riscontrata, a seconda del settore concorsuale interessato, verificando alternativamente, all'atto della indicazione da parte del Dipartimento, la presenza dei nominativi dei commissari che si intendono proporre nell'ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N. per ciascun settore concorsuale ovvero il possesso da parte dell'aspirante componente dei medesimi requisiti richiesti ai fini della partecipazione alle commissioni A.S.N. del settore concorsuale di afferenza dello stesso; in tale seconda ipotesi, sarà onere dell'aspirante commissario comprovare la sussistenza, al momento della indicazione del proprio nominativo da parte del Consiglio di Dipartimento, dei requisiti stabiliti dalla normativa relativa alla formazione delle commissioni per l'A.S.N., producendo apposita dichiarazione redatta secondo lo schema allegato al presente regolamento (All. 1) e da cui risultino i requisiti di qualificazione scientifica e di produttività richiesti dalla citata vigente normativa, nonché l'esito non negativo delle pregresse valutazioni dell'attività didattica e scientifica cui l'aspirante commissario sia stato sottoposto. Nel solo caso di commissari in servizio presso Atenei o istituzioni scientifiche straniere, questi devono possedere comprovata competenza nell'area disciplinare e un'adeguata conoscenza della lingua italiana. La composizione della Commissione deve garantire il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi nonché delle quote di genere. Al fine di temperare, nella composizione delle commissioni, il rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne e l'osservanza della modalità del sorteggio per l'individuazione dei componenti, questi ultimi sono estratti a sorte dal Dipartimento che ha proposto la chiamata in una rosa di complessivi sei professori. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2-bis, un primo componente sarà individuato in una rosa di</p>
---	---

<p>due nominativi, anche individuabili tra i docenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (interni) e senza vincoli di genere; il primo estratto sarà componente effettivo, l'altro il supplente. I restanti due componenti saranno individuati in una rosa di quattro nominativi esterni all'Ateneo, composta vincolativamente da due uomini e due donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente. Nel caso in cui fra i componenti sorteggiabili come interni siano già indicate due donne, l'indicazione dei componenti sorteggiabili come esterni non soggiace a vincoli di genere e l'individuazione dei componenti, effettivi e supplenti, seguirà l'ordine del sorteggio.</p> <p>2-bis. Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata il commissario interno non può essere individuato tra docenti incardinati nello stesso Dipartimento. Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, tutti i componenti devono essere individuati tra docenti esterni all'Ateneo</p> <p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p>	<p>due nominativi, anche individuabili tra i docenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (interni) e senza vincoli di genere; il primo estratto sarà componente effettivo, l'altro il supplente. I restanti due componenti saranno individuati in una rosa di quattro nominativi esterni all'Ateneo, composta vincolativamente da due uomini e due donne; il primo estratto di ciascun genere sarà componente effettivo, il secondo, il relativo supplente. Nel caso in cui fra i componenti sorteggiabili come interni siano già indicate due donne, l'indicazione dei componenti sorteggiabili come esterni non soggiace a vincoli di genere e l'individuazione dei componenti, effettivi e supplenti, seguirà l'ordine del sorteggio.</p> <p>2-bis. Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata il commissario interno non può essere individuato tra docenti incardinati nello stesso Dipartimento. Nel caso in cui tra i candidati vi siano soggetti legati da rapporto di coniugio o di stabile convivenza con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, tutti i componenti devono essere individuati tra docenti esterni all'Ateneo</p> <p>3. Nel caso in cui, nell'ambito della propria programmazione, il Dipartimento intenda proporre la chiamata di posti di Professore sia di I sia di II fascia nel medesimo settore concorsuale o settore scientifico disciplinare, può nominare una Commissione unica che svolga le procedure per entrambe le fasce.</p> <p>4. Il decreto di nomina della Commissione viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo ufficiale dell'Università e pubblicato sul sito web d'Ateneo.</p> <p>5. Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.</p>
---	---

<p>6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione si avvale per l'espletamento della procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. La Commissione deve concludere i lavori entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale ricusazione di cui al comma 5. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 20 giorni.</p> <p>9. Il Rettore può ridurre rispettivamente a 30 e 15 giorni i termini di cui al comma 8, qualora, nei casi di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, se ne ravvisi la necessità in relazione ai tempi di utilizzazione delle risorse.</p> <p>10. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo, un nuovo termine, non superiore a 45 giorni, per la conclusione dei lavori.</p>	<p>6. I componenti la Commissione in servizio presso l'Ateneo non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti la Commissione esterni all'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese (e i relativi oneri sono a carico dei fondi del Dipartimento richiedente la chiamata).</p> <p>7. Nella prima riunione la Commissione elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario, determina i criteri e le modalità di svolgimento della procedura. La Commissione si avvale per l'espletamento della procedura di strumenti telematici di lavoro collegiale.</p> <p>8. La Commissione deve concludere i lavori entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale ricusazione di cui al comma 5. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 20 giorni.</p> <p>9. Il Rettore può ridurre rispettivamente a 30 e 15 giorni i termini di cui al comma 8, qualora, nei casi di posti finanziati da terzi o nell'ambito di piani straordinari, se ne ravvisi la necessità in relazione ai tempi di utilizzazione delle risorse.</p> <p>10. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo, un nuovo termine, non superiore a 45 giorni, per la conclusione dei lavori.</p>
<p>Art. 6 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI</p> <p>1. La Commissione:</p> <p>a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;</p> <p>b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo, costituito dalla sola indicazione di uno o più settori scientificodisciplinari, secondo i criteri generali già previsti dal</p>	<p>Art. 6 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE SELEZIONI</p> <p>1. La Commissione:</p> <p>a) accerta preliminarmente l'ammissibilità alla selezione dei candidati sulla base dei requisiti previsti dal bando;</p> <p>b) formula motivato giudizio valutando i candidati ammessi in relazione allo specifico settore concorsuale e l'eventuale profilo, costituito dalla sola indicazione di uno o più settori scientificodisciplinari, secondo i criteri generali già previsti dal</p>

<p>bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica complessivamente valutata in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università italiane o estere; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi; partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative, di servizio all'Ateneo e di terza missione.</p> <p>c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.</p> <p>d) fa svolgere la prova didattica eventualmente indicata nel bando.</p> <p>2. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.</p> <p>3. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso di palesi irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole</p>	<p>bando, nonché gli ulteriori criteri e parametri predeterminati dalla stessa Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente e degli ulteriori elementi indicati nel bando, tenendo conto: del curriculum; dei titoli dichiarati; della produzione scientifica complessivamente valutata in relazione all'originalità dei risultati raggiunti, alla relativa collocazione editoriale, alla diffusione all'interno della comunità scientifica, al rigore metodologico espresso, alla coerenza con il settore concorsuale o all'eventuale settore scientifico-disciplinare previsto dal bando, nonché alla continuità temporale; del conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali; dell'attività didattica svolta come titolare di corsi ufficiali nell'Università degli Studi di Bari e nelle altre Università italiane o estere; di ulteriori attività quali: l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi; partecipazione in qualità di relatori a convegni nazionali e internazionali; coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, esperienze internazionali; attività istituzionali, organizzative, di servizio all'Ateneo e di terza missione.</p> <p>c) accerta l'adeguata conoscenza della lingua straniera eventualmente indicata nel bando.</p> <p>d) fa svolgere la prova didattica eventualmente indicata nel bando.</p> <p>2. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato più qualificato per la chiamata o, nel caso di più posti messi a concorso, i candidati maggiormente qualificati per la chiamata.</p> <p>3. La regolarità formale degli atti è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi da parte della Commissione. Il decreto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. Nel caso di palesi irregolarità o di vizi di forma, il Rettore provvede a rinviare gli atti alla Commissione, assegnandole</p>
---	---

<p>contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.</p> <p>4. Il Rettore può avvalersi di una Commissione istruttoria per l'accertamento della regolarità formale degli atti di cui al comma precedente.</p> <p>Art. 7 CHIAMATA</p> <p>1. Entro 30 giorni dalla notifica via PEC al Dipartimento dell'avvenuta adozione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone, al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.</p> <p>2. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.</p> <p>3. In caso decadenza del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.</p> <p>4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore invita il Dipartimento a confermare la sussistenza del fabbisogno di reclutamento del Settore scientifico-disciplinare, per la conseguente rinnovazione della procedura concorsuale. Il Dipartimento si esprime entro 30 giorni dall'invito.</p> <p>- TITOLO II - CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ex art.2, comma 1, lett. b, c</p> <p>Art. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. b</p> <p>1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3 lettera b) della Legge n.</p>	<p>contestualmente un termine perentorio per la regolarizzazione.</p> <p>4. Il Rettore può avvalersi di una Commissione istruttoria per l'accertamento della regolarità formale degli atti di cui al comma precedente.</p> <p>Art. 7 CHIAMATA</p> <p>1. Entro 30 giorni dalla notifica via PEC al Dipartimento dell'avvenuta adozione del decreto di approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone, al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta di chiamata è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.</p> <p>2. A seguito di approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, il Rettore emana il provvedimento di nomina.</p> <p>3. In caso decadenza del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore, con proprio provvedimento, reinsedia la Commissione, assegnandole un termine non superiore a 60 giorni per la eventuale formulazione di una ulteriore proposta per la chiamata, qualora alla procedura abbiano partecipato più candidati.</p> <p>4. In caso di rinuncia del/i candidato/i proposto/i per la chiamata, il Rettore invita il Dipartimento a confermare la sussistenza del fabbisogno di reclutamento del Settore scientifico-disciplinare, per la conseguente rinnovazione della procedura concorsuale. Il Dipartimento si esprime entro 30 giorni dall'invito.</p> <p>- TITOLO II - CHIAMATA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ex art.2, comma 1, lett. b, c</p> <p>Art. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. b</p> <p>1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3 lettera b) della Legge n.</p>
--	--

<p>240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, previa verifica positiva dell'attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.</p> <p>4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto. La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.</p> <p>Art. 9 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. c</p> <p>1. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo</p>	<p>240/2010, in servizio presso l'Ateneo di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di seconda fascia, sono valutati nel terzo anno di contratto ai fini della chiamata nel ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 2, lettera b) del presente regolamento.</p> <p>2. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, previa verifica positiva dell'attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.</p> <p>3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.</p> <p>4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto. La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.</p> <p>Art. 9 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 2, comma 1, lett. c</p> <p>1. Alla procedura di chiamata di cui all'art. 2 lett. c del presente Regolamento possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo</p>
--	---

<p>che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p> <p>2. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.</p> <p>3. a) Il termine di presentazione delle domande è di 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura; b) Il termine perentorio per la riconsiderazione dei commissari è di 7 giorni dalla pubblicazione della commissione sul sito istituzionale dell'Ateneo.</p> <p>c) La commissione deve concludere i lavori entro 30 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale riconsiderazione di cui alla precedente lett. b). Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 15 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo tempo, non superiore a 20 giorni per la conclusione dei lavori.</p> <p>Art. 10 INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI DIMISSIONI</p>	<p>che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia o i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale o il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.</p> <p>2. Per la pubblicazione del bando, la nomina della Commissione, i criteri e le modalità di svolgimento delle procedure e la chiamata del candidato più qualificato, si applicano, salvo quanto diversamente disposto al comma 3 del presente articolo, le norme di cui agli articoli 3,4,5, 6 e 7 del presente Regolamento.</p> <p>3. a) Il termine di presentazione delle domande è di 15 giorni. E' facoltà del Dipartimento che propone la chiamata individuare ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica, ove prevista assistenziale, ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura; b) Il termine perentorio per la riconsiderazione dei commissari è di 7 giorni dalla pubblicazione della commissione sul sito istituzionale dell'Ateneo.</p> <p>c) La commissione deve concludere i lavori entro 30 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per l'eventuale riconsiderazione di cui alla precedente lett. b). Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per una sola volta e per un massimo di 15 giorni. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato avvia le procedure per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, nel contempo un nuovo tempo, non superiore a 20 giorni per la conclusione dei lavori.</p> <p>Art. 10 INCOMPATIBILITÀ E OBBLIGHI DI DIMISSIONI</p>
--	--

Per le deliberazioni concernenti le proposte di bandi relativi alla istituzione dei nuovi posti in organico richiamate al precedente art. 2, il diritto di voto non può essere esercitato dai titolari di abilitazione limitatamente alla istituzione dei posti relativi alla fascia per la quale l'abilitazione è stata conseguita. Il commissario che ha o ha avuto con uno o più candidati una costante e continuativa collaborazione scientifica e/o professionale ha l'obbligo di dimettersi dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, dandone immediata comunicazione formale al Rettore. In tal caso, il Rettore nomina il sostituto già designato dal Consiglio di Dipartimento interessato o, in mancanza, ne invita il Direttore a convocare, senza indugio, l'organo per la designazione.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 11

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.

2. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.i.

Art. 12

1. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, entra in vigore il giorno successivo all'affissione nell'albo on line. 2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Per le deliberazioni concernenti le proposte di bandi relativi alla istituzione dei nuovi posti in organico richiamate al precedente art. 2, il diritto di voto non può essere esercitato dai titolari di abilitazione limitatamente alla istituzione dei posti relativi alla fascia per la quale l'abilitazione è stata conseguita. Il commissario che ha o ha avuto con uno o più candidati una costante e continuativa collaborazione scientifica e/o professionale ha l'obbligo di dimettersi dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, dandone immediata comunicazione formale al Rettore. In tal caso, il Rettore nomina il sostituto già designato dal Consiglio di Dipartimento interessato o, in mancanza, ne invita il Direttore a convocare, senza indugio, l'organo per la designazione.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 11

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 29 c. 4 della legge 240/2010, coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e di professore ordinario all'esito di procedure di valutazione comparativa, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 210/1998 e s.m.i., limitatamente al periodo di durata di tale idoneità, possono essere destinatari di chiamata diretta sulla base delle disposizioni di cui alla predetta legge n.210/1998.

2. Ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori, di cui all'art. 18 della predetta legge n. 240/2010, l'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998 n. 210 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa di cui all'art. 2 comma 1 lett. g) della medesima legge e s.m.i.

Art. 12

1. Il presente Regolamento, emanato con decreto del Rettore, entra in vigore il giorno successivo all'affissione nell'albo on line. 2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Il verbale viene approvato seduta stante.

La Commissione approva, all'unanimità, seduta stante il presente verbale.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione viene sciolta alle ore 17.10.

Il Segretario Verbalizzante
F. to Dott.ssa Anna Serafino

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo”

Il prof. Di Rienzo, in particolare, con riferimento al *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, si sofferma sull'*iter* seguito dalla *Commissione per l'adeguamento normativo* ai fini della elaborazione di una preliminare e parziale proposta di modifica, condivisa successivamente dagli Organi di Governo, che ha lasciato immutati i requisiti per le possibili candidature al conferimento dei titoli onorifici ed i presupposti attualmente vigenti ai fini del riconoscimento degli stessi, non da ultimo la valutazione dell'attività didattica da parte del Nucleo di Valutazione, integrandone, invece, il procedimento, di cui all'art. 3 del medesimo Regolamento.

In proposito, è stato introdotto, in ossequio alle linee di indirizzo fornite dagli Organi di governo e lasciando inalterata la procedura vigente, quale opzione alternativa, un percorso amministrativo semplificato in ragione del consenso e delle adesioni che la candidatura può riportare tra il corpo docente - in numero pari a 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato ovvero di 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato -, di cui all'art. 3 - *Procedimento*, comma 3, lettera a), cui ha fatto seguito l'integrazione al Regolamento *de quo* con gli artt. 4 - *Procedura di raccolta delle adesioni* e 5 - *Termini di presentazione*.

Egli, nel proseguire l'illustrazione del percorso metodologico seguito dalla *Commissione* per giungere all'elaborazione della suddetta proposta, precisa che la stessa non ha ritenuto di optare per la scelta di un valore percentuale dei consensi, funzionale alla presentazione della candidatura al titolo di professore emerito, stante la diversità di composizione delle aree scientifico-disciplinari, nel numero più o meno ampio di docenti e ricercatori afferenti. Infatti, stabilire una percentuale o indicare un numero elevato di adesioni rispetto all'area scientifica di appartenenza, quale parametro e criterio di metodo, avrebbe implicato una disparità di trattamento tra le diverse aree ovvero reso più agevole il percorso per quelle di maggiori dimensioni. Pertanto, onde garantire un numero di proponenti in dimensioni omologhe, anche se non coincidenti, è stata elaborata la proposta

di indicare, unitamente o alternativamente all'area scientifica, la macroarea, come prevista ai fini della composizione del Senato Accademico.

Il prof. Di Rienzo evidenzia, infine, le ulteriori novità introdotte nell'articolato regolamentare rappresentate dalla previsione della facoltà di rinuncia alla procedura da parte del candidato, entro i successivi 15 giorni, dandone formale comunicazione al Rettore, nonché dall'integrazione con l'art. 14 - *Proposta di conferimento del titolo di Magnifico Emerito per chi ha ricoperto la carica di Magnifico Rettore*.

Egli passa, quindi, ad esaminare gli interventi di modifica proposti dalla *Commissione per l'adeguamento normativo al Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, in risposta al mandato conferitogli da questo Consesso e dal Consiglio di Amministrazione, di cui sopra.

In particolare, non sussistendo, nel caso delle procedure ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010, esigenze di pubblicità esterna, a fronte, invece, dell'opportunità di evitare lungaggini ed oneri non dovuti, legati alla pubblicazione dei bandi in Gazzetta Ufficiale, la Commissione propone di soddisfare l'adempimento della pubblicità-notizia mediante la esclusiva pubblicazione del bando e degli atti consequenziali sul sito istituzionale di Ateneo e di darne avviso, quale mera informativa, sul sito del Dipartimento presso il quale è bandita la procedura. Diversamente dalla procedura di cui al reclutamento ex art. 18 della medesima Legge, che richiede l'obbligatoria pubblicazione del bando sul sito dell'Ateneo, del MUR, dell'UE e di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Con riferimento all'altro profilo attenzionato dagli Organi di Governo, concernente la revisione dei criteri di composizione delle commissioni ex art. 24, commi 5 e 6 della Legge n. 240/2010, la Commissione ha ritenuto, invece, di rinviare la relativa discussione ad una data successiva alla conclusione delle procedure valutative in corso di svolgimento, procedendo, nel mentre, ad un'analisi comparativa con la disciplina adottata da altri Atenei italiani in materia.

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, il Rettore, nell'esprimere piena convinzione, in particolare, circa la bontà della procedura alternativa elaborata ai fini del conferimento del titolo di professore emerito/onorario, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Esce il prof. Massimo Di Rienzo (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, emanato con D.R. n. 2480 del 09.07.2015;

RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 2086 del 05.08.2020;

VISTE le proprie delibere del 27.10.2020 e 24.11.2020 (pp. 9 e 5mandatoCommissione) e quelle del Consiglio di Amministrazione del 29/30.10.2020 e 26.11/01.12.2020 (pp. 13 e 6mandatoCommissione);

VISTO il verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo*, relativo alla riunione del 17.12.2020, recante le proposte di modifica ai succitati Regolamenti, elaborate in ottemperanza al mandato conferito dagli Organi di Governo;

UDITA l'illustrazione del Coordinatore della Commissione *de qua*, prof. M. Di Rienzo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica dei Regolamenti di Ateneo *per il conferimento di titoli onorifici e per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, nelle formulazioni, riportate in narrativa, di cui al verbale del 17.12.2020 della *Commissione per l'adeguamento normativo*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**MISURA “CODICI DI COMPORTAMENTO” - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022 – PRIMA DISAMINA PROPOSTA DI SCHEMA DI CODICE DI COMPORTAMENTO**

Entra, alle ore 13:45, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dott.ssa Filomena Luisa My (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente relazione a firma del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dott.ssa F. L. My, che la stessa passa ad illustrare nel dettaglio:

““Il P.T.P.C.T. 2020-2022 di questa Università ha previsto, nell'ambito della misura “codici di comportamento”, la revisione del Codice di comportamento dell'Amministrazione adottato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014, nel rispetto delle Linee Guida emanate da ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 e pubblicate nel mese di marzo u.s., anche prevedendo la redazione di un Codice Unico.

In linea con la programmazione della misura, è stato costituito con D.R. n. 1123 del 30.04.2020 un Gruppo di Lavoro per la revisione del Codice (fase 1) per lo svolgimento delle attività di studio ed analisi e la redazione di uno schema di proposta (fase 2).

A tal fine sono stati individuati, tenendo conto di quanto previsto dalle citate linee guida Anac, quali componenti del predetto Gruppo di Lavoro il R.P.C.T., il Prof. Vito Sandro Leccese, Ordinario di diritto del lavoro, l'avv. Monica Micaela Marangelli, Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, nonché le unità di personale in possesso delle necessarie competenze giuridiche, afferenti agli uffici di supporto agli Organi dell'Ateneo interessati dal processo di revisione dei vigenti Codici, ed in particolare le dott.sse Maria Cristina Bruno, Antonella Daddabbo e Rosanna Zaza.

Da subito è stata affrontata la problematica concernente l'unificazione del Codice di Comportamento e del Codice Etico in un unico documento e sono emerse le specifiche e differenti peculiarità che rendono articolato e complesso tale processo di unificazione, considerato peraltro che Anac non ha ancora emanato le linee guida di settore destinate alle Università alle quali la stessa Autorità, come preannunciato in altre delibere, aveva subordinato (o “collegato”) l'adeguamento del codice. Il Gruppo di Lavoro ha pertanto ritenuto indispensabile, alla luce delle recenti citate Linee guida Anac in materia di Codici di Comportamento, procedere all'adeguamento del codice attualmente in vigore in relazione agli interventi legislativi succedutesi nel tempo, alle delibere intervenute in materia, alle misure individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari, nonché alla programmazione della specifica misura “codici di comportamento”, nel rispetto anche delle diverse fasi individuate nella stessa. A tale riguardo si fa presente che la programmazione delle attività ha previsto lo studio, l'analisi e la redazione di uno schema di proposta.

Il complesso lavoro ha tenuto conto quindi dell'opportunità di non procedere ad una unificazione meramente formale e di tenere distinti i predetti codici, il codice etico, che ha una dimensione prettamente valoriale, e il codice di comportamento, che ha una rilevanza giuridica sul piano disciplinare, in attesa dei futuri interventi di Anac e del competente

Dicastero circa le modalità e i criteri ai quali attenersi ai fini della predetta unificazione, da valutarsi in un momento successivo allorché saranno emanate le linee guida per il settore delle Università.

Si è proceduto conseguentemente all'analisi, integrazione e aggiornamento del codice di comportamento attualmente in vigore, apportando i correttivi tesi a valorizzare l'esperienza maturata e salvaguardando l'impianto complessivo del codice adottato da questa Università nel 2014, riconosciuto quale importante punto di riferimento ed oggetto dell'intervento del CODAU. Il percorso metodologico condiviso ha previsto, preliminarmente, un'indagine di benchmarking al fine di verificare le esperienze di altre Università, soprattutto successivamente alla fase di applicazione dei codici ai sensi del DPR n. 62/2013, elaborando taluni correttivi atti ad adeguarlo alla normativa sopravvenuta.

Nello specifico si è proceduto con la raccolta della documentazione relativa all'esperienza maturata negli altri Atenei e alla consultazione delle fonti. Essa ha interessato i codici più recenti, emanati negli ultimi tre anni dagli Atenei, in relazione ai quali si è provveduto, preliminarmente, ad estrapolare gli aspetti più innovativi nella prospettiva dell'eventuale integrazione e specificazione delle disposizioni già contenute nel codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Bari.

Terminato il lavoro di comparazione sono state ulteriormente approfondite le varie fonti di riferimento, al fine di valutare le eventuali integrazioni in ordine alle indicazioni nelle stesse fornite, nonché di elaborare proposte di revisione del vigente Codice, in una visione organica e non ridondante, in linea con il modello organizzativo di questa Università.

In particolare si evidenzia che è stata rilevata l'opportunità di cassare dall'art.13 del vigente Codice di Ateneo il comma 5 che espressamente prevede, in base al D.P.R. n.62/2013, quanto segue :*"il dirigente fornisce al Direttore Generale le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge"*, ferma restando ogni futura integrazione che si dovesse rendere necessaria successivamente all'adozione dei preannunciati provvedimenti legislativi in materia. Tanto considerati:

- la sentenza n. 20/2019 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, lettera f), d.lgs. 33/2013, nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare i dati reddituali e patrimoniali di tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 19, commi 3 e 4, d.lgs. 165/2001 (es. segretari generali di ministeri);
- il D.L. n. 162/ 2019 (milleproroghe), conv. con mod. dalla L. 8/2020, all'art. 1 (Pubblicazione dei compensi e dei redditi dei dirigenti pubblici), commi da 7 a 7-quater, ha disposto che fino al 31 dicembre 2020 non costituisce causa di responsabilità dirigenziale e non si applicano le relative sanzioni previste dagli artt. 46 e 47 d.lgs. 33/2013 per la mancata pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni dei compensi e dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti pubblici, ed ha chiarito che la previsione è adottata nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 21 febbraio 2019;
- l'Atto di segnalazione n. 1 del 22 gennaio 2020, con cui l'Anac è intervenuta formulando al Governo e al Parlamento alcune proposte di modifiche al decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162.

Il Gruppo di Lavoro è infine pervenuto alla condivisione dello schema della prima proposta di revisione del Codice di Comportamento, da sottoporre alla più ampia partecipazione, come previsto dalle linee guida ANAC. Al riguardo si ricorda che il processo di formazione del codice si articola in due distinte fasi che vedono, in una prima fase, l'affiancamento del R.P.C.T. da parte del Nucleo di Valutazione (che "contribuisce alla

valutazione dell'impatto dei doveri di comportamento sul raggiungimento degli obiettivi e sulla misurazione della performance individuale e organizzativa; esprime un parere obbligatorio sul codice", come previsto dall'art. 54, co. 5, d.lgs. 165/2001 e verifica che il medesimo codice sia conforme alle Linee Guida Anac, come previsto dalle stesse linee guida) e dell'U.P.D., nonché il coinvolgimento dei Dirigenti e dei Dipendenti, in stretta connessione con la definizione delle misure di prevenzione della corruzione del PTPCT nella prospettiva di individuare anche i doveri di comportamento che contribuiscono, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della performance.

Considerata la scarna previsione normativa, l'Autorità ha fornito indicazioni sia con riguardo al profilo formale, che attiene alla procedura da seguire per garantire la validità del codice, sia con riguardo al profilo sostanziale, che attiene alla conoscenza diffusa e alla condivisione dei doveri previsti da parte dei dipendenti dell'amministrazione interessata e dei cittadini.

In linea con la citata indicazione, con nota prot. n. 71759 del 11.11.2020 trasmessa al Nucleo di Valutazione, ai Dirigenti, al Direttore Generale e per conoscenza al Rettore è stata messa a disposizione la prima bozza di revisione del codice di comportamento unitamente alla relazione di accompagnamento, al fine di acquisire eventuali contributi. I Dirigenti sono stati altresì invitati ad informare i dipendenti afferenti alla struttura di riferimento della possibilità di concreto coinvolgimento degli stessi nella costruzione progressiva del codice aperta anche alla loro partecipazione, incentivando la consultazione dei documenti pubblicati nella intranet Uniba, presente nella Sezione Trasparenza e Anticorruzione.

Il Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 77087 del 30.11.2020 ha formulato la seguente proposta/osservazione: *"Disciplinare il comportamento in lavoro agile"* in quanto *"Il Nucleo di Valutazione considera rilevante il comportamento che il lavoratore deve tenere in regime di lavoro agile"*.

Successivamente, il Gruppo di Lavoro ha recepito l'unica citata indicazione pervenuta dal Nucleo di Valutazione procedendo ad elaborare uno specifico comma, nell'ambito dell'art. 2 dello schema di codice, concernente l'esposizione del comportamento da tenersi in servizio, in regime di lavoro agile.

Il Gruppo di Lavoro ha pertanto definito lo schema di proposta di codice che viene sottoposto al Consesso per una prima disamina (all.1).

Il RPCT coglie l'occasione per ricordare che, nella seconda fase del procedimento di formazione del codice sarà avviata la procedura aperta a tutti gli "attori" coinvolti, volta alla conclusiva definizione della bozza del codice, prodromica all'acquisizione del parere obbligatorio dell'OIV (art. 54 del D.lgs.165/2001) ed all'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, come previsto nelle Linee guida Anac."

Lo schema di proposta di Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, definito dal Gruppo di Lavoro indicato in narrativa, già posto a disposizione dei presenti, è allegato con il n. 2 al presente verbale.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa My, che esce, quindi, dalla riunione (interruzione del collegamento audio/video), il Rettore, nel ricordare il successivo passaggio della procedura per l'adozione del Codice di che trattasi, con l'avvio della procedura aperta a tutti gli "attori" coinvolti, come previsto dalle Linee Guida A.N.AC. indicate in narrativa, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm.ii.,
- VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 di “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, concernente “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

- VISTA la Legge 30 novembre 2017, n. 179, concernente “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*” e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, recante “*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*”, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 ed, in particolare, l'art. 1 - *Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni*, comma 7 in materia di pubblicazione dei compensi e dei redditi dei dirigenti pubblici;
- VISTA la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di cui al *Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)* ed al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTE le *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni* (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvate con delibera A.N.AC. n. 75 del 24.10.2013;
- VISTO l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC. n. 1074 del 21.11.2018;
- VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera A.N.AC n. 1064 del 13.11.2019;
- VISTE le *Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*, approvate con delibera A.N.AC. n. 177 del 19.02.2020;
- VISTI le determinazioni e orientamenti A.N.AC. in materia;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

- RICHIAMATO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo - 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31.01.2020;
- RICHIAMATO il vigente *Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n .2272 del 02.07.2014;
- VISTO il D.R. n. 959 del 09.04.2020 di proroga dei termini della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del **30.04/04-06.05.2020**, relativamente alle modifiche/rettifiche apportate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022;
- VISTO il D.R. n.1123 del 30.04.2020 di costituzione di un Gruppo di Lavoro per la revisione del Codice di comportamento, per lo svolgimento delle attività di studio ed analisi (fase 1) e la redazione di uno schema di proposta (fase 2);
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione, di cui alle riunioni del **27/31.03** e del **29/30.10.2020**, relativamente all'emergenza sanitaria COVID 19;
- VISTA la nota, prot. n. 71759 del 11.11.2020, di trasmissione al Nucleo di Valutazione, ai Dirigenti – con invito ad informare il personale afferente alle proprie strutture -, al Direttore Generale e, per conoscenza, al Rettore della prima bozza di revisione del Codice di comportamento, unitamente alla relazione di accompagnamento, al fine di acquisire eventuali contributi;
- VISTA la proposta/osservazione formulata dal Nucleo di Valutazione, con nota, prot. n. 77087 del 30.11.2020, in ordine all'opportunità di disciplinare nel revisionando Codice di comportamento il comportamento in lavoro agile;
- VISTO lo schema di proposta di Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, definito dal succitato Gruppo di Lavoro, anche in recepimento della suddetta osservazione;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria a firma del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dott.ssa Filomena Luisa My;

UDITA l'illustrazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dott.ssa My,

PRENDE ATTO

per quanto di competenza, dello schema di Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (allegato n. 2 al presente verbale), con invito al competente Ufficio ad avviare la procedura aperta a tutti gli "attori" coinvolti, come previsto dalle Linee Guida A.N.AC. indicate in premessa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE 2021

Ottiene la parola il Direttore Generale, per chiedere il ritiro dell'argomento in oggetto, posto che l'*iter* relativo al progetto di riorganizzazione amministrativa 2021 prevede, in via preliminare, il passaggio all'esame del Consiglio di Amministrazione, per la verifica della rispondenza dello stesso alle linee di indirizzo dettate in materia, nonché del tavolo sindacale, in sede di contrattazione, per i successivi adempimenti e provvedimenti da parte degli Organi di Governo finalizzati alla sua adozione e applicazione.

Il Rettore, quindi, nel ringraziare il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente per la chiara premessa, fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

Alle ore 13:54, il Rettore propone di sospendere la seduta.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva (sospensione del collegamento audio/video).

Si allontanano i proff. Ponzio, Corriero e Peragine (interruzione del collegamento audio/video).

La seduta riprende alle ore 14:51 (ripresa del collegamento audio/video).

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2021-2023: CONDIVISIONE PRELIMINARE DEGLI OBIETTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei presenti, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

““Nel corso del 2020 è stata avviata una riflessione sui contenuti del documento di Programmazione Strategica di Ateneo 2020-2022 dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro che, come noto, costituisce la Sezione I del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2020, adottato con Decreto Rettorale n. 279 del 31.01.2020 e modificato in data 23.09.2020).

Codesto Consesso, in sede di approvazione degli interventi di modifica in corso d’anno al documento di Programmazione Strategica di Ateneo 2020-2022 (Sezione I del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022) aveva già evidenziato la necessità di un approfondimento sulla strategia di Ateneo.

L’esigenza di ripensare, tra le altre cose, le priorità politiche e gli obiettivi specifici/strategici (e i correlati indicatori e target) è emersa, inoltre, a seguito delle osservazioni del Nucleo di Valutazione contenute nei seguenti documenti:

- Relazione annuale di Nuclei di Valutazione 2020, adottata il 7.10.2020 (pubblicata sul sito istituzionale al seguente link [relazione-annuale-dei-nuclei-di-valutazione-anno-2020 \(uniba.it\)](#));
- Documento del Nucleo di Valutazione del 18.09.2020 “Monitoraggio intermedio degli obiettivi – anno 2020: analisi e valutazione” (trasmesso con prot.n. 63609 del 23.10.2020 – allegato n. 1 alla presente) a cui l’Amministrazione ha risposto con nota Prot. n. 74821 del 20.11.20 (allegato n. 2 alla presente).

Non da ultimo, va evidenziato che l’emergenza sanitaria in atto ha modificato il quadro di contesto imponendo lo sforzo di cambiare la rotta definita a gennaio 2020 (momento di adozione del DPI) e di rivedere le priorità.

Il Rettore, pertanto, ha dato mandato ai delegati, per ambito di competenza, di procedere ad una revisione degli obiettivi strategici adottati nel DPI (Sezione I), di concerto con il Direttore Generale, i Dirigenti e gli uffici amministrativi preposti, nell’ottica della semplificazione e dello snellimento del documento strategico in senso più ampio.

Tanto al fine di:

- concentrare gli sforzi dell’Ateneo verso pochi obiettivi ma sfidanti;
- migliorare i processi di monitoraggio e di feed-forward;
- rendere più esplicita l’attuazione della strategia attraverso obiettivi operativi da assegnare alle direzioni amministrative.

Il lavoro di approfondimento ha consentito di pervenire ad una prima proposta di revisione delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e degli indicatori allegata alla presente (allegato n. 3 alla presente). Tale proposta si sottopone, quindi, ad una preliminare condivisione al fine di:

- valutare eventuali proposte di modifica/integrazione degli obiettivi strategici e/o degli indicatori di misurazione;

- individuare in tempi brevi gli obiettivi annuali/operativi, da assegnare ai dirigenti, che daranno attuazione alla strategia di Ateneo per la parte che compete agli uffici amministrativi.

I contenuti conclusivi del processo di programmazione strategica (priorità politiche, obiettivi strategici, indicatori e target) e gli obiettivi operativi che ne danno attuazione saranno successivamente adottati nell'ambito del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (rispettivamente nella sezione I e sezione III) entro il 31.01.2021, come previsto dal D.lgs. 150/2009.””

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato, con riferimento alla programmazione strategica, anche il Piano delle Azioni Positive 2021-2023, proposto dal CUG, di cui alla comunicazione contrassegnata con la lettera D) dell'odierna riunione, nel ringraziare i propri Delegati, la dott.ssa Pasqua Rutigliani e tutto lo Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Valutazione e Controllo della Direzione Generale, che sono stati parte attiva nel lavoro di approfondimento che ha consentito di pervenire alla proposta in esame, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge 31 marzo 2005, n. 43 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, ...”;

- VISTA la Legge 4 marzo 2009, n. 15 *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ...”*;
- VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2019, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- VISTE le delibere emanate da CIVIT/A.N.A.C. in materia;
- VISTA la delibera n. 103 del 20 luglio 2015 con cui l’ANVUR ha approvato le *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane”*;
- VISTE le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane (luglio 2015);
- VISTA la Nota d’indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- VISTE le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane (novembre 2018);
- VISTA la Direttiva 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità, recante *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle pubbliche amministrazioni”* (giugno 2019);
- VISTE le Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani presentate dalla CRUI (settembre 2019);

- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Documento di Programmazione integrata 2020-2022, contenente il Documento di Programmazione Strategica di Ateneo 2020-2022 (sezione I);
- VISTI il Documento del Nucleo di Valutazione, del 18.09.2020, "*Monitoraggio intermedio degli obiettivi – anno 2020: analisi e valutazione*" - trasmesso con prot. n. 63609 del 23.10.2020 - e la nota, prot. n. 74821 del 20.11.2020, di riscontro dell'Amministrazione;
- RICHIAMATA la Relazione annuale 2020 del Nucleo di Valutazione di Ateneo, approvata nella riunione del 07.10.2020 (per le Sezioni "*Valutazione del Sistema di Qualità*", "*Valutazione della performance*", "*Raccomandazioni e suggerimenti*" e "*Allegati*");
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria, a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente;
- VISTA la proposta di revisione delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e degli indicatori, come da allegato n. 3 alla relazione istruttoria,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e degli indicatori della programmazione strategica di Ateneo, come da allegato n. 3 alla relazione istruttoria (all. n. 3 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA

- **DOTT. MARIO ALESSANDRO BOCHICCHIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 3037 del 5 novembre 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 Sistemi di elaborazione delle informazioni ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.Dec. n. 339 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della selezione il Dott. Mario Alessandro BOCHICCHIO, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 23.11.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Mario Alessandro BOCHICCHIO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n.503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n.10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240;
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 17.06.2019;

VISTO il D.R. n. 3037 del 05.11.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni* ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e all'indicazione del dott. Mario Alessandro BOCHICCHIO, quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 23.11.2020, relativo alla proposta di chiamata del dott. Mario Alessandro BOCHICCHIO, quale professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 09/H1 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni* ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Mario Alessandro BOCHICCHIO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA FASCIA

- **DOTT.SSA ANNA COLALEO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 2853 del 22 ottobre 2020 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali ed il settore scientifico-disciplinare FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università, bandita con D.Dec. n. 340 del 17 luglio 2019 (G.U. S.S.- Concorsi ed Esami – n. 62 del 6 agosto 2019).

In base agli esiti della selezione la Dott.ssa Anna COLALEO, nata a XXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica di questo Ateneo, nella seduta del 18.11.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Anna COLALEO quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 4;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n.503;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 614, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università statali per l'anno 2017";
- VISTO il D.M. 8 agosto 2018, n. 587, concernente "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2018, n. 873, concernente "Criteri di riparto dei punti organico delle Università Statali per l'anno 2018";
- VISTA la nota MIUR, prot. n.10022 del 01.08.2018 - Punti organico anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240;
- VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 17.06.2019;

VISTO il D.R. n. 2853 del 22.10.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 02/A1 - *Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali* ed il settore scientifico-disciplinare FIS/04 - *Fisica nucleare e subnucleare*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Anna COLALEO, quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 18.11.2020, relativo alla proposta di chiamata della dott.ssa Anna COLALEO, quale professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 02/A1 - *Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali* ed il settore scientifico-disciplinare FIS/04 - *Fisica nucleare e subnucleare*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Anna COLALEO a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare FIS/04 - *Fisica nucleare e subnucleare*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA

- **DOTT.SSA STEFANIA POLLASTRO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 3251 del 19 novembre 2020 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/D1 Patologia vegetale e entomologia ed il settore scientifico-disciplinare AGR/12 Patologia vegetale presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università, bandita con D.R. n. 1226 del 13 maggio 2020 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 40 del 22 maggio 2020).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Stefania POLLASTRO, nata a XXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 10.12.2020, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Stefania POLLASTRO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/12 Patologia vegetale.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503;
- VISTO il D.M. 11 aprile 2019, n. 364, recante "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240;
- VISTE la propria delibera del 28.01.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020;
- VISTO il D.R. n. 3251 del 19.11.2020, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/D1 - *Patologia vegetale e entomologia* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/12- *Patologia vegetale*, presso il Dipartimento di Scienze del Suolo,

della Pianta e degli Alimenti di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Stefania POLLASTRO, quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di cui alla riunione del 10.12.2020, relativo alla proposta di chiamata della dott.ssa Stefania POLLASTRO, quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 07/D1 - *Patologia vegetale e entomologia* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/12- *Patologia vegetale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Stefania POLLASTRO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare AGR/12- *Patologia vegetale*, presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE: ADEMPIMENTI**

- **AVVIO PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 240/2010 - ANNO 2021**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Come è noto, l'art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “*nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art.18, comma 1 lettera e) ...*”.

L'art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “*Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell'attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall'art. 6 del presente Regolamento.

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l'approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L'assenza dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Al riguardo si comunica che nell'anno 2021 è prevista la scadenza del contratto per n. 34 ricercatori di tipo B come riportato nella tabella allegata (allegato 2).

Si segnala, inoltre, che per l'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b) nel ruolo di professore di II fascia nel corso dell'anno 2021, è necessario impegnare 7,3 punti organico (0,20 p.o. per n. 33 RTD B + 0,70 per n. 1 RTD B assunto a valere del D.I. n. 924/2015). Il D.I. n. 924/2015, a differenza dei successivi DM relativi ai piani straordinari di ricercatori di tipo B non prevedeva all'art. 2 (Utilizzo delle risorse assegnate) il punto 3: *"Nel caso in cui i ricercatori di cui al comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, comma 5, della citata legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengano utilizzate dall'Ateneo come cofinanziamento del costo di tale posizione."*

Fermo restando che i punti organico necessari per l'inquadramento nel ruolo di professore di II fascia degli aventi titolo verranno effettivamente imputati, in caso di esito positivo della valutazione, a far data dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di ricercatore di tipo B, si ritiene opportuno impegnare (rendere indisponibili) fin d'ora tutti i punti organico necessari per l'eventuale chiamata nel ruolo facendoli gravare sui P.O. residui anno 2020.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2020, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

Di seguito si riportano i ricercatori di tipo B di questo Ateneo per i quali i Dipartimenti hanno, ad oggi, deliberato l'avvio della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia:

- 1) dott. Pasquale FILANNINO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b della L. 240/2010, SSD AGR/16, (periodo contratto dal 01/03/2018 al 28/02/2021), presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Delibera CdD del 18/11/2020 – allegato 3);
- 2) dott. Vincenzo TUFARELLI, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b della L. 240/2010, SSD AGR/18, (periodo contratto dal 21/02/2018 al 20/02/2021), presso il Dipartimento Dell'Emergenza e dei trapianti di organi (Delibera CdD del 30/07/2020 – allegato 4).”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5;
- VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 344, concernente "*Criteria per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato*";
- VISTO il D.I. 10 dicembre 2015, n. 924, recante "*Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)*";
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240 ed, in particolare, l'art. 8;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 30.07.2020, in

ordine all'avvio della procedura valutativa, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Vincenzo TUFARELLI, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel SSD AGR/18 – *Nutrizione e Alimentazione animale*, (periodo contratto dal 21.02.2018 al 20.02.2021), presso il medesimo Dipartimento, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, per l'accesso al ruolo di professore associato;

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di cui alla riunione del 18.11.2020, in ordine all'avvio della procedura valutativa, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Pasquale FILANNINO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel SSD AGR/16 – *Microbiologia agraria*, (periodo contratto dal 01.03.2018 al 28.02.2021), presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, per l'accesso al ruolo di professore associato;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria e tabella allegata, predisposte dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti, anche relativamente alla comunicazione di scadenza del contratto per n. 34 ricercatori di tipo b), nell'anno 2021, nonché all'impegno, in termini di P.O., ai fini del relativo eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia,

DELIBERA

- di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti dei seguenti ricercatori di tipo b), che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, per l'accesso al ruolo di professore associato:
 - dott. Vincenzo TUFARELLI, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, SSD AGR/18 - *Nutrizione e Alimentazione*

animale, (periodo contratto dal 21/02/2018 al 20/02/2021), presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi;

- dott. Pasquale FILANNINO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, SSD AGR/16 - *Microbiologia Agraria*, (periodo contratto dal 01.03.2018 al 28.02.2021), presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti;
- di esprimere parere favorevole affinché vengano, fin d'ora, impegnati, a valere sui P.O. 2020, n. 7,3 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore di II fascia di n. 34 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2021 (0,20 P.O. per n. 33 RTDb) e 0,70 P.O. per n. 1 RTDb) ex D.I. n. 924/2015), di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria (allegato n. 4 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE: ADEMPIMENTI**

- CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA) E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA (A.R.E.S.S. PUGLIA) PER REALIZZAZIONE PROGETTO DI RICERCA "MEDICINA DI GENERE: INDICATORI DI ESITO E IMPATTO ECONOMICO SULLA SPESA SANITARIA" E FINANZIAMENTO N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETT. A) LEGGE N. 240/2010

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane– Sezione Personale Docente:

““La Direzione Risorse Umane rappresenta che, in data 11.12.2020, è pervenuto l'estratto dal verbale della seduta del 10.12.2020, allegato sub A), con il quale il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa approva e trasmette la proposta di convenzione con l'Agencia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (A.R.e.S.S. Puglia), per la realizzazione del progetto di ricerca "Medicina di genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria", il cui importo complessivo di finanziamento a favore del citato Dipartimento è fissato in € 341.000,00 e ricomprende i costi per l'attivazione di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. A) della L. 240/2010 (s.s.d. SECS-P/07-Economia aziendale) e di n. 2 Assegni di ricerca (s.s.d. SECS-P/07-Economia aziendale).

Il Consiglio di Dipartimento individua altresì la prof.ssa Virginia Milone quale responsabile scientifico del progetto di ricerca.

La proposta di Convenzione è stata in primis analizzata alla luce di quanto disposto dal Regolamento di Disciplina della Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale, riformulato con D.R. n. 2800 del 31/07/2015.

Si riporta, di seguito, l'analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta relativamente all'istituzione di un posto di ricercatore:

1. Il finanziatore è un ente pubblico e si configura come *organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare e della pubblica amministrazione in generale e opera quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico*

2. Il finanziamento di € 120.000,00, proposto in tre rate annuali, copre integralmente i costi per un contratto triennale di Ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a) L. 240/10, ed a tempo definito, che ammonta complessivamente a € 36.049,06 annuali (composto dalla retribuzione pari a € 25.923,61 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 10.125,45) ed ad € 108.147,18 nei tre anni.

3. A garanzia della copertura dei costi, l'Università avvierà la procedura per l'istituzione del posto richiesto, solo dopo aver acquisito il versamento della prima rata del finanziamento, ma non richiederà polizza fideiussoria per le ulteriori annualità, in quanto l'ente finanziatore ha natura pubblica;

4. Il ricercatore è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- *attività di ricerca: L'impegno scientifico richiesto al ricercatore è relativo ad attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico- disciplinare SECS-P/07 - Economia Aziendale, oggetto della presente procedura e coerente con la declaratoria dello stesso, con specifico riferimento alle seguenti tematiche: economia delle aziende sanitarie; medicina di genere; indicatori di performance in ambito sanitario e indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria; analisi dei costi e controllo di gestione delle aziende sanitarie; gestione del rischio clinico; management sanitario.*

- *Attività di didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti: L'impegno didattico richiesto al ricercatore sarà conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica stabilita dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In particolare, al candidato è richiesto un impegno didattico negli insegnamenti di discipline del settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 – Economia Aziendale, impartiti in corsi di studio triennali e magistrali afferenti al Dipartimento (sede di Bari e sede di Brindisi).*

In merito si rappresenta che è stato richiesto parere del Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della detta selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito - SSD - SECS-P/07 – Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia e Management e Diritto dell'Impresa il cui costo triennale complessivo ammonta a € 108.147,18 possa essere finanziata nell'ambito della Convenzione con l'AReSS Puglia per la realizzazione del progetto "Medicina di genere: indicatori di esito ed impatto economico sulla spesa sanitaria".

L'Ufficio rappresenta inoltre, per completezza di informazione, che la convenzione prevede, fra l'altro il finanziamento di due assegni di ricerca di tipo b) della durata triennale, per il settore scientifico disciplinare SECS-P/07 – Economia Aziendale, con un finanziamento complessivo dedicato di € 56.000,00 per anno, sebbene nel verbale si chieda l'attivazione di n. 1 assegno di ricerca. Al verbale risulta allegata scheda relativa al detto assegno.”

La Convenzione in parola, già posta a disposizione dei presenti, è allegata con il n. 5 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nelle more del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai fini dell'indizione della procedura concorsuale *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, per quanto di competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.		x	21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, recante *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”*;
- VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230, recante *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* ed in particolare l'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, recante *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento di disciplina delle convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 2800 del 31.07.2015;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTA la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa) e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S. Puglia), per la realizzazione del progetto di ricerca "*Medicina di genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria*" e, nell'ambito dello stesso, per il finanziamento, tra l'altro, di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per il SSD SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, di cui alla riunione del 10.12.2020 - trasmesso con nota, prot. n. 1670 del 11.12.2020 – in ordine:
- all'approvazione della proposta convenzionale di che trattasi;
 - alla proposta di indizione, tra l'altro, di una procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per il SC 13/B1 – *Economia Aziendale* e il SSD SECS-P/07 – *Economia aziendale*, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università, a valere sui fondi della medesima Convenzione;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane– Sezione Personale Docente, anche in ordine alla richiesta al Collegio dei Revisori dei Conti del prescritto parere ai fini dell'indizione della procedura concorsuale *de qua*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S. Puglia), (all. n. 5 al presente verbale), per la realizzazione del progetto di ricerca "*Medicina di genere: indicatori di esito e impatto economico sulla spesa sanitaria*" e, nell'ambito dello stesso, per il finanziamento, tra l'altro, di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per il SSD SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università, autorizzando il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- all'indizione di una procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della L. 240/2010, con regime di impegno a tempo definito, per il SC 13/B1 - *Economia Aziendale* e il SSD SECS-P/07 - *Economia aziendale*, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa di questa Università, a valere sui fondi della medesima Convenzione, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

NOTA, PROT. N. 5697 DEL 14.12.2020, DELLA REGIONE PUGLIA: STATO DELL'ARTE DELLE CHIAMATE DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A) A VALERE SUI FONDI REFIN – 31.12.2023 TERMINE ULTIMO PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ E PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA: INFORMATIVA

Rientrano, alle ore 15:02, i proff. Corriero e Peragine (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, richiamando, dapprima, le delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, di cui alle rispettive riunioni del 25.02.2020 e del 27.02.2020, di approvazione dell'Atto unilaterale d'obbligo, ai fini della regolamentazione dei rapporti tra questa Università e l'Amministrazione regionale, per la realizzazione del Programma Regionale POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 "*Research for Innovation*" (REFIN).

Egli, quindi, informa circa la propria richiesta, inviata alla Regione Puglia con nota prot. n. 78690 del 04.12.2020, di proroga del termine del 15.12.2020 - riportato nella nota della Regione Puglia, prot. n. 3367 del 03.07.2020 - per l'assunzione in servizio dei vincitori delle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato di tipo a), in corso di espletamento, a valere sui fondi REFIN, a causa dei ritardi registrati nelle procedure, derivanti dall'emergenza sanitaria in atto e di autorizzazione a ribandire i concorsi per i quali non si avessero vincitori.

Con successiva nota, prot. n. 5697 del 14.12.2020, la Regione Puglia ha precisato che il termine del 15.12.2020 costituisce una mera indicazione che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, motivatamente, può disattendere, richiamando, comunque, l'attenzione sull'impegno assunto da questa Università, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto Atto d'obbligo, che fissa al 31.12.2023 il termine perentorio per la realizzazione di tutte le attività e per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati dal POR Puglia 2014/2020. Tanto a significare che le prese di servizio dei ricercatori REFIN, data la durata triennale del loro contratto, non potrebbero avvenire in data successiva al 31.12.2020.

Il Rettore, quindi, nel far presente che, entro il 31.12.2020, sarà possibile concludere la maggior parte delle assunzioni in servizio dei vincitori delle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere sui fondi REFIN, non esclude, come precisato anche dal Direttore Responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa P.

Rutigliani, potersi proporre al Consiglio di Amministrazione di concludere le assunzioni, così come di ribandire i concorsi senza vincitori, anche dopo detta data, facendosi carico l'Ateneo della relativa differenza in termini di oneri di spesa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Programma Regionale POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 "Research for Innovation" (REFIN);
- VISTE la propria delibera del 25.02.2020 e quella del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2020, di approvazione dell'Atto unilaterale d'obbligo, ai fini della regolamentazione dei rapporti tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione regionale, per la realizzazione del suddetto Programma regionale;
- VISTA la nota, prot. n. 78690 del 04.12.2020, a firma del Rettore di questa Università, prof. Stefano Bronzini, con la quale si richiede una proroga degli adempimenti relativi alla selezione dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), a causa dei ritardi registrati nelle procedure, derivanti dall'emergenza sanitaria in atto;
- VISTA la nota della Regione Puglia, prot. n. 5697 del 14.12.2020, con cui si richiama l'attenzione sull'impegno assunto dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del

UDITA

suddetto Atto d'obbligo, che fissa al 31.12.2023 il termine perentorio per la realizzazione di tutte le attività e per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati dal POR Puglia 2014/2020; l'informativa del Rettore in ordine allo stato dell'arte delle chiamate dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere sui fondi del Programma regionale in questione, nonché delle precisazioni della dott.ssa Rutigliani, in qualità di Direttore Responsabile della Direzione Risorse Umane, circa le eventuali iniziative adottabili,

PRENDE ATTO

dell'informativa resa dal Rettore in ordine allo stato dell'arte delle chiamate dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere sui fondi del Programma Regionale POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 "*Research for Innovation*" (REFIN), anche in relazione a quanto prescritto dall'art. 6 del relativo Atto unilaterale d'obbligo, nonché delle eventuali iniziative adottabili.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI**– **PROF.SSA ANNA LOIACONO**

Il Rettore, dopo aver ricordato le delibere di questo Consesso del 22.09.2020, 27.10.2020 (di parziale modifica della delibera del 22.09.2020) e 24.11.2020 (di interpretazione autentica della delibera del 27.10.2020), in ordine alla *sospensione, a decorrere dalla data del 27.10.2020 e fino al 30.06.2021, delle procedure di mobilità di professori e ricercatori tra Dipartimenti, nelle more della discussione, di prossimo avvio, relativa alla riorganizzazione della governance di questo Ateneo, facendo salvo il completamento delle procedure concernenti le istanze di mobilità già pervenute al competente Ufficio, alla data del 27.10.2020, e attualmente in itinere*, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

La Prof.ssa Anna LOIACONO, professore associato confermato nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese a decorrere dal 01.11.2015 afferente al Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso, con nota assunta al protocollo generale n. 59675 del 14.10.2020, (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana di questo stesso Ateneo.

Con nota del 23.11.2020 – prot. n. 75229, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso - seduta del 18.11.2020 - (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio *“delibera*

1. *di esprimere parere favorevole all'istanza di mobilità in favore del Dipartimento Di Scienze biomediche ed oncologia umana formulata dal Prof.ssa Anna LOIACONO*
[...]
3. *di prendere atto che, all'esito della procedura di che trattasi, il SSD L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese non sarà più rappresentato nel Dipartimento di SMBMOS e, per l'effetto, non comparirà più nella Tabella relativa alla programmazione 2020-2022 del reclutamento di personale docente;”*

Con nota del 27.11.2020 – prot. n. 80470 del 15.12.2020, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana - seduta del giorno 26.11.2020 – (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio, *“... all'unanimità dei presenti, esprime parere favorevole alla richiesta di mobilità presentata dalla Prof.ssa LOIACONO in favore di questo Dipartimento. ...”*

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”*.

...”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, di cui al D.R. n. 1462 del 11.04.2013;
- VISTE la propria delibera del 18.06.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2018;
- VISTE le proprie delibere del 22.09.2020, 27.10.2020 (di parziale modifica della delibera del 22.09.2020) e 24.11.2020 (di interpretazione autentica della delibera del 27.10.2020), in ordine alla *sospensione, a decorrere dalla data del 27.10.2020 e fino al 30.06.2021, delle procedure di mobilità di professori e ricercatori tra Dipartimenti, nelle more della discussione, di prossimo avvio, relativa alla riorganizzazione della governance di questo Ateneo, facendo salvo il completamento delle procedure concernenti le istanze di mobilità già pervenute al competente Ufficio, alla data del 27.10.2020, e attualmente in itinere;*
- VISTA l'istanza di mobilità presentata, con nota acquisita al prot. gen. con il n. 59675 del 14.10.2020, dalla prof.ssa Anna LOIACONO, professore associato confermato, a decorrere dal 01.11.2015, appartenente al settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - *Lingua e traduzione - lingua inglese* e afferente al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, in favore del Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana di questo Ateneo;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso – acquisito con nota, prot. n. 75229 del 23.11.2020 -, relativo alla riunione del 18.11.2020, con il quale è stato rilasciato, tra l'altro, il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana – acquisito con nota, prot. n. 80470 del 15.12.2020 -, relativo alla riunione del 26.11.2020, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane
– Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità della prof.ssa Anna LOIACONO, professore associato confermato, nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 - *Lingua e traduzione - lingua inglese*, dal Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso al Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI**– **PROF. PIETRO NAZZARO**

Il Rettore, dopo aver ricordato le delibere di questo Consesso del 22.09.2020, 27.10.2020 (di parziale modifica della delibera del 22.09.2020) e 24.11.2020 (di interpretazione autentica della delibera del 27.10.2020), in ordine alla *sospensione, a decorrere dalla data del 27.10.2020 e fino al 30.06.2021, delle procedure di mobilità di professori e ricercatori tra Dipartimenti, nelle more della discussione, di prossimo avvio, relativa alla riorganizzazione della governance di questo Ateneo, facendo salvo il completamento delle procedure concernenti le istanze di mobilità già pervenute al competente Ufficio, alla data del 27.10.2020, e attualmente in itinere*, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

Il Prof. Pietro NAZZARO, professore associato confermato nel settore scientifico-disciplinare MED/09 Medicina interna a decorrere dal 01.10.2001 afferente al Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso, con note assunte al protocollo generale n. 52377 e n. 52387 del 17.09.2020, (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana di questo stesso Ateneo.

Con nota del 15.10.2020 – prot. n. 64392 del 26.10.2020, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso - seduta del 14.10.2020 - (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio *“delibera*
 2. *di esprimere parere favorevole all'istanza di mobilità in favore del Dipartimento Di Scienze biomediche ed oncologia umana formulata dal Prof. Pietro NAZZARO ...*
 3. *di prendere atto che il SSD MED/09 Medicina interna non sarà più rappresentato nel Dipartimento di SMBMOS e, per l'effetto, non comparirà più nella Tabella relativa alla programmazione 2020-2022 del reclutamento di personale docente;”*

Con nota del 27.11.2020 – prot. n. 80473 del 15.12.2020, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana - seduta del giorno 26.11.2020 – (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio, *“... all'unanimità dei presenti, esprime parere favorevole alla richiesta di mobilità presentata dal Prof. NAZZARO in favore di questo Dipartimento. ... “*

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”*.

...”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, di cui al D.R. n. 1462 del 11.04.2013;
- VISTE la propria delibera del 18.06.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2018;
- VISTE le proprie delibere del 22.09.2020, 27.10.2020 (di parziale modifica della delibera del 22.09.2020) e 24.11.2020 (di interpretazione autentica della delibera del 27.10.2020), in ordine alla *sospensione, a decorrere dalla data del 27.10.2020 e fino al 30.06.2021, delle procedure di mobilità di professori e ricercatori tra Dipartimenti, nelle more della discussione, di prossimo avvio, relativa alla riorganizzazione della governance di questo Ateneo, facendo salvo il completamento delle procedure concernenti le istanze di mobilità già pervenute al competente Ufficio, alla data del 27.10.2020, e attualmente in itinere;*
- VISTA l'istanza di mobilità presentata, con note acquisite al prot. gen. con i nn. 52377 e 52387 del 17.09.2020, dal prof. Pietro NAZZARO, professore associato confermato, dal 01.10.2001, appartenente al settore scientifico-disciplinare MED/09 - *Medicina interna* e afferente al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, in favore del Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana di questo Ateneo;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso - acquisito con nota, prot. n. 64392 del 26.10.2020 -, relativo alla riunione del 14.10.2020, con il quale, tra l'altro, è stato rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana – acquisito con nota, prot. n. 80473 del 15.12.2020 -, relativo alla riunione del 26.11.2020, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità del prof. Pietro NAZZARO, professore associato confermato, nel settore scientifico-disciplinare MED/09 - *Medicina interna*, dal Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso al Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI TRA DIPARTIMENTI****- DOTT. LUIGI SANTACROCE**

Il Rettore, dopo aver ricordato le delibere di questo Consesso del 22.09.2020, 27.10.2020 (di parziale modifica della delibera del 22.09.2020) e 24.11.2020 (di interpretazione autentica della delibera del 27.10.2020), in ordine alla *sospensione, a decorrere dalla data del 27.10.2020 e fino al 30.06.2021, delle procedure di mobilità di professori e ricercatori tra Dipartimenti, nelle more della discussione, di prossimo avvio, relativa alla riorganizzazione della governance di questo Ateneo, facendo salvo il completamento delle procedure concernenti le istanze di mobilità già pervenute al competente Ufficio, alla data del 27.10.2020, e attualmente in itinere*, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione - art. 50 del vigente Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

Il dott. Luigi SANTACROCE, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare MED/07 (MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA) e

affidente al Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture, con nota assunta al prot. gen. n. 67767 del 30/10/2020, ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.

Con nota assunta al prot. gen. n. 78480 del 03/12/2020 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture relativo alla seduta del 18/11/2020, con cui il medesimo Consiglio "...all'unanimità esprime parere favorevole alla richiesta di mobilità del dott. SANTACROCE Luigi...".

Con nota assunta al prot. gen. n. 79088 del 09/12/2020 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina relativo alla seduta del 11/11/2020 con cui il medesimo Consiglio "...all'unanimità esprime parere favorevole alla richiesta di mobilità presentata dal dott. SANTACROCE Luigi in favore di questo Dipartimento...".

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi "I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".

..."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, di cui al D.R. n. 1462 del 11.04.2013;

- VISTE la propria delibera del 18.06.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2018;
- VISTE le proprie delibere del 22.09.2020, 27.10.2020 (di parziale modifica della delibera del 22.09.2020) e 24.11.2020 (di interpretazione autentica della delibera del 27.10.2020), in ordine alla *sospensione, a decorrere dalla data del 27.10.2020 e fino al 30.06.2021, delle procedure di mobilità di professori e ricercatori tra Dipartimenti, nelle more della discussione, di prossimo avvio, relativa alla riorganizzazione della governance di questo Ateneo, facendo salvo il completamento delle procedure concernenti le istanze di mobilità già pervenute al competente Ufficio, alla data del 27.10.2020, e attualmente in itinere;*
- VISTA l'istanza di mobilità presentata, con nota, datata 12.10.2020 – acquisita al prot. gen. con il n. 67767 del 30.10.2020 -, dal dott. Luigi SANTACROCE, ricercatore confermato, appartenente al settore scientifico-disciplinare MED/07 - *Microbiologia e Microbiologia clinica* e afferente al Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”, in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo Ateneo;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” – acquisito con nota, prot. n. 78480 del 03.12.2020 -, relativo alla riunione del 18.11.2020, con il quale è stato rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - acquisito con nota, prot. n. 79088 del 09.12.2020 -, relativo alla riunione del 11.11.2020, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,
DELIBERA
di esprimere parere favorevole alla mobilità del dott. Luigi SANTACROCE, ricercatore confermato, nel settore scientifico-disciplinare MED/07 - *Microbiologia e Microbiologia*

clinica, dal Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture” al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questa Università.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RATIFICA DECRETI RETTORALI IN MATERIA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**

- N. 3982 DEL 10.12.2020 (CHIAMATA DEL DOTT. FRANCESCO GRIMALDI A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA – SSD SECS-P/07 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RISORSE UMANE – SEZIONE PERSONALE DOCENTE – U.O. CARRIERA PERSONALE DOCENTE

- D.R. n. 3982 del 10.12.2020 - Approvazione chiamata del dott. Francesco Grimaldi, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, quale professore universitario di II fascia, presso il Dipartimento di Economia e Finanza a decorrere dal 13.12.2020;
- che l'impegno di 0,20 P.O. per la chiamata del dott. Francesco GRIMALDI gravi sui Punti Organico di Ateneo anno 2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 3982 del 10.12.2020, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**SCAMBIO CONTESTUALE TRA DOCENTI, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 3 DELLA LEGGE N. 240/2010: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

“L'ufficio riferisce che il Dott. Gaetano BUCCI, ricercatore confermato nel settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università e il Dott. Pierfelice ROSATO, ricercatore confermato nel settore scientifico disciplinare SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento, con istanze presentate rispettivamente in data 28.08.2020 (allegato 1) e 24.07.2020 (allegato 2), hanno chiesto il trasferimento mediante scambio contestuale, il primo presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento, il secondo presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università.

Ai sensi del Regolamento per la mobilità interuniversitaria di Professori e Ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale emanato con DR. n. 2729 del 08.08.2014, hanno espresso parere favorevole:

- il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università - seduta del 15.09.2020 (allegato 3);
- il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento - seduta del 23.09.2020 (allegato 4);
- il Nucleo di Valutazione di questo Ateneo – seduta del 18.11.2020 (allegato 5).

Si rappresenta, inoltre, che con nota del 29/10/2020 – ns. prot. n. 68224 del 02/11/2020 -, il Rettore dell'Università del Salento ha comunicato che: “[...] *il Senato Accademico (delibera n. 109 del 20/10/2020) e Consiglio di Amministrazione (seduta n. 184 del 27/10/2020) – hanno adottato le determinazioni di competenza esprimendosi favorevolmente in merito [...]*” (allegato 6).

Mentre con nota email del 02/11/2020, l'Ufficio Personale Docente – Ripartizione Risorse Umane - dell'Università del Salento ha comunicato che: “*il Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento, con deliberazione n. 88 del 09/10/2020, ha espresso parere favorevole ad accogliere il Dott. Gaetano Bucci, confermando la propria delibera n. 66 del 20/06/2019*” (allegato 7).

Infine, l'inquadramento economico dei docenti interessati è il seguente:

Dott.ssa BUCCI – XXXXXXXXXXXXXXXX - D.P.R. 232/2011 art. 2 – tempo pieno - corrispondente a complessivi € XXXXXXXXXXXXXXXX a.l. (stipendio + I.I.S. + assegno aggiuntivo - 12 mensilità) al netto degli oneri riflessi;

Dott. ROSATO – XXXXXXXXXXXXXXXX - D.P.R. 232/2011 art. 2 – tempo pieno - corrispondente a complessivi € XXXXXXXXXXXXXXXX a.l. (stipendio + I.I.S. + assegno aggiuntivo - 12 mensilità) al netto degli oneri riflessi;

Si ritiene opportuno evidenziare altresì che il Regolamento di mobilità interuniversitaria di questo Ateneo prevede che *la data dell'eventuale trasferimento decorre dal primo ottobre successivo alla data del provvedimento ovvero da data anteriore in base*

alle esigenze didattiche e previo accordo con l'altra Università coinvolta nella procedura di scambio.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 4 del *Regolamento per la mobilità interuniversitaria di Professori e Ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo la decorrenza in corso d'anno della mobilità in questione, previa definizione con l'Università del Salento della data in cui potrà avvenire la presa di servizio dei docenti interessati.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge n. 240/2010 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 7, comma 3;
 RICHIAMATO il *Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso lo scambio contestuale*, emanato con D.R. n. 2729 del 08.08.2014 ed, in particolare, l'art. 4 – *Approvazione definitiva dello scambio*;
 VISTE le istanze, presentate in data 28.08.2020 e 24.07.2020, con cui, rispettivamente, il dott. Gaetano BUCCI, ricercatore confermato nel settore scientifico-disciplinare IUS/09 – *Istituzioni di Diritto Pubblico*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università e il dott. Pierfelice ROSATO, ricercatore confermato nel settore scientifico disciplinare SECS-P/08 - *Economia e Gestione*

- delle Imprese*, presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento, hanno chiesto il trasferimento mediante scambio contestuale, il primo presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento, il secondo presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, nella riunione del 15.09.2020;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento, nella riunione del 23.09.2020;
- VISTA la nota e-mail, in data 02.11.2020, da parte dell'Ufficio Personale Docente – Ripartizione Risorse Umane dell'Università del Salento, di comunicazione del parere favorevole all'accoglimento del dott. Bucci, espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche;
- VISTA la nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 68224 in data 02.11.2020, a firma del Rettore dell'Università del Salento, in ordine al parere favorevole allo scambio di che trattasi espresso dai relativi Organi di Governo;
- VISTA la delibera assunta dal Nucleo di Valutazione di questo Ateneo, nella riunione del 18.11.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

per quanto di competenza:

- di approvare la mobilità interuniversitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010, del dott. Gaetano BUCCI, ricercatore confermato nel settore scientifico-disciplinare IUS/09 – *Istituzioni di Diritto Pubblico*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università verso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento mediante scambio contestuale con il dott. Pierfelice ROSATO, ricercatore confermato nel settore scientifico disciplinare SECS-P/08 - *Economia e Gestione delle Imprese*, presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia dell'Università del Salento verso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università;

- di esprimere parere favorevole alla decorrenza in corso d'anno della mobilità in questione e di conferire mandato al Rettore di definire con l'Università del Salento la data in cui potrà avvenire la presa di servizio dei docenti interessati alla mobilità.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**SCAMBIO CONTESTUALE TRA DOCENTI, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 3 DELLA LEGGE N. 240/2010: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale docente:

““L’ufficio riferisce che il Prof. Carlo BETTOCCHI, professore universitario di II fascia nel settore scientifico-disciplinare MED/24 Urologia presso il Dipartimento dell’emergenza e dei trapianti di organi di questa Università e la Prof.ssa Roberta GIULIANI, professore universitario di II fascia nel settore scientifico disciplinare L-ANT/0/8 Archeologia cristiana e medievale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Foggia, con istanza in data 13.11.2020 (allegato 1 e 2), hanno chiesto il trasferimento mediante scambio contestuale, il primo presso l’Università degli Studi di Foggia, la seconda presso questa Università.

Prof. Betocchi, afferente al DETO di UNIBA, chiede trasferimento presso il Dipartimento di Scienze Mediche e chirurgiche dell’Università degli Studi di Foggia.

Prof.ssa Giuliani, afferente al DISUM di UNIFG, chiede trasferimento presso il Dipartimento DISUM dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Ai sensi del Regolamento per la mobilità interuniversitaria di Professori e Ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale emanato con DR.n.2729 del 08.08.2014, hanno espresso parere favorevole:

- il Consiglio di Dipartimento dell’emergenza e dei trapianti di organi di questa Università - seduta del 16.12.2020 (allegato 3);
- il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Foggia - seduta del 11.12.2020 (allegato 5);
- il Decreto n. 67 del 21.12.2020 del Presidente della Scuola di Medicina di questa Università (allegato 6);
- il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici di questa Università - seduta del 21.12.2020 (allegato 7).

Inoltre l’inquadramento economico dei docenti interessati è il seguente:

Prof. BETTOCCHI Carlo – XXXXXXXXXXXXXXXX – Legge 240/2010 – tempo definito - corrispondente a complessivi € XXXXXXXXXXXXXXXX a.l. (stipendio + I.I.S. - 12 mensilità) al netto degli oneri riflessi;

Prof.ssa GIULIANI Roberta – XXXXXXXXXXXXXXXX – Legge 240/2010 – tempo pieno - corrispondente a complessivi € XXXXXXXXXXXXXXXX a.l. (stipendio + I.I.S. + assegno aggiuntivo - 12 mensilità) al netto degli oneri riflessi.

Si ritiene opportuno evidenziare altresì che il Regolamento di mobilità interuniversitaria di questo Ateneo prevede che *la data dell’eventuale trasferimento decorre dal primo novembre successivo alla data del provvedimento ovvero da data anteriore in base alle esigenze didattiche e previo accordo con l’altra Università coinvolta nella procedura di scambio.*””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 4 del *Regolamento per la mobilità interuniversitaria di Professori e Ricercatori di ruolo attraverso scambio contestuale*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, per quanto di competenza, nelle more dell'espressione del parere da parte del Nucleo di Valutazione, che si riunirà in data 23.12.2020.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge n. 240/2010 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 7, comma 3;
 RICHIAMATO il *Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso lo scambio contestuale*, emanato con D.R. n. 2729 del 08.08.2014 ed, in particolare, l'art. 4 – *Approvazione definitiva dello scambio*;
 VISTE le istanze, presentate in data 13.11.2020, con cui, rispettivamente, il prof. Carlo BETTOCCHI, professore universitario di II fascia nel settore scientifico-disciplinare MED/24 – *Urologia*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università e la prof.ssa Roberta GIULIANI, professore universitario di II fascia nel settore scientifico disciplinare L-ANT/0/8 - *Archeologia cristiana e medievale*, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia, hanno chiesto il

- trasferimento mediante scambio contestuale, il primo presso il Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università degli Studi di Foggia, il secondo presso il Dipartimento di Studi Umanistici di questa Università;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia, nella riunione del 11.12.2020;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università, nella riunione del 16.12.2020;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici di questa Università, nella riunione del 21.12.2020;
- VISTO il Decreto n. 67 del 21.12.2020 del Presidente della Scuola di Medicina di questa Università;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale docente;
- NELLE MORE dell'espressione del parere da parte del Nucleo di Valutazione, che si riunirà in data 23.12.2020,

DELIBERA

per quanto di competenza:

- di approvare la mobilità interuniversitaria, ai sensi dell'art.7, comma 3 della Legge n. 240/2010, del prof. Carlo BETTOCCHI, professore universitario di II fascia nel settore scientifico-disciplinare MED/24 – *Urologia*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi di questa Università verso il Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università degli Studi di Foggia mediante scambio contestuale con la prof.ssa Roberta GIULIANI, professore universitario di II fascia nel settore scientifico disciplinare L-ANT/0/8 - *Archeologia cristiana e medievale*, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia verso il Dipartimento di Studi Umanistici di questa Università, fermo restando il parere favorevole del Nucleo di Valutazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA ROTAZIONE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - sulla quale la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore responsabile della medesima Direzione fornisce ulteriori chiarimenti - ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La Direzione Risorse Umane riferisce che nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020 -2022 è presente la Misura 10.8. - Rotazione del personale.

La fase 1 della predetta Misura prevede l'approvazione delle Linee guida per la rotazione del personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da parte del Consiglio di Amministrazione entro un mese dall'informativa trasmessa alle OO.SS. e alla R.S.U. Pur essendo state predisposte da tempo ed analizzate dal precedente Direttore della Direzione Risorse Umane, a causa dell'avvicendamento tra i Dirigenti con incarico di Direttore della Direzione Risorse Umane, avvenuto il 6 luglio 2020 nonché della nota emergenza sanitaria da COVID 19 tuttora in atto, le predette linee guida non erano state sottoposte all'attenzione di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione.

Le stesse sono state oggetto di revisione da parte dell'attuale Dirigente delle Risorse Umane, in considerazione della necessità di recepire le indicazioni che l'ANAC, nell'all. n. 2 alla delibera n. 1064 del 13.11.2019, ha dato in merito alla rotazione sia dei dirigenti che di tutti coloro che hanno posizioni organizzative o sono responsabili di procedimenti, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di corruzione.

La novità è determinata dalla volontà di non procedere a rotazione in presenza di vincoli oggettivi e soggettivi alla rotazione stessa, con riferimento in particolare a quelle posizioni organizzative che richiedono un titolo di studio particolare, sia se previsto dalla legge, che se stabilito dal bando di concorso, per la specificità dell'incarico da ricoprire, o alla necessità di tenere in considerazione i diritti individuali dei dipendenti interessati soprattutto laddove la rotazione si rifletta sulla sede di servizio dei dipendenti medesimi.

L'art. 4 delle Linee di cui trattasi (MISURE ALTERNATIVE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI ROTAZIONE) stabiliscono la necessità di adottare misure organizzative tali da evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi più esposti a rischio di corruzione.

Di particolare interesse è, inoltre, l'Art. 5 (Misure Complementari per la rotazione), perché per rendere effettiva la rotazione sono essenziali per l'Università, tra le altre misure organizzative, la mappatura delle competenze, l'affiancamento e la formazione, finalizzata non solo agli aggiornamenti specifici ma anche su materie che hanno carattere generale, con riferimento alle competenze trasversali.

È stato previsto un Periodo di Raffreddamento di 3 anni, decorsi i quali, si può tornare sulla vecchia posizione ed è stata disciplinata la cosiddetta rotazione straordinaria, prevista laddove sia stato avviato un procedimento penale che comporti la necessità di cambiare l'ufficio.

Di tanto è stata data informativa alle OO.SS e RSU in data 15/12/2020.

La Direzione Risorse Umane evidenzia che le Fasi 2, 3 e 4 (rispettivamente "individuazione delle strutture in cui è necessaria l'adozione di misure alternative alla

rotazione e definizione delle stesse”; “definizione di indicazioni operative e procedurali per una migliore applicazione della misura della rotazione straordinaria”; “monitoraggio sull’attuazione della misura”), cronologicamente successive alla Fase 1, sono rinviate a valle della realizzazione di interventi organizzativo-gestionali di seguito illustrati.

Preliminarmente si evidenzia che l’analisi del livello di esposizione al rischio corruttivo è stata realizzata sui sub-processi, cioè sul livello più analitico del mappale dei processi attualmente in vigore. Tale approccio, corretto da un punto di vista metodologico, obbliga all’individuazione di un dato di sintesi del rischio corruttivo rilevato al livello delle strutture che compongono attualmente l’organizzazione.

Più in dettaglio, il 2020 è stato un anno di avvio di un complesso progetto di revisione del modello organizzativo formalizzato con DDG n. 662 del 21 dicembre 2018. Infatti, a seguito dell’incarico conferito all’attuale Direttore Generale, in data 25 Febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 27 Marzo 2020, ha dato mandato al Direttore Generale di formulare una proposta di riassetto organizzativo basata sull’analisi dei processi e sulla loro associazione alle strutture dell’amministrazione. Gli interventi organizzativi si sono concretizzati in una serie di decreti del Direttore Generale emanati nel corso dell’anno fino all’ultimo decreto che porta data del 10 settembre 2020, n. 235. I provvedimenti emanati, tra i quali occorre evidenziare il DDG n. 206 del 31 luglio 2020 che ha portato ad una prima revisione dei processi, sono stati presentati come atti preliminari ad una più sostanziale e radicale revisione della struttura organizzativa e del mappale dei processi. Tanto è vero che, nella seduta del 23.12.2020, sarà sottoposto all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, il progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di revisione del mappale dei processi realizzato nell’ottica della semplificazione e della riduzione degli attraversamenti.

Il 2020, inoltre, è stato l’anno di avvio di un complesso progetto direzionale di sviluppo delle risorse umane che ha dovuto tener conto anche delle esigenze legate ad una nuova impostazione dell’organizzazione del lavoro conseguente alla gestione dell’emergenza sanitaria. Tale progetto ha previsto, tra le varie fasi, la rilevazione dei fabbisogni del personale in termini di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l’analisi dei processi realizzabili in lavoro agile e non realizzabili in lavoro agile e la redazione di un progetto per la mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo. Quest’ultimo punto costituisce un elemento rilevante. Infatti, è in fase di reingegnerizzazione il processo di formazione del personale, dalla rilevazione del fabbisogno formativo alla redazione del piano, nell’ottica di un’effettiva integrazione del documento con tutta la programmazione di ateneo. Il piano triennale del fabbisogno di personale tecnico amministrativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione a settembre 2020, ha di fatto superato il principio della dotazione organica basando la costruzione del fabbisogno sui profili professionali. L’ateneo, quindi, ha avviato un percorso di raccolta delle informazioni relative ai ruoli all’interno dell’organizzazione, con l’obiettivo di indentificare e descrivere i compiti e le competenze necessarie per ricoprire con successo una determinata posizione, tanto al fine di arrivare alla definizione di *job description* delle posizioni organizzative efficaci. Un progetto di mappatura delle competenze in grado di rilevare i gap di competenze e conoscenze del personale rispetto ai profili ricercati per ricoprire determinate posizioni organizzative darà la possibilità di identificare quei profili professionali sui quali sarà possibile attuare il principio della rotazione, quelli sui quali si potrà intervenire con formazione mirata e quelli per i quali sarà necessario rilevare un fabbisogno di reclutamento esterno.

In una fase di studio e revisione come quella attuale, l’adozione di un diverso approccio, privo di una base informativa fornita dai risultati delle analisi che saranno disponibili a breve, non avrebbe avuto una prospettiva di attuazione sul nuovo modello organizzativo che sarà avviato nel 2021.

In ogni caso, proseguendo con la *best practice*, adottata sin dal 2016, di favorire la rotazione del personale non dirigenziale attraverso procedure di interpello per individuare candidature a ricoprire ruoli di posizione organizzativa, nell'anno in corso si è provveduto, con la stessa modalità, a sostituire i responsabili di struttura cessati o dimessisi o a nominare i responsabili delle nuove strutture istituite con il *restyling* del modello organizzativo vigente, attribuendo, ben 49 nuovi incarichi, con scadenza al 30.09.2020 (poi prorogata al 31.12.2020). Inoltre, con Decreti del Direttore Generale aventi decorrenza 7.07.2020, n. 3 dirigenti si sono avvicendati negli incarichi delle Direzioni Risorse Umane, Appalti, Edilizia e Patrimonio, Offerta Formativa e Servizi agli Studenti e Affari Istituzionali, coinvolgendo anche il Direttore Generale, che ha assunto ad interim l'incarico di Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Al termine, il Rettore dà lettura delle:

“*Linee Guida per la rotazione del personale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*

Art. 1

CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE.

La rotazione del personale che ricopre la qualifica di dirigente dovrà essere attuata nel rispetto dei principi di trasparenza e di continuità dell'azione amministrativa.

Alla data di scadenza di ciascun incarico, i Dirigenti che prestano la propria attività nelle aree a più elevato rischio corruzione, così come individuate tenuto conto dei criteri individuati nel PTPC, e nel caso in cui abbiano maturato il limite massimo di 6 anni di servizio nel medesimo incarico dirigenziale, saranno assegnati ad altro incarico, indipendentemente dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente ex lege n. 150/2009, fatti salvi i vincoli di carattere oggettivo e soggettivo di cui al successivo art.3..

Nel computo del termine non si terrà conto dei periodi di assenza dal lavoro pari o superiore a sei mesi.

Il criterio di rotazione si applica anche al personale Dirigente a tempo determinato preposto ad incarichi dirigenziali in aree a rischio.

Per effetto di detta misura di prevenzione si darà corso alla scelta del personale da avvicinare, esplicitandone le motivazioni connesse al possesso dei requisiti professionali ed attitudinali ritenuti necessari per assumere l'incarico.

Lo stesso dirigente dovrà essere formato nelle materie dell'integrità e dell'etica pubblica strettamente connesse all'area di rischio della struttura organizzativa da dirigere.

La rotazione dei dirigenti verrà attuata ferma restando la disciplina vigente per la dirigenza e secondo i criteri che saranno eventualmente e successivamente emanati ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. e) della Legge n. 190/2012 (in base al quale il Dipartimento della Funzione Pubblica “definisce criteri per assicurare la rotazione dei dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai dirigenti pubblici, anche esterni”).

Art. 2

CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, DI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ E/O DI PROCEDIMENTO

La rotazione del personale titolare di posizione organizzativa, di incarichi di responsabilità e/o di procedimento è attuata nel rispetto dei principi di trasparenza e continuità dell'azione amministrativa, tenuto conto dei profili professionali e dei requisiti tecnici richiesti dai singoli settori esposti al rischio.

La rotazione verrà attuata, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Ateneo, ai titolari di posizione organizzativa, di incarichi di responsabilità e/o di procedimento che, alla scadenza, avranno maturato due incarichi o comunque 6 (sei) anni ininterrotti nel medesimo incarico di responsabilità nei settori ad alto rischio corruzione.

Nel computo del termine non si tiene conto dei periodi di assenza dal lavoro pari o superiore a sei mesi.

Al titolare di posizione organizzativa, di incarichi di responsabilità e/o di procedimento al quale viene conferito il nuovo incarico dovrà essere garantito adeguato affiancamento utilizzando professionalità interne. Successivamente lo stesso dovrà essere formato anche nelle materie dell'integrità e dell'etica pubblica strettamente connesse all'area di rischio della unità organizzativa affidata.

Art. 3

VINCOLI ALLA ROTAZIONE

Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione sono strettamente connesse a vincoli di natura oggettiva, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione ed alla sua dotazione organica, ed a vincoli di natura soggettiva, attinenti al rapporto di lavoro.

Nell'applicabilità della misura della rotazione si dovrà tener conto della necessità di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per la continuità dello svolgimento delle attività ad alto contenuto tecnico e del numero delle unità di personale in servizio in possesso delle stesse.

In particolare, tra i condizionamenti oggettivi alla rotazione si annoverano i casi in cui sia la legge a stabilire espressamente per l'assunzione di taluni incarichi il possesso di un'abilitazione professionale e l'iscrizione al relativo e quelli che già in fase di reclutamento prevedano particolari requisiti.

Sono vincoli soggettivi quelli connessi ad eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati soprattutto laddove la rotazione si rifletta sulla sede di servizio del dipendente.

Si fa riferimento a titolo esemplificativo ai diritti derivanti dalla legge 104/1992, alla legge n.53/2000 e s.m.i., ai diritti sindacali.

Art. 4

MISURE ALTERNATIVE IN CASO DI IMPOSSIBILITA' DI ROTAZIONE

Nei casi in cui non sia possibile procedere a rotazione, ferma restando la necessità di motivazione espressa dell'impedimento da parte dell'amministrazione e recepimento della stessa nel PTPCT, verranno adottate misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi più esposti a rischio di corruzione.

In particolare, verranno promosse modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale addetto alle attività ed una articolazione dei compiti e competenze che preveda siano attribuiti a dipendenti diversi i compiti relativi a svolgimento di istruttorie ed accertamenti; adozione di decisioni; attuazione decisioni; verifiche.

Art. 5

MISURE COMPLEMENTARI PER LA ROTAZIONE

Al fine di agevolare il processo di rotazione, l'amministrazione si impegna a promuovere/implementare misure complementari quali la mappatura delle competenze del personale in servizio, la definizione dei profili adeguati a ricoprire le diversificate posizioni organizzative, la formazione continua anche attraverso l'affiancamento a responsabili di strutture e/o attività, volta a rendere, nel medio periodo, fungibili le competenze.

In particolare, verrà promosso l'affiancamento per il personale soggetto a rotazione, affinché altra unità possa acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per lo svolgimento della nuova attività senza soluzione di continuità.

Art. 6

PERIODO DI RAFFREDDAMENTO ("cooling off period")

I Dirigenti, i titolari di posizione organizzativa ed il personale avente incarichi di responsabilità di servizio e/o procedimento potranno essere incaricati dei medesimi incarichi e delle medesime posizioni una volta trascorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del medesimo incarico, salvi tempi più brevi motivati da necessità da esplicitare nel provvedimento di incarico.

Art. 7

AVVIO DI PROCEDIMENTI PENALI E/O DISCIPLINARI E ROTAZIONE

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale e in caso di avvio di provvedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, ferme restando le ulteriori misure previste dalla normativa nel tempo vigente, l'Università provvederà nel seguente modo:

- PERSONALE DIRIGENTE: si procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed all'attribuzione di altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, co. 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, co. 1, del D.Lgs. 165/2001;

- PERSONALE NON DIRIGENTE: si procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato art. 16, co. 1, lett. l quater.

Art. 8

VERIFICHE

Ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. b) della Legge 190/2012 si procede alla verifica, d'intesa con il Dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi nelle strutture e negli Uffici in cui è più elevato il rischio corruzione.

I Dirigenti e i referenti per la prevenzione nell'area di competenza sono tenuti a fornire informazioni in merito alla rotazione del personale al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Art. 9

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE SINDACALE

Le presenti Linee Guida sono soggette al rispetto delle disposizioni in materia di informazione e partecipazione sindacale.

Pertanto, verrà data informazione alle OO.SS. e alla RSU delle presenti Linee Guida, al fine di consentire loro di presentare proprie osservazioni e proposte, senza che tale informativa apra alcuna fase di negoziazione in materia, come stabilito dall'ANAC con la delibera n. 13/2015.

Art. 10

EFFETTI E PUBBLICAZIONE

Le presenti Linee Guida si applicano anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore dello stesso, ferme restando le naturali scadenze dei medesimi.

Al fine della durata, per gli incarichi da conferire dopo l'entrata in vigore delle presenti Linee Guida, si tiene conto anche dell'incarico ricoperto alla data di entrata in vigore dello stesso.

Nel caso in cui, anche a seguito di processi di riorganizzazione, l'incarico non trovi esatta corrispondenza in quelli precedenti, si dovrà avere riguardo all'oggetto principale dello stesso.

Qualora si renda necessario, gli incarichi sono prorogati per la durata non superiore a sei mesi e devono essere riattribuiti entro tale termine, nel rispetto delle previsioni delle presenti Linee Guida.

Le presenti Linee Guida entrano in vigore dalla data di emanazione delle stesse e verranno pubblicate sul sito web di Ateneo.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 1, comma 4, lett. e), comma 5, lett. b), comma 10, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTO l'art. 16, comma 1, lett. I-quater del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 - *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

VISTA la delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019, di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ed in particolare l'allegato n. 2;

- RICHIAMATO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 di questa Università, adottato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.01.2020, emanato con D.R. n. 279 del 31.01.2020 e aggiornato con D.R. n. 959 del 09.04.2020 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2020 ed in particolare la Misura 10.8. - Rotazione del personale;
- VISTA la bozza delle *“Linee Guida per la rotazione del personale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”*;
- PRESO ATTO che, in data 15.12.2020, è stata data informativa delle predette Linee guida alle OO.SS. e alla RSU;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alle *“Linee Guida per la rotazione del personale dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro”*, nella formulazione riportata in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

- PROGETTO DI BILANCIO UNICO DI PREVISIONE DI ATENEO ANNUALE 2021 E TRIENNALE 2021-2023: PARERE
- RICHIESTE RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI NEL SENATO ACCADEMICO SU:
 - RIPRISTINO A N. 1000 DELLE "BORSE DI STUDIO A. MORO"
 - ISTITUZIONE VOUCHER PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DIGITALI E/O DISPOSITIVI DI CONNESSIONE – A.A. 2020/2021

Entra, alle ore 15:20, il Direttore Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore introduce l'argomento richiamando la documentazione predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie, già posta a disposizione dei senatori accademici ed allegata con il n. 6 al presente verbale, che consta:

- del *Budget* Economico 2021-2023;
- del *Budget* Investimenti 2021-2023;
- del *Budget* 2021-2023 – schema analitico-gestionale;
- della Nota Illustrativa al Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione.

Egli, quindi, nel rivolgere un sentito ringraziamento al Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente e al dott. G. Berardi, nonché agli Uffici tutti per il pregevole lavoro svolto, cede, anzitutto, la parola al Direttore Generale per una breve panoramica su alcune virtuose azioni poste in essere dall'Amministrazione in questo periodo.

Il Direttore Generale riferisce, in particolare, circa taluni interventi, che hanno certamente impattato in termini di spesa, ma che alleggeriranno, nel futuro, le attività amministrative, quali, ad esempio, il transito di tutte le procedure di selezione sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei – PICA; l'operatività, a partire dal 01.01.2021, del sistema di pagamento PagoPA, che consentirà il tracciamento in tempo reale dei flussi finanziari in entrata; l'attivazione di un *software* antiplagio e il collegamento della sede di Taranto, presso la Banca d'Italia, alla rete GARR universitaria, senza dimenticare il copioso investimento per l'adozione di tutte le misure anti-Covid, ben maggiore dello stanziamento previsto dal MUR in tale ambito.

Il Rettore, quindi, segnala l'opportunità di prendere in considerazione, nell'esame dell'argomento *de quo*, anche le seguenti note, datate 05.12.2020, da parte del

rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, sig. A Digregorio, concernenti, rispettivamente, *“Interrogazione al Senato Accademico sulle borse di studio A. Moro 2019-20”* e *“Richiesta istituzione voucher per l’acquisto di dispositivi digitali e/o dispositivi di connessione per l’anno accademico 2020/21”*, già poste a disposizione dei presenti, oltre a richiamare la nota, datata 18.12.2020, da parte di alcuni rappresentanti degli studenti negli Organi dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su *“Richiesta proroga scadenze immatricolazioni ed iscrizioni a.a. 2020/2021”*, di cui alla comunicazione contrassegnata con la lett. C) della presente riunione:

““Le <<Borse di Studio A. Moro>> sono state istituite a partire dall’anno accademico 2016-2017 da DR n. 776 del 8.03.2017, previa delibera del Consiglio di Amministrazione che, vincolando un fondo di 500.000,00€ sul bilancio di previsione 2017, approvava un bando di selezione per n.1000 borse di studio da 500,00€ l’una, riservata a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico.

a tale misura. Tale bando fu poi confermato negli anni accademici successivi, dimostrando di essere un fondo importantissimo per l’Università degli Studi di Bari, andando a tutelare diversi studenti in condizioni di forte disagio economico, rispondendo pienamente al p.12 della Carta dei Principi fondamentali inserita nello Statuto dell’Università approvato con Decreto n. 423 del 4.02.2019.

In particolare lo schema di bando delle Borse di Studio A. Moro prevedendo dei requisiti di merito e di reddito più ampi rispetto alla Borsa di Studio erogata da A.di.S.U. e, in aggiunta, avendo delle tempistiche di erogazioni successive alla stessa Borsa di Studio A.di.S.U., riesce ad allargare la platea di studenti beneficiari che con questo fondo hanno la possibilità di sopperire a diversi costi del proprio percorso Universitario.

Il fondo destinato alle Borse di Studio A. Moro per gli anni accademici 2016-2017, 2017-2018 e 2018-19 è stato di 500,000,00€ garantendo nel corso di questi 3 anni accademici l’erogazione di 1000 borse da 500,00€ cadauna.

Per quanto concerne l’a.a. 2019-20 il fondo destinato per le Borse di Studio A. Moro in sede di discussione del bilancio previsionale 2020 è stato ridotto di 200.000,00 €, portando di fatto all’utilizzo di un fondo di 300.000€ utili all’erogazione di 600 borse di studio definite da DR n.891 del 2.04.2020.

Tale misura di riduzione del fondo destinato alle Borse di Studio A. Moro da 500.000,00€ a 300.000€ è stato oggetto di discussione nella riunione Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio degli studenti, durante i quali sono stati espressi pareri negativi rispetto a tale misura.

[rif.: - Delibera del Senato Accademico del **18.12.2019**/08.01.2020 p.7 odg *“Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020/2022: parere”* (Interventi senatori accademici Digregorio, Andriulo, Pinto, La Torre); - Delibera del Consiglio di Amministrazione del **20/23.12.2019** p. 3 odg *“Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2020 e triennale 2020/2022”* (Interventi consiglieri di amministrazione Martano e Vitacolonna) – nota, datata 19.12.2019, da parte del Consiglio degli Studenti, concernente: “Art. 34 dello Statuto di Ateneo – parere obbligatorio sul Bilancio di previsione 2020” ed allegati interventi dei consiglieri Martano, Chiusano, Digregorio, Vitacolonna, La Torre, Barnaba.]

SI RICHIEDE

Che a fronte di un bilancio consolidato 2019 in positivo, si valuti, di concerto con gli uffici competenti:

- Ampliamento delle Borse di studio A. Moro 2019-20 da n. 600 a n.1000 integrando il fondo di 200.000,00 €;

- La possibilità di inserire nel bilancio di previsione 2021 un fondo di 500.000,00 € da destinare per il bando delle Borse di Studio A. Moro 2020-21.””

““Il DM del 14 luglio 2020 n. 294 “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell’università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca” che stanZIA 112 milioni di euro per l’anno 2020, ripartiti a titolo di cofinanziamento in base alla tipologia di istituzione, tenuto conto della dimensione e del numero delle istituzioni, delle funzioni istituzionali, dell’entità dei finanziamenti ordinari previsti, così come definito all’art. 1.

Secondo quanto indicato dall’art. 2, punto 2 lett a) e b) del suddetto DM le risorse sono destinate ad iniziative a sostegno degli studenti, attraverso l’acquisto da parte delle istituzioni di appartenenza di dispositivi digitali per accesso a banche dati digitali e per accesso alle risorse bibliografiche, in aggiunta tali risorse possono essere destinate all’acquisto di dispositivi digitali e di quanto necessario per l’accesso alle piattaforme digitali, finalizzati alla ricerca e alla didattica a distanza.

L’Art. 3 del suddetto decreto definisce invece la ripartizione del fondo tra le istituzioni universitarie statali.

VISTO	il DM 14 luglio 2020 n. 294
CONSIDERATA	L’assoluta necessità di intervenire in favore della comunità studentesca al fine di dare piena possibilità a tutti gli studenti di accedere all’università senza discriminazione di carattere economico. Soprattutto nel momento in cui più del 70% della didattica viene erogata in modalità a distanza si acquiscono le difficoltà sulle frequenze alle lezioni data l’impossibilità per molti di disporre di device tecnologici propri.
SI RICHIEDE	La definizione di un bando di selezione dell’Università degli Studi di Bari a valere sul finanziamento ministeriale di cui al DM 14 luglio 2020 n. 294 “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell’Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca”, per favorire gli studenti nell’accesso da remoto alle banche dati ed alle risorse bibliografiche, attraverso l’acquisto di dispositivi digitali (portatili, tablet, etc.), di dispositivi di connessione alla rete, di sim dati per la connessione a distanza.

[cfr. Decreto Ministeriale (MUR) n. 294 del 14.07.2020]””

Il Rettore, in particolare, evidenzia che questa Amministrazione ha valutato attentamente, nel progetto di bilancio, l’istanza relativa alle borse di studio Aldo Moro, sino ad aumentare l’importo da destinarvi da 300 mila a 400 mila euro, non potendo in ogni caso devolvere a tale scopo, la maggiore somma, pari a 500 mila euro, promessa in precedenza agli studenti, considerato che la scelta di optare per l’innalzamento della *no-tax area* fino a 25 mila euro, per l’anno accademico 2020/2021, se da un canto, ha prodotto, come effetto immediato, quello di incrementare il numero delle immatricolazioni di circa 400 unità, premiando l’Ateneo barese, d’altro canto, ha determinato una cospicua riduzione del gettito nelle finanze di questa Università pari a circa 800mila euro.

Egli, altresì, spiega di non aver potuto dare seguito anche all’aggiuntiva richiesta formulata dagli studenti, circa l’ulteriore proroga dei termini di scadenza per il pagamento

della prima rata di contribuzione per l'a.a. 2020/2021, per ragioni di vincoli di bilancio, nonché sull'eliminazione della penale, posto che rimuoverla non consentirebbe di porre più argine ai tempi di iscrizione degli studenti.

Egli, inoltre, nell'evidenziare che sussistono vincoli stringenti circa i limiti di spesa per beni e servizi, imposti dalla Legge finanziaria per l'anno 2020, la cui osservanza ha imposto a questa Amministrazione di comprimere alcune voci, nella fase di predisposizione del progetto di Bilancio in esame, invita il dott. Berardi a fornire ulteriori delucidazioni in merito.

Il dott. Berardi spiega come i vincoli sopra riferiti dal Rettore impongano di non superare la media della spesa per l'acquisto di beni e servizi – comprensivi anche dei servizi a supporto della didattica e della ricerca - avvenuta nel triennio 2016/2018 e, pertanto, come sia risultato estremamente arduo tener conto delle riduzioni prescritte, considerato che, nel triennio di riferimento, questa Università veniva fuori, da poco, da un periodo di risanamento, nel corso del quale aveva sostenuto un livello di costi decisamente più basso rispetto a quello che registra attualmente, anche per effetto dell'aumento dei prezzi di alcuni servizi, considerato, vieppiù, che le spese per beni e servizi, su cui il limite insiste, costituiscono solo un terzo del bilancio: dei 24 milioni di euro, calcolato come *budget* complessivo di Ateneo per beni e servizi, ben 12 milioni sono rappresentati da obbligazioni già in essere, ovvero relative agli appalti pluriennali, dovendosi, pertanto, intervenire in riduzione su tutte le altre voci di spesa. In questo quadro, si è agito secondo buon senso, prevedendo che, senza ridurre gli stanziamenti per la didattica e per la ricerca, una parte minima della dotazione ordinaria (20%) debba utilizzarsi per le spese di investimento ed altro 20% per il miglioramento della didattica.

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale vengono esposti taluni suggerimenti, proposte e osservazioni rispetto alle linee di intervento presentate. Tra gli altri:

- il prof. La Piana chiede se la *no-tax area* sia rapportata all'ISEE degli studenti, cui il Rettore risponde positivamente, fornendo ulteriori chiarimenti in merito alla natura, al funzionamento e all'impatto della misura *de qua*, tanto prima che nell'attualità del periodo pandemico;

Si allontana, alle ore 15:37, il prof. Canfora (interruzione del collegamento audio/video).

- la senatrice accademica Andriulo, nel far presente che la richiesta di proroga dei termini per il pagamento della prima rata di contribuzione, per l'a.a. 2020/2021, era stata avanzata prima di apprendere dagli uffici competenti che il *gap* derivante dal mancato versamento della tassa universitaria, che aveva motivato la richiesta, fosse stato sanato, pur esprimendo soddisfazione per la conferma dell'innalzamento della *no-tax area* sino a 25 mila euro, esterna dispiacere per la mancata concessione dell'importo promesso da destinare alle borse di studio, auspicando che, nel futuro, entrambi gli interventi possano procedere insieme, senza che l'uno comprometta l'altro. Il Rettore ribadisce di aver destinato a sostegno delle borse di studio tutto quanto la situazione di bilancio consentiva, mantenendo vivo l'impegno ad incrementarne lo stanziamento, ove emergano margini di manovra ulteriore;
- il sig. Lorusso, nell'associarsi a quanto espresso dalla sig.ra Andriulo, riporta una problematica che affligge il Plesso di Economia, riguardo la capienza delle aule e dell'Aula Magna – facendo, all'uopo, riferimento, alla nota e-mail, a propria firma, del 20.12.2020, già posta a disposizione dei presenti come comunicazione del Rettore contrassegnata con la lett. b) - e chiede se questa Università intenda usufruire del *Recovery fund*. Il Rettore sottolinea, in proposito, che l'Amministrazione sta lavorando alacremente sul tema delle aule, così come dei laboratori didattici, ricordando, comunque, che il Plesso di Economia, su cui, in futuro, non si esclude di intervenire nuovamente, sia stato, nel recente passato, beneficiario di un co-finanziamento regionale per l'efficientamento energetico, a differenza di altre strutture che necessitano di interventi di ammodernamento più celeri. Con riferimento al *Recovery fund*, Egli precisa che l'Amministrazione si avvarrà di tutte le forme di sostegno utilmente accessibili, per quanto ritenga si debba contare maggiormente sulla propria capacità di programmazione;
- il senatore accademico De Santis, nell'associarsi ai complimenti al dott. Berardi e a tutto lo *staff* che ha contribuito alla redazione del progetto di bilancio, sottolinea l'importanza di monitorare con precipua attenzione talune situazioni critiche relative, ad esempio, alla gestione degli immobili, alle vertenze connesse al lavoro, alle problematiche del personale conferito in convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, agli ex lettori di madrelingua. Egli evidenzia che tali situazioni non trovano tutte capienza nel fondo rischi e occorre dotarsi di un applicativo informatico che consenta di avere contezza immediata del volume del contenzioso. Egli, inoltre, ritiene che questa Università debba attivarsi senza indugio in rivalsa nei confronti dell'Azienda Ospedaliero

Universitaria, perché, col trascorrere del tempo, diverrà sempre più difficile trovare ristoro a tutto l'importo anticipato, al di là di quello che può essere un auspicabile tentativo di risoluzione concordata. Egli esprime talune considerazioni sulla *no-tax area* e sul correlato decremento della seconda fonte di finanziamento del bilancio dell'Ateneo, ritenendo che vada ripensata tutta la politica di questa Amministrazione sul diritto allo studio, per quanto attiene, ad esempio, gli studenti fuori sede o il criterio "quantitativo" di erogazione delle borse di studio, cui sostituirebbe interventi a favore dell'ammodernamento delle aule, mostrandosi, invece, favorevole all'accoglimento della surriportata richiesta di dispositivi digitali. Infine, in merito al patrimonio immobiliare, Egli suggerisce di considerare più opportunamente i problemi legati alle case dello studente, che si trascinano ormai da diversi anni, diventando prioritario per l'Amministrazione svincolarsi dal relativo onere, sia sotto l'aspetto della manutenzione, sia sotto quello delle imposte.

Si allontana, alle ore 16:21, il prof. Roma e rientra il prof. Canfora (rispettivamente interruzione e ripresa del collegamento audio/video).

In risposta a quanto testè espresso dal dott. De Santis, il Rettore fa presente che il problema del contenzioso è all'ordine del giorno di ogni incontro, tanto con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, che con la Regione, anche in considerazione del *warning* da parte del Collegio dei Revisori dei Conti su quanto sia divenuta preponderante la dinamica dell'anticipazione in questa Amministrazione, ricordando, all'uopo, anche le vicissitudini del Consorzio CARSO, già rappresentate nel corso della riunione di questo Consesso del 24.11.2020 (p.11 odg).

In merito alle case studenti, Egli sottolinea che è in atto il processo di dismissione della proprietà ed acquisizione dell'usufrutto, con conseguente cessazione dell'onere di pagare le tasse, mentre con riferimento alle borse di studio, dissente dal dott. De Santis, confermando la volontà di sostenerle;

Rientra, alle ore 16:29, il prof. Roma e si allontana il prof. Peragine (rispettivamente, ripresa e interruzione del collegamento audio/video).

Il Rettore rinnova l'apprezzamento al lavoro svolto, affermando che il progetto di bilancio in esame realizza un gran risultato, in termini di consolidamento delle attività istituzionali, preannunciando l'intendimento di affidare ad un comunicato stampa l'espressione del pensiero, per cui, anche in questa fase di difficoltà dovuta all'emergenza pandemica, l'Università di Bari ha permesso alla ricerca, ai servizi ed alla cultura di non riceverne nocumento. Egli ricorda, altresì, che è stato confermato lo stanziamento dell'anno

precedente per la retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, benché il loro numero sia destinato a decrescere, in forza delle politiche straordinarie di reclutamento loro dedicate e si dichiara pronto a destinare alle voci di bilancio che sono state ridotte o limitate nella spesa, eventuali risorse aggiuntive che dovessero pervenire.

Esce, alle ore 16:39, il prof. Giorgino (termine del collegamento audio/video).

Intervengono, altresì,

- il senatore accademico Digregorio, il quale, nel far riferimento ai contenuti della surriportata nota, a propria firma, concernente "*Richiesta istituzione voucher per l'acquisto di dispositivi digitali e/o dispositivi di connessione per l'anno accademico 2020/21*", chiede chiarimenti in merito alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere in materia, ottenendo risposta dal Rettore, nel senso che il sostegno finanziario annunciato dal Governo per l'acquisto dei dispositivi non si è ancora concretizzato, mentre, per merito dei Dipartimenti, che hanno anticipato le spese, si è potuto procedere all'implementazione informatica delle aule per la DaD. Il sig. Digregorio, quindi, svolge talune considerazioni di carattere generale e, nel ritenere che il progetto di bilancio *de quo* sia promettente rispetto alla capacità di investimento di questo Ateneo, rappresenta l'opportunità di convocare celermente la Commissione Tasse, al fine di analizzare, col coinvolgimento della componente studentesca, la tematica della regolamentazione della tassazione, apprezzando, infine, l'incremento dell'investimento sul servizio di vigilanza e di guardiana, così come accogliendo con favore l'esito della riflessione sulle borse di studio, che ha portato all'incremento di 100 mila euro delle risorse alle stesse destinate;
- il senatore accademico Scalise, il quale, nel riconoscere che, nel corso dell'anno corrente, si è puntato molto sugli studenti e che il valore della spesa per la sicurezza, nell'attuale progetto di bilancio, è analogo a quello investito nell'anno precedente, reputa che l'impegno economico su questo aspetto debba essere sempre maggiore e che occorra anche ottimizzare le risorse sulla digitalizzazione. Egli ritiene, peraltro, che sia il momento opportuno per attribuire i 20 mila euro accantonati per andare incontro alle famiglie del personale tecnico-amministrativo che versa in condizioni gravi. Il Rettore, in risposta all'intervento del dott. Scalise, sottolinea che la tematica della sicurezza nei luoghi di lavoro è certamente focale e si augura di poter porre in essere interventi mirati e coerenti con la tenuta del bilancio, che pone in primo piano la ricerca, i servizi e l'ampliamento della dotazione di personale. Quanto al secondo aspetto, il Rettore afferma di aver pensato in più occasioni di utilizzare quelle risorse, per quanto

l'esiguità dell'ammontare, a fronte delle esigenze, faccia risultare ogni soluzione di riparto quasi "imbarazzante".

- Si allontana, alle ore 16:57, il prof. Lovato (interruzione del collegamento audio/video).
- il dott. Quarta, il quale, giunto quasi al termine del proprio mandato, mostra grande apprezzamento per l'impegno volto a sostenere economicamente il comparto del dottorato di ricerca, sottolineando, al contempo, quanto sia altrettanto importante che il percorso del dottorato di ricerca non si riveli un imbuto, senza sbocco, ove non si prevedano misure atte a sostenere il finanziamento di assegni di ricerca o, comunque, più in generale, il reclutamento di base, di inizio carriera, affinché chi ha intrapreso questo percorso possa continuare a farlo. Egli, infine, chiede se sia possibile prevedere un apposito accantonamento per poter anticipare il pagamento delle retribuzioni ai dottorandi finanziati dal Ministero, considerato che il MUR non eroga mai le borse di dottorato prima di febbraio-marzo, ottenendo risposta dal Rettore, che la problematica sarà verificata, al fine di trovare le soluzioni più opportune.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare i presenti per le plurime osservazioni espresse, invita il Senato Accademico a deliberare in merito, per quanto di competenza.

Esce il Direttore Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, dott. G. Berardi (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.		x	26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, di riforma dell'ordinamento contabile delle Università, con particolare riguardo ai documenti di Bilancio degli Atenei e alla strutturazione del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale;
- VISTO il D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 e s.m.i., recante: "*principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università*";
- VISTO il D.I. 10 dicembre 2015, n. 925, con il quale sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti delle Università e il contenuto minimo della Nota illustrativa;
- VISTO il Manuale Tecnico-Operativo, pubblicato sull'apposito sito MUR, predisposto dalla Commissione di cui all'art. 9 del succitato D. Lgs. n. 18/2012;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 9, comma 2, lett. d);
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questa Università;
- VISTI i prospetti di bilancio autorizzatorio, costituiti dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti, unitamente alla Nota illustrativa predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie;
- VISTO il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 3, del citato D. Lgs. n. 18/2012;
- SENTITI il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, ed il Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi;
- VISTE le note, datate 05.12.2020, da parte del rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, sig. A Digregorio, concernenti "*Interrogazione al Senato Accademico sulle borse di studio A. Moro 2019-20*" e "*Richiesta istituzione voucher per l'acquisto di dispositivi*

digitali e/o dispositivi di connessione per l'anno accademico 2020/21";

RICHIAMATA la nota, datata 18.12.2020, da parte di alcuni rappresentanti degli studenti negli Organi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, concernente "*Richiesta proroga scadenze immatricolazioni ed iscrizioni a.a. 2020/2021*", di cui alla comunicazione del Rettore contrassegnata con la lett. c) della presente riunione;

SENTITA l'illustrazione del Rettore, anche in risposta alle suddette richieste studentesche;

SENTITO il dibattito;

SU PROPOSTA del Rettore, prof. Stefano Bronzini,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di Bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2021 e triennale 2021-2023, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti, e a tutta la documentazione ad esso allegata (all. n. 6 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

**INCARICHI DI INSEGNAMENTO PER CONTRATTO AA.AA. 2018/2019 E 2019/2020:
FABBISOGNO DICHIARATO DAI DIPARTIMENTI E ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI
BILANCIO**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato ad una prossima riunione, non essendo pervenuta alcuna relazione istruttoria da parte del competente Ufficio.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**ADEMPIMENTI CONNESSI CON L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI
OPERE PUBBLICHE – ESERCIZI 2021 - 2022 - 2023**

Entra il Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Edilizia e Patrimonio – U.O. Gestione amministrativa progetti edilizi e relativo allegato, già posto a disposizione dei presenti, che l'ing. G. Bonsegna passa ad illustrare nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Il Programma Triennale 2021-2023 (in seguito PT2021-2023) contempla tutti gli interventi che questa Amministrazione ritiene necessario avviare nel corso del prossimo triennio, come previsto all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e rispondenti ai requisiti indicati all'art. 3 del decreto attuativo D.M. 16 gennaio 2018, n. 14.

Esso costituisce il momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Del precedente Programma Triennale 2020-2022, i seguenti interventi sono in fase di gara:

1. Ristrutturazione biblioteca Ateneo;
2. Messa a norma Dip. di Chimica;
3. lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso AGRARIA CORPO VECCHIO;
4. lavori straordinari finalizzati all'ottenimento del CPI presso Fisica;
5. CUS: Lavori di manutenzione straordinaria per l'abbattimento di barriere architettoniche delle strutture sportive;
6. Accordo quadro coperture;
7. Riqualificazione accesso, imp. Illuminazione ext, riqualificazione impiantistica immobili Azienda Martucci.

L'intervento “*Impianto di climatizzazione sala affreschi Palazzo Ateneo*” è in corso di affidamento.

I seguenti interventi, invece, sono stati spostati al 2021:

1. Efficientamento energetico Giurisprudenza (Bando Reg. Puglia 2017),
2. Efficientamento energetico Fisica (Bando Reg. Puglia 2017).

Il presente Programma Triennale riporta per ciascun intervento il grado di priorità che l'Amministrazione è tenuta a rispettare preferendo, nell'ordine, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di opere incompiute, i progetti esecutivi approvati, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Non rileva tra gli obiettivi della programmazione triennale la funzione di programmazione economica di tutto il triennio, bensì solo quella del primo anno, in quanto definisce un ordine di priorità degli interventi e della spesa ad essi associata.

In conformità a quanto previsto all'art. 3, c.2 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 il Programma è articolato in cinque schede da pubblicare, una delle quali (Scheda A) riporta l'indicazione del quadro delle risorse disponibili e della tipologia delle fonti di finanziamento previste, diverse dallo stanziamento di bilancio, tra cui entrate provenienti dal trasferimento di immobili all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, o altre entrate acquisite mediante contrazione di mutuo o acquisite mediante apporti di capitali privati.

Si precisa che il programma triennale non contempla tutti gli interventi di importo inferiore a 100.000,00 euro e gli interventi per i quali non sono ancora stati approvati gli studi di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 23, comma 5, del Codice; nell'ambito di questi, comunque, quelli ritenuti indifferibili sono stati segnalati per il finanziamento nell'ambito del bilancio di previsione 2021 (allegato 1).

Tutte le somme necessarie per gli interventi inseriti nell'Elenco Annuale trovano copertura di spesa certa nell'ambito del bilancio preventivo relativo al prossimo esercizio finanziario 2021.

Ciò premesso, la Sezione scrivente ha predisposto l'allegato Schema del Programma Triennale per il prossimo triennio in cui sono riportati oltre all'oggetto dell'intervento, il nome del relativo Responsabile del Procedimento, l'ammontare dell'appalto e l'attribuzione della spesa nell'ambito del triennio.

Alla luce di quanto esposto, gli interventi necessari da avviare nel corso del prossimo triennio sono:

Per l'anno 2021 (ELENCO ANNUALE):

Si riporta nel seguito gli interventi previsti, con la relativa proposta/conferma di nomina del relativo Responsabile del Procedimento, precisando che per le nuove nomine ci si è attenuti alle indicazioni riportate al paragrafo 2.2 delle nuove Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»:

3. Rifacimento della centrale idrica a servizio del Dipartimento di Chimica, RUP Bonsegna, Giuditta
4. Ristrutturazione immobili e adeguamento tronco fognario presso l'Azienda Sperimentale Pantanelli - Policoro (MT), RUP Bonsegna, Giuditta
5. Manutenzione facciate ISI, RUP Bonsegna, Giuditta
6. Lavori di risanamento prospetti e coperture Villa LA ROCCA - CAMPUS BARI, RUP Bonsegna, Giuditta
7. Efficientamento energetico Giurisprudenza (Bando Reg. Puglia 2017), RUP Bonsegna, Giuditta
8. Efficientamento energetico Fisica (Bando Reg. Puglia 2017), RUP Bonsegna, Giuditta
9. VALENZANO: Lavori di ristrutturazione del Padiglione Ex Cliniche Chirurgiche, RUP Otranto, Domenico
10. TARANTO - Lavori finalizzati all'ottenimento del CPI presso l'edificio sede del Dip. di Economia in via Lago Maggiore, RUP Bonsegna, Giuditta
11. Efficientamento energetico Palazzo Ateneo (Bando Reg. Puglia 2017), RUP Bonsegna, Giuditta
12. Risanamento cupola vetrocemento palazzo Ex Poste, RUP Cotena, Antonio
13. Lavori di risanamento coperture e affreschi villa Sbisà, RUP Mangialardi, Rocco
14. Riqualificazione cabine elettriche finalizzata all'inserimento dei nuovi interruttori di protezione, RUP Cecinati, Antonio
15. Installazione misuratori energia nelle cabine elettriche finalizzata all'efficientamento energetico degli impianti elettrici, RUP Cecinati, Antonio

16. Rifacimento della centrale idrica a servizio del Palazzo Ateneo, RUP Cotena, Antonio
17. Lavori di ripristino impianti speciali antincendio degli immobili universitari, RUP Cecinati, Antonio
18. Riqualificazione struttura e impianto di climatizzazione serra vetrata DISAAT - CAMPUS BARI, RUP Mangialardi, Rocco
19. DSSPA - Lavori di realizzazione 2 laboratori piano rialzato Agraria Vecchia, RUP Mangialardi, Rocco
20. Lavori di riqualificazione facciate palazzina spogliatoi e servizi CUS, RUP Cotena, Antonio
21. Lavori di manutenzione straordinaria degli infissi e degli impianti della Palazzina uffici e foresteria della Azienda Martucci, RUP Cotena, Antonio

Per l'anno 2022:

Gli interventi previsti sono i seguenti:

1. Ripristino facciate palazzo Ex Poste, RUP Bonsegna, Giuditta
2. ACCORDO QUADRO per verifiche della funzionalità di tutte le porte REI presenti all'interno degli edifici di proprietà dell'Università, RUP Bonsegna, Giuditta
3. Realizzazione nuova palazzina Aule e Spazi per Studenti presso il Campus Bari, RUP Bonsegna, Giuditta
4. GIURISPRUDENZA - Lavori di rifacimento di tutti i prospetti del Palazzo Del Prete, sede dei Dipartimenti GIURIDICI, RUP Bonsegna, Giuditta
5. Nuove scale di emergenza Corso Italia, RUP Mangialardi, Rocco
6. Risanamento archivi piano interrato del Palazzo Ateneo, RUP Cotena, Antonio
7. Manutenzione straordinaria vasche interrate per il riutilizzo acque meteoriche - CAMPUS BARI, RUP Cotena, Antonio
8. Manutenzione facciate Matematica, RUP Cotena, Antonio
9. Manutenzione facciate Farmacia, RUP Cotena, Antonio

Per l'anno 2023:

Gli interventi previsti, pertanto, sono i seguenti:

1. Adeguamento antincendio Palazzo Ateneo, RUP Scarascia Mugnozza, Giacomo
2. Manutenzione cabine elettriche mt/bt dipart. Geomineralogia, RUP Cecinati, Antonio
3. Manutenzione cabine elettriche mt/bt Serre Campus., RUP Cecinati, Antonio
4. Manutenzione cabine elettriche mt/bt dipart. Vecchi Biologici, RUP Cecinati, Antonio
5. Ristrutturazione auditorio edificio L per realizzare nuovo archivio Ateneo, RUP Cotena, Antonio

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente ai sensi dell'art. 5, del D.M. 14/2018.

L'Ing. Giuditta Bonsegna e il Direttore Generale (Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio ad interim) Avv. Gaetano Prudente, hanno proposto la nomina dell'Ing. Giuseppe Delvecchio, quale Responsabile dell'attuazione del Programma Triennale di Opere Pubbliche – Esercizi 2021-2022-2023.

Si evidenzia, infine, la difficoltà che il personale della Sezione scrivente (nonché quello della Sezione Contratti) possa portare a buon fine l'ingente attività da svolgere nel

corso del 2021 per tutti gli interventi relativi ai lavori, di acclarata indifferibilità, indicati nell'Elenco Annuale, oltre che per la gestione dei servizi manutentivi obbligatori per legge.

Si propone, pertanto, che questa Amministrazione si aggregi, ai sensi dell'art. 37 del Codice, a INVITALIA, il quale potrà svolgere tutte le funzioni tecniche ed amministrative necessarie per gli appalti in parola””.

Rientra, alle ore 17:45, il prof. Ponzio (ripresa del collegamento audio/video).

L'ing. Bonsegna, in particolare, si sofferma sulla proposta del Programma Triennale di Opere Pubbliche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Esercizi 2021-2022-2023 e dell'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2021, con particolare riferimento alla attuale fase esecutiva di messa a norma di diverse strutture dei vari plessi universitari, cui si coniuga la fase degli interventi sulla sicurezza delle strutture e delle persone (rifacimento delle facciate e degli infissi, degli impianti antincendio, idrico, elettrico), oltre ai lavori di riqualificazione degli spazi, di cui sottolinea la rilevanza ed obbligatorietà, anche in termini di sostenibilità ambientale relativamente agli studenti con disabilità. A tal ultimo proposito, Ella ricorda l'importante progetto di riqualificazione del Centro Universitario Sportivo Bari (CUS) - che si avvale della collaborazione del Consigliere Delegato del Sindaco alla Tutela del Diritto all'Accessibilità del Comune di Bari e Fondatore della Cooperativa ZEROBARRIERE, dott. Marco Livrea e dell'istruttore di Orientamento e Mobilità per disabili visivi, con incarico di supporto al RUP, nella fase di verifica della progettazione e di esecuzione dei lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, dott.ssa Silvia Romanelli -, per l'accessibilità alle strutture sportive (dall'accesso alle piscine, al palazzetto dello sport, alle piste da corsa), mentre il Rettore, coglie l'occasione per ricordare i meritori interventi e l'egregio lavoro che sta svolgendo in materia la propria Delegata per le problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, con riferimento alle condizioni di accessibilità alle strutture ed abolizione delle barriere architettoniche, oltre che al piano di misure di sostegno in favore di studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, che hanno consentito a questa Università di allinearsi agli esempi virtuosi di altre Università italiane.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono richiesti da più parti taluni chiarimenti circa:

- i futuri investimenti in termini di risanamento di alcune strutture presenti nel Campus ed in particolare, dell'edificio che insiste tra i Dipartimenti di Chimica e del comparto di Agraria (Colafemmina), cui l'ing. G. Bonsegna risponde informando che l'edificio citato

sarà oggetto di demolizione, funzionale alla realizzazione di una palazzina di tre piani da destinare ad aule e sale studio;

- l'assenza, nell'elenco dei lavori, di ogni riferimento alle aule (Ponzio), che l'ing. Bonsegna spiega essere ricomprese in un appalto di riqualificazione, attualmente in fase di gara, rientrante nell'ambito di un accordo quadro generale sulle aule, comprensivo anche delle opere di riqualificazione dei banchi, degli spazi studio e dell'illuminazione;
- la tematica delle infiltrazioni sui solai delle sedi universitarie di Bari e presso l'Aula Magna (ex caserma Rossarol) di Taranto (Leonetti e Pagano), che l'ing. Bonsegna affronta, illustrando lo stato dell'arte del contratto di appalto, attualmente in fase di affidamento, che implica una riqualificazione a copertura e sanatoria delle criticità, iniziando da quelle maggiormente pericolose, anche in considerazione delle sempre più imprevedibili condizioni atmosferiche e climatiche che impongono la riprogettazione e l'adeguamento dei canali di scolo;
- la competenza dei lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti della sede del Circolo Tennis di Bari, che insiste su un suolo di proprietà di questa Università (Solarino), cui il Rettore replica, rilevando l'esigenza di ulteriore approfondimento a seguito di analisi dettagliata sulla natura del contratto di riferimento.

Al termine del dibattito, il Rettore, dopo aver ringraziato l'ing. G. Bonsegna per il proficuo lavoro svolto, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce l'ing. Bonsegna (termine del collegamento audio/video)

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 21 – *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici* del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, concernente “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”;

TENUTO CONTO che, in conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 2 del succitato D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, il Programma è articolato in cinque schede da pubblicare, una delle quali (*Scheda A*) riporta l'indicazione del quadro delle risorse disponibili e della tipologia delle fonti di finanziamento previste, diverse dallo stanziamento di bilancio, tra cui entrate provenienti dal trasferimento di immobili o altre entrate acquisite mediante contrazione di mutuo o mediante apporti di capitali privati;

TENUTO CONTO delle Linee Guida ANAC n. 3 - *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*, in attuazione del succitato D.Lgs n. 50/2016;

VISTA la proposta del Programma Triennale di Opere Pubbliche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Esercizi 2021-2022-2023 e dell'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2021, unitamente alle relative schede allegate, presentata dal Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna, e dall'ing. Giuseppe Delvecchio;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio;

SENTITO il dibattito, nonché i chiarimenti forniti dall'ing. Bonsegna,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'adozione del Programma Triennale di Opere Pubbliche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Esercizi 2021-2022-2023 e dell'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2021, presentati dal Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna e dall'ing. Giuseppe Delvecchio (Allegato n. 7 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA) E L'ISTITUTO PER LA SINTESI ORGANICA E FOTOREATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR-ISOF), PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: "DECODING ASTROCYTE NATURAL RHYTHMS: IMPACT OF ACTIN AND CHANNEL PROTEIN DYNAMICS ACROSS SCALE" E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 2

Rientra il prof. Peragine (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“**L'Ufficio** informa che con nota del 24 novembre 2020 il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, ha trasmesso la documentazione relativa alla convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica) e l'Istituto per la Sintesi Organica e Fotoreattività del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISOF), fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema della predetta convenzione viene qui di seguito riportato:

CONVENZIONE per l'esecuzione del progetto di ricerca dal titolo:

“Decoding astrocyte natural rhythms:

Impact of actin and channel protein dynamics across scale”

TRA

l'Istituto per la Sintesi Organica e Fotoreattività del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISOF), con sede legale in Bologna (BO), Via Piero Gobetti, 101, (CAP. 40129), Codice Fiscale n. 80054330586, (nel prosieguo del presente atto denominato “**CNR-ISOF**”), rappresentato dal Dr. Roberto Zamboni, in qualità di Direttore di Istituto f.f.

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, 1, 70121Bari (BA), C.F. 80002170720, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, Via Orabona, 4, rappresentato dal Rettore prof. Stefano Bronzini (di seguito “**UNIBA**”)

di seguito singolarmente indicati come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”,

Premesso:

- che il **CNR-ISOF** è coinvolto, come subcontraente, in un progetto di ricerca dal titolo “Decoding astrocyte natural rhythms: Impact of actin and channel protein dynamics across scale”, finanziato da “Air Force Office of Scientific Research (AFOSR)“- Finanziamento Federale N. FA95501910370- coordinato dal **Prof. Wolfgang Losert** della University of Maryland UMD, di cui al Grant Agreement n. 82686-Z8198201 tra la

- University of Maryland e il CNR-ISOF (il Grant Agreement n. 82686-Z8198201 costituisce l'**Allegato 1** del presente accordo);
- che nel suddetto progetto figurano nel ruolo di CO-Principal Investigators la Dott. Valentina Benfenati ricercatrice CNR-ISOF e la Prof. Grazia Paola Nicchia, professore ordinario presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica dell'Università degli Studi di Bari, associato al CNR-ISOF (il progetto costituisce l'**Allegato 2** del presente accordo);
 - che **CNR-ISOF** e **UNIBA** intendono collaborare per lo svolgimento delle attività del sopracitato progetto di ricerca, il cui obiettivo è quello di sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici attraverso la messa a punto di metodi innovativi per lo studio delle dinamiche funzionali e strutturali di cellule astrogliali cerebrali in vitro. I risultati del progetto avranno un impatto in diverse discipline, dalla Neurofisiologia alla Nanomedicina, passando dai Nanomateriali e dalle Nanotecnologie;
 - che il **CNR-ISOF** studierà, per fini di ricerca, le tematiche relative allo studio della neurofisiologia delle cellule astrogliali per approfondire le conoscenze relative alle caratteristiche di tali tipi di cellule *in vivo* ed *in vitro*.
 - che la **Dott.ssa Valentina Benfenati** e la **Prof.ssa Grazia Paola Nicchia** hanno già precedentemente collaborato a lavori scientifici e progetti di Ricerca finanziati dal MIUR relativi alle medesime tematiche di ricerca;
 - che l'attività di ricerca rientra tra i fini istituzionali di entrambe le Parti e pertanto i contributi economici tra le Parti devono ritenersi fuori campo IVA, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 del DPR n. 633 del 1972 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e s.m.i.;
 - che, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1 - Oggetto

ISOF e **UNIBA** si obbligano reciprocamente a collaborare per lo svolgimento in comune delle attività relative al **Progetto di ricerca denominato "Decoding astrocyte natural rhythms: Impact of actin and channel protein dynamics across scales"**, secondo quanto riportato nel Protocollo di ricerca definito come parte dell'allegato 5 nel Grant agreement n. 82686-Z8198201 tra la University of Maryland ed il CNR-ISOF (prot. n. 2020_285) che costituisce l'**Allegato 1** del presente Accordo. La collaborazione riguarderà gli aspetti di ricerca qui di seguito descritti:

La **Prof.ssa Nicchia** e la **Dott.ssa Benfenati** lavoreranno insieme al Prof. **Losert**, Professor and Associate Dean for Research, College of Computer, Mathematical, and Natural Sciences - University of Maryland, College Park, per implementare le attività 2.1, 2.2 e 2.3 del suddetto progetto (**Allegato 2**) - presentato dal Prof. **Losert** presso l'Università del Maryland, College Park. Presso **UNIBA** verrà studiato il ruolo specifico dei flussi di acqua mediati da AQP4 nel controllo delle dinamiche dell'actina, utilizzando topi transgenici disponibili presso il Laboratorio della **Prof.ssa Nicchia**. In particolare, colture primarie di astrociti neocorticali saranno preparate da topi AQP4 Knock Out (KO). L'analisi verrà eseguita utilizzando la microscopia a super risoluzione STED in live e saggi di trasporto dell'acqua. Analisi comparative dei dati ottenuti su topi WT e KO chiariranno il potenziale effetto della perturbazione del flusso d'acqua sulla dinamica dell'actina durante i cambiamenti del volume cellulare che si verificano in condizioni di anisotonicità. L'analisi di microscopia di STED sarà effettuata anche per identificare la correlazione strutturale con i risultati funzionali ottenuti.

La collaborazione prevede l'elaborazione comune di pubblicazioni scientifiche eventualmente risultanti dalla ricerca svolta dalle parti nell'ambito della presente Collaborazione.

A conclusione delle attività di ricerca, la **Prof.ssa Nicchia** redigerà una relazione scientifica finale.

ARTICOLO 2 – Responsabili scientifici

Per le finalità del presente Accordo, le Parti designano, quali rispettivi responsabili scientifici delle attività in oggetto: la **Dott.ssa Valentina Benfenati per ISOF-CNR** e la **Prof.ssa Grazia Paola Nicchia per UNIBA**, fermo restando che le Parti potranno sostituire il responsabile scientifico come sopra designato, dandone tempestivamente comunicazione per iscritto all'altra Parte.

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca di cui all'art. 1, saranno utilizzate le competenze e le strumentazioni presenti presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, e le risorse, tecniche ed attrezzature presenti in particolare presso il Laboratorio della prof. Nicchia e ritenute idonee per il corretto svolgimento delle attività di cui all'Allegato 2.

ARTICOLO 3 – Durata e modifiche

Il presente Accordo è valido ed efficace dalla data dell'ultima sottoscrizione delle Parti per una durata di **12 mesi**; detta durata potrà essere prorogata su accordo scritto delle Parti, prima della sua scadenza, fino a un massimo di 36 mesi. Tale proroga avverrà con nota di rinnovo al presente accordo con cadenza annuale prima della scadenza dello stesso.

Qualsiasi modifica al presente accordo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti.

ARTICOLO 4 – Collaborazione economica

A titolo di collaborazione, anche economica, per l'attuazione del Progetto di cui all'articolo 1, **CNR-ISOF si impegna a versare ad UNIBA** la somma di euro **22.000,00 (ventiduemila/00)** secondo le modalità di seguito riportate:

- euro 21.000,00 (ventunomila/00) entro trenta giorni dalla data dell'ultima sottoscrizione del presente Accordo;
- euro 1.000,00(mille/00) entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del report finale delle attività fornito dal Responsabile scientifico per UNIBA, Prof.ssa Nicchia, ai sensi dell'art.1 c.4 della presente convenzione, e approvazione dello stesso da parte del Referente Scientifico ISOF (Dott.ssa Valentina Benfenati).

L'importo erogato non è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) in quanto rientra nell'ambito delle attività istituzionali delle Parti, e quindi non nell'esercizio di attività commerciale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 del D.P.R. n. 633/72 e successive modifiche ed integrazioni.

Il versamento dovrà avvenire a mezzo trasferimento su Conto infruttifero dedicato intestato all'Università degli Studi di Bari presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale di Bari Codice IBAN: **IT11W0100003245430300035408**, a seguito di emissione della nota di addebito da parte di Uniba –Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

ARTICOLO 5 – Copertura assicurativa e obblighi di comportamento del personale

Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale coinvolto nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi.

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione sarà tenuto a uniformarsi:

- ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore adottati in virtù del D. Lgs. n. 81 del 2008;
- ai codici etici e di comportamento redatti in attuazione del DPR n. 62 del 2013, pubblicati sui rispettivi siti web delle Parti.

ARTICOLO 6 – Uso dei segni distintivi

Ciascuna delle Parti non può fare uso del marchio e/o della denominazione dell'altra Parte e/o di sue Strutture in funzione distintiva o pubblicitaria, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli usi liberi di legge, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 30/2005 - Codice della proprietà industriale, della sola denominazione in funzione descrittiva, purché resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente all'altra Parte.

ARTICOLO 7 – Trattamento dei dati personali

Le parti sono da considerarsi autonomi titolari del trattamento dei dati personali.

Tutti i dati di cui le Parti verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e nel rispetto del regolamento UE 679 del 2016 (GDPR) – Regolamento generale sulla Protezione dei Dati.

ARTICOLO 8 – Riservatezza

Ciascuna Parte è tenuta ad osservare la riservatezza nei confronti di qualsiasi persona o ente non autorizzato dall'altra Parte per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti ed oggetti di proprietà dell'altra Parte, che vengano comunicati in virtù del presente accordo. A tal riguardo, sono considerate "Informazioni Riservate" qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, che abbia valore economico in quanto riservato, in qualsiasi forma espresso e/o su qualsiasi supporto memorizzato, che sia stato comunicato da una Parte all'altra nell'ambito del rapporto oggetto del presente accordo e in ragione di esso, anche quando non specificamente e visibilmente qualificato come "riservato" o "segreto".

L'obbligo di riservatezza verrà meno qualora la Parte ricevente sia in grado di dimostrare che:

- le informazioni riservate siano di pubblico dominio per ragioni diverse dall'inadempimento della Parte ricevente;
- la Parte detentrici delle informazioni riservate abbia informato il ricevente che tali informazioni non debbono più essere considerate tali;
- le informazioni riservate siano state comunicate alla Parte ricevente in buona fede da una terza Parte che sia legalmente in possesso di tali informazioni e che abbia il pieno diritto di disporre di tali informazioni riservate;
- le informazioni riservate siano state sviluppate dalla Parte ricevente in modo completamente indipendente dalla divulgazione della Parte detentrici o nel caso in cui tali informazioni fossero già note al ricevente prima dello svelamento delle stesse.

Tali disposizioni in materia di riservatezza non dovranno considerarsi applicabili nel caso in cui la Parte ricevente sia obbligata a comunicare o divulgare le informazioni riservate ricevute in ottemperanza ad un ordine di un'autorità avente competenza giurisdizionale o in forza di un obbligo di legge o di regolamento amministrativo o altro atto di Pubblica autorità. In tal caso, la Parte ricevente dovrà, prima di comunicare o divulgare tali informazioni riservate, dare tempestiva comunicazione scritta di tale comunicazione o divulgazione alla Parte detentrici, affinché quest'ultima possa intervenire, nei limiti

consentiti dall'ordine o obbligo di cui sopra, o cercare di limitare la divulgazione di tali informazioni.

ARTICOLO 9 – Pubblicazioni scientifiche

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione previa comunicazione all'altra Parte, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 10.

In particolare, ciascuna Parte dovrà:

- a) comunicare per iscritto all'altra parte, entro quindici giorni dal ricevimento della bozza, quali informazioni riservate debbano essere rese inaccessibili ai terzi;
ovvero
- b) richiedere per iscritto all'altra Parte, entro quindici giorni dal ricevimento della bozza, che la pubblicazione e/o la presentazione venga differita per un periodo non superiore a 90 (novanta) giorni al fine di consentire il deposito di eventuali domande dirette ad ottenere un titolo di proprietà industriale.

Ove una Parte ometta di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, l'altra Parte, avuta contezza della ricezione della richiesta, potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, all'invio a terzi della bozza della pubblicazione e/o della presentazione.

ARTICOLO 10 – Proprietà intellettuale

Ciascuna Parte rimane titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale acquisiti anteriormente alla stipula del presente Accordo.

I diritti di proprietà intellettuale e industriale che dovessero sorgere sui risultati conseguiti in occasione dello svolgimento delle attività discendenti dal presente Accordo e l'eventuale brevettazione di detti risultati spetteranno in comproprietà alle Parti e le quote di contitolarietà saranno determinate in funzione dell'apporto inventivo prodotto da ciascuna Parte.

In caso di brevettazione, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

ARTICOLO 11 – Comunicazioni

Ogni comunicazione relativa o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo, salvo quanto indicato nell'articolo 3, dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- per ISOF-CNR
e-mail: direzione@isof.cnr.it
Indirizzo PEC: protocollo.isof@pec.cnr.it
Indirizzo: Via Piero Gobetti, 101 - 40129 Bologna

- per il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
e-mail: dipartimento.bbb@uniba.it
indirizzo PEC: direzione.bioscienze@pec.uniba.it
indirizzo: Via Orabona, 4 – 70125 Bari

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

ARTICOLO 12 – Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, che le Parti non siano riuscite a definire in via stragiudiziale, le Parti procederanno per via amministrativa. Il Foro competente è quello di Bologna.

ARTICOLO 13 – Spese di registrazione e di bollo

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 del DPR 131/86 – Tariffa, parte II, e le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo è inoltre soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del DPR 642/72 – Tariffa, parte I, sul documento originale, con oneri a carico di UNIBA che provvede al versamento dell'intero importo, con modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 del DPR 26/10/1972.

ARTICOLO 14 – Sottoscrizioni

Il presente Accordo è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti che con la sottoscrizione lo approvano per intero.

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005, in virtù dell'art. 15, comma 2bis della Legge 241/1990 come aggiunto dall'art. 6, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012, n. 22.

L'**Ufficio** fa presente che la convenzione in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica nella seduta del 2.11.2020 il cui omissis dal verbale si ritiene opportuno riportare qui di seguito:

8. Proposta di stipula di una convenzione con l'Istituto per la Sintesi Organica e Fotoreattività del CNR per il progetto di ricerca dal titolo: “Decoding astrocyte natural rhythms: Impact of actin and channel protein dynamics across scale”;

Il Direttore illustra la proposta di cui all'oggetto, evidenziandone i punti salienti. Il CNR ISOF è coinvolto, come subcontraente, in un progetto di ricerca dal titolo “Decoding astrocyte natural rhythms:

Impact of actin and channel protein dynamics across scale”, finanziato da “Air Force Office of Scientific Research (AFOSR)” - Finanziamento Federale N. FA95501910370-coordinato dal **Prof. Wolfgang Losert** della University of Maryland UMD, di cui al Grant Agreement n. 82686-Z8198201 tra la University of Maryland e il CNR-ISOF. Nel suddetto progetto figurano nel ruolo di CO-Principal Investigators la Dott. Valentina Benfenati ricercatrice CNR-ISOF e la Prof. Grazia Paola Nicchia, professore ordinario presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica dell'Università degli Studi di Bari, associato al CNR-ISOF. Il CNR-ISOF e questo Dipartimento intendono collaborare per lo svolgimento delle attività del sopracitato progetto di ricerca, il cui obiettivo è quello di sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici attraverso la messa a punto di metodi innovativi per lo studio delle dinamiche funzionali e strutturali di cellule astrogliali cerebrali in vitro. I risultati del progetto avranno un impatto in diverse discipline, dalla Neurofisiologia alla Nanomedicina, passando dai Nanomateriali alle Nanotecnologie. La collaborazione prevede l'elaborazione comune di pubblicazioni scientifiche eventualmente risultanti dalla ricerca svolta dalle parti nell'ambito della Collaborazione. Il presente Accordo sarà valido ed efficace dalla data dell'ultima sottoscrizione delle Parti per una durata di 12 mesi e detta durata potrà essere prorogata su accordo scritto delle Parti, prima della sua scadenza, fino ad un massimo di 36 mesi.

Responsabili scientifici delle attività oggetto dell'accordo sono la Dott.ssa Valentina Benfenati per ISOF-CNR e la Prof.ssa Grazia Paola Nicchia per UNIBA.

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo, l'ISOF-CNR si impegna a versare a questo Dipartimento la somma di euro 22.000,00.

Al termine dell'illustrazione, il Direttore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito. Il Consiglio, unanime, approva la stipula dell'accordo in oggetto.”

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione della prof.ssa Grazia Paola Nicchia quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 68 *Accordi di collaborazione*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, di cui alla riunione del 02.11.2020 – trasmesso con nota, prot. n. 1190 del 24.11.2020 -, in ordine all'approvazione della proposta di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica) e l'Istituto per la Sintesi Organica e Fotoreattività del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISOF) per l'esecuzione del progetto “*Decoding*

astrocyte natural rhythms: Impact of actin and channel protein dynamics across scale”;

VISTO il testo della Convenzione *de qua*, integralmente riportato in narrativa, anche per quanto attiene alla designazione della prof.ssa Grazia Paola Nicchia, quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell’art. 2;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica) e l’Istituto per la Sintesi Organica e Fotoreattività del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISOF), per l’esecuzione del progetto “*Decoding astrocyte natural rhythms: Impact of actin and channel protein dynamics across scale*”;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione, dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l’indicazione della prof.ssa Grazia Paola Nicchia quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell’art. 2 della Convenzione *de qua*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO), IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE DEL CNR, L'ISTITUTO DI NANOTECNOLOGIA DEL CNR E L'ISTITUTO TUMORI G. PAOLO II-IRCCS DI BARI, PER SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DELLA MEDICINA DI PRECISIONE E COSTITUZIONE DI UNA JOINT RESEARCH PLATFORM (JRP) TRA IL NODO ITALIANO DELL'INFRASTRUTTURA EUROPEA DI RICERCA ELIXIR E IL PROGETTO TECNOPOLO PUGLIESE PER LA MEDICINA DI PRECISIONE (TECNOMED PUGLIA) E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART.

4

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio ricorda che in data 10.01.2019 è stata sottoscritta la convenzione quadro ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e il relativo Annesso Tecnico tra la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro avente ad oggetto l'insediamento del “Tecnopolo per la Medicina di precisione” (Tecnomed).

Si ricorda che la convenzione in questione riporta all'art.5, quale responsabile della stessa, per l'Università di Bari, il nominativo del prof. Giancarlo Logroscino.

L'Ufficio ricorda, inoltre, che in data 28.05.2019 è stato sottoscritto il Disciplinare per l'attuazione dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione, tra la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'Ufficio ricorda, altresì, che in data 31.03.2020 è stato sottoscritto l'Accordo per la Regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale tra Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Nanotecnologie di Lecce, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, ai sensi dell'art. 2 del “Disciplinare per l'attuazione dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione”.

Tanto premesso, l'Ufficio fa presente che, il Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso), il Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR e l'Istituto Tumori G. Paolo II-IRCCS di Bari, per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo della medicina di precisione e la costituzione di una Joint Research Platform

(JRP) tra il nodo italiano dell'infrastruttura Europea di Ricerca Elixir e il Progetto Tecnopolo Pugliese per la medicina di precisione (Tecnomed Puglia), fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Si riporta qui di seguito lo schema dell'Accordo in questione:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DELLA MEDICINA DI PRECISIONE E LA COSTITUZIONE DI UNA JOINT RESEARCH PLATFORM (JRP) TRA IL NODO ITALIANO DELL'INFRASTRUTTURA EUROPEA DI RICERCA ELIXIR E IL PROGETTO TECNOPOLO PUGLIESE PER LA MEDICINA DI PRECISIONE (TECNOMED PUGLIA)

Con il presente atto fra le sottoelencate Parti:

Il Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito DSB-CNR), C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, 00185 Roma nelle persone della Dott.ssa Daniela Corda, Direttore del DSB-CNR nata a il in nome e per conto del DSB-CNR e del Prof. Graziano Pesole, nato a il, JRU Manager della JRU Elixir-IIB, in qualità di delegati dal legale rappresentante alla sottoscrizione di atti inerenti la JRU Elixir-IIB;

L'Istituto di Nanotecnologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR NANOTEC), con sede presso il Campus Ecotekne, Via Monteroni, 73100 Lecce nella persona del Prof. Giuseppe Gigli Direttore del CNR-NANOTEC e coordinatore di TECNOMED Puglia, nato a il

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, (di seguito "Università") con sede legale in Bari in Piazza Umberto I n. 1, partita IVA n. 01086760723 e Codice Fiscale n.80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini, nato a il, autorizzato alla stipula del presente atto;

L'Istituto Tumori G Paolo II, IRCCS-Bari con sede legale in Viale O. Flacco,65, 70124-Bari C.F./P.IVA 00727270720, rappresentata dal Direttore Generale, Dr Antonio Delvino, nato il a

PREMESSO CHE

- nel quadro della strategia europea per le infrastrutture per la ricerca ESFRI è stata costituita un'infrastruttura dedicata alla Bioinformatica, denominata ELIXIR (elixir-europe.org) e consistente nell'organizzazione di una struttura sostenibile per l'informazione biologica al fine di provvedere al supporto alla ricerca nel campo delle scienze della vita, della biomedicina, dell'ambiente, alle aziende biotecnologiche e alla società che si occuperà di: collezionare e archiviare dati biologici, annotarli funzionalmente, integrarli, renderli accessibili insieme ad appropriati e validi strumenti di analisi, provvedere all'istruzione degli utenti sull'uso delle risorse.
- Il nodo Italiano dell'Infrastruttura di ricerca europea ELIXIR, ELIXIR-IIB, è stato costituito nella forma di una Joint Research Unit (JRU) coordinata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Scienze Biomediche e comprendente numerose istituzioni accademiche e tecnologiche di rilevanza nazionale (atto sottoscritto il 27/01/2017, prot. CNR N. 0004698/2017).
- ELIXIR IIB ha l'obiettivo di realizzare e mettere in esercizio un ecosistema integrato e sostenibile per la conservazione, la gestione e l'analisi dei dati biologici allo scopo di

supportare la ricerca nel campo delle “scienze della vita” e le attività traslazionali per la medicina, l’ambiente, le industrie biotecnologiche e la società.

- E’ attualmente in corso un progetto di potenziamento infrastrutturale i di ELIXIR-IIB, a valere sul progetto PON (PIR01_00017) che prevede la realizzazione di un Centro Nazionale di Genomica e Bioinformatica, con l’obiettivo di mettere a disposizione dei ricercatori impegnati nello sviluppo di approcci di Medicina di Precisione strumentazione avanzata per analisi omiche e infrastrutture ICT di calcolo e storage, rispondenti alla normativa GDPR per il trattamento dei dati umani sensibili.
- Il Tecnopolo pugliese per la Medicina di Precisione (Tecnomed Puglia), formalizzato con la Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. 2117 del 21.11.2018, ha l’obiettivo primario di dare impulso alla ricercane i settori della prevenzione e del trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative mediante approcci innovativi basati sulle nanotecnologie. Partner fondatori di Tecnomed Puglia sono la Regione Puglia, l’Istituto CNR di Nanotecnologia di Lecce (CNR Nanotec), l’IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari per l’Oncologia e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” per le malattie neurodegenerative. La sinergia tra le istituzioni coinvolte mira a dare impulso alla medicina traslazionale in Puglia (dalla ricerca alla sperimentazione sull’uomo), creando un polo di rilevanza europea per la ricerca e la curadi patologie tra le più socialmente rilevanti della nostra epoca mediante approcci di ultima generazione. Obiettivo secondario, ma altrettanto cruciale, di Tecnomed è favorire la nascita di attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato, e quindi ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali.
- Principale Hub di ricerca di Tecnomed è il centro biotech presso l’istituto di Nanotecnologia del CNR di Lecce, oltre 2000m2 di laboratori dedicati alla biologia molecolare, nanotecnologie applicate alla scienza della vita, scienza dei materiali, etc.
- Infrastruttura clinica del Tecnopolo nell’ambito delle neuroscienze è:
 - Il Centro per le Malattie Neurodegenerative e l’Invecchiamento Cerebrale dell’Università degli Studi di Bari sito presso la Pia Fond. Card. G. Panico di Tricase, dove è presente una piattaforma multidisciplinare integrata in cui è presente una struttura di *imaging* dotata di RMN3T e laboratorio di Biomarkers (di fluido e genetici);
- Infrastruttura clinica del Tecnopolo nell’ambito della Oncologia è:
 - L’Istituto Tumori G Paolo II,IRCCS, sito in Bari alla via O. Flacco 65, dotato di competenze e strumentazioni tecnologiche d’avanguardia nel settore della prevenzione, diagnosi, terapia e palliazione delle neoplasie umane; dotato, fra l’altro, di moderni Laboratori GMP, Biobanca, Diagnostica Molecolare, Farmacologia Sperimentale, Nanotecnologie, Biomorfologia, Biostatistica; attivo nel settore della sperimentazione clinica che dispone di Centro Studi Trials Clinici ed Ufficio Trasferimento Tecnologico;

TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Premesse

Le Premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità dell’accordo di collaborazione

Il presente accordo ha come oggetto l’attivazione di un rapporto di collaborazione tra i partner del Nodo Italiano dell’Infrastruttura Europea ELIXIR e quelli del Tecnomed Puglia per la condivisione di risorse umane e strumentali di entrambe le parti allo scopo di

promuovere attività di ricerca e servizi comuni finalizzati allo sviluppo di progettualità inerenti il campo della Medicina di Precisione.

Art. 3 – Durata dell'accordo

Le Parti concordano che l'attività oggetto del presente Accordo ha una durata pari ad anni 4 (quattro), a decorrere dalla stipula, salvo l'eventuale proroga concordata per iscritto prima della scadenza del suddetto termine.

Art. 4 – Luogo di svolgimento e responsabili scientifici

L'attività oggetto della collaborazione sarà svolta presso le sedi partecipanti alle JRU di ELIXIR-IIB e Tecnomed Puglia. I Responsabili Scientifici del presente Accordo sono:

- per ELIXIR-IIB:
- Il Prof. Graziano Pesole (CNR-IBIOM e UNIBA)
- Per TECNOMED:
 - Il Prof. Giuseppe Gigli (CNR Nanotec),
 - Il prof. Giancarlo Logroscino (UNIBA)
 - Il Dr. Angelo Paradiso (Istituto Tumori Bari)

Sarà compito dei Responsabili scientifici dell'Accordo coordinare le attività progettuali, discutere i risultati ottenuti, concordare per iscritto eventuali variazioni di indirizzo e/o di tempistiche che si ritenessero necessarie, approvare i report, mantenere i contatti tra le Parti. I Responsabili Scientifici possono delegare referenti, dipendenti di altre sedi e partecipanti per l'esecuzione delle attività del presente accordo.

Qualsiasi variazione dei nominativi suddetti dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le Parti.

Art. 5 – Modalità di esecuzione delle attività e contributi

Le attività oggetto del presente Accordo dovranno essere svolte secondo la programmazione scientifica e la tempistica concordate tra i responsabili scientifici con successivi atti (convenzioni/accordi attuativi) e potranno prevedere la condivisione e la mobilità di personale, strumenti e servizi, come concordato tra le parti per le specifiche progettualità che verranno intraprese e con risorse provenienti da ciascuna delle parti.

Tutte le modalità di cooperazione attuativa disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, l'oggetto, la durata, i risultati attesi, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria, se prevista, nonché gli aspetti riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della stessa collaborazione, il trattamento dei dati personali e, infine, gli aspetti relativi alla sicurezza.

Art. 6 - Conoscenze, apparecchiature e diritti di utilizzazione economica

6.1 Ciascuna Parte resta proprietaria delle conoscenze pregresse che vengono messe a disposizione delle altre per lo svolgimento delle attività previste. Le conoscenze sviluppate congiuntamente, nello svolgimento delle attività previste, costituiscono proprietà comune delle Parti che le hanno generate e potranno utilizzarle per i rispettivi scopi istituzionali previo accordo tra le parti.

Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente accordo, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolati da appositi accordi attuativi.

Le parti potranno disporre dei risultati ottenuti congiuntamente per finalità di ricerca e sviluppo, condotte anche in collaborazione con terze parti, senza dovere alcun compenso economico.

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti congiuntamente nel corso del Presente Accordo ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, prodotto e/o processo industriale.

6.2 – Ciascuna parte può segnalare alle altre parti le informazioni, che possono includere a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, specifiche tecniche, dati, metodi e processi, che desidera siano tenute riservate. Le parti riceventi si impegnano a garantire riservatezza in relazione a tali informazioni a non divulgare le stesse a terzi, ad usarle solo per il raggiungimento degli obiettivi previsti da ELIXIR e Tecnomed che coinvolgono le parti, e, infine, ad astenersi da azioni che potrebbero danneggiare la loro brevettabilità.

6.3 - Ciascuna Parte è altresì proprietaria degli eventuali diritti di utilizzazione economica delle conoscenze da essa generate conseguenti ad attività svolte autonomamente; nel caso di attività congiuntamente svolte dalla presente Joint Research Platform gli eventuali diritti di utilizzazione economica, ivi incluso quello a brevettare, spetteranno congiuntamente alle Parti interessate che rimandano a futuri accordi la definizione delle modalità di tutela e valorizzazione economica delle conoscenze generate.

Art. 7 – Copertura assicurativa - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. Nella conduzione delle attività esplicitate negli articoli precedenti, il personale di ognuna delle Parti che si rechi presso altra sede, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza, di tutela del segreto industriale e di protezione sanitaria, previsti dalle leggi e/o dalle disposizioni interne della Parte ospitante.

Art. 8 - Modifiche

Il Presente accordo contiene la totalità degli impegni concordati tra le Parti e potrà essere modificato solo per atto sottoscritto da entrambe.

Art. 9 – Trattamento dei Dati Personali – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679

I dati personali che verranno acquisiti in occasione del presente Accordo verranno trattati dalle Parti in conformità alle disposizioni normative dettate in materia, ed in particolare al Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR" e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ed i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e delle altre autorità di controllo competenti, impegnandosi a collaborare per adempiere alle rispettive prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo Quadro.

I suddetti dati saranno raccolti unicamente in relazione alle esigenze contrattuali ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e contrattuali dalle stesse derivanti, nonché per conseguire una efficace gestione dei rapporti.

I dati personali saranno trattati: mediante strumenti manuali, informatici e telematici; da soggetti autorizzati nell'assolvimento di tali compiti, costantemente identificati, opportunamente istruiti e resi edotti dei vincoli imposti; con l'impiego di misure di sicurezza comunque idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono e ad evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato.

I dati verranno trattati per tutta la durata dei rapporti contrattuali instaurati e anche successivamente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge, nonché per future finalità.

Art. 10 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle Parti dagli obblighi derivanti dal presente Accordo, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c.c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 11 - Recesso

È fatto in ogni caso salvo il diritto di ciascuna delle Parti di recedere anticipatamente dall'Accordo, con un preavviso di almeno tre mesi da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata; ciascuna delle Parti rimarrà comunque impegnata a portare a conclusione le attività precedentemente avviate.

Art. 12 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo. Ogni vertenza che dovesse insorgere tra le Parti relativamente alla validità, interpretazione od esecuzione del presente Accordo, sarà di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 13 - Regime di registrazione e Oneri fiscali

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è a carico dell'Università degli Studi di Bari e verrà assolta in maniera virtuale giusta autorizzazione Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16/12/1992.

Art. 14 – Legislazione applicata

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente accordo si fa rinvio al Codice Civile.

L'Ufficio in merito all'Accordo suddetto, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, fa presente che lo stesso, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, nella seduta del 22.07.2020, il cui estratto dal verbale si ritiene opportuno riportare qui di seguito:

"Il Presidente riferisce che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – DSMBNOS, il Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche con sede in Roma, l'Istituto di Nanotecnologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche con sede in Lecce (LE), l'Istituto Tumori "G. Paolo II", IRCCS con sede in Bari (BA) per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo della medicina di precisione e la costituzione di una Joint Research Platform (JRP) tra il nodo italiano dell'Infrastruttura Europea di Ricerca ELIXIR e il progetto Tecnopolo Pugliese per la Medicina di Precisione (TecnoMED Puglia), (Allegato 22072020-7.2).

In particolare, le suddette parti, nel quadro delle rispettive competenze, si propongono di avviare un rapporto di collaborazione tra i partner del Nodo Italiano dell'Infrastruttura

Europea ELIXIR e quelli del Tecnomed Puglia per la condivisione di risorse umane e strumentali allo scopo di promuovere attività di ricerca e servizi comuni finalizzati allo sviluppo di progettualità inerenti il campo della Medicina di Precisione.

La durata dell'Accordo è di quattro anni, a decorrere dalla data della stipula e salvo una eventuale proroga concordata per iscritto prima della scadenza del suddetto termine.

L'attività oggetto della collaborazione sarà svolta presso ciascuna delle sedi partecipanti.

Il referente, nonché responsabile scientifico dell'Accordo in questione, per l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento di SMBNOS, è il prof. Giancarlo Logroscino.

Le attività oggetto dell'Accordo dovranno essere svolte secondo la programmazione scientifica e la tempistica concordate tra i responsabili scientifici con successivi atti (convenzioni/accordi attuativi) e potranno prevedere la condivisione e la mobilità di personale, strumenti e servizi, come concordato tra le parti per le specifiche progettualità, che verranno intraprese e con risorse provenienti da ciascuna delle parti. Non registrandosi interventi, il Presidente sottopone il suddetto Accordo di Collaborazione al parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento, chiamato ad esprimersi, all'unanimità e per quanto di propria competenza, delibera:

1. di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – DSMBNOS, il Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche con sede in Roma, l'Istituto di Nanotecnologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche con sede in Lecce (LE), l'Istituto Tumori "G. Paolo II", IRCCS con sede in Bari (BA) per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo della medicina di precisione e la costituzione di una Joint Research Platform (JRP) tra il nodo italiano dell'Infrastruttura Europea di Ricerca ELIXIR e il progetto Tecnopolo Pugliese per la Medicina di Precisione (TecnoMED Puglia);
2. di proporre la nomina del prof. Giancarlo Logroscino quale Responsabile scientifico dello stesso;
3. di trasmettere la presente delibera, nonché la documentazione necessaria, ai competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione per gli adempimenti consequenziali;
4. di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva."

L'Ufficio fa presente, altresì, che il prof. Giancarlo Logroscino, afferente al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, con nota e-mail del 25.11.2020, in merito al presente Accordo, ha rappresentato quanto segue:

"...l'Accordo Elixir riguarda solo aspetti puramente scientifici legati ad alcune attività riguardanti il progetto Tecnopolo per le quali, insieme al CNR Nanotech e al Irccs Giovanni Paolo II, abbiamo pensato di coinvolgere il Nodo Italiano dell'Infrastruttura Europea ELIXIR.

Come previsto dall'art.5 dello stesso Accordo, le attività saranno svolte secondo la programmazione scientifica e la tempistica concordate tra i responsabili scientifici con successivi atti (convenzioni/accordi attuativi) ..."."

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, in accoglimento di quanto indicato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, nella riunione del 22.07.2020, il prof. Giancarlo Logroscino quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 68 *Accordi di collaborazione*;
- VISTA** la Convenzione quadro, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, e il relativo Annesso Tecnico, sottoscritta in data 10.01.2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Tumori G. Paolo II-IRCCS Bari, avente ad oggetto l'insediamento del "Tecnopolo per la Medicina di precisione" (Tecnomed);
- VISTO** il Disciplinare per l'attuazione dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'insediamento e l'avvio del Tecnopolo per la Medicina di Precisione, sottoscritto in data 28.05.2019, tra i suddetti Enti;
- VISTO** l'Accordo per la regolamentazione dei diritti di proprietà intellettuale, sottoscritto in data 31.03.2020, ai sensi dell'art. 2 del suddetto Disciplinare, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e

- capacità istituzionale, il CNR - Istituto di Nanotecnologie di Lecce e l'Istituto Tumori G. Paolo II-IRCCS Bari;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, di cui alla riunione del 22.07.2020 – trasmesso con nota prot. n. 1514 del 06.08.2020 –, relativo all'approvazione dell'Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel campo della medicina di precisione e per la costituzione di una Joint Research Platform (JRP) tra il nodo italiano dell'infrastruttura Europea di Ricerca Elixir e il Progetto Tecnopolo Pugliese per la medicina di precisione (Tecnomed Puglia) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso), il Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR e l'Istituto Tumori G. Paolo II-IRCCS Bari, nonché all'indicazione del prof. Giancarlo Logroscino quale Responsabile scientifico dell'Accordo stesso, per questa Università, ai sensi dell'art. 4;
- VISTO il testo dell'Accordo di collaborazione a stipularsi, integralmente riportato in narrativa;
- VISTA la nota e-mail, in data 25.11.2020, da parte del prof. G. Logroscino, circa la natura puramente scientifica dell'Accordo in questione, mentre *“come previsto dall'art. 5 dello stesso Accordo, le attività saranno svolte secondo la programmazione scientifica e la tempistica concordata tra i responsabili scientifici con successivi atti (convenzioni/accordi attuativi” ...”;*
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso), il Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR e l'Istituto Tumori G. Paolo II - IRCCS Bari per lo svolgimento di attività di ricerca

- e sviluppo nel campo della medicina di precisione e la costituzione di una Joint Research Platform (JRP) tra il nodo italiano dell'infrastruttura Europea di Ricerca Elixir e il Progetto Tecnopolo Pugliese per la medicina di precisione (Tecnomed Puglia);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
 - di approvare l'indicazione del prof. Giancarlo Logroscino quale Responsabile scientifico del medesimo Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art.4.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 22.12.2020

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testé esaminato, il seguente argomento:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE E. AMALDI E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 3

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE E. AMALDI E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 3

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio informa che la prof.ssa Annamaria Candela, Prorettrice di questa Università ha presentato la proposta di Accordo quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione E. Amaldi il cui schema e viene qui di seguito riportato

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

Redatta in duplice originale

TRA

Fondazione E. Amaldi, C.F e P.I. 14298401002, con sede a Roma in Via del Politecnico Snc, rappresentata dal Presidente p.t., Dott.ssa Maria Cristina Falvella, di seguito anche denominata **Fondazione**

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I° n.1, 70121 Bari, C.F.80002170720 e P.I. 01086760723, in persona del Rettore, Prof. Stefano Bronzini, di seguito anche denominata **Università di Bari**;

di seguito denominate congiuntamente Parti e disgiuntamente Parte

PREMESSO CHE

- l'Università di Bari è una università pubblica le cui funzioni istituzionali sono la formazione, la ricerca e la terza missione;
- l'Università di Bari, in quanto università generalista, sviluppa attività di ricerca e formazione in un'ampia varietà di settori scientifici;
- l'Università di Bari ha forte vocazione al trasferimento tecnologico delle sue ricerche e ad agire da volano per lo sviluppo territoriale;
- l'Università di Bari pone la sostenibilità, l'etica della ricerca e le politiche di genere a fondamento della sua programmazione di sviluppo;
- l'Università di Bari si è dotata di una programmazione strategica fortemente rivolta allo sviluppo di ricerca transdisciplinare, alla internazionalizzazione e alla formazione di giovani leve di ricercatori eccellenti;
- la Fondazione, avente esclusivamente finalità di pubblica utilità, ha lo scopo di promuovere, sostenere e svolgere ricerca applicata finalizzata al trasferimento tecnologico e all'innovazione con particolare riferimento al settore aerospaziale;
- la Fondazione, svolge attività di ricerca interdisciplinare, attraverso lo sviluppo di processi innovativi e caratterizzazione di materiali di nuova generazione ad ampia ricaduta tecnologica;
- la Fondazione supporta la crescita del comparto nazionale ed europeo favorendo l'individuazione e il finanziamento di nuove capacità ed eccellenze attraverso strumenti

di finanza creativa basati su fondi dell'Unione Europea, dell'Agenzia Spaziale Europea, di Business Angels, di Venture Capitalists, ecc.

La Fondazione e l'Università di Bari hanno manifestato l'intenzione di avviare attività congiunte di ricerca e di formazione presso le rispettive sedi. In questo quadro le attività di ricerca di cui al presente atto assumono la connotazione di collaborazione scientifica, essendo paritetico l'interesse a ciò sia da parte della Fondazione che da parte dell'Università di Bari. Le attività di ricerca in oggetto sono comunque compatibili con le attività di ricerca scientifica istituzionalmente svolte presso la Fondazione. I risultati ottenibili rivestono particolare importanza rispetto agli obiettivi generali delle Parti. È pertanto interesse di entrambe le Parti, collaborando ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, svolgere attività di ricerca e di formazione congiunta alle condizioni, nei termini e nelle modalità di seguito indicate nel presente Accordo e di cui le premesse formano parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso, le suddette Parti stipulano il presente Accordo, che concordano di regolare in base alle seguenti puntuali pattuizioni e definizioni.

Articolo 1 – Definizioni

Ai fini del presente Accordo, ove recanti lettera maiuscola, si intendono per:

“Attività di Ricerca”: è l'attività di ricerca condotta dalla Fondazione e dall'Università di Bari regolata dal presente Accordo;

“Attività di Formazione”: è l'attività di formazione condotta dalla Fondazione e dall'Università di Bari regolata dal presente Accordo;

“Beni Immateriali”: sono le invenzioni, il know-how, le opere del disegno industriale e i progetti di lavori di ingegneria, le informazioni segrete, i programmi per elaboratore, le banche di dati, i disegni e modelli, i marchi, i modelli di utilità, come individuati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà intellettuale e industriale nonché gli ulteriori prodotti dell'Attività di Ricerca suscettibili di essere valorizzati;

“Know-How”: è l'insieme delle conoscenze codificate e non, informazioni tecniche, abilità, metodi, invenzioni non brevettate o non brevettabili e derivanti da Attività di Ricerca, che non sono prontamente disponibili e di pubblico dominio, necessarie per svolgere una determinata attività nell'ambito di settori scientifici, tecnologici, industriali o commerciali, ovvero che, quand'anche di pubblico dominio, se utilizzate in forma combinata, conferiscono a chi le utilizza la capacità di generare un determinato risultato che altrimenti non avrebbe potuto raggiungere con lo stesso livello di accuratezza o precisione;

“Background”: sono i Beni Immateriali dei cui diritti una Parte sia titolare o contitolare prima dell'avvio della collaborazione oggetto del presente Accordo;

“Sideground”:

1. sono i Beni immateriali realizzati o comunque conseguiti da una Parte in occasione dell'esecuzione dell'Accordo e non riconducibili ai risultati cui le attività oggetto dell'Accordo sono finalizzate, anche qualora siano relativi allo stesso ambito tecnico-scientifico;
2. sono i Beni immateriali realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia del presente Accordo ma non in virtù dell'esecuzione dello stesso, anche qualora siano relativi allo stesso ambito tecnico-scientifico;

“Foreground”: sono i Beni Immateriali realizzati o comunque conseguiti nell'esecuzione del presente Accordo e in ragione di esso;

“Informazioni Confidenziali”: sono le informazioni, dati e conoscenze che una Parte comunichi all'altra e che al momento della comunicazione siano espressamente qualificate come “riservate” “confidenziali” o simili, o che, se comunicate verbalmente vengano qualificate per iscritto come “riservate” nei 15 giorni successivi;

“Personale dipendente”: personale che svolge lavoro subordinato, informalmente detto anche lavoro dipendente, legati da un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, nel quale il lavoratore cede il proprio lavoro (tempo ed energie) ad un datore di lavoro in modo continuativo, in cambio di una retribuzione monetaria, di garanzie di continuità e di una parziale copertura previdenziale;

“Personale associato”: personale dipendente di soggetti terzi ai contraenti in comando o assegnazione temporanea anche a seguito di convenzioni;

“Collaboratori”: lavoratori senza vincoli di subordinazione, consulenti, che vengono remunerati attraverso un onorario o parcella.

Articolo 2 - Oggetto

Con il presente Accordo e per tutta la durata prevista, le Parti si impegnano ad una collaborazione scientifica che potrà ricomprendere uno o più dei seguenti campi con particolare riferimento alle ricadute di interesse per i settori delle tecnologie spaziali: materiali funzionali di nuova generazione, sistemi biologici anche di interesse biomedico, applicazioni agroalimentari, piattaforme computazionali, indagini di tipo socioeconomico e psicologico.

La collaborazione potrà riguardare anche attività di formazione, con particolare riferimento all'individuazione di nuovi percorsi formativi volti all'avvicinamento dei giovani alla *New Space Economy* e alla sua capacità di integrazione nel tessuto produttivo e di generazione di nuove start up.

In considerazione delle nuove prospettive che possono aprirsi nel corso di questa attività di ricerca scientifica e di formazione, le azioni descritte, unitamente alle attività aggiuntive svolte dovranno comunque essere tutte descritte nelle relazioni annuali di attività.

Articolo 3 – Governance e Responsabilità Scientifica

Al fine di dare corretta attuazione al presente Accordo, le Parti nominano i seguenti Responsabili Scientifici:

- a) per la Fondazione, [Nome, ruolo, email];
- b) per l'Università di Bari [Nome, ruolo, email].

I Responsabili Scientifici avranno il compito di valutare i progressi scientifici e di formazione delle attività di cui al precedente Art. 2 e di riferire alle Parti i risultati ottenuti, nonché prospettare le linee di sviluppo ritenute maggiormente meritevoli di ulteriore approfondimento. Il Responsabile Scientifico sarà l'unico referente di una Parte nei confronti dell'altra.

Il coordinamento dell'attività di ricerca affidato ai due Responsabili Scientifici, includerà i seguenti compiti:

1. verificare l'attività in corso d'opera e in ogni sua fase;
2. provvedere alla risoluzione di eventuali problemi operativi sorti nel corso dell'attività di ricerca;
3. predisporre relazioni periodiche sull'attività svolta;
4. garantire nei confronti del rispettivo personale l'adozione di misure idonee ad assicurare la riservatezza delle informazioni eventualmente scambiate;
5. assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in Materia di Sicurezza sui luoghi e ambienti di Lavoro previste a tutela della salute dei lavoratori.

Ciascuna Parte ha facoltà di sostituire il Responsabile Scientifico di propria nomina mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con indicazione del nominativo del nuovo membro e di quello che si intende sostituire.

Articolo 4 - Modalità di attuazione

Le modalità di attuazione della ricerca congiunta e delle attività di formazione in collaborazione saranno descritte in appositi accordi attuativi, che le Parti stipuleranno e che andranno a sviluppare i seguenti aspetti:

1. una descrizione dettagliata dell'ambito scientifico in cui si sviluppa la presente collaborazione;
2. indicazioni relative alla durata del programma, comunque compatibili con la durata della presente convenzione, e alla produzione di relazioni tecniche periodiche sullo stato di avanzamento del progetto.

Gli accordi attuativi conterranno anche l'indicazione del personale, dipendente e/o parasubordinato delle Parti, impegnato nell'attività di ricerca. Detto personale sarà tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e, in generale, a tutte le condizioni stabilite nel presente Accordo, di cui al successivo Art. 5.

Articolo 5 - Personale

Nell'attuazione del presente Accordo, ciascuna Parte, si impegna a redigere un apposito elenco, recante l'indicazione specifica del Personale (dipendente/associato) coinvolto nell'Attività di Ricerca. Tale elenco sarà inserito quale allegato negli accordi attuativi di cui al precedente Art. 4.

Ciascuna Parte, ove necessario per l'esecuzione dell'attività di ricerca, potrà consentire, previa comunicazione, al personale dell'altra impegnato nelle attività di cui al presente Accordo, l'accesso alla propria struttura alle stesse condizioni previste per il proprio personale. Il personale di una Parte che si reca presso la sede dell'altra è tenuto al rispetto dei Regolamenti disciplinari e di Sicurezza in vigore presso la Parte ospitante.

Ciascuna Parte assicura che il proprio personale impegnato nelle attività di ricerca di cui al presente Accordo sia assicurato per danni derivanti a sé e/o a terzi dall'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, con esclusione di qualsivoglia responsabilità dell'altra Parte.

Articolo 6 - Obblighi delle Parti

Per lo svolgimento dell'attività di cui all'Art. 2 del presente Accordo, ciascuna Parte mette a disposizione dell'altra le conoscenze, competenze, gli uffici e le risorse strumentali di cui dispone necessarie al compimento della stessa attività di ricerca. Ciascuna delle Parti si impegna a non svolgere nelle strutture dell'altra Parte e preposte allo svolgimento delle attività di ricerca oggetto del presente Accordo alcuna ulteriore attività di ricerca senza aver esplicitamente informato l'altra Parte.

Articolo 7 - Durata

Il presente Accordo avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata pari a 5 anni. Il presente Accordo potrà essere rinnovato, a scadenza, con scambio di comunicazioni scritte tra le Parti.

Articolo 8 – Proprietà e uso del Background e del Sideground

Ciascuna Parte è e rimane proprietaria esclusiva del Background di cui dispone e che, ove necessario, metterà gratuitamente a disposizione dell'altra Parte al solo ed esclusivo fine dello svolgimento delle Attività di Ricerca di cui all'Art. 2.

Ogni informazione esplicita o implicita contenuta nel Background dovrà essere trattata dalle Parti come Informazione Confidenziale, per un periodo di 5 (cinque) anni da quando è stata ricevuta.

Le Parti sono altresì proprietarie esclusive del Sideground sviluppato autonomamente nello svolgimento delle attività oggetto degli specifici Programmi di Ricerca Congiunti, il cui utilizzo potrà essere concesso all'altra Parte mediante apposita documentazione scritta.

Articolo 9 - Proprietà e uso del Foreground

Le Parti sono Co-titolari del Foreground generato congiuntamente durante l'attività di ricerca congiunta. Le quote di titolarità dei diritti di proprietà intellettuale verranno stabilite di volta in volta con apposito accordo scritto, definite tenendo conto dell'effettivo apporto inventivo impiegato da ciascuna Parte e/o dagli inventori delle stesse, utilizzate e gestite conformemente a quanto previsto nell'accordo predetto.

Le Parti si danno pronta comunicazione del raggiungimento di Foreground.

Le Parti si impegnano a valutare la brevettabilità di tali risultati e il deposito di eventuali domande di brevetto nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le proprie procedure interne, in modo da garantire il diritto alla pubblicazione dei risultati conseguiti; al riguardo hanno facoltà di esprimere, tramite comunicazione scritta, il proprio interesse nei confronti di ciascuna eventuale invenzione.

Le Parti interessate alla tutela del Foreground valutano l'opportunità di procedere al deposito di una domanda congiunta, o di richiedere altra privativa, rinviando la definizione delle quote di titolarità, dei costi di tutela e della modalità di gestione a diverso futuro accordo tra le Parti Co-titolari.

È fatto salvo il diritto morale d'autore degli Inventori che abbiano conseguito l'invenzione ad essere riconosciuti autori nelle relative domande di brevetto.

Le Parti rinviando a futuro e diverso accordo altresì la disciplina della gestione, valorizzazione e sfruttamento economico delle domande di brevetto e dei relativi brevetti a titolarità congiunta.

È fatto espresso divieto alle Parti di sfruttare il Foreground in regime di segretezza.

Articolo 10 - Pubblicazioni

Le attività divulgative non dovranno pregiudicare i diritti del/i titolare/i sul Background, Sideground e Foreground e gli obblighi di riservatezza.

Le Parti si riservano il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati, dati e informazioni dell'Attività di Ricerca nella forma di pubblicazioni scientifiche, presentazioni di carattere didattico nonché tesi di laurea, master o dottorato mediante pubblicazione sulle riviste scientifiche o con altro mezzo, a firma di tutti i collaboratori ritenuti autori da ciascuna Parte, previa trasmissione in via riservata all'altra Parte della intenzione di pubblicare e della copia dell'atto di divulgazione proposto.

La Parte ricevente, entro 20 giorni dalla data di ricezione, avrà facoltà di:

- comunicare per iscritto alla Parte proponente quali informazioni siano da considerarsi confidenziali, e, pertanto, non possano essere comunicate o comunque diffuse a terzi, oppure;
- richiedere che la pubblicazione/presentazione/tesi venga differita per il tempo strettamente necessario a consentire il deposito di una domanda di privativa, in via esclusiva o in co-titolarità;
- confermare il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

La Parte ricevente comunicherà per iscritto alla Parte proponente le proprie osservazioni; resta inteso che l'approvazione non potrà essere negata senza adeguata motivazione.

Ove la Parte ricevente ometta di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, la Parte proponente potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, alla divulgazione dei risultati.

Le Parti non potranno in ogni caso essere citate in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari.

Articolo 11 – Riservatezza

Ciascuna Parte si obbliga espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, a trattare come riservate le Informazioni confidenziali scambiate in occasione dello svolgimento dell'attività di ricerca congiunta di cui all'Art. 2 e pertanto a non rivelarle e/o divulgarla a Terzi, in tutto o in parte e in alcun modo, per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla scadenza naturale o alla cessazione anticipata, comunque determinata, dello stesso.

Al fine di garantire la riservatezza delle informazioni, le Parti, prima dell'inizio dell'attività di ricerca congiunta di cui all'Art. 2, sono tenute a informare i propri dipendenti e/o collaboratori dell'obbligo di riservatezza e ad acquisire dagli stessi un'apposita dichiarazione di impegno alla riservatezza.

Inoltre, ciascuna Parte è tenuta a:

1. impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto e/o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
2. utilizzare le informazioni ricevute dall'altra Parte al solo scopo di svolgere l'attività di ricerca congiunta di cui all'Art. 2, restando espressamente esclusa ogni diversa utilizzazione;
3. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, con qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, rapporti, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Confidenziali, salvo specifiche esigenze che discendano dall'esecuzione della ricerca congiunta di cui all'Art. 2, e comunque salvo espresso consenso scritto della Parte che ne abbia diritto;
4. restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni tipologia di materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti e dai relativi ausiliari coinvolti nello svolgimento delle attività di cui all'Art. 2.

Ove una Parte intenda comunicare a Soggetti Terzi le Informazioni confidenziali, o considerate tali, ricevute dall'altra Parte, dovrà preventivamente richiedere autorizzazione scritta di quest'ultima, la quale potrà, a sua discrezione, accordarla o negarla.

Non sono da ritenersi informazioni "confidenziali" o "riservate", e come tali non sono coperte dall'obbligo di riservatezza le informazioni:

1. che non sono espressamente qualificate dalle Parti quali "confidenziali" o "riservate";
2. che sono o diventano di pubblico dominio senza colpa della Parte ricevente;
3. che sono state oggetto di pubblicazione avvenuta anteriormente all'inizio dell'attività di ricerca congiunta di cui all'Art. 2;
4. che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte;
5. che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto con l'altra Parte;
6. in relazione alle quali è stata richiesta la pubblicazione o la rivelazione da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa; in tale ultimo caso la Parte richiesta è tenuta a informare preventivamente l'altra Parte della necessità di procedere alla divulgazione delle informazioni.

Gli obblighi di riservatezza suddetti si estendono alle informazioni di una Parte, delle quali l'altra venga comunque a conoscenza in ragione del presente Accordo e che, seppure non coperte da diritti di privativa, possano comunque essere ricondotte al Know How o in generale alla categoria dei segreti industriali.

Articolo 12 - Oneri assicurativi e sicurezza sul lavoro

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa sia per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature, sia contro il rischio degli infortuni del proprio personale impegnato nello svolgimento delle attività concordate ai sensi del presente Accordo presso la sede dell'altra Parte.

Ciascuna della Parti, inoltre, dichiara e garantisce che svolgerà la propria attività in conformità con tutte le normative vigenti, nessuna esclusa e/o eccettuata, e si impegna sin d'ora a tenere indenne e manlevata l'altra Parte per ogni danno o pregiudizio quest'ultima abbia a subire in connessione e/o in dipendenza con eventuali violazioni, poste in essere dall'altra e/o dai suoi dipendenti e/o collaboratori, di qualsivoglia legge e/o normativa vigente.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati dai propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno.

Ciascuna Parte si impegna infine ad assolvere i propri obblighi, anche derivanti dall'uso di apparecchiature e attrezzature scientifiche, nei confronti dei dipendenti e collaboratori.

Le Parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili per l'attuazione, nei locali e laboratori di pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, in caso di accesso di dipendenti, collaboratori o personale comunque definito ai sensi dell'Art. 2 comma 1 lettera a) di detto decreto, ciascuna Parte per propria competenza fornirà agli stessi tutte le informazioni relative ai rischi sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché sui rischi specifici attinenti alle attività oggetto dell'Accordo e sulle misure di prevenzione e protezione previste per tali attività, anche attraverso i rispettivi Servizi di Prevenzione e Protezione.

Ciascuna Parte provvederà alla formazione specifica in materia di sicurezza per il proprio personale; i rispettivi Servizi Prevenzione e Protezione avranno la possibilità di richiedere la documentazione che attesti l'opportuna formazione del personale dell'altra Parte ed eventualmente interdire l'accesso del personale dell'altra Parte che non fosse opportunamente formato o di cui sia impossibile verificare la formazione.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, i datori di lavoro della Fondazione e dell'Università di Bari, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, si impegnano comunque a promuovere la cooperazione e il coordinamento allo scopo di garantire la tutela della salute e la sicurezza per le attività svolte da terzi presso i locali e laboratori di propria pertinenza.

Le Parti si impegnano a garantire la rispondenza dei locali e degli spazi di uso comune alle vigenti normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Ogni qualvolta si dovessero verificare modifiche delle attività tali da richiedere un aggiornamento della documentazione di sicurezza relativa agli ambienti di lavoro di una Parte, questa si impegna a trasmetterne una copia all'altra Parte.

Relativamente agli spazi di propria competenza messi a disposizione dalla presente collaborazione scientifica, ciascuna delle Parti dichiara di averne pieno titolo nella gestione e di manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni responsabilità relativa all'impiego degli stessi.

Articolo 13 - Limitazione di Responsabilità

Ciascuna parte non assume obbligazioni per conto dell'altra né la rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio.

Articolo 14 - Diritto di recesso e risoluzione dell'Accordo

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo mediante raccomandata A.R. o comunicazione via mail, da inviare all'altra Parte con preavviso di almeno 30 giorni. In tal caso la Parte che recede dovrà rimborsare all'altra le spese sostenute per far fronte alle attività di ricerca congiunte di cui all'Art. 2 e tenerla indenne dagli impegni e/o obblighi assunti fino alla data di ricevimento della comunicazione di recesso.

In caso di recesso di una Parte o di risoluzione dell'Accordo restano fermi, per ciascuna Parte, gli obblighi di riservatezza assunti ai sensi del presente Accordo ed il termine di 5 (cinque) anni di cui all'Art. 10 decorrerà dal giorno dell'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso o dal passaggio in giudicato della sentenza dichiarativa della risoluzione contrattuale.

Articolo 15 - Privacy

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del 25 maggio 2018 N. 2016/679 le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti, anche verbalmente, in relazione al presente Accordo saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connesse alla stipula dello stesso. Le Parti dichiarano, inoltre, di garantire reciprocamente l'esercizio dei diritti di cui all'Art. 13 del GDPR e di essere consapevoli che il mancato conferimento dei dati potrà comportare l'impossibilità di dare esecuzione all'Accordo. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 16 - Perfezionamento

Il presente Accordo viene redatto in duplice originale e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'Art. 1, lettera b), della Tariffa - Parte seconda, annessa al D.P.R. 26/4/1986 N. 131, a cura e spese della Parte richiedente.

Articolo 17 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'esecuzione del presente Accordo. Nel caso in cui la controversia non venga risolta amichevolmente, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Roma.

Articolo 18 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo le Parti rinviano alle disposizioni del codice civile, R.D. 16 marzo 1942, n. 262.

L'**Ufficio** fa presente che si rende necessario nominare un Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo de quo, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. ""

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo la prof.ssa Annamaria Candela quale Responsabile scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo in parola.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 68 *Accordi di collaborazione*;

VISTO lo schema dell'Accordo quadro di collaborazione scientifica, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione E. Amaldi, nei seguenti campi e con particolare riferimento alle ricadute di interesse per i settori delle tecnologie spaziali: materiali funzionali di nuova generazione, sistemi biologici anche di interesse biomedico, applicazioni agroalimentari, piattaforme computazionali, indagini di tipo socioeconomico e psicologico, nonché per attività di formazione volte all'avvicinamento dei giovani alla *New Space Economy* e alla sua capacità di integrazione nel tessuto produttivo e di generazione di nuove *start-up*;

CONSIDERATO quanto fatto presente nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, in merito alla nomina del Responsabile

scientifico per l'attuazione dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 3;

CONDIVISA

ai predetti fini, la proposta del Rettore di nomina della prof.ssa Annamaria Candela, quale Responsabile scientifico per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, per questa Università,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione E. Amaldi nei seguenti campi e con particolare riferimento alle ricadute di interesse per i settori delle tecnologie spaziali: materiali funzionali di nuova generazione, sistemi biologici anche di interesse biomedico, applicazioni agroalimentari, piattaforme computazionali, indagini di tipo socioeconomico e psicologico, nonché per attività di formazione volte all'avvicinamento dei giovani alla *New Space Economy* e alla sua capacità di integrazione nel tessuto produttivo e di generazione di nuove *start-up*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di nominare la prof.ssa Annamaria Candela quale Responsabile scientifico dell'Accordo in parola, per questa Università, ai sensi dell'art. 3.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE. PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI BARI DELL'INFRASTRUTTURA "RECaS"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

““**L'Ufficio**, ricorda che nell'ambito del progetto ReCaS (PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric). è stato realizzato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) il Data Center ReCaS-Bari.

La gestione del Data Center ReCaS-Bari, sito presso il Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin”, è attuata nell'ambito dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) siglato **in data 26/07/2017 ed in scadenza il 31/12/2020**, finalizzato all'utilizzo ottimale delle risorse del Centro ReCaS-Bari per soddisfare le esigenze di calcolo scientifico delle attività di ricerca comuni, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'attività di divulgazione, la didattica e l'alta formazione, nonché il trasferimento tecnologico e l'attività conto terzi con soggetti pubblici e privati, nel campo del calcolo ad alte prestazioni.

In merito **l'Ufficio** riferisce che, con nota prot. n. 73653 del 17.11.2020, il Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica ha trasmesso la documentazione relativa al nuovo Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura Recas da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L'Accordo in questione si riporta qui di seguito:

***Accordo per la gestione del Centro di Bari
dell'infrastruttura “ReCaS”***

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1 - 70121 Bari, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, a ciò autorizzato con deliberazione del Senato Accademico del DD.MM.YYYY (di seguito “UniBa”)

e

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare con sede in Frascati, Via Enrico Fermi n. 54 - 00044, in persona del suo Presidente p.t., Prof. Antonio Zoccoli, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo del DD.MM.YYYY (di seguito “INFN”) (di seguito singolarmente anche definite “Parte” e congiuntamente “Parti”)

Premesse

- l'INFN e l'UniBa collaborano da lunga data, anche attraverso specifiche Convenzioni, allo svolgimento di attività scientifica di comune interesse nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché di ricerca e sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori.
- l'Università di Bari e l'INFN hanno realizzato nel Dipartimento Interateneo di Fisica un data center, il Centro di Bari della “Infrastruttura ReCaS” (nel seguito Centro ReCaS-Bari o semplicemente Centro), nell'ambito del Progetto PON “ReCaS” (PON Ricerca e

- Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric) e lo hanno messo in operazione a luglio 2015. Il Centro ReCaS-Bari viene utilizzato per attività di ricerca comune, sperimentale e teorica, nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali e della fisica applicata. In particolare, il Centro svolge il ruolo di TIER2 nell'ambito degli esperimenti ALICE e CMS in svolgimento al Large Hadron Collider (LHC) al CERN di Ginevra, a cui partecipano numerosi ricercatori dell'Università e dell'INFN.
- Il Centro ReCaS-Bari è attualmente utilizzato da una ampia platea di ricercatori UniBa per ricerche in molteplici settori scientifici disciplinari ed è utilizzato come infrastruttura ICT in numerosi progetti nazionali ed internazionali finanziati su base competitiva.
 - l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, congiuntamente, si occupano della gestione del Centro sulla base dell'“**Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura ReCaS**” - stipulato in data 26 luglio 2017 ed in scadenza il 31 dicembre 2020;
 - L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno sottoposto al MIUR il progetto I.Bi.S.Co. – Infrastruttura per Big data e Scientific Computing, contrassegnato dal codice identificativo PIR01_00011, in risposta al bando emesso con Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, “Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”. Il progetto I.Bi.S.Co. è stato approvato con il Decreto Direttoriale n. 461 del 14/03/2019, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 70 del 23/03/2019, ed ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 18.701.750,00 con il DD891 del 09.05.3019.
 - Il progetto I.Bi.S.Co. ha decorrenza dal 14 giugno 2019, una durata di 32 mesi ed ha come obiettivo il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata “DHTCS (ora IPCEI-HPCBDA) – Distributed High Throughput Computing and Storage” attraverso il potenziamento di alcuni data center dell'Italia Meridionale tra cui il Centro ReCaS-Bari;
 - L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (come soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno sottoposto al MIUR un progetto in risposta al bando emesso con Decreto Direttoriale 24 Dicembre 2019, n. 2595 (G.U. n. 35 del 12 febbraio 2020), “Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, in attuazione del Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015- 2017”. Tale progetto, approvato con Decreto Direttoriale n. 1370 del 26 agosto 2020 - "Decreto approvazione graduatoria - Bando CIR" per un totale di 1.687.517€, è previsto terminare a fine 2024.
 - i soggetti succitati, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in data 13.06.2018 hanno sottoscritto un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 24, per disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico relativo all' Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell' Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020, di cui al DD n.424 del 28.02.2018 del MIUR, che, all'art. 2 comma 1 lettera e), afferma che il soggetto proponente e ciascun co-proponente si impegnano a gestire l'infrastruttura di ricerca oggetto del finanziamento, garantendone

- la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario;
- L'Università ha inoltre dichiarato in data 14 giugno 2018 di impegnarsi a prorogare la disponibilità dei locali che ospitano:
 - la Sezione INFN di Bari con relative attrezzature e strumentazioni, concessi in ragione della "Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" di durata settennale, stipulata in data 07/02/2017, nonché
 - i locali che ospitano il Centro ReCaS-Bari, in ragione dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica per la gestione della e-Infrastruttura "ReCaS", sottoscritto dalle Parti, in data 26.07.2017;oltre la scadenza degli atti convenzionali su menzionati e comunque per un periodo di almeno 10 anni decorrenti dal pagamento del saldo finale al soggetto beneficiario INFN, in ossequio all' art. 2, comma 4 del suddetto Avviso, per la realizzazione del potenziamento dell'Infrastruttura DHTCS nell'ambito del progetto I.Bi.S.Co.
 - le Parti visto il comune interesse a completare il progetto I.Bi.S.Co, entro i 32 mesi a partire dal 14 giugno 2019, e il loro impegno, insieme con gli altri co-proponenti alla gestione dell'infrastruttura di ricerca oggetto del finanziamento, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario; ravvisino la necessità di rinnovare l'Accordo per la gestione del Centro ReCaS-Bari, uno tra i nodi importanti dell'infrastruttura che si intende potenziare con il progetto I.Bi.S.Co.
 - le Parti intendono perciò rinnovare l'Accordo per la gestione del Centro ReCaS-Bari;

CON IL PRESENTE ATTO DICHIARANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

- 1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 - Finalità

- 2.1 INFN e UniBa concordano di collaborare per la gestione del Centro ReCaS-Bari, sito presso il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico di Bari, per:
- Fornire servizi per il calcolo scientifico per le esigenze delle attività di ricerca e dei progetti di comune interesse e, in particolare, a supporto degli esperimenti ALICE e CMS in svolgimento presso il Laboratorio internazionale CERN al Large Hadron Collider (LHC);
 - fornire servizi ICT a supporto delle attività istituzionali di INFN ed UniBa;
 - fornire servizi ICT a supporto delle comunità scientifiche di altre Università ed Enti Pubblici di Ricerca nazionali ed internazionali, sulla base di accordi specifici anche definiti separatamente dalle Parti, ivi incluso, in particolare, il supporto alle attività delle comunità scientifiche di ELIXIR e di LifeWatch;
 - fornire servizi ICT a supporto di partner, pubblici e/o privati, di progetti a cui partecipano INFN e UniBa anche separatamente;
 - mantenere e rafforzare l'integrazione e la collaborazione del Centro con le e-infrastrutture nazionali, europee ed internazionali, in particolare con ICDI, GARR, WLCG ed EGI;
 - sviluppare ed implementare nuove tecnologie per il calcolo scientifico ad alte prestazioni per favorire le comunità scientifiche delle Parti;
 - promuovere e svolgere attività di divulgazione, didattica e di alta formazione nel campo del calcolo ad alte prestazioni e dell'analisi dei dati;

- promuovere e svolgere attività di trasferimento tecnologico e conto terzi con soggetti pubblici e
 - privati per favorire l'innovazione a livello territoriale, sia delle Pubbliche Amministrazioni Locali sia delle imprese.
- 2.2 Le finalità e la descrizione del Centro e le modalità di accesso alle risorse di calcolo sono dettagliate nell'**Allegato Tecnico** al presente Atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2.3 Per la realizzazione delle suddette finalità le Parti potranno stipulare, anche separatamente, contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, italiani, comunitari o stranieri.

Art. 3 - Personale e sicurezza dei lavoratori

- 3.1 INFN e UniBa, ciascuno con proprio personale, concorrono al funzionamento del Centro ReCaS- Bari.
- 3.2 Ciascuna Parte garantisce che il proprio personale o i propri ausiliari utilizzati presso il Centro, siano coperti da assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
- 3.3 Le Parti concorrono ad assicurare i requisiti igienico sanitari degli ambienti di lavoro secondo quanto previsto dal presente accordo. In caso di esigenze impreviste, ciascuna Parte potrà farsi carico di assicurare i requisiti minimi negli ambienti in cui deve operare il proprio personale.
- 3.4 Ciascuna Parte, per quanto di propria competenza, assicura il rispetto delle norme in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n.81/2008.
- 3.5 Personale di Terze Parti può concorrere alle attività del Centro ReCaS-Bari sulla base di accordi sottoscritti con le Parti, anche in maniera disgiunta, e previa approvazione del Comitato Paritetico.

Art. 4 - Risorse

- 4.1 Per il funzionamento del Centro ReCaS-Bari, INFN ed UniBa mettono a disposizione la strumentazione già presente nel Centro ReCaS-Bari acquisita su fondi propri o nell'ambito del Progetto PON ReCaS (PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric), nonché quella in via di acquisizione attraverso il progetto I.Bi.S.Co, citato in premessa.
- 4.2 In particolare, l'UniBa mette a disposizione:
- le attrezzature scientifiche, tecniche e i servizi tecnici di cui all'**Allegato n.1**;
 - l'edificio che ospita il Centro realizzato nell'ambito del Progetto PON ReCaS (PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric), di cui all'**Allegato n.2**;
 - i servizi e le utenze di cui agli **Allegati n. 3 e n.4**.
- 4.3 L'INFN mette a disposizione le attrezzature scientifiche, tecniche e i servizi tecnici di cui all'Allegato n. 5.
- 4.4 La strumentazione divenuta obsoleta sarà alienata a cura della Parte che ne è proprietaria dopo averla disinventariata e modificando coerentemente gli allegati. Ulteriori attrezzature, anche in sostituzione di quelle obsolete, potranno essere acquistate dalle Parti sui propri bilanci, anche in maniera disgiunta, e messe a disposizione del Centro. Potranno altresì essere acquisite ulteriori attrezzature e quant'altro necessario per il funzionamento del Centro con fondi di propria titolarità e/o con contributi di terzi.
- 4.5 L'uso di attrezzature informatiche di una delle due Parti da parte dell'altra Parte per attività non di comune interesse sarà oggetto di compensazione come dettagliato nell'Allegato 6.
- 4.6 Le variazioni all'Allegato Tecnico e agli Allegati n. 1-2-3-4-5-6 saranno concordate annualmente tra le Parti.

4.7 Altre risorse possono provenire dai contributi finanziari di enti pubblici e privati finalizzati all'attuazione di specifici progetti di ricerca, dai ricavi delle prestazioni e consulenze conto terzi per i servizi commissionati da soggetti pubblici e privati, e da eventuali liberalità effettuate da terzi.

Art. 5 - Assetto organizzativo

5.1 La gestione del Centro è supervisionata da un Coordinatore nominato di comune accordo tra le Parti, tramite scambio di corrispondenza tra il Presidente dell'INFN e il Rettore di UniBa, su proposta del Direttore della Sezione INFN e del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

5.2 L'incarico di Coordinatore è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della propria attività, che graveranno sull'Istituzione di appartenenza.

Articolo 6 - Il Coordinatore

6.1 Il Coordinatore coordina e supervisiona le attività del Centro.

6.2 L'incarico del Coordinatore ha durata triennale e può essere rinnovato solo per una volta.

6.3 Il Coordinatore:

- a) presiede il Comitato Paritetico e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto;
- b) adotta gli atti di gestione, sulla base delle decisioni del Comitato Paritetico;
- c) sottopone all'Università degli Studi di Bari e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare una relazione annuale sull'attività svolta tramite l'impiego delle risorse del Centro;
- d) potrà essere nominato quale responsabile esterno per i trattamenti dei dati effettuati presso il Centro ReCaS-Bari in virtù della stipula di contratti o Convenzioni;
- e) nomina il Responsabile Tecnico e può nominare un Vice Coordinatore;
- f) può partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico, senza diritto di voto.

6.4 Il Vice Coordinatore è nominato dal Coordinatore tra i membri del Comitato Paritetico e rimane in carica fino al termine del mandato del Coordinatore. Egli coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce nell'esercizio delle funzioni in caso di assenza o temporaneo impedimento.

6.5 Il Responsabile Tecnico, nominato tra il personale INFN e UniBa che concorre al funzionamento del Centro coordina il personale tecnico ed opera le scelte tecniche per assicurare il funzionamento del Centro in accordo con gli obiettivi fissati dal Coordinatore e dal Comitato Paritetico. Il Responsabile Tecnico rimane in carica fino al termine del mandato del Coordinatore.

6.6 In casi di necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare, sotto la propria responsabilità, decisioni di competenza del Comitato Paritetico, portandole a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

Articolo 7 - Il Comitato Paritetico

7.1 Sono membri del Comitato Paritetico:

- il Coordinatore, che lo presiede,
- il Direttore della Sezione INFN di Bari,
- il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica,
- due rappresentanti di UniBa nominati dal Rettore, sentito il direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica,
- due rappresentanti dell'INFN nominati dal Presidente, sentito il direttore della Sezione di Bari

- 7.2 Ciascuna Parte può cambiare ciascuno dei propri rappresentanti in qualsiasi momento, con le stesse modalità utilizzate per la nomina, con una comunicazione scritta all'altra Parte e al Coordinatore.
- 7.3 Il Comitato Paritetico si riunisce, anche in maniera telematica, almeno 4 volte all'anno con cadenza trimestrale su convocazione, anche telematica, del Coordinatore almeno 48 ore prima della seduta: di norma nella riunione del quarto trimestre verrà approvato il piano di attività per l'anno seguente, nella riunione del primo trimestre il consuntivo delle attività dell'anno precedente. Ad ogni riunione il coordinatore relaziona sullo stato di attuazione delle attività previste dal piano.
- 7.4 Il Comitato Paritetico:
- a) adotta le decisioni inerenti l'utilizzo delle risorse del Centro per le finalità di cui all'art.2;
 - b) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Coordinatore;
 - c) approva il regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico.
- 7.5 Alle riunioni del Comitato Paritetico partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico e il Responsabile Tecnico.
- 7.6 Il Comitato Paritetico delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore o di chi ne fa le veci. Per la validità delle riunioni deve essere presente (anche per via telematica) la maggioranza dei suoi componenti e ciascuna Parte deve essere rappresentata da almeno un componente, diverso dal Coordinatore, di propria indicazione.

Art. 8 - Il Comitato Tecnico Scientifico

- 8.1 Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da sette membri designati dal Comitato Paritetico. Ciascun membro resta in carica tre anni e, in caso di sostituzione, il nuovo componente resta in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
- 8.2 Il Comitato elegge al suo interno il Presidente, a cui spetta di convocarne le riunioni e si riunisce almeno una volta l'anno e quando lo richieda il Comitato Paritetico.
- 8.3 Il Comitato Tecnico Scientifico esprime pareri tecnico-scientifici nei confronti del Comitato Paritetico, formula proposte operative in materia in ordine all'attuazione delle finalità del Centro ReCaS-Bari e concorre alla individuazione ed elaborazione dei programmi annuali di attività.
- 8.4 Il Comitato è validamente costituito a maggioranza dei suoi componenti e delibera con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Alle sedute partecipano, senza diritto di voto, il Coordinatore e il Responsabile Tecnico.

Art. 9 - Gestione delle risorse

- 9.1 Al fine di garantire il corretto funzionamento del Centro, ciascuna Parte provvede alla gestione delle proprie risorse, come descritte negli allegati al presente Accordo, curandone la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria e sostenendone la relativa spesa.
- 9.2 Nell'ambito del Comitato Paritetico di cui all'art. 7, le Parti concordano di volta in volta le modalità di reciproca messa a disposizione delle proprie risorse presenti nel Centro, il cui impiego sia richiesto per l'erogazione di prestazioni a terzi, nonché la relativa remunerazione.
- 9.3 Le Parti si impegnano a destinare le risorse derivanti da eventuali commesse o collaborazioni con terzi, che richiedano l'impiego delle risorse del Centro ReCaS-Bari, in via prioritaria al mantenimento in esercizio e alla gestione del Centro medesimo.

Art. 10 - Proprietà e uso del Background

- 10.1 Ciascuna Parte è e rimane proprietaria esclusiva del Background di cui dispone e che, ove necessario, metterà gratuitamente a disposizione dell'altra Parte al solo ed

esclusivo fine dello svolgimento delle attività condotte in esecuzione del presente Accordo e per il tempo strettamente necessario.

- 10.2 Le Parti si danno reciproca comunicazione scritta del Background di cui al precedente comma.

Art. 11 - Proprietà e uso del Foreground

- 11.1 Le Parti sono Contitolari del Foreground generato congiuntamente durante l'Attività di Ricerca. Le quote di titolarità dei diritti di proprietà intellettuale verranno stabilite di volta in volta con apposito accordo scritto, tenendo conto dell'effettivo apporto inventivo di ciascuna Parte e/o degli inventori.
- 11.2 Le Parti si danno pronta comunicazione del raggiungimento del Foreground. Le Parti si impegnano a valutare la brevettabilità del Foreground e il deposito di eventuali domande di brevetto nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le proprie procedure interne, in modo da garantire il diritto alla pubblicazione dei risultati conseguiti; al riguardo hanno facoltà di esprimere, tramite comunicazione scritta, il proprio interesse nei confronti di ciascuna eventuale invenzione. Le Parti interessate alla tutela del Foreground valutano l'opportunità di procedere al deposito di una domanda congiunta, o di richiedere altra privativa, rinviando la definizione delle quote di titolarità, dei costi di tutela e della modalità di gestione a diverso futuro Accordo.
- 11.3 È fatto salvo il diritto morale d'autore degli Inventori che abbiano conseguito l'invenzione ad essere riconosciuti autori nelle relative domande di brevetto.
- 11.4 Le Parti si impegnano a sottoscrivere o a far sottoscrivere agli inventori da esse designati ogni atto necessario all'espletamento delle pratiche brevettuali, ivi inclusa la cessione dei diritti di proprietà intellettuale degli inventori alle Parti cui gli inventori stessi afferiscono.
- 11.5 Le Parti rinviando a futuro e diverso Accordo altresì la disciplina della gestione, valorizzazione e sfruttamento economico delle domande di brevetto e dei relativi brevetti a titolarità congiunta.
- 11.6 È fatto espresso divieto alle Parti di sfruttare il Foreground in regime di segretezza.

Art. 12 - Pubblicazioni

- 12.1 Per quanto attiene alle attività di ricerca di comune interesse, le Parti concorderanno le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici all'interno delle collaborazioni in cui le attività di ricerca vengono svolte.
- 12.2 Per le attività di ricerca non di comune interesse in cui i risultati sono stati raggiunti attraverso l'utilizzo dei servizi messi a disposizione da ReCaS-Bari, le Parti concordano di inserire nell'elaborato (pubblicazione scientifica, presentazione di carattere didattico nonché tesi di laurea, master o dottorato mediante pubblicazione sulle riviste scientifiche o con altro mezzo) tra gli "Acknowledgement", un esplicito riferimento al Centro ReCaS-Bari.
- 12.3 Le attività divulgative non potranno comunque pregiudicare i diritti del/i titolare/i sul Background e Foreground e gli obblighi di riservatezza.
- 12.4 Le Parti si riservano il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati, dati informazioni dell'Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, svolta da personale che concorre al funzionamento del Centro e su tematiche riguardanti il funzionamento del Centro nella forma di pubblicazioni scientifiche, presentazioni di carattere didattico nonché tesi di laurea, master o dottorato mediante pubblicazione sulle riviste scientifiche o con altro mezzo, a firma di tutti i collaboratori ritenuti autori da ciascuna Parte, previa comunicazione al Comitato Paritetico e presentazione della copia dell'atto di divulgazione proposto.

La Parte ricevente potrà esprimere il proprio parere favorevole alla pubblicazione direttamente nella riunione del Comitato Paritetico attraverso i componenti che la rappresentano, ovvero entro 30 giorni dalla data di ricezione, avrà facoltà di:

- comunicare per iscritto alla Parte proponente quali informazioni siano da considerarsi confidenziali, e, pertanto, non possano essere comunicate o comunque diffuse a terzi; oppure
- richiedere che la pubblicazione/presentazione/tesi venga differita per il tempo strettamente necessario a consentire il deposito di una domanda di privativa, in via esclusiva o in contitolarietà;
- confermare il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

12.5 La Parte ricevente comunicherà per iscritto alla Parte proponente le proprie osservazioni; resta inteso che l'approvazione non potrà essere negata senza adeguata motivazione.

12.6 Ove le Parti omettano di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, la Parte proponente potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, alla divulgazione dei risultati.

12.7 INFN e UniBa non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari, salvo esprese autorizzazioni.

Art. 13 – Riservatezza

13.1 Ciascuna Parte si obbliga espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, a trattare come riservate le Informazioni confidenziali scambiate in occasione dello svolgimento dell'attività oggetto del presente Accordo e pertanto a non rivelarle e/o divulgarla a Terzi, in tutto o in parte e in alcun modo, per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla scadenza naturale o alla cessazione anticipata, comunque determinata, dello stesso.

13.2 Al fine di garantire la riservatezza delle informazioni, le Parti sono tenute ad informare i soggetti di cui al precedente comma dell'obbligo di riservatezza e ad acquisire dagli stessi un'apposita dichiarazione di impegno alla riservatezza.

13.3 Inoltre, ciascuna parte è tenuta a:

- impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto e/o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- utilizzare le informazioni ricevute dall'altra Parte al solo scopo di svolgere l'attività oggetto del presente Accordo, restando espressamente esclusa ogni diversa utilizzazione;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, con qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, rapporti, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate, salvo specifiche esigenze che discendano dall'esecuzione del presente Accordo, e comunque salvo espresso consenso scritto della Parte che ne abbia diritto;
- a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni tipologia di materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

13.4 Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti e dai relativi ausiliari coinvolti nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo.

- 13.5 Ove una Parte intenda comunicare a Terzi le informazioni riservate, o considerate tali, ricevute dall'altra Parte, dovrà preventivamente richiedere autorizzazione scritta di quest'ultima, la quale potrà, a sua discrezione, accordarla o negarla.
- 13.6 Non sono da ritenersi informazioni "confidenziali" o "riservate", e come tali non sono coperte dall'obbligo di riservatezza le informazioni:
- che non sono espressamente qualificate dalle Parti quali "confidenziali" o "riservate";
 - che sono o diventano di pubblico dominio senza colpa della parte ricevente;
 - che sono state oggetto di pubblicazione avvenuta anteriormente all'inizio dell'esecuzione del presente Accordo;
 - che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del presente rapporto;
 - che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal presente rapporto;
 - in relazione alle quali è stata richiesta la pubblicazione o la rivelazione da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa; in tale ultimo caso la Parte richiesta è tenuta ad informare preventivamente l'altra Parte della necessità di procedere alla divulgazione delle informazioni.
- 13.7 Gli obblighi di riservatezza suddetti si estendono alle informazioni di una Parte, delle quali l'altra venga comunque a conoscenza in ragione del presente Accordo e che, seppure non coperte da diritti di privativa, possano comunque essere ricondotte al Know How o in generale alla categoria dei segreti industriali.

Art. 14 - Trattamento dei dati

- 14.1 Per quanto riguarda il trattamento dei dati trattati da ReCaS-Bari, inclusi quelli relativi alla presente convenzione, le Parti convengono di attenersi a quanto concordato con l'Accordo di Contitolarità sottoscritto in data 21 febbraio 2020 per tutta la durata del presente accordo salvo i necessari adeguamenti se dovessero modificarsi le normative di riferimento.

Art. 15 - Durata

- 15.1 Il presente Accordo decorre dal 01/01/2021 ed ha validità di 3 anni.
- 15.2 Al termine dell'Accordo esso potrà essere rinnovato per un periodo fino ad un massimo di ulteriori 3 anni alle stesse condizioni mediante scambio di corrispondenza.
- 15.3 Le Parti potranno recedere dal presente Accordo qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali mutino le condizioni concordate o rendano impossibile la realizzazione delle attività in esso previste.
- 15.4 Le Parti si impegnano a rinnovare, con eventuali integrazioni o modifiche rese necessarie, il presente Accordo alla sua scadenza in ossequio all' art. 2, comma 4 dell'Avviso di cui al DD n.424 del 28.02.2018 citato in premessa, che richiede che gli effetti previsti dal potenziamento (nel caso particolare il potenziamento dell'infrastruttura DHTCS attuato attraverso il progetto il progetto I.Bi.S.Co. dovranno avere una efficacia di almeno 10 anni decorrenti dal pagamento del saldo finale ai soggetti beneficiari.

Art.16 - Rinvio

- 16.1 Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa riferimento alla Convenzione Quadro stipulata tra l'INFN e l'Università degli Studi di Bari in data 7 febbraio 2017.

Art.17 - Sottoscrizione

- 17.1 Il presente Accordo viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.
- 17.2 L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018. Per l'Università, in virtù autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16/12/1992.

L'Ufficio fa presente che l'accordo soprariportato è corredato di allegato Tecnico che diventa parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio in merito all'Accordo suddetto, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, fa presente che lo stesso, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 23.09.2020.”

Chiede ed ottiene la parola il prof. Bellotti, in qualità di Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin”, il quale, nel ricordare che il Data Center ReCaS-Bari è una struttura complessa, la cui gestione è affidata a un Comitato Paritetico - che esercita funzioni di gestione e controllo dell'attività amministrativa, finanziaria ed economica simili ad un Consiglio di Amministrazione -, fa presente che, in occasione del rinnovo dell'Accordo, si è convenuto di elevare a n. 7 - rispetto all'originario n. 5 -, oltre al Coordinatore, il numero dei suoi componenti, come riportato all'art. 7 dell'Accordo *de quo*. A tal proposito, per quanto attiene ai n. 2 rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel predetto Comitato, ai sensi dell'art. 7, comma 7.1, egli riferisce che il Consiglio di Dipartimento è stato concorde nel proporre il prof. Domenico Di Bari, afferente al Dipartimento stesso e il prof. Graziano Pesole, il quale, già responsabile nazionale di un progetto competitivo PON che vede coinvolto il Data Center RECAS, potrebbe apportare un notevole contributo alle attività del Centro.

Il Rettore, nel ringraziare il prof. Bellotti per le precisazioni fornite, propone, per “cautela normativa”, di cassare, all'art. 7, comma 7.1, quarto trattino del suddetto Accordo, l'espressione “...sentito il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica”, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 - *Accordi di collaborazione*;

RICHIAMATO l'Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS", sottoscritto, in data 26.07.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con scadenza in data 31.12.2020;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", di cui alla riunione del 23.09.2020, – acquisito al prot. gen. con il n. 73653 del 17.11.2020 - in ordine all'approvazione del nuovo Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS", da stipularsi tra i suddetti Enti;

VISTO lo schema dell'Accordo *de quo*, integralmente riportato in narrativa, unitamente al relativo Allegato tecnico;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;

UDITE le precisazioni del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica
"Michelangelo Merlin", prof. R. Bellotti;

CONDIVISA la proposta Rettore intesa a cassare, all'art. 7, comma 7.1, quarto
trattino, del suddetto Accordo, l'espressione "...sentito il Direttore
del Dipartimento Interateneo di Fisica",

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare l'Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'Infrastruttura "ReCaS", integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, previa cassazione, all'art. 7, comma 7.1, quarto trattino, dell'espressione "...sentito il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica";
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO AL DISTRETTO DEL CIBO DEL SUD EST BARESE SCARL. IN QUALITÀ DI PARTNER SCIENTIFICO E DESIGNAZIONE N. 2 RAPPRESENTANTI AI FINI DELLA NOMINA DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 31**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 12.06.2020, ha deliberato di esprimere assenso di massima in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al costituendo Distretto del Cibo del Sud Est Barese, riservandosi di esprimersi sulla definitiva approvazione, successivamente alla presa visione dello statuto del Distretto de quo.

L'Ufficio ritiene opportuno ricordare inoltre che, in occasione della citata seduta del 12.06.2020, è stata sottoposta all'attenzione del cda la sottoriportata nota, trasmessa dal prof. Vincenzo Fucilli, con cui il Gal Sud est barese ha rappresentato quanto segue:

“La Scrivente Società Consortile Gal Sud - Est barese a r.l. si è fatta promotrice della costituzione del Distretto del Cibo del Sud Est Barese che si propone di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale; diminuire l'impatto ambientale delle produzioni; ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Istituiti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAAF) con la Legge di Bilancio 2017, i Distretti del Cibo rappresentano un nuovo modello di sviluppo economico, pensati per favorire nuove forme di aggregazione tra imprese, salvaguardare il paesaggio rurale, la sicurezza alimentare e stimolare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

Lo scorso 21 aprile, la giunta regionale pugliese ha approvato l'istanza di riconoscimento provvisorio presentata dal GAL, e, in tempi brevi, il Distretto dovrà ottenere il riconoscimento definitivo dalla Regione Puglia. Tale riconoscimento consentirà al Distretto di accedere ai benefici previsti dal primo bando Ministeriale per aiuti agli investimenti delle aziende agricole, aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo.

Ad oggi hanno aderito al costituendo Distretto circa 150 imprese agricole ed agroalimentari del territorio del GAL e 7 organizzazioni professionali agricole più rappresentative a livello regionale.

Saremmo lieti di annoverare l'Università degli Studi di Bari tra i soggetti promotori del Distretto del Cibo del Sud Est Barese.

La presente, dunque, per chiedere alla S.V. la formale adesione in qualità di partner scientifico al costituendo Distretto.

L'Ufficio fa presente che il predetto statuto, che viene di seguito riportato, è stato inviato a mezzo mail dal Distretto del cibo del Sud Est Barese in data 27.11.2020, unitamente all'atto costitutivo della società.

STATUTO

**"DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA"**

in sigla

"SUD EST BARESE S.C.A R.L."

Titolo I – Denominazione – durata – sede – scopo ed oggetto

Art. 1) - (denominazione)

È costituita, a norma dell'art 2615-ter e 2462 del Codice Civile, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in sigla "SUD EST BA- RESE S.C.A R.L.".

La Società Consortile predetta recepisce le finalità espresse nel "Protocollo d'intesa per la costituzione del nucleo promotore del DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE (distretto produttivo agroalimentare di qualità)" ai sensi della L.R. 3 agosto 2007 n. 23, "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" della Regione Puglia, che assegna ai Distretti medesimi la funzione strategica di valorizzare il Sistema Puglia delle produzioni agroalimentari di qualità, nonché di promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale, tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la crescita delle imprese che operano nei settori dell'agroalimentare.

Art. 2) - (sede)

La società ha sede legale nel Comune di Rutigliano all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

L'organo Amministrativo ha facoltà di istituire/sopprimere altrove sedi secondarie, succursali, rappresentanze, depositi, punti vendita, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale ed anche estero nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) - (Scopo ed oggetto)

La Società ha scopo consortile e pertanto non persegue fini di lucro.

Essa è costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare, in funzione di "DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in sigla "SUD EST BARESE S.C.A R.L.", tutte le finalità e gli indirizzi in attuazione della L.R. 3 agosto 2007 n. 23, della Regione Puglia che costituisce "La promozione e riconoscimento dei Distretti produttivi".

La Società potrà indirizzare la propria attività al sostegno ed alla promozione dello sviluppo produttivo economico e territoriale del sistema agroalimentare pugliese, svolgendo una attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale. Essa opera in particolare nei seguenti ambiti: raccolta, catalogazione, monitoraggio delle informazioni dei fenomeni aziendali e territoriali; organizzazioni ed utilizzo delle informazioni relative ai diversi aspetti aziendali e territoriali; ricerche di mercato, studi di fattibilità, progetti di sviluppo, servizi alla progettazione; animazione e promozione dello sviluppo del sistema aziendale e produttivo agroalimentare del territorio del Distretto; assistenza tecnica allo sviluppo del sistema aziendale e produttivo agroalimentare delle aziende del Distretto; orientamento, formazione professionale ed aiuti all'occupazione; sostegno ed assistenza alle piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali e del terziario; valorizzazione e commercializzazione dei prodotti, con valenza prioritaria per quelli naturali, tipici ed originali; cooperazione tra sistemi produttivi agroalimentari nazionali, comunitari ed internazionali; svolgimento di azioni per il riequilibrio della posizione di debolezza contrattuale ed economica delle piccole e medie

imprese del settore agroalimentare dell'Area "DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" in sigla "SUD EST BARESE S.C.A R.L."; innovazione tecnologica; studi e ricerche in campo tecnico ed economico, territoriale ed ambientale; svolgimento di attività seminariali, convegni, divulgazioni; gestione di servizi consortili nei settori di attività di comune interesse; attività connesse o comunque anche indirettamente utili agli obiettivi sociali, fermo restando che alla Società è espressamente precluso lo svolgimento, sotto qualsiasi forma, di attività che per legge siano riservate alle c.d. "professioni protette".

Essa ha altresì lo scopo di sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecniche e tecnico scientifiche dei soci, nonché di rafforzare il sistema produttivo e la ricerca agroalimentare pugliese, a livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, indirizzerà le proprie attività, fin dall'inizio, ma non in forma esclusiva, allo sviluppo del sistema produttivo dell'area del Distretto, favorendo l'aggregazione imprenditoriale intorno a progetti che integrino le filiere di riferimento di ciascun settore produttivo, anche collegandole con le tematiche della ricerca tecnologica.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società potrà compiere operazioni commerciali, bancarie, industriali e immobiliari; compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari; concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie reali e personali anche a favore di terzi; assumere solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo affine e connesso al proprio; creare o assumere rappresentanze, concessioni e agenzie o istituire filiali, sia in Italia che all'estero; realizzare la propria attività in forma diretta o stipulare convenzioni con professionisti, società specializzate, istituti di credito, enti ed associazioni; partecipare a Consorzi, Associazioni Temporanee di Imprese, partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di commesse da parte di enti pubblici e privati; svolgere, direttamente o indirettamente, iniziative ritenute opportune per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento sul territorio della Regione Puglia, su quello Nazionale, Comunitario e Estero, di imprese nel settore agroalimentare.

Al fine di potenziare le reti di collegamento volte a favorire e valorizzare il sistema produttivo agroalimentare attraverso la ricerca, innovazione e conoscenza aperta e competitiva, la Società potrà porre in essere iniziative mirate: a stimolare il rafforzamento e la sinergia delle attività produttive e di ricerca e sviluppo dei soci consorziati e dell'area del "DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE"; a sostenere lo sviluppo, nell'area del "DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE" di strutture produttive nuove o esistenti; a sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o l'ulteriore sviluppo delle iniziative esistenti, afferenti alle filiere del "DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE"; a promuovere e sostenere attività innovative quali l'internazionalizzazione, l'e-commerce ed il marketing; a promuovere la diversificazione delle attività delle aziende agricole, che consenta di sfruttare appieno l'enorme potenziale del paesaggio rurale dell'area interessata; a promuovere sinergie tra il sistema delle imprese e quello dell'alta formazione e della ricerca attiva sul territorio; a promuovere il trasferimento di conoscenze tecnologiche alle aziende operanti nell'area del distretto; a sostenere il rafforzamento e la costituzione di reti di imprese, legate per tipo di specializzazione orizzontale (comparti produttivi) e/o verticale (filiere produttive); all'attrazione e alla formazione di personale tecnico e di ricerca di elevata qualità; a creare il contesto e le competenze occorrenti all'implementazione delle attività distrettuali ed all'accettazione di una nuova tecnica di gestione di reti di imprese nel settore agroalimentare basate su strategie più ampie e "di filiera"; ad arricchire la logica del Distretto con la contestuale valorizzazione delle risorse culturali, della ruralità e dell'offerta

agrituristica ed enogastronomica esistente sul territorio; a sviluppare una costante analisi delle principali problematiche di settore attraverso il coordinamento e il confronto fra le parti istituzionali, economiche, sociali ed ambientali operanti nell'area al fine di concorrere al rafforzamento della competitività del sistema produttivo.

A tal fine la Società potrà anche: impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività produttive, commerciali e di ricerca scientifico/tecnologica, derivanti anche da spin-off di attività di ricerca; elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo; promuovere progetti che si propongano l'obiettivo di creazione di nuove imprese o di rafforzamento di imprese esistenti, nonché sostenere progetti produttivi e/o di ricerca; promuovere, anche, per conto dei Soci, presso gli organismi competenti sia nazionali che internazionali, progetti produttivi, di ricerca e sviluppo, demandando, se opportuno, a tali Soci la loro attuazione; promuovere la partecipazione collettiva a mostre o fiere all'estero o rivolte al mercato estero, con la conseguente assunzione di eventuali lavori e ordinativi da ripartire tra i consorziati; promuovere la partecipazione delle aziende consorziate a missioni economiche italiane nei Paesi esteri; promuovere e curare la formazione, a forte specializzazione tecnologica, di ricercatori, di tecnici e di operatori nel settore di interesse, attraverso le strutture della Società e quelle dei Soci o di altre primarie istituzioni; avviare e gestire iniziative atte alla valorizzazione e allo sviluppo del "DISTRETTO DEL CIBO SUD EST BARESE"; erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza; promuovere o partecipare, anche in collaborazione con soggetti terzi, a programmi e progetti produttivi, di ricerca e di sviluppo; fornire assistenza a enti pubblici e associazioni di categoria sul tema dello sviluppo del sistema agroalimentare; promuovere la creazione di strutture di ricerca collegate con l'obiettivo di accrescere il livello tecnologico del distretto.

La Società è autorizzata a partecipare a gare di appalto inerenti il proprio oggetto sociale.

La Società potrà assumere interessenze o partecipazioni in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nel rispetto dell'art. 2361 Codice Civile.

Art. 4) – (durata)

La durata della società è stabilita fino al trentuno dicembre duemilacinquanta e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci. La società potrà essere sciolta anticipatamente per il verificarsi di una delle cause previste dall'art. 2484 codice civile.

Art. 5) – (Partecipazione alla Società di Organismi Universitari e Enti Pubblici di Ricerca)

Con riferimento all'art. 2615 ter Codice Civile, secondo comma, in nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedano loro contributi in danaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale sociale sottoscritte, essendo la partecipazione di detti Enti caratterizzata dall'esclusivo apporto di opera scientifica e/o tecnologica.

Essi, in caso di perdite di gestione, risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

Titolo II –

Soci – capitale sociale

Art. 6) – (requisiti dei soci)

Possono essere ammessi alla Società:

- Imprese;
- Associazioni di categoria e sindacali di rilevanza regionale e nazionale rappresentate in seno al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL);

- Enti pubblici non economici, compresi le Regioni, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni;
- Enti pubblici economici;
- Enti pubblici di ricerca;
- Soggetti attivi nel campo della promozione e dello sviluppo locale;
- Associazioni riconosciute e non e comitati previsti da disposizioni statali e/o regionali che operino sul territorio nell'ambito del turismo e dell'agro-alimentare;
- Università ed Enti di Ricerca;
- Fondazioni riconosciute;
- Fondazioni bancarie;
- Istituti bancari e finanziari;
- Organizzazioni di rappresentanza delle imprese e del mondo del lavoro;
- Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nei campi di interesse della società.

Il soggetto che intende diventare Socio dovrà inoltrare domanda di ammissione che sarà istruita dal Consiglio d'Amministrazione, ai fini sia dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, sia della compatibilità dell'attività svolta con le finalità sociali.

L'ammissione di nuovi Soci viene deliberata - sulla base delle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione - dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza dei due terzi del capitale sociale.

A tal fine si procederà a uno specifico aumento di capitale che, per sua natura, comporta l'esclusione del diritto di opzione e che dovrà essere liberato dal nuovo Socio mediante versamento del prezzo di emissione e dell'eventuale sovrapprezzo, stabilito preventivamente dal Consiglio d'Amministrazione.

Sino al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) è attribuito al Consiglio d'Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, anche in tempi diversi, a titolo oneroso, sino ad un massimo di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) complessivo, sia in modo scindibile che inscindibile, mediante nuovi conferimenti in danaro da parte di soggetti eventualmente anche estranei alla compagine sociale, da individuarsi dal medesimo Consiglio d'Amministrazione e a propria discrezione, purché in possesso di requisiti di cui al presente articolo dello statuto; nel caso in cui il Consiglio d'Amministrazione decida di non offrire le nuove quote in opzione ai soci è fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 2481 bis c.c.

In ogni caso la decisione del Consiglio d'Amministrazione sarà presa a maggioranza ed il relativo verbale sarà redatto dal notaio ed a cura dello stesso depositato presso il competente Registro Imprese.

La decisione di aumentare il capitale non potrà essere in nessun caso adottata sin quando i conferimenti precedentemente dovuti non siano stati integralmente eseguiti.

Art. 7) – (domicilio dei soci)

Per tutti i rapporti con la società, il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, è quello risultante dal Registro delle Imprese. A tale domicilio saranno effettuate tutte le comunicazioni previste dal presente statuto.

È onere dei predetti soggetti comunicare espressamente e per iscritto alla società, anche il numero di telefax e l'indirizzo e-mail. In mancanza non sarà possibile l'utilizzazione nei confronti dei detti soggetti di tali forme di comunicazione.

Art. 8) – (Alienazione delle quote)

Le quote saranno alienabili per atto tra vivi nei limiti che seguono.

Il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote è tenuto a offrirle in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti dal Registro delle Imprese.

L'offerta in prelazione e l'esercizio della stessa sono regolati dalla procedura che segue.

Il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote dovrà preventivamente informare, mediante lettera raccomandata a/r o telegramma o mail certificata (PEC), il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il quale ne darà comunicazione agli altri Soci mediante rinvio di lettera raccomandata a/r o telegramma o mail certificata (PEC), da inviare entro venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui sopra.

Gli altri Soci, entro venti giorni dalla data di ricevimento della comunicazione suddetta, qualora vogliano esercitare la prelazione, sono tenuti a darne formale comunicazione al Presidente del Consiglio d'Amministrazione mediante l'invio di lettera raccomandata a/r o telegramma o mail certificata (PEC); si considerano rinunciatari i Soci che non abbiano inviato tale comunicazione nel termine indicato.

I Soci che abbiano manifestato la volontà di esercitare la prelazione potranno rendersi acquirenti delle quote offerte in vendita, in proporzione di quelle rispettivamente possedute; nel caso in cui il numero delle quote sia insufficiente, si procederà al sorteggio; tali Soci avranno diritto a un'ulteriore prelazione sulle quote non acquistate dai Soci che hanno rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione.

La prelazione dovrà essere esercitata per lo stesso prezzo ed alle medesime condizioni economiche previste per la proposta di alienazione.

Nel caso in cui la prelazione non venisse esercitata con le modalità e nei termini sopra indicati, le quote potranno essere alienate anche a soggetti terzi che abbiano i requisiti richiesti, nel rispetto delle modalità e dei termini indicati nella procedura che segue.

Il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote a soggetti terzi per mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri Soci, ritenendo che il potenziale acquirente possieda i requisiti necessari per diventare Socio, dovrà inviare al Presidente del Consiglio d'Amministrazione comunicazione contenente i dati identificativi dell'acquirente nonché i dati che ne attestino la copertura economica-finanziaria e l'idoneità tecnico-scientifica, allegando altresì la dichiarazione di quest'ultimo di accettazione dello Statuto Sociale.

In tutti i casi in cui un socio intende cedere a qualsiasi titolo tutta o in parte la propria quota a terzi non soci, occorrerà sottoporre il trasferimento al preventivo gradimento che sarà manifestato con delibera del C.d.A. e degli eventuali amministratori; non si tiene conto a questi fini del voto del socio della cui cessione si tratta, salvo il diritto di recesso in caso di godimento negato.

In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, l'alienazione non avrà efficacia nei confronti della società.

Art. 9) – (Obblighi dei Soci)

I Soci sono tenuti al versamento della quota di capitale sociale da ciascuno sottoscritta.

Tutti i Soci sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, del Regolamento interno e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi della Società.

I Soci sono tenuti, inoltre:

- a versare alla Società il contributo annuo eventualmente determinato dall'Assemblea ordinaria, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 e, in ogni caso, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 2473 Codice Civile da esercitarsi entro 30 giorni dalla delibera assembleare;

- a trasmettere all'Organo Amministrativo tutti i dati e le notizie da questo richiesti e attinenti all'oggetto sociale, e in ogni caso quelli relativi all'eventuale trasferimento dell'azienda e alla cessazione dell'attività imprenditoriale.

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- l'approvazione del bilancio, la destinazione degli utili e la eventuale deliberazione di un contributo annuo per spese di gestione a carico dei soci;
- la nomina dell'organo amministrativo;
- la nomina nei casi previsti dalla legge dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del Revisore;
- le modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento della Società;
- le altre decisioni che la legge riserva in modo inderogabile alla competenza dei soci.

Art. 10) – (Perdita della qualità di socio)

La qualità di socio si perde per recesso o esclusione.

I soci che recedono dalla società hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale, quantificato ai sensi dell'art. 2473 Codice Civile. Il rimborso, che deve avvenire nei termini di legge, può avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente delle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato da soci medesimi. Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili (con conseguente attribuzione della quota del socio receduto a tutti gli altri soci in proporzione alle rispettive partecipazioni) o, in mancanza, riducendo corrispondentemente il capitale sociale; in quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 Codice Civile, e, qualora sulla base di esso non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la Società viene posta in liquidazione.

In caso di esclusione del socio, il rimborso della partecipazione avviene a norma del comma che precede, esclusa la possibilità di rimborso mediante riduzione del capitale sociale.

Art. 11) – (Recesso)

I soci possono recedere dalla Società, nei casi previsti dalla legge.

La dichiarazione di recesso, che dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata a/r o telegramma o mail certificata (PEC) al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e sarà efficace trascorsi tre mesi dal suo invio, sempre che il recesso non comprometta il risultato di un progetto o non comporti, nell'ambito degli eventuali progetti in corso, l'inadempimento di obbligazioni assunte nei confronti di terzi.

In ogni caso, l'accettazione del recesso, le sue modalità e le relative condizioni o garanzie saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione, che ne darà comunicazione a tutti i soci.

Art. 12) – (Esclusione)

L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea dei Soci, su parere del Consiglio d'Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi del Capitale sociale nei confronti del socio che:

- non versi la propria quota di partecipazione al capitale;

- non ottemperi alle disposizioni dello Statuto, delle normative interne e delle delibere legalmente adottate dagli organi della Società;
- compia atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità della Società;
- abbia cessato, se impresa individuale, ovvero sia stato posto in liquidazione, se società o ente, o ancora sia stato dichiarato fallito, sottoposto a liquidazione coatta amministrativa o ad amministrazione straordinaria;
- sia privo dei requisiti di affidabilità economico finanziaria indicati dai bandi regionali, nazionali, comunitari quale elemento necessario per la presentazione di programmi di sviluppo e/o di ricerca attuabili con l'utilizzo di risorse pubbliche.

Il Socio non prende parte alla votazione della delibera riguardante la sua esclusione.

Nei casi previsti dal presente articolo, il Socio inadempiente dovrà essere invitato a mezzo di lettera raccomandata a/r o telegramma o mail certificata (PEC) a mettersi in regola.

L'esclusione potrà aver luogo trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si dimostri inadempiente.

Le deliberazioni prese in materia di recesso ed esclusione devono essere comunicate ai Soci destinatari insieme con le motivazioni mediante lettera raccomandata a/r o telegramma o mail certificata (PEC) e producono effetto dal momento della ricezione della comunicazione.

Art. 13) – (Obblighi di Riservatezza)

Salvo diverso accordo scritto, il Socio che, per qualsiasi ragione, perdesse la qualità di socio, non potrà utilizzare, in qualsiasi forma, il know how della Società e degli altri Soci acquisito nello svolgimento delle attività consortili.

La Società e i Soci si impegnano a mantenere riservati dati, notizie e informazioni riguardanti l'attività di produzione e di ricerca svolta nell'ambito dei programmi, o comunque acquisiti.

Il Socio si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza anche nel caso in cui dovesse perdere, per qualsiasi ragione, la qualità di socio.

Il presente impegno alla riservatezza sarà valido per un periodo non superiore a dieci anni dalla data di conclusione dei singoli programmi e sopravvivrà allo scioglimento, per qualsiasi causa, della Società.

Art. 14) - (capitale)

Il capitale sociale è di Euro 14.200,00 (euro quattordicimiladuecento virgola zero zero) diviso in quote ai sensi di legge.

Il capitale sociale può essere aumentato, salvo quanto già previsto al precedente articolo 6, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fisserà di volta in volta le relative modalità.

La deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale. Le nuove quote, in caso di aumento di capitale, devono essere preventivamente offerte in opzione ai Soci, in proporzione alle quote effettivamente possedute.

Se l'aumento di capitale non viene sottoscritto per l'intero suo importo dai soci, potrà, per la parte non sottoscritta, essere collocato presso terzi, salvo che la decisione di aumento non lo escluda e salvo sempre quanto disposto dall'art. 2481 bis – 3° comma – del Codice Civile per il caso di sottoscrizioni parziali (per le deliberazioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del Codice Civile).

La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative tempo per tempo

vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Titolo III – Assemblea dei soci

Art. 15) – (assemblea dei soci)

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea decide sulle materie ad essa riservate da norme inderogabili di legge, dal presente statuto nonché sugli argomenti che l'organo amministrativo o tanti soci titolari di almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio, la destinazione degli avanzi di gestione e decisioni conseguenti;
- b) la determinazione del numero degli amministratori e la nomina e revoca degli amministratori;
- c) la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, determinandone i compensi;
- d) le modifiche del presente statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Art. 16) – (diritto di voto)

Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni ed alle assemblee sociali.

Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

Art. 17) – (convocazione e validità delle deliberazioni)

L'assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo sia presso la sede sociale, sia altrove, purché in Italia.

La convocazione dell'assemblea sarà fatta mediante avviso spedito almeno 7 (sette) giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata anche a mano o messaggio di posta elettronica, ovvero con qualsiasi altro mezzo che permetta la preventiva e tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante ufficialmente alla società secondo le modalità previste dalla legge tempo per tempo vigente.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora, dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 18) - (svolgimento dell'assemblea)

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, o in sua assenza, dal vice presidente; in assenza del vice presidente, essa è presieduta dall'amministratore più anziano o in caso di sua rinuncia, da persona designata dall'assemblea. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Nei casi di legge, o quando ciò sia ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.

Il presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

L'assemblea può riunirsi, anche in forma totalitaria, mediante videoconferenza tra la sede sociale e i vari luoghi audio/video collegati, indicati a cura della società nell'avviso di convocazione. I partecipanti dovranno essere identificati dal presidente della stessa che avrà il compito di verificare la validità delle deleghe, la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti gli aventi diritto, la regolarità della costituzione e della votazione nei vari luoghi audio visivi collegati. La validità delle deliberazioni adottate dall'assemblea in video conferenza è subordinata alla possibilità data a tutti i partecipanti, aventi diritto, di seguire e intervenire in tempo reale alla discussione e di partecipare alla votazione. L'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e il segretario o il notaio, nei casi in cui alla stessa partecipi anch'esso.

Art. 19) – (rappresentanza in assemblea dei soci)

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da un terzo anche non socio, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante. Ogni delegato non può ricevere più di 5 (cinque) deleghe.

Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

Art. 20) – (verbale di Assemblea)

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Art. 21) – (quorum costitutivi e deliberativi)

L'assemblea, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. L'Assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Nell'avviso di convocazione dell'assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione; questo non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita quale che sia la misura del voto rappresentato dai soci intervenuti e delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima a maggioranza assoluta, fatta eccezione per le decisioni di cui al capo VII, sezione V, capo VIII e capo X del libro V del codice civile, per le quali occorreranno le medesime maggioranze per la prima convocazione.

Art. 22) – (regolamento interno)

Il funzionamento del Distretto dovrà essere disciplinato da un regolamento interno da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo IV – Amministrazione

Art. 23) – (organo amministrativo)

La società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea dei Soci, sulla base dei seguenti criteri:

- la nomina di n.4 (quattro) membri è riservata alle imprese socie;
- la nomina di n.2 (due) membri è riservata alle organizzazioni di categoria;
- la nomina di n.1 (uno) membro è riservata ai soggetti attivi nel campo della promozione, dello sviluppo e dell'innovazione.

Il Consiglio di Amministrazione assume, tra l'altro, le funzioni di Comitato di Distretto, come indicato all'art. 5 della Legge Regionale n. 3 agosto 2007 n. 23, "Promozione e riconoscimento dei Distretti produttivi" della Regione Puglia.

Art. 24) – (durata della carica, revoca, cessazione)

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili per una sola volta.

Per la cessazione e la sostituzione degli amministratori si applicano gli artt. 2385 e 2386 del codice civile. Per la revoca dei componenti dell'organo amministrativo si fa esclusivo riferimento all'art. 2383 del c.c. comma 3.

Non si applica agli amministratori il divieto di cui all'art. 2390 del codice civile.

Decade dalla nomina il componente del Consiglio di Amministrazione che sia assente senza giustificato motivo per tre volte consecutive alla riunione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 25) – (funzionamento del consiglio di amministrazione)

Il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente e un vicepresidente.

Le decisioni del consiglio di amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. Il procedimento deve concludersi entro 10 (dieci) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione e può essere attivato dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da un consigliere.

Le decisioni del consiglio di amministrazione così adottate sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni.

Art. 26) – (adunanze del consiglio di amministrazione)

Salvo quanto innanzi previsto, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

La convocazione del consiglio di amministrazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. La convocazione può essere disposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un consigliere.

Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi e il revisore se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Le riunioni saranno presiedute dal presidente e, in sua assenza o rinuncia, dal vicepresidente.

Il consiglio di amministrazione può riunirsi mediante video- conferenza tra la sede sociale e i vari luoghi audio/video collegati, indicati nell'avviso di convocazione. I partecipanti dovranno essere identificati dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da chi presiederà la riunione, il quale dovrà altresì verificare: che sia assicurata la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti gli aventi diritto; la regolarità della costituzione e della votazione nei vari luoghi audio visivi collegati. La validità delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione in video conferenza è subordinata alla possibilità data a tutti i partecipanti, aventi diritto, di seguire e intervenire in tempo reale alla discussione e di partecipare alla votazione. Il consiglio di amministrazione si considera riunito nel luogo in cui si trova il soggetto chiamato a presiederlo.

Art. 27) – (poteri dell'organo amministrativo)

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, ad eccezione di quelli riservati per legge ad altri organi sociali.

In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Art. 28) – (amministratori delegati e comitato esecutivo)

Il consiglio di amministrazione, nei limiti di legge, può delegare taluni dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, comma quinto, del codice civile.

Possono essere nominati institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Art. 29) – (firma e rappresentanza sociale)

La rappresentanza legale della società dinanzi ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

Art. 30) – (compensi degli amministratori)

Al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea dei soci può riconoscere un compenso, un c.d. gettone di presenza ed il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Art. 31) – (comitato tecnico-scientifico)

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da tre a sette membri eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Tecnico-Scientifico viene eletto nella prima riunione del Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre esercizi e i componenti sono rieleggibili.

Al Comitato Tecnico-Scientifico vengono riconosciuti compiti di analisi, studio e supporto alle attività del Distretto, secondo le direttive del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.

Comitato esprime pareri consultivi non vincolanti con la finalità di migliorare l'incisività delle scelte di fondo della società nell'attuazione dello scopo consortile relativamente al territorio di riferimento.

Il Comitato Tecnico-Scientifico partecipa, con compiti consultivi e senza facoltà di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ai membri del Comitato Tecnico-Scientifico non spetta alcun compenso.

Titolo V – Organo di controllo

Art. 32) – (nomina e poteri)

La società può nominare l'organo di controllo o il Revisore con competenze e poteri stabiliti dalla legge.

All'organo di controllo competerà la revisione legale dei conti nel rispetto del D.Lgs. 39/2010.

Qualora sia obbligatorio per legge, ai sensi dell'art. 2477 del codice civile, sarà eletto l'organo di controllo relativo.

In presenza di organo di controllo monocratico i riferimenti del presente statuto ai sindaci si intendono relativi al sindaco unico.

Titolo VI – Bilancio e utili

Art. 33) – (esercizio sociale)

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 34) – (bilancio)

Alla chiusura di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo compila il bilancio entro i termini e con l'osservanza delle norme di legge. Il bilancio è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano, il bilancio può essere presentato anche oltre il termine di cui sopra ma comunque nel termine massimo di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 35) – (utili)

Gli utili netti di esercizio realmente conseguiti, dedotta la quota da destinare, ai sensi di legge, alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il minimo fissato dalla legge stessa, sono accantonati in apposita riserva indivisibile e destinati allo svolgimento dell'attività statutaria.

È vietata la distribuzione sia durante il funzionamento della società consortile che all'atto dello scioglimento, anche in forma indiretta, di utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve a favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori.

Titolo VII – Norme finali

Art. 36) – (scioglimento)

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione nominando uno o più liquidatori, determinandone i poteri nel rispetto dei criteri previsti dalla legge.

Art. 37) – (disposizioni generali)

Tutto quanto non previsto nel presente statuto viene regolato dal vigente codice civile e dalle disposizioni in materia.

Tanto premesso, **L'Ufficio informa che con nota PEC** datata 9 ottobre 2020, il dott. Pasquale Redavid, Presidente del Gruppo Azione locale Sud Est Barese Scarl, ha rappresentato quanto segue:

«*Gent.mo Rettore,*

con Legge di Bilancio 2017 sono stati istituiti, nell'ordinamento giuridico italiano, i Distretti del Cibo ovvero nuovi strumenti di governance agroalimentare volti alla promozione di forme di aggregazione imprenditoriale, al rafforzamento della sicurezza alimentare, al miglioramento della qualità delle produzioni ed alla salvaguardia del territorio rurale.

Alla luce di tali novità, a stato avviato, dal GAL Sud Est Barese, un complesso lavoro di animazione territoriale e progettazione concluso con la costituzione, lo scorso 21 maggio 2020, della società consortile a responsabilità limitata Distretto del Cibo Sud Est Barese. 11 Distretto, operativo nei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare e Rutigliano, 6 stato riconosciuto definitivamente dalla Regione Puglia il 4 giugno 2020 quale "Distretto produttivo di qualità agroalimentare" ai sensi della legge regionale 23/2007.

Il Distretto conta oggi 71 soci di cui 65 imprese agricole ed agroalimentari, 5 organizzazioni del mondo professionale ed 1 Agenzia di Sviluppo Locale (GAL Sud Est Barese). Attualmente e in atto un allargamento della base societaria con l'ingresso di ulteriori 40 nuovi soci nella compagine societaria.

Lo Statuto del Distretto prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico a supporto delle decisioni) del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Tecnico Scientifico dovrà essere composto da un massimo di sette membri eletti dal Consiglio di Amministrazione, la cui durata è stabilita in tre esercizi rinnovabili. Al Comitato vengono riconosciuti compiti di analisi, studio e supporto delle attività del Distretto, secondo le direttive del Presidente e del CdA.

Il Comitato esprime pareri consultivi non vincolanti con la finalità di migliorare l'incisività delle scelte di fondo della società nell'attuazione dello scopo consortile relativamente al territorio di riferimento.

Si specifica che ai membri del Comitato non spetta alcun compenso; purtuttavia, riteniamo tale organo di straordinaria strategicità per le decisioni da assumere nel piano di sviluppo pluriennale del Distretto.

Con la presente siamo pertanto a chiederLe l'indicazione di due componenti del nascento Comitato, rappresentanti dell'Università di Bari ed appartenenti al Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali (DISAAT) ed al Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.), da nominare preferibilmente nella seduta del consiglio di amministrazione del 20/10/2020...

In merito l'Ufficio fa presente che con nota mail del 30.11.2020 il Dott. Arcangelo Cirone, Direttore tecnico del GAL Sud est barese scarl ha specificato quanto segue:

“la nostra richiesta concerne esclusivamente la partecipazione dell'Università nel Comitato tecnico-scientifico con 2 rappresentanti. Si tratta di un organo, previsto dall'art. 31 dello statuto, a supporto delle decisioni del Cda. Pertanto, non si chiede a Uniba di acquisire la qualità di socio del Distretto né di versare quote a titolo di capitale sociale o altro titolo ma, esclusivamente, di indicare il nominativo di 2 professori che vorranno far parte del comitato a titolo gratuito. “”

Si evidenzia in merito che, con D.D. N. 1458 del 13.10.2020, il Direttore del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali ha indicato il nominativo del Dr. Vincenzo Fucilli a ricoprire la carica di rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Distretto de quo e , con nota del 22 ottobre 2020 il Dipartimento Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (Di.S.S.P.A.) ha comunicato che il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 21.10.2020 ha designato il Prof. Luigi Ricciardi a ricoprire la medesima carica.”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, in accoglimento di quanto indicato, rispettivamente, dal Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali (DiSAAT) e dal Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), il dott. Vincenzo Fucilli e il prof. Luigi Ricciardi, ai fini della nomina in seno al Comitato Tecnico Scientifico del Distretto in questione, ai sensi dell'art. 31 del relativo Statuto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la nota, in data 04.05.2020, con la quale il Rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione del Gruppo Azione Locale (GAL) Sud Est Barese S.C.aR.L., prof. Vincenzo Fucilli, ha inviato la richiesta, a nome del Presidente del GAL Sud Est Barese, dott. Pasquale Redavid, di formale adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al costituendo Distretto del Cibo Sud Est Barese;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione di questa Università, assunta nella riunione del 12.06.2020, con la quale, in risposta alla suddetta richiesta, è stato espresso assenso di massima all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al costituendo Distretto del Cibo Sud Est Barese, con riserva di

- esprimersi sulla definitiva approvazione, successivamente alla presa visione dello Statuto del Distretto *de quo*;
- VISTO lo Statuto del Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C.aR.L., integralmente riportato in narrativa;
- VISTA la nota PEC, datata 09.10.2020, con cui il Presidente del GAL Sud Est Barese, Dott. P. Redavid, nel richiamare la norma del suddetto Statuto, che prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico, a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione del Distretto *de quo*, disciplinandone la composizione, ha richiesto a questa Università *"l'indicazione di due componenti del nascituro Comitato, rappresentanti dell'Università di Bari ed appartenenti al Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali (DiSAAT) ed al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) ..."*;
- CONSIDERATO quanto precisato dal Direttore tecnico del GAL Sud Est Barese S.C.aR.L., con nota e-mail, in data 30.11.2020, per cui la richiesta *"concerne esclusivamente la partecipazione dell'Università nel Comitato tecnico-scientifico con 2 rappresentanti. ... Pertanto, non si chiede a Uniba di acquisire la qualità di socio del Distretto né di versare quote a titolo di capitale sociale o altro titolo ..."*;
- CONSIDERATO quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, con particolare riferimento all'indicazione del dott. Vincenzo Fucilli, da parte del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali (DiSAAT), e del prof. Luigi Ricciardi, da parte del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), ai fini della nomina del Comitato Tecnico Scientifico del Distretto in questione, ai sensi dell'art. 31 del relativo Statuto,

DELIBERA

- l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Distretto del Cibo Sud Est Barese S.C.aR.L., in qualità di partner scientifico;

- di designare il dott. Vincenzo Fucilli e il prof. Luigi Ricciardi, ai fini della nomina del Comitato Tecnico-Scientifico del Distretto, ai sensi dell'art. 31 del relativo Statuto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

1° ATTO ESECUTIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (ENEA), PER ELABORAZIONE DI ATTIVITÀ CONGIUNTE IN RELAZIONE ALLA RICERCA APPLICATA AI SISTEMI COMPLESSI TRAMITE STRUMENTI E CODICI DI CALCOLO AVANZATO E TECNOLOGIE ICT INNOVATIVE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L’Ufficio ricorda che in data 05.12.2017 è stata stipulata la Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzata alla collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni con primario e non esclusivo riferimento, anche interdisciplinare, alle seguenti tematiche: efficienza energetica, fonti rinnovabili, ambiente e clima, sicurezza e salute e nuove tecnologie.

L’Ufficio evidenzia che l’Art. 10 (Atti esecutivi) della suddetta Convenzione così recita:

“Le Parti provvederanno a formalizzare e rendere operative le attività oggetto della presente Convenzione attraverso la stipula di specifici Atti esecutivi. Nell’ambito dei predetti Atti dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- l’ammontare dei costi e delle eventuali entrate nonché la relativa ripartizione degli stessi tra le Parti;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- il personale coinvolto;
- il regime delle proprietà delle conoscenze acquisite congiuntamente o singolarmente dalle Parti nonché dei risultati conseguiti congiuntamente o singolarmente dalle stesse e la ripartizione delle relative royalties;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;
- i Responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei singoli Atti esecutivi.

Gli Atti esecutivi verranno stipulati nel sistema di deleghe vigente in ciascuna delle Parti”

In merito, l’Ufficio riferisce che il Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, con nota e-mail PEC pervenuta in data 09.11.2020, ha trasmesso la documentazione relativa all’Atto Esecutivo della Convenzione Quadro suddetta, da stipularsi tra questa Università e l’Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo

Economico Sostenibile (ENEA), al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Si riporta qui di seguito lo schema dell'Atto Esecutivo in questione:

I ATTO ESECUTIVO
della Convenzione Quadro tra ENEA e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" stipulata in data 5 dicembre 2017
ELABORAZIONE DI ATTIVITA' CONGIUNTE IN RELAZIONE ALLA RICERCA
APPLICATA AI SISTEMI COMPLESSI TRAMITE STRUMENTI E CODICI DI CALCOLO
AVANZATO E TECNOLOGIE ICT INNOVATIVE
TRA

L'**Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile** (nel seguito denominata "ENEA" o "Agenzia"), con sede legale in Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76- 00196 Roma (Codice Fiscale: 01320740580 – Partita IVA: 00985801000), nella persona dell'Ing. Gian Piero Celata, nato a il, Direttore del Dipartimento Tecnologie Energetiche
PEC: enea@cert.enea.it

E

l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (nel seguito denominata "Università") con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1- 70121 Bari, (Codice Fiscale: 80002170720 - Partita IVA: 01086760723), nella persona Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini
PEC: universitabari@pec.it

(ENEA e Università nel seguito denominate anche, singolarmente, la "Parte" e, congiuntamente le "Parti")

PREMESSO CHE:

- ENEA ed Università hanno stipulato una Convenzione Quadro, perfezionata il 5 dicembre 2017, avente per oggetto la collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni con primario e non esclusivo riferimento, anche interdisciplinare, ai temi dell'efficienza energetica, fonti rinnovabili, ambiente e clima, sicurezza e salute, nuove tecnologie e persegue un proficuo rapporto di collaborazione tra l'Università ed ENEA;
- la suddetta Convenzione Quadro richiama esplicitamente nel suo Allegato Tecnico lo sviluppo di attività congiunte nel settore della ricerca applicata ai sistemi complessi tramite strumenti e codici di calcolo avanzato e tecnologie ICT innovative;
- l'ENEA, attraverso il Dipartimento Tecnologie Energetiche (DTE) ed in particolare la Divisione per lo sviluppo Sistemi per l'Informatica e l'ICT (DTE-ICT), tra le altre cose, si occupa di ricerca applicata tramite strumenti e codici di calcolo scientifico avanzato e tecnologie ICT innovative;

CONSIDERATO CHE:

- l'ENEA e l'Università intendono collaborare, anche senza flussi finanziari fra le Parti, su tematiche di reciproco interesse, ed in particolare di competenza del Dipartimento DTE nel contesto della Convenzione Quadro richiamata in precedenza;
- la predetta Convenzione, all'art. 10, disciplina le condizioni generali relative alla stipula di Atti Esecutivi tra ENEA e Università;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO
SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse e i considerata fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 – Oggetto

Con la sottoscrizione del presente Atto le Parti si impegnano a svolgere attività congiunte nel settore della ricerca applicata ai sistemi complessi con particolare attenzione alla Data Science e allo sviluppo di algoritmi e soluzioni di Intelligenza Artificiale applicabili al contesto industriale dell'Italia.

Art. 3 – Impegni delle Parti

L'ENEA si impegna a rendere disponibili all'Università i propri sistemi di calcolo avanzato per lo sviluppo di algoritmi e soluzioni tecnologiche innovative e le competenze del proprio personale nei settori della Data Science e del Machine Learning, nell'ambito di progetti di comune interesse tra le Parti.

L'Università si impegna a supportare le attività oggetto del presente Atto anche con l'utilizzo di dottorandi, borsisti, assegnisti, per la realizzazione di un team di lavoro congiunto ENEA-Università che sviluppi competenze nell'analisi di sistemi complessi con particolare attenzione all'elaborazione di algoritmi e soluzioni ICT innovative applicabili al contesto industriale del nostro Paese.

Art. 4 – Durata e recesso

Il presente Atto ha durata di 36 (trentasei) mesi, con decorrenza dalla data di stipula. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Atto dandone comunicazione scritta al Responsabile dell'altra Parte con lettera raccomandata con preavviso di 30 (trenta) giorni.

Art. 5 – Proprietà intellettuale

Per la regolamentazione della proprietà intellettuale, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 8 "Diritti di accesso alle conoscenze preesistenti" e all'art. 9 "Risultati delle collaborazioni", contenute nella Convenzione Quadro citata in premessa.

Art. 6 – Modifiche

Ogni modifica e/o integrazione al presente Atto dovrà essere redatta in forma scritta e sottoscritta in maniera digitale da entrambe le Parti.

Art. 7 – Oneri finanziari e costi

Lo svolgimento delle attività congiunte non comporta flussi finanziari tra le Parti. Ciascuna Parte si fa carico dei costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza.

Art. 8 – Responsabili

I Responsabili designati dalle Parti per la gestione del presente Atto sono:

- per l'Università: **prof. Roberto Bellotti**
- per ENEA: **dr. Angelo Mariano**

Art. 9 – Regole di comportamento

Ciascuna Parte si impegna ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dell'altra operante nelle attività oggetto del presente Atto.

I dipendenti di una delle Parti che eventualmente si dovessero recare presso la sede dell'altra, per lo svolgimento delle citate attività, saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In particolare, gli stessi soggetti potranno essere edotti, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e della disciplina ivi vigenti e potranno essere chiamati a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovranno scrupolosamente attenersi.

Il personale di ciascuna Parte è tenuto ad uniformarsi al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

I soggetti ospitati in Agenzia saranno tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA e al "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ENEA (P.T.P.C.T.) 2019 – 2021 adottato dall'ENEA in ossequio alla Legge n. 190 del 6/11/2012 e s.m.i., disponibile sul sito web dell'Agenzia.

Art. 10 – Responsabilità civile

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte, in quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 11 – Copertura assicurativa

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione del presente Atto, la sede dell'altra Parte e/o i luoghi d'interesse ai fini del presente Atto.

Art. 12 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati delle attività, oggetto del presente Atto, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Gli obblighi di riservatezza rimarranno in vigore per tutta la durata del presente Atto e, comunque, fino a cinque anni dalla data di scadenza dello stesso.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Atto, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 e dalla normativa vigente e sue modifiche e integrazioni.

Art. 14 – Divieto di cessione

Il presente Atto non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 15 – Risoluzione

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Atto, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 16 – Legge applicabile e Foro competente

Il presente Atto è disciplinato e regolamentato dalle Leggi dello Stato Italiano.

Per qualsiasi controversia, diretta o indiretta, che sia relativa all'oggetto del presente Atto, nonché alla sua applicazione ed esecuzione, è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 17 – Attività negoziale

Le Parti dichiarano espressamente che il presente Atto è stato oggetto di trattativa interamente e in ogni singola sua parte. Non trovano quindi applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Art. 18 – Registrazione ed imposta di bollo

Il presente Atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 e le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Il presente Atto è redatto in unico esemplare firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2, Tariffa Parte I del D.P.R. 642/1972. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'ENEA, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. del .../.../..... Per l'Università, in virtù autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16/12/1992.

L'Ufficio in merito all'Atto Esecutivo della Convenzione Quadro soprariportato, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, fa presente che lo stesso, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 22.01.2020.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione del prof. Roberto Bellotti quale Responsabile per la gestione dell'Atto *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 8, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 68 *Accordi di collaborazione*;
- VISTA la Convenzione quadro, stipulata in data 05.12.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), per lo sviluppo di attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni, con primario, e non esclusivo, riferimento, anche interdisciplinare, alle tematiche dell'efficienza energetica, fonti rinnovabili, ambiente e clima, sicurezza e salute e nuove tecnologie, ed, in particolare, l'art. 10 *Atti esecutivi*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 22.01.2020 – trasmesso con nota e-mail PEC, pervenuta al competente Ufficio in data 09.11.2020 –, relativo all'approvazione del 1° Atto esecutivo della predetta Convenzione quadro, da stipularsi tra i medesimi Enti, per l'elaborazione di attività congiunte in relazione alla ricerca applicata ai sistemi complessi tramite strumenti e codici di calcolo avanzato e tecnologie ICT innovative;
- VISTO lo schema del suddetto Atto Esecutivo, integralmente riportato in narrativa, anche per quanto attiene all'indicazione del prof. Roberto Bellotti, quale Responsabile per la gestione dell'Atto *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 8;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il 1° Atto Esecutivo della Convenzione quadro, sottoscritta il 05.12.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), da stipularsi tra i medesimi Enti, per l'elaborazione di attività congiunte in relazione alla ricerca applicata ai sistemi complessi tramite strumenti e codici di calcolo avanzato e tecnologie ICT innovative;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l'indicazione del prof. Roberto Bellotti quale Responsabile per la gestione dell'Atto *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 8.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 3

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

““L'Ufficio informa che con nota assunta al protocollo generale il 26.11.2020 prot. n. 76527, il Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Fisica) e la Facoltà di ingegneria dell'Università telematica internazionale UNINETTUNO, fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA

Il Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Dipartimento), nella persona del Rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica presso Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari, C.F. 80002170720 e P.IVA 01086760723,

E

La Facoltà di Ingegneria dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO (di seguito UNINETTUNO), C.F. 97394340588, P.I. 13937651001, con sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, n. 39, in persona del Rettore prof. Maria Amata Garito, nata a il, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito denominate Parti o, singolarmente, Parte

PREMESSO CHE

- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le Università in generale sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati in tutto o in parte dallo Stato o da organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica attraverso i propri Dipartimenti ed i propri servizi, che a tal fine mette a disposizione unitamente al personale tecnico-scientifico. In particolare, il Dipartimento Interateneo di Fisica svolge attività di ricerca di frontiera di rilevanza internazionale nei campi della Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali, della Fotonica e Fisica della Materia, della Fisica Teorica, della Didattica, Storia della Fisica e della Fisica Applicata (calcolo scientifico ad alte prestazioni e i paradigmi della big data analytics). Ha in atto accordi di cooperazione e collaborazioni di ricerca, nazionali e internazionali, con numerosi enti pubblici e privati.

- Le attività di ricerca scientifica e tecnologica dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO interessano vari settori scientifici anche grazie a laboratori di ricerca inseriti nella piattaforma tecnologica di UNINETTUNO, hardware e software, tele- e video-conferenze, calcolo distribuito, con collegamenti telematici con altri laboratori di ricerca di diversi paesi e diverse università del mondo che consentono ai ricercatori di svolgere la loro attività di ricerca usando la rete per scambiarsi i dati, standardizzare protocolli di ricerca e condividere materiali, attrezzature e laboratori;
- La Facoltà di Ingegneria di UNINETTUNO svolge attività di ricerca nei campi delle scienze di base quali Fisica e Matematica (attraverso la sua Sezione) e scienze applicate quali Informatica, Elettrotecnica, Meccanica delle Strutture, Impianti Industriali. Svolge sia attività di ricerca teorica che tecnico/applicativa, anche grazie a collaborazioni già esistenti con il CNR, l'IIT e numerosi enti di ricerca nazionali ed internazionali.
- Il presente Accordo non costituisce in alcun modo riconoscimento congiunto delle attività condotte nell'ambito della didattica e/o dei corsi di dottorato di ciascuna delle Parti e si limita a quanto disposto dagli articoli 1 e 2 del presente atto.

Tutto ciò premesso le Parti intendono, ciascuna nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, avviare una collaborazione nell'ambito delle attività di ricerca e di collaborazione per le attività scientifiche e didattiche sfruttando sinergicamente le proprie competenze specifiche e pertanto stipulano la presente Convenzione, che concordano di regolare in base alle seguenti pattuizioni.

Art. 1 Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte.

Con la presente Convenzione il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin" dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, e la Facoltà di Ingegneria dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO intendono attivare una collaborazione negli ambiti della ricerca scientifica di comune interesse e cooperare per il miglior raggiungimento degli obiettivi didattici e scientifici.

Art. 2 Ambiti della collaborazione

La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati su un'equa compartecipazione.

Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.

La collaborazione riguarderà essenzialmente la ricerca nell'ambito dei settori scientifico disciplinari di comune interesse facendo ricorso anche alle moderne tecniche di progettazione, implementazione e ottimizzazione di ambienti hardware/software e delle nuove tecnologie di Industria 4.0. La collaborazione, inoltre, riguarderà attività di studio e ricerca finalizzate alla realizzazione dei programmi di ricerca, anche condotti nell'ambito dei rispettivi Dottorati di ricerca.

Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Protocolli attuativi del presente Accordo, proposti dai Responsabili scientifici di cui al successivo art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi.

Per ciascun Protocollo attuativo ogni Parte designerà il proprio Referente.

Art. 3 Responsabili scientifici

L'esecuzione del presente Accordo per le Parti Università di Bari e UNINETTUNO è affidata al Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica Prof. Roberto Bellotti e al Vicepresidente della Facoltà di Ingegneria di UNINETTUNO Prof. Clemente Cesarano aventi il compito di:

- supervisionare e controllare l'attuazione del presente Accordo nonché gli impegni sanciti dai successivi protocolli attuativi;
- formulare proposte di collaborazione tra le parti o loro specifiche articolazioni organizzative, da definire in dedicati protocolli attuativi ovvero in merito a loro eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni che si rendessero necessari in ragione di esigenze sopravvenute, anche valutando l'eventuale coinvolgimento di altri enti, organismi o istituzioni;
- esaminare le misure necessarie per la soluzione di eventuali problemi che possano insorgere durante la fase di attuazione del presente Accordo o dei protocolli attuativi da esso generati;
- favorire lo scambio di informazioni e notizie sulle attività di reciproco interesse in ambito nazionale e internazionale;
- proporre iniziative comuni per la pubblicizzazione e la valorizzazione dei risultati dei programmi congiunti;
- presentare almeno una volta l'anno una relazione sintetica a firma congiunta sullo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese e sui risultati conseguiti.

Art.4 Responsabilità

1. Resta inteso che con il presente Accordo non si intende creare un'organizzazione comune, associazione, anche in partecipazione, joint venture, consorzio, od altro.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Ciascuna Parte garantisce:
 - a) la copertura assicurativa per infortuni sul lavoro e per malattie professionali del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, presta servizio o è chiamato a frequentare i laboratori o i centri dell'altra Parte;
 - b) una copertura assicurativa per la responsabilità civile per i danni che il proprio personale potrà causare nell'espletamento delle attività presso terzi.
4. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii..

Art.5 Oneri

Il presente Accordo non prevede scambio di fondi tra le Parti.
Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività necessarie all'attuazione del presente Accordo.

Art. 6 Riservatezza

Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.

Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venirne a conoscenza.

Art. 7 - Risultati

I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti nell'ambito dei singoli protocolli attuativi spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti, in relazione all'ammontare della quota di partecipazione ai progetti individuati nei singoli protocolli attuativi.

Nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, i dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8 Informazione al pubblico e pubbliche relazioni

La diffusione di informazioni al pubblico in merito al presente Accordo, fatto salvo quanto prescritto ai precedenti art. 7 e art. 8, può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte e fatto salvo quanto diversamente previsto nei singoli protocolli attuativi.

I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.

Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.

Art. 9 Tutela dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-accordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno definito dai responsabili scientifici del presente Accordo, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 10 Durata, modifiche e recesso

Il presente Accordo avrà una durata di 3 anni dalla data dell'ultima firma apposta digitalmente e potrà essere rinnovata solo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3 mesi.

Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente Accordo mediante comunicazione a mezzo PEC, da inviare all'altra Parte con preavviso di almeno 60 giorni. In tal caso la Parte che recede dovrà comunque mantenere gli impegni assunti mediante gli accordi attuativi eventualmente in corso portando a compimento le relative attività anche nei confronti dei dottorandi ospitati fino alla data di scadenza del periodo di studio e ricerca indicato nello specifico form di visiting sottoscritto per il singolo dottorando.

Art. 11 Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo bonariamente sarà competente il Foro di Bari.

Art. 12 Disposizioni finali

Il presente Accordo è sottoscritto digitalmente ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della Parte che promuove l'istanza secondo quanto disposto all'articolo 5 del presente atto.

Le Parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

L'Ufficio fa presente che il soprariportato Accordo di collaborazione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica nella seduta del 28 ottobre 2020 il cui estratto dal verbale si ritiene opportuno riportare qui si seguito

OMISSIS

18 Procedura Accordo di collaborazione UNIBA-UNINETTUNO: approvazione bozza

Il Direttore comunica che, a seguito di varie occasioni di confronto avute negli ultimi mesi con alcuni Colleghi della Facoltà di Ingegneria dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, è maturata l'idea di strutturare una collaborazione scientifica visti i molti interessi di ricerca comuni perlustrati; infatti, la facoltà di Ingegneria è impegnata in attività di ricerca che interessano, tra le altre, le scienze di base quali Fisica e Matematica e le scienze applicate quali Informatica, Elettrotecnica, Meccanica delle Strutture, Impianti Industriali.

Il Direttore, facendo riferimento al momento storico che stiamo vivendo di emergenza Covid-19, sostiene come l'interfaccia con l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, possa essere fonte di arricchimento culturale visto che da decenni la UNINETTUNO opera seriamente in ambito telematico.

Il Direttore cede la parola al Prof. Vincenzo Spagnolo che riporta al Consiglio la sua personale esperienza estremamente positiva come tutor esterno del dottorato della UNINETTUNO e, pertanto, condivide l'idea di maturare una collaborazione scientifica con questa Università Telematica Internazionale.

Il Direttore, dopo aver condiviso il testo della bozza della procedura di accordo di collaborazione UNIBA-UNINETTUNO con i presenti, chiama l'adunanza ad esprimersi e, dopo breve discussione, il Consiglio approva unanime la bozza di accordo di collaborazione UNIBA-UNINETTUNO di seguito riportata.””

Interviene sull'argomento il prof. Bellotti, il quale offre all'attenzione dei presenti taluni elementi di precisazione sulla natura squisitamente scientifica, senza trascendimento nella

didattica, della collaborazione di che trattasi, basata, in particolare, sul livello di prestigio della Scuola di dottorato di Uninettuno, che annovera al suo interno anche professori emeriti.

Il Rettore, nel ringraziare il prof. Bellotti per le precisazioni fornite, che non vogliono significare demonizzare le Università telematiche, le quali mostrano taluni elementi virtuosi, ad esempio, di carattere divulgativo, invita il Senato Accademico a deliberare in merito, accogliendo l'indicazione del prof. Roberto Bellotti quale Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 3.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 68 *Accordi di collaborazione*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di cui alla riunione del 28.10.2020 – acquisito al prot. gen. con il n. 76527 del 26.11.2020 - relativo all'approvazione dell'Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Fisica) e la Facoltà di Ingegneria dell'Università telematica internazionale UNINETTUNO, per la collaborazione negli ambiti della ricerca scientifica di comune interesse;

- VISTO lo schema del suddetto Accordo di collaborazione, integralmente riportato in narrativa, anche per quanto attiene all'indicazione, all'art. 3, del prof. Roberto Bellotti quale Responsabile scientifico per l'esecuzione dell'Accordo stesso, per questa Università;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca;
- UDITE le precisazioni del prof. Bellotti in ordine alla natura scientifica della collaborazione di che trattasi,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Fisica) e la Facoltà di ingegneria dell'Università telematica internazionale UNINETTUNO, per la collaborazione negli ambiti della ricerca scientifica di comune interesse;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l'indicazione del prof. Roberto Bellotti quale Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 3.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E MATERIAS S.R.L.: RINNOVO E NOMINA RESPONSABILE, AI SENSI DELL'ART. 3 E RINNOVO CONVENZIONE PER USO SUPERFICIE COMPLESSIVA 45 MQ EX PALAZZO POSTE (BARI)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio ricorda che in data 19 giugno 2018 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e Materias s.r.l., rinnovato in data 12.07.2019, avente ad oggetto l'interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dall'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate da Materias s.r.l..

L'Ufficio ricorda, altresì, che in data 23.07.2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e Materias s.r.l., rinnovata in data 24.10.2019, per uso degli spazi individuati presso il Palazzo ex Poste.

In merito l'Ufficio riferisce che con nota e-mail pervenuta in data 01.12.2020, il prof. Luigi Nicolais, Rappresentante Legale di MATERIAS s.r.l., ha trasmesso la documentazione relativa al rinnovo dei suddetti Protocollo di Intesa e Convenzione, aventi rispettivamente durata annuale, unitamente ad un **Report di sintesi sulle attività svolte**, relativo al periodo compreso tra il mese di ottobre 2019 e il mese di novembre 2020, che diventa parte integrante della presente istruttoria.

Si riporta qui di seguito lo schema del **Protocollo** in questione:

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Università degli Studi di Bari Aldo Moro C.F. 8002170720 P.I. - P.IVA 0108670723 con sede in Bari, Piazza Umberto I (nel seguito indicata come Università), rappresentata dal Legale Rappresentante Prof.ssa Luigia SABBATINI, Decano nata a il

e

MATERIAS® S.R.L., C.F. e P.I 09594360969, con sede legale in Piazzale Luigi Cadorna, 4 – 20123 Milano, (nel seguito indicata come “MATERIAS®”), rappresentata dal Legale Rappresentante Luigi Nicolais

l'Università e MATERIAS® anche indicate singolarmente come la “Parte” e congiuntamente come le “Parti”

Premesso che

a. L'Università, quale research university, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;

b. le Parti condividono gli stessi interessi ed obiettivi comuni nell'ambito accademico, culturale e della creazione d'impresa;

c. gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;

d. L'Università intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;

e. le Parti nell'ambito del perseguimento della loro missione di interesse generale si sono dichiarate disponibili a collaborare, ai termini e alle condizioni stabiliti nel prosieguo del presente Protocollo, al fine della realizzazione, per il bene comune, di progetti di interesse culturale, di formazione, di ricerca e di innovazione;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Finalità del Protocollo

1. l'Università e MATERIAS® manifestano il proprio interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dall'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate da MATERIAS®.

Art. 2 – Attività

1. l'Università e MATERIAS® favoriranno la collaborazione reciproca con il coinvolgimento dei rispettivi gruppi di ricerca nelle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle tematiche di interesse comune, da attuarsi secondo forme che verranno all'uopo definite, quali a mero titolo esemplificativo:

a. progetti di creazione di impresa ed investimento in capitale di rischio.

b. progetti per la definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale;

c. progetti per iniziative di sinergia tra il network italiano ed internazionale di MATERIAS® e dell'Università;

d. scambi di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche e/o divulgative;

2. La formalizzazione degli atti specifici relativi agli aspetti amministrativi, economici ed organizzativi per l'attuazione dei Progetti sono rimandati a provvedimenti che, di volta in volta, saranno perfezionati secondo le procedure previste dai rispettivi Regolamenti interni;

3. La stipula del presente atto non implica per le parti l'assunzione di alcuna obbligazione ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio della collaborazione;

4. La collaborazione tra le Parti si articolerà sulla base delle specifiche competenze mediante la stipula di specifici accordi che vedranno il coinvolgimento dei dipartimenti o delle altre strutture dell'Università le cui competenze saranno necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo comune individuato dalle parti.

Art. 3 – Responsabili del Protocollo

1. L'Università indica quale responsabile del presente accordo il Prof. Gianluigi De Gennaro, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con MATERIAS®. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente a MATERIAS® per iscritto.

2. MATERIAS® indica quale referente e responsabile del presente accordo il Prof. Luigi Nicolais, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con l'Università. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente all'Università per iscritto.

3. Tutte le comunicazioni e la documentazione riguardanti il presente Protocollo dovranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

- per l'Università: Gianluigi De Gennaro, Dipartimento di Biologia Tel. 080/5443343 e-mail: gianluigi.degennaro@uniba.it ;
- per MATERIAS®: Luigi Nicolais, Università degli Studi di Napoli "Federico II" Campus di San Giovanni a Teduccio, corso N. Protopisani, 50, 80146 Napoli, Tel. 0812530236, email: info@materias.org.

Art. 4 – Durata e rinnovo

1. Il presente Protocollo ha durata di un anno a partire dalla data di stipula.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione scritta trasmessa con raccomandata A/R o PEC. Il recesso avrà efficacia trascorsi 3 (tre) mesi dal ricevimento della comunicazione).

Art. 5 – Riservatezza

1. Le Parti riconoscono il carattere riservato di tutte le Informazioni Confidenziali scambiate in esecuzione del presente Protocollo, che non potranno essere fornite a terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

1 Per "Informazione Confidenziale" si intende ogni informazione o conoscenza di natura economica e tecnica, o relativa alle strategie commerciali o di ricerca, e così in via indicativa e puramente esemplificativa, dati, know-how, procedure, disegni, bozze, fotografie, progetti, elaborati, campioni, reports, ritrovati, invenzioni ed idee così come eventuali risultati di ogni e qualsiasi lavoro di ricerca e conseguenti elaborazioni comunque derivatene.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università è il Decano, prof.ssa Luigia Sabbatini.

2. Il Titolare del trattamento dei dati personali per MATERIAS® è il Presidente Prof. Luigi Nicolais, responsabile per il trattamento degli stessi.

3. Le Parti si autorizzano a vicenda a pubblicare sui propri siti istituzionali notizie riguardanti il presente Protocollo.

4. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preprotocollo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

5. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

6. Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente."

L'**Ufficio** fa presente che, a seguito di informazioni fornite da Materias s.r.l., è necessario modificare l'indicazione della sede legale con "corso N. Protopisani, 50 - 80146 Napoli c/o Campus di San Giovanni a Teduccio".

L'**Ufficio** ritiene opportuno modificare l'indicazione del nominativo del Legale Rappresentante di questa Università nel seguente modo: "*Prof. Stefano BRONZINI, Magnifico Rettore, nato a Roma il*"

L'**Ufficio**, in relazione al Protocollo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.

L'**Ufficio** evidenzia che questo Consesso, nella seduta del 18.06.2018, in sede di approvazione del Protocollo in oggetto, ha nominato il Prof. Antonio Felice Uricchio, in qualità di responsabile del suddetto Protocollo, previsto dall'art. 3 (Responsabili del Protocollo) dello stesso e, nella seduta del 17.06.2019, ha nominato il prof. Gianluigi De Gennaro a ricoprire la medesima carica.

L'**Ufficio** fa presente che si rende necessario confermare/nominare un Responsabile del Protocollo de quo per questa Università, ai sensi del citato art.3.

Si riporta qui di seguito lo schema della **Convenzione** in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E MATERIAS S.R.L.

Università degli Studi di Bari Aldo Moro C.F. 8002170720 - P.IVA 0108670723 con sede in Bari, Piazza Umberto I (nel seguito indicata come Università), rappresentata dal Legale Rappresentante Prof. Stefano Bronzini, Rettore, nato a il

e

MATERIAS@ S.R.L., C.F. e P.1 09594360969, con sede legale in corso N. Protopisani, 50 80146 Napoli, (nel seguito indicata come "MATERIAS@"), rappresentata dal Legale Rappresentante Luigi Nicolais

anche indicate singolarmente come Università e MATERIAS e congiuntamente come le "Parti"

Premesso che

- le Parti, in data 19 giugno 2018, hanno stipulato un Protocollo d'intesa, rinnovato il 12.07.2019, volto ad instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dall'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate da MATERIAS@;
- il detto Protocollo prevede che le Parti, rinviando a successivi accordi la disciplina degli aspetti amministrativi, economici ed organizzativi di progetti specifici, favoriranno la collaborazione reciproca con il coinvolgimento dei rispettivi gruppi di ricerca nelle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle tematiche di interesse comune, da attuarsi secondo forme che verranno all'uopo definite, fra i quali, a mero titolo esemplificativo, i: progetti di creazione di impresa ed investimento in capitale di rischio; progetti per la definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale;
- le Parti al fine di agevolare la fase applicativa del suddetto Protocollo e l'interazione fra i rispettivi gruppi di ricerca hanno ravvisato l'opportunità che spazi di proprietà dell'Università siano utilizzati da MATERIAS@.

Tutto ciò premesso

Stipulano e convengono quanto segue.

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2

L'Università mette a disposizione di Materias srl, autorizzando la stessa a prenderne immediato possesso, gli spazi di superficie complessiva pari a 45 mq individuati presso il Palazzo ex Poste al piano 1° - lato Via Nicolai nel locale d'angolo meglio identificato nella piantina che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Rimangono a carico dell'Università tutti gli oneri e spese relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e funzionamento dell'immobile, con particolare riferimento ai servizi di portineria, pulizia ed utenze per energia elettrica e riscaldamento.

Materias corrisponderà all'Università, a titolo di rimborso spese, la somma annua di € 2.250,00.

Il pagamento a favore dell'Università sarà effettuato da MATERIAS in quote semestrali anticipate, senza necessità di ulteriori richieste di pagamento, mediante bonifico bancario sul C/C IBAN n° IT4010311104007000000002494 intestato a Università degli Studi di Bari in essere presso l'Istituto UBI BANCA SPA Via Calefati, 100 - Bari, specificando la causale del versamento.

Art.3

Ai fini del rispetto delle condizioni e adempimenti previsti per la partecipazione a procedure pubbliche, anche di carattere agevolativo, con particolare riguardo al DM 593/2016 disposizioni collegate, in ordine alla verifica del possesso del requisito della stabile sede e organizzazione da parte dei soggetti beneficiari, si conviene che, con esclusivo riguardo alle aree messe a disposizione con il presente atto, MATERIAS possa disporre ai fini della dimostrazione dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento, esclusivamente nelle procedure a cui MATERIAS partecipa in collaborazione con l'Università, ovvero qualora MATERIAS vi partecipi autonomamente previo assenso dell'Università. È in ogni caso accordata la piena disponibilità dei citati spazi ai fini del perseguimento delle attività e finalità statutarie di MATERIAS.

Art.4

La presente Convenzione avrà la durata di 1 anno, con inizio dalla data di stipula, e si intenderà tacitamente risolta alla sua naturale scadenza, salvo che una delle parti chieda la proroga con richiesta scritta e motivata che deve pervenire all'altra parte con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 6 mesi prima della scadenza e l'altra parte accetti per iscritto la proposta di proroga entro 1 mese dalla data di ricevimento della stessa.

Inoltre, attesa la finalità della convenzione, la stessa si riterrà tacitamente risolta se entro 12 mesi dalla sua sottoscrizione non saranno attivati effettive collaborazioni.

Art. 5

Qualsiasi modifica alla presente Convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

Art. 6

L'Università esonera e comunque tiene indenne MATERIAS da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad esso derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività relative alla presente Convenzione da parte del proprio personale dipendente.

MATERIAS esonera e comunque tiene indenne l'Università da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad esso derivare nei confronti di terzi da parte del proprio personale dipendente durante la permanenza presso i locali dell'Università e garantisce l'osservanza, da parte del proprio personale, delle regole disciplinanti l'entrata e l'uscita negli spazi di cui al presente atto, nonché dei regolamenti vigenti in materia di sicurezza.

Art.7

La presente Convenzione, redatta in due copie in bollo (a carico di MATERIAS Committente) sarà registrata solo in caso d'uso. Le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente tale registrazione.

L'Ufficio, in merito all'articolato soprariportato, ritiene opportuno integrare il punto 1 delle premesse con la seguente dicitura “*e rinnovato il*” (da completare successivamente al perfezionamento del Protocollo sopra riportato).”

Interviene il dott. De Santis, il quale esprime perplessità in merito alla surriportata Convenzione per uso degli spazi presso il Palazzo ex Poste, la quale presupporrebbe una opportuna valutazione della materia inerente l'uso degli spazi universitari da parte di soggetti esterni, laddove andrebbe riconosciuta priorità agli Uffici dell'Amministrazione, alcuni dei quali non hanno ancora una collocazione adeguata, in ragione della loro destinazione a finalità istituzionali, preannunciando la propria astensione in caso di votazione anche su detto atto convenzionale.

Il Rettore, nel ringraziare il dott. De Santis per la sensibilità mostrata verso questa Amministrazione, chiede al Direttore Generale di fornire ulteriori chiarimenti in merito, per quanto materia di competenza precipua del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale fornisce i chiarimenti richiesti, sollevando perplessità sul rapporto costi/benefici dell'iniziativa in parola, in considerazione del fatto che gli oneri e spese relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria e funzionamento dell'immobile permangono a carico di questa Università a fronte del versamento, da parte della Società, a titolo di rimborso spese, della somma annua di € 2.250,00, da rimettere, per competenza, alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Interviene, altresì, la dott.ssa Rutigliani, la quale, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, evidenzia l'importanza strategica della collaborazione in corso, soprattutto sotto il profilo delle azioni di formazione ed affiancamento, svolte da Materias S.r.l. a sostegno degli Uffici e dei docenti che lavorano nel campo della valorizzazione dei risultati della ricerca, come testimoniate, tra l'altro, dal Report di sintesi delle attività svolte da detta Società, relativo al periodo ottobre 2019-novembre 2020, già posto a disposizione dei presenti.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel sottolineare, come testè fatto dalla dott.ssa Rutigliani, la meritoria attività di collaborazione già svolta tra le Parti, in forza dei precedenti atti di intesa, reputa opportuno procedere al rinnovo del Protocollo in parola, a garanzia della continuità di azione nel campo della Terza Missione, non dimenticando, inoltre, di evidenziare il rilevante contributo offerto dal prof. Luigi Nicolais, attuale legale

rappresentante di Materias S.r.l., nella storia dei distretti tecnologici cui questa Università partecipa, come conferma, anche, il prof. Bellotti.

Il Rettore, altresì, nel proporre la conferma del prof. Gianluigi de Gennaro quale Responsabile del Protocollo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 del medesimo atto, così come di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, ogni determinazione in ordine al rinnovo della Convenzione da stipularsi tra le Parti in questione per uso degli spazi individuati presso il Palazzo ex Poste, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 68 *Accordi di collaborazione*;
- VISTO** il Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Materias s.r.l., sottoscritto in data 19.06.2018 e rinnovato in data 12.07.2019;
- VISTA** la Convenzione per uso degli spazi individuati presso il Palazzo ex Poste tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Materias s.r.l., sottoscritta in data 23.07.2018 e rinnovata in data 24.10.2019;
- VISTA** la nota e-mail, pervenuta in data 01.12.2020, con cui il Rappresentante Legale di MATERIAS s.r.l., prof. Luigi Nicolais, ha

- promosso il rinnovo dei suddetti Protocollo di Intesa e Convenzione, aventi rispettivamente durata annuale, trasmettendone la relativa documentazione;
- VISTI gli schemi del Protocollo di intesa e Convenzione a stipularsi, integralmente riportati in narrativa;
- VISTO il Report di sintesi delle attività svolte da Materias s.r.l., relativo al periodo ottobre 2019-novembre 2020;
- CONSIDERATO quanto ritenuto opportuno ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in ordine alla nomina del Responsabile del Protocollo, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 del medesimo atto;
- SENTITO il dibattito e ritenuto di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, ogni determinazione in ordine al rinnovo della Convenzione da stipularsi tra le suddette Parti per uso degli spazi individuati presso il Palazzo ex Poste,

DELIBERA

- per quanto di competenza,
 - di approvare il rinnovo del Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Materias s.r.l., stipulato il 19.06.2018 e rinnovato il 12.07.2019, previa modifiche proposte dall'Ufficio ed indicate in narrativa;
 - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
 - di confermare il prof. Gianluigi de Gennaro quale Responsabile del Protocollo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art.3 del medesimo atto;
- di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, ogni determinazione in ordine al rinnovo della Convenzione da stipularsi tra le suddette Parti per uso degli spazi individuati presso il Palazzo ex Poste.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI) E LA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA, PER SVILUPPO ATTIVITÀ DI RICERCA E DI STUDIO NEL SETTORE DELLA STORIA GRECA E ROMANA E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 5

Rientra, alle ore 18:30, il prof. Lovato (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

““**L'Ufficio** informa che con nota prot. n. 78535 del 03.12.2020, il Prof. Paolo Ponzio, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM), ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione Scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici) e la Scuola Normale Superiore di Pisa finalizzato a sviluppare attività di ricerca e di studio nel settore della Storia Greca e Romana, con particolare ma non esclusivo riferimento a: epigrafia, storiografia, storia delle istituzioni, storia economica e sociale, tradizione dell'antico, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

L'Accordo in questione si riporta qui di seguito:

**CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA
TRA**

la Scuola Normale Superiore (CF 80005050507) con sede in Pisa (PI), 56126, Piazza dei Cavalieri n. 7, rappresentata dal Direttore e legale rappresentante *pro-tempore*, Prof. Luigi Ambrosio (di seguito, “SNS”),

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Bari (CF 80002170720), con sede legale in Piazza Umberto I n. 1, in persona del Rettore, Prof. Stefano Bronzini (di seguito, “Dipartimento”),

di seguito indicati, singolarmente o congiuntamente, anche come “Parte” o “Parti”.

PREMESSO CHE

- a) La SNS è un istituto pubblico di istruzione universitaria e di ricerca, riconosciuto dal R.D. 1592 del 1933, che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del proprio Statuto ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell'insegnamento e della ricerca nell'ambito delle “scienze matematiche, naturali, umanistiche e politico-sociali esplorandone le interconnessioni (...) A tal fine, essa persegue il più alto livello di formazione, universitaria e post-universitaria, permanente e ricorrente, valorizzando prioritariamente il rapporto tra formazione e ricerca, anche per favorire la sua migliore interazione con l'esterno”;
- b) ai sensi dell'art. 8, comma 4, del proprio Statuto, la SNS “incentiva rapporti di collaborazione con istituzioni culturali, scientifiche, universitarie e di ricerca, con enti e organismi pubblici e privati, italiani o stranieri, mediante contratti, accordi e convenzioni.”;

- c) presso la SNS è presente il Laboratorio di Storia, Archeologia, Epigrafia, Tradizione dell'antico – SAET;
- d) le Parti sono interessate a consolidare i rapporti di collaborazione scientifica nel settore della Storia Antica (10/D1);

VISTO

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990.

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto

Le Parti si impegnano a collaborare per sviluppare attività di ricerca e di studio nel settore della Storia Greca e Romana, con particolare ma non esclusivo riferimento a: epigrafia, storiografia, storia delle istituzioni, storia economica e sociale, tradizione dell'antico.

Art. 2 Modalità di realizzazione della collaborazione

Le Parti convengono che la collaborazione di cui all'art. 1 sarà svolta con le modalità previste dalla rispettiva normativa interna, compatibilmente col rispetto delle esigenze didattiche di ciascuna delle Parti.

Il personale docente e ricercatore e gli allievi/studenti di ciascuna delle Parti sarà invitato a svolgere attività di studio e ricerca presso l'altra Parte in conformità a specifiche pattuizioni che saranno definite dai Responsabili indicati al successivo art. 5. L'attività svolta dal personale di ciascuna Parte presso la sede dell'altra non implica alcun vincolo di subordinazione e il personale stesso manterrà, a tutti gli effetti e ove esistente, il rapporto di lavoro / collaborazione con il rispettivo Ateneo di appartenenza. Il personale di ciascuna Parte che si rechi presso le strutture dell'altra è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la sede dove viene svolta l'attività.

Art. 3 Costi

Ciascuna Parte sosterrà le spese e gli oneri per l'adempimento delle attività di propria spettanza da realizzarsi in base alla presente Convenzione. In particolare, ciascuna Parte sosterrà le spese relative al proprio personale che svolgerà l'attività presso la sede dell'altra, incluse le spese di missione (viaggi e pasti), ad eccezione dei costi relativi alle attrezzature e al materiale scientifico che sarà messo a disposizione della Parte ospitante.

Le spese relative alle attività di progetti di ricerca finanziati da terzi saranno sostenute da ciascuna parte in conformità alle regole finanziarie del soggetto finanziatore.

Art. 4 Sicurezza, coperture assicurative e responsabilità

Le Parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.81/2008.

Per l'esecuzione della presente convenzione le Parti si impegnano a dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008, DI n. 363/1998 e regolamenti collegati) e a tal fine, convengono che:

- ognuna delle Parti garantisce le coperture assicurative di legge al proprio personale e agli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro della presente Convenzione, anche presso i locali e i laboratori dell'altra Parte: (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
- il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso;

- potrà essere sottoscritto un accordo aggiuntivo per la disciplina di aspetti particolari inerenti la materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il personale di ciascuna Parte che si rechi presso le strutture dell'altra per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la sede dove viene svolta l'attività.

Il personale e gli allievi/studenti di ciascuna delle Parti che si rechino presso l'altra Parte, al fine di svolgere attività scientifiche che implicano la frequentazione continuativa e duratura dei laboratori, sarà equiparato a soggetto distaccato ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.lgs. n. 81/2008. In tal caso, ciascuna Parte ospitante si impegna a provvedere alla formazione prevista e a fornire ai dipendenti dell'altra Parte ospitati, i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle attività lavorative e alle attrezzature utilizzate presso i propri locali e alla sorveglianza sanitaria per i videoterminalisti.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 5 Responsabili scientifici

Responsabili per l'attuazione della Convenzione sono, per SNS, la Prof.ssa Anna Magnetto, e, per il Dipartimento, la Prof.ssa Manuela Mari.

Art. 6 Diffusione, protezione e proprietà dei risultati

Nell'ambito della presente Convenzione le Parti si impegnano a promuovere la diffusione dei risultati (pubblicazioni, convegni, seminari, etc.). In ogni caso, dovrà essere espressamente indicato che le attività e i relativi prodotti di ricerca sono stati realizzati in collaborazione tra le Parti.

La proprietà dei risultati spetta alla parte che li ha generati; nell'ipotesi in cui i risultati siano generati con l'apporto congiunto delle Parti, la proprietà sui medesimi sarà attribuita secondo le quote stabilite dalle Parti in proporzione al contributo apportato dal personale di ciascuna Parte. Con eventuale separato accordo le Parti potranno disciplinare le forme di utilizzazione e di sfruttamento dei risultati.

Art. 7 Trattamento dei dati e riservatezza

Ciascuna Parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui alla presente Convenzione. Le Parti si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali necessari all'esecuzione delle attività derivanti dalla presente Convenzione per il perseguimento dei propri fini istituzionali di interesse pubblico e in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

Art. 8 Durata, rinnovo e recesso

La Convenzione ha durata quinquennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e può essere rinnovata o modificata esclusivamente mediante accordo scritto delle Parti. Ciascuna Parte può recedere unilateralmente con un preavviso scritto di almeno quattro mesi tramite Posta Elettronica Certificata.

Art. 9 Disposizioni finali

La presente Convenzione viene redatta per scrittura privata non autenticata in unico originale, in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Essa è soggetta all'imposta di bollo assolta in modo virtuale sin dall'origine ai sensi del D.M. 17/6/2014, assolta dalla SNS, ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo soprariportato, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, nella seduta del 25.06.2020.™™

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile l'indicazione della prof.ssa Manuela Mari, quale Responsabile scientifico per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dello stesso, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, di cui alla riunione del 25.06.2020, relativo all'approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici) e la Scuola Normale Superiore di Pisa, finalizzato a sviluppare attività di ricerca e di studio nel settore della Storia greca e romana, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a: epigrafia, storiografia, storia delle istituzioni, storia economica e sociale, tradizione dell'antico;

VISTO lo schema del predetto Accordo, integralmente riportato in narrativa, anche per quanto attiene all'indicazione, all'art. 5, della prof.ssa Manuela Mari, quale Responsabile scientifico per l'attuazione dell'Accordo stesso, per questa Università;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Studi Umanistici) e la Scuola Normale Superiore di Pisa, finalizzato a sviluppare attività di ricerca e di studio nel settore della Storia greca e romana, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a: epigrafia, storiografia, storia delle istituzioni, storia economica e sociale, tradizione dell'antico;
- di approvare l'indicazione della prof.ssa Manuela Mari, quale Responsabile scientifico per l'attuazione del presente Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale, che la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore Responsabile *ad interim* della medesima Direzione, passa ad illustrare nel dettaglio:

“L’ufficio ricorda che, con D.R. n. 696 del 27.02.2018, è stato emanato il nuovo “Regolamento per la costituzione di società Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, che prevede anche la possibilità di costituzione di società spin off accademiche- accreditate cui partecipa personale universitario ma non l’Università che comunque le sostiene, attraverso la concessione del logo/marchio spin off accademica-accreditata dell’Università degli studi di Bari Aldo Moro ed eventualmente di spazi e attrezzature a titolo oneroso.

Successivamente all’emanazione del detto Regolamento, con nota mail del 20.10.2020 il Prof. Filippo Lanubile, Professore Ordinario, presso il Dipartimento di Informatica, ha presentato una proposta di costituzione di società Spin Off denominata “PeoplewareAI”, quale società spin off Accademica-Accreditata, allegando alla richiesta la seguente documentazione: Estratto del Verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 29.09.2020, progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni, CV dei quattro proponenti e visura camerale della società Apuliasoft S.r.l., Moduli C e D dei tre docenti, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, il verbale del collegio dei docenti del Dottorato in Informatica e Matematica (XXXV Ciclo) del 13.10.2020 e la bozza di Statuto (**all. 1**).

Dalla documentazione presentata, risulta che la società si propone di svolgere le seguenti attività sintetizzabili come segue: “Lo spin off intende sfruttare l’opportunità della richiesta in costante ascesa di funzionalità di AI a integrazione dei sistemi software tradizionali. In particolare, lo spin-off intende trasferire competenze e tecnologie per proporre sul mercato prodotti di data-driven AI centrati sulle persone, da integrare in soluzioni di AI-enabled software. Il primo prodotto che sarà proposto è EMTk, un toolkit per il riconoscimento delle emozioni da testi scritti, personalizzabile rispetto al contesto di utilizzo, Altri prodotti saranno sviluppati da prototipi in corso di sviluppo per: - profilare la personalità dei lavoratori della conoscenza a partire da testi scritti nell’attività lavorativa; - incorporare modelli di riconoscimento delle emozioni a partire da dati biometrici raccolti mediante dispositivi indossabili; - offrire supporto ai data scientist che lavorano con notebook computazionali. I mercati più promettenti sono nella gestione delle risorse umane in campo aziendale e nella medicina di prevenzione (quando sarà pronto il riconoscimento delle emozioni da dati biometrici). I principali competitor individuati sono i seguenti: - MonkeyLearn, una startup di San Francisco che offre modelli personalizzabili e integrabili per l’analisi di testi in linguaggio naturale inclusa la sentiment analysis - Moodbit, una startup di New York che offre servizi AI di profilazione e sentiment analytics nel settore risorse umane - Empatica, uno spin-off del MIT che monitora il comportamento umano tramite sensori indossabili - PLUX, PMI portoghese che produce prodotti di e-Health (BITalino e

biosignalplex) che integrano sensori indossabili con applicazioni software da personalizzare - Algorithmia, PMI di Seattle che offre servizi Enterprise di MLOps”.

I proponenti della costituenda società a responsabilità limitata a denominarsi “PeoplewareAI S.r.l.”, Spin Off Accademica-Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono:

- Prof. Filippo Lanubile, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell’Impresa: Amministratore Unico;
- Dott. Fabio Calefato, ricercatore a tempo determinato afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell’Impresa: Socio; Chief Technology Officer (CTO);
- Dott.ssa Nicole Novielli, ricercatore a tempo determinato afferente al Dipartimento di Informatica - Ruolo nell’Impresa: Socio; Chief Scientist;
- Dott. Luigi Quaranta, dottorando in Informatica - Ruolo nell’Impresa: Socio; Product Manager;
- Apuliasoft S.r.l.

Il capitale sociale della società è fissato in € 10.000,00 ed è diviso in quote proporzionali al valore del conferimento di ciascun socio:

Socio	% capitale	Euro
Filippo Lanubile	29%	€ 2.900,00
Fabio Calefato	21%	€ 2.100,00
Nicola Novielli	21%	€ 2.100,00
Luigi Quaranta	5%	€ 500,00
Apuliasoft S.r.l.	24%	€ 2.400,00

Per quanto attiene all’Amministrazione della società, si prevede che la stessa venga affidata ad un Amministratore Unico, individuato nella persona del prof. Filippo Lanubile.

Si riferisce altresì che il Consiglio del Dipartimento di Informatica nell’adunanza del 29.09.2020, ha espresso parere favorevole in ordine alla costituzione della Spin Off Accademica - Accreditata PeoplewareAI S.r.l. ed in particolare:

“... *OMISSIS* ...

L’assemblea ritenendo, inoltre, che la costituzione della società Spin Off in parola, non porrebbe in essere alcun conflitto di interesse con attività simili che possano essere svolte dal Dipartimento stesso, approva di mettere a disposizione della costituenda Spin Off, nei termini e alle condizioni stabilite dalla normativa regolamentare, il laboratorio / stanza 656 sito al sesto piano del Dipartimento di Informatica.”

...*OMISSIS*...”.

In merito alla questione della sede legale della società il prof. Lanubile, con nota mail del 21.10.2020 ha precisato che “... *OMISSIS* ..

“laboratorio / stanza 656” del Dipartimento di Informatica, come in genere accade per i laboratori informatici di ricerca, è a tutti gli effetti un ufficio non ospitando macchine o dispositivi speciali. Pertanto, ha le caratteristiche per essere anche sede legale oltre che sede operativa dello spin off. ...*OMISSIS*...”.

Il prof. Lanubile, nella documentazione inoltrata, ha inviato anche i moduli C e D di tutti i soci proponenti del personale universitario dai quali risulta:

	Carica sociale	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. F. Lanubile	Amministratore Unico	200 h	€ 2.000,00

	Incarico	Impegno orario	Corrispettivo
Dott. Fabio Calefato	Chief Technology Officer (CTO)	100 h	€ 1.000,00
Dott.ssa Nicole Novielli	Chief Scientist	100 h	€ 1.000,00

Si evidenzia che il Collegio dei docenti del Dottorato in Informatica e Matematica – XXXV Ciclo – nella riunione del 13.10.2020 ha deliberato, in relazione al dottorando Luigi Quaranta di approvare la richiesta dello stesso ad assumere incarichi e a svolgere attività retribuita o non retribuita nel costituendo Spin Off PeoplewareAI, attività a carattere occasionale e con un impegno orario limitato.

L'ufficio, in data 16.11.2020 a mezzo e-mail, ha provveduto ad inviare la documentazione al Comitato Spin Off di Ateneo che, nella riunione del 03.12.2020, dopo aver visionato e discusso sulla documentazione presentata, ha espresso parere favorevole alla costituzione della società Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, denominata "PeoplewareAI S.r.l.".

Al temine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene il prof. Bellotti, il quale, nel dichiararsi favorevole alla proposta istitutiva di che trattasi, pone, comunque, all'attenzione del Consesso l'aspetto per cui, laddove i soci si attribuiscono degli incarichi all'interno della Società, sarebbe opportuno che vengano valorizzati ad un costo congruo, non riscontrando una corrispondenza di tal fatta tra gli impegni orari indicati e i corrispettivi previsti.

La dott.ssa Rutigliani fornisce ulteriori chiarimenti in merito e, nel sottolineare, in particolare, che in fase costitutiva delle Spin Off, la retribuzione riconosciuta all'Amministratore Unico è solitamente mantenuta bassa, poichè incrementabile successivamente dalla partecipazione agli utili di esercizio, suggerisce, in accoglimento del rilievo testè formulato dal prof. Bellotti, di riconoscere natura di "compenso", anziché di "corrispettivo", alla retribuzione da riconoscersi alla carica di Amministratore Unico da ricoprirsi nella Spin off, da parte del prof. F. Lanubile, nonché di ridurre l'impegno orario dei dott. F. Calefato e N. Novielli, tale da risultare congruo al corrispettivo da riconoscere agli stessi.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ritenere accoglibile quanto testè suggerito dalla dott.ssa Rutigliani, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per la costituzione di Spin Off e partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso* di questa Università, come modificato da ultimo con D.R. n. 696 del 27.02.2018;
- VISTA** la proposta di costituzione della Società Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro denominata "PeoplewareAI S.r.l." e relativi allegati;
- VISTA** la delibera con cui il Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella riunione del 29.09.2020, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta *de qua*;
- VISTA** la nota e-mail, datata 21.10.2020, da parte del prof. Filippo Lanubile, docente proponente della suddetta Spin Off, in ordine all'indicazione della sede legale ed operativa della costituenda Società;

TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – U.O. Trasferimento Tecnologico e Proprietà Intellettuale;
VISTA	la delibera con la quale il Collegio dei docenti del Dottorato in Informatica e Matematica – XXXV ciclo, nella riunione del 13.10.2020, ha approvato la richiesta del dottorando di ricerca, dott. Luigi Quaranta, di poter assumere incarichi e svolgere attività a carattere occasionale e con un impegno orario limitato nella costituenda Spin Off;
ACQUISITO	il parere favorevole del Comitato Spin Off, reso nella riunione del 03.12.2020;
VISTI	i moduli C e D trasmessi dal prof. Filippo Lanubile e dai dott. Fabio Calefato e Nicole Novielli, recanti, per ciascuno, le specifiche della carica/incarico da ricoprire, dell'impegno orario e corrispettivo;
SENTITO	il dibattito, con particolare riferimento alla natura di "compenso", anziché di "corrispettivo", della retribuzione da riconoscersi alla carica di Amministratore Unico da ricoprirsì nella Spin off, da parte del prof. F. Lanubile, nonché all'opportunità di ridurre l'impegno orario dei dott. F. Calefato e N. Novielli, tale da risultare congruo al corrispettivo da riconoscere agli stessi,

DELIBERA

per quanto di competenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine alla costituzione della Società denominata "PeoplewareAI S.r.l." quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di autorizzare, per l'anno 2021, il Prof. Filippo Lanubile, all'interno della costituenda Società, a ricoprire la carica di Amministratore Unico con un impegno orario di 200 ore ed il **compenso** di € 2.000,00;
- di autorizzare, per l'anno 2021, i dott. F. Calefato e N. Novielli, all'interno della costituenda Società, a ricoprire l'incarico rispettivamente di Chief Technology Officer (CTO) e di Chief Scientist, **previa riduzione del relativo impegno orario, tale da risultare congruo al corrispettivo di € 1.000,00 ciascuno;**

- di autorizzare il dottorando di ricerca dott. L. Quaranta alla partecipazione alla Spin Off, ad assumere incarichi nella stessa e a svolgere attività a carattere occasionale e con un impegno orario limitato;
- di autorizzare il Rettore alla stipula del contratto per l'uso, da parte della costituenda Società, del logo/marchio "Spin off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" e del *know how*, dando mandato agli Uffici di predisporre il relativo contratto a titolo oneroso, precisamente prevedendosi un corrispettivo pari al 2% del fatturato, a decorrere dalla scadenza di 36 mesi a partire dalla data di costituzione della società, intendendosi lo schema di contratto sin d'ora approvato;
- di autorizzare il Rettore alla stipula del contratto per l'uso, da parte della Spin Off, del laboratorio/stanza 656, sito al sesto piano del Dipartimento di Informatica e dei correlati servizi, previa quantificazione, da parte della competente U.O. Gestione Immobili – Sezione Edilizia e Patrimoni della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dell'importo dovuto, che si intende sin d'ora approvato, autorizzando la Direzione Risorse Finanziarie ad adottare gli adempimenti di competenza;
- di invitare il Direttore del Dipartimento di Informatica a vigilare, ai sensi dell'art. 10 comma 13 del *Regolamento per la costituzione di società Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*, per garantire il rispetto degli obblighi che gravano sui docenti soci della citata Spin off, con particolare riferimento a quanto previsto dal suddetto articolo e dall'art. 18, comma 2, in merito alla compatibilità dell'attività dei docenti all'interno della Società con le attività di didattica e di ricerca, alla non concorrenza con le attività del Dipartimento e all'assenza di conflitto di interessi;
- di invitare il Coordinatore del Dottorato di Ricerca a vigilare in merito alla compatibilità dell'attività del dottorando all'interno della Società con le attività di formazione e di ricerca, alla non concorrenza con le attività del Dipartimento e all'assenza di conflitto di interessi;
- di invitare il prof. F. Lanubile e i dott. F. Calefato e N. Novielli a trasmettere annualmente una relazione evidenziando la sussistenza della compatibilità dell'impegno profuso nella Società con gli obblighi derivanti dal proprio impegno a tempo pieno nell'Università (art. 17 comma 5 del Regolamento);
- di invitare il prof. F. Lanubile e i dott. F. Calefato e N. Novielli a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa all'assunzione di cariche sociali ed eventuali incarichi all'interno della Società;

- di trasmettere la presente delibera alla Direzione Risorse Umane per gli aspetti di competenza;
- di invitare la competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a dare comunicazione del presente dispositivo alla propria U.O. Dottorato di Ricerca, per quanto di competenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA FONDAZIONE CRUI, PER ATTIVAZIONE PROGRAMMI DI TIROCINIO – RINNOVO E NOMINA REFERENTE OPERATIVO, AI SENSI DELL'ART. 13**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Agenzia per il placement:

““Il Rettore riferisce che, l'Agenzia per il Placement afferente alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione in data 14.09.2020 ha ricevuto, mezzo e-mail, dalla Fondazione CRUI per le Università Italiane, la richiesta di rinnovo, per la durata di tre anni, della Convenzione Quadro, che si allega in copia, già rinnovata con D.R. n. 1454 del 29/05/2018 e relative delibere di ratifica assunte rispettivamente dal S.A. in data 18/06/2018 e dal CdA in data 25/06/2018, per l'attivazione di programmi di tirocinio curriculare ed extracurricolari post-titolo di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti con i quali la Fondazione CRUI abbia definito apposita Convenzione. La presente convenzione disciplina l'accordo quadro tra le Università e la Fondazione CRUI per l'attivazione di programmi di tirocini formativi e di orientamento di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti con i quali la Fondazione CRUI abbia definito apposite convenzioni. L'Università, identificata come soggetto promotore dei suddetti tirocini, curerà la preselezione dei propri candidati, verificando, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti previsti dal singolo bando e la veridicità delle informazioni inserite nelle candidature, con le modalità previste dalla normativa vigente. Dovrà, inoltre, insieme al soggetto ospitante, predisporre il progetto formativo, individuare un tutor e provvedere alla copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e la responsabilità civile.

L'Università si impegna, così come stabilito dall'art. 11 (Oneri di gestione) del testo convenzionale, a contribuire, mediante il versamento di una quota annuale di adesione, agli oneri di gestione e selezione per le attività di coordinamento e di raccordo per il lavoro svolto dalla Fondazione CRUI per la realizzazione dei Programmi, che viene fissata come segue:

- € 1.500,00 fino a 20 candidati preselezionati dall'Università.
- € 2.500,00 fino a 50 candidati preselezionati dall'Università.
- € 4.500,00 fino a 100 candidati preselezionati dall'Università.
- € 1.000,00 per ogni 50 candidati preselezionati dall'Università oltre i 100.

L'Agenzia precisa che, il nuovo testo di Convenzione Quadro che ha scadenza unica per tutti gli Atenei al 31.12.2023 è in linea e continuità con la Convenzione Quadro che scade il 31.12.2020. Inoltre, (come all'art. 13 – Referenti) del testo convenzionale proposto dalla Fondazione CRUI, si riconferma la sig.ra Incantalupo Francesca quale referente operativo dell'attuazione della Convenzione.

L'Agenzia ricorda che l'Università di Bari ha aderito ai seguenti bandi del programma MAECI della Fondazione CRUI:

- Bando di selezione per 353 tirocini curricolari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 19 gennaio – 9 febbraio 2018.

Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 4 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 2.

La valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 2.

- Bando di selezione per 349 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 14 maggio – 11 giugno 2018.

Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 2 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 0.

- Bando di selezione per 16 tirocini curriculari presso le Scuole italiane all'estero. Presentazione candidature: 13 giugno – 29 giugno 2018.

Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 2 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 0.

- Bando di selezione per 357 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 17 settembre – 12 ottobre 2018.

Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 5 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 2.

La valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 1.

- Bando di selezione per 345 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 14 gennaio – 11 febbraio 2019.

Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 6 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 2.

La valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 2. Uno studente ha rinunciato.

- Bando di selezione per 16 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 14 – 27 marzo 2019.

Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 13 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 0.

- Bando di selezione per 395 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 13 maggio – 7 giugno 2019.

Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 6 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 1.

La valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 1. Il vincitore ha rinunciato.

- Bando di selezione per 401 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 16 settembre – 14 ottobre 2019.
Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 3 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 1.
La valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 1.
- Bando di selezione per 400 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 13 gennaio – 10 febbraio 2020.
Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 4 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 2.
La valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 2.
- Bando di selezione per 101 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Presentazione candidature: 05 ottobre – 30 ottobre 2020.
Nella selezione bandita hanno presentato domanda di candidatura n. 14 della nostra Università. I candidati risultati in possesso dei requisiti previsti dal bando sono stati n. 5.
La valutazione finale dell'apposita commissione nominata dal presidente della Fondazione CRUI sono risultati vincitori n. 2.

Di seguito si riporta il testo della Convezione Quadro:

*Convezione quadro
Fondazione CRUI – Università degli Studi di Bari Aldo Moro
per la realizzazione di Programmi di tirocinio*

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Piazza Umberto I, 1 70121 Bari (BA), codice fiscale 800002170720 - d'ora in avanti denominata "Università" - rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a, il

e

la Fondazione CRUI per le Università Italiane con sede in P.zza Rondanini n. 48, 00186 Roma, codice fiscale 97240790580 - d'ora in avanti denominata "Fondazione CRUI" rappresentata dal legale rappresentante, Prof. Ferruccio Resta, nato a, il

VISTO l'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142 contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, (così come convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99) contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTI i regolamenti regionali che hanno dato attuazione all'Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di

Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art.1, c.34, legge 28 giugno 2012, n.92, in ordine alla regolamentazione dei tirocini;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI rappresenta le Università italiane, ne coordina le attività e ha lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle Università nella società e per la società (articolo 3, Statuto della Fondazione CRUI);

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ritiene di estremo interesse e utilità la possibilità di offrire posti di tirocinio a studenti e laureati particolarmente meritevoli presso enti pubblici e privati;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ha sottoscritto, nell'interesse delle Università italiane, Convenzioni per "Programmi di tirocinio" con amministrazioni pubbliche e aziende private per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo destinati a studenti universitari e laureati e che tali Programmi vengono di volta in volta proposti e sottoscritti per accettazione dalle singole Università secondo quanto attinente alle proprie necessità;

CONSIDERATO che l'Università è interessata all'attività che può essere sviluppata dalla Fondazione CRUI per la realizzazione di tirocini;

CONSIDERATO che sussistono singole convenzioni tra l'Università e la Fondazione CRUI, le quali sono riconosciute dalle parti come integralmente sostituite dalla presente Convenzione quadro e costituiscono di essa i relativi Programmi di tirocinio;

CONSIDERATO che l'Università e la Fondazione CRUI ritengono opportuno e conveniente regolamentare i propri rapporti in materia.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Definizioni

Nella presente Convenzione per "Soggetto promotore" si intende l'Università e per "Soggetto ospitante" si intende il soggetto presso il quale viene realizzato il tirocinio.

Art. 3 – Finalità della presente convenzione

Realizzazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo promossi dalla Fondazione CRUI presso enti ospitanti selezionati, rivolti a studenti e neolaureati di alto profilo degli Atenei associati CRUI e aderenti alla presente convenzione.

Art. 4 – Oggetto

1. La presente convenzione disciplina un accordo-quadro tra l'Università e la Fondazione CRUI per l'attivazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti con i quali la Fondazione CRUI abbia definito apposita convenzione.
2. Ai sensi della normativa vigente i singoli tirocini dovranno essere accompagnati da apposito progetto formativo, che dovrà essere sottoscritto dai rappresentanti del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante, nonché dal tirocinante.

3. Il tirocinio non può in alcun modo e a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro, né può dar luogo ad aspettative di futuri rapporti lavorativi. Non sono inoltre configurabili pretese del tirocinante in ordine ai contenuti, alle modalità ed ai risultati del tirocinio o in ordine alle spese ed agli eventuali inconvenienti che esso potrebbe comportare a carico del tirocinante.
4. Ai sensi della normativa vigente, i tirocini extracurricolari post-titolo dovranno prevedere un'indennità per il tirocinante in linea con quanto indicato all'interno del regolamento regionale di riferimento.

Art. 5 – Compiti del soggetto promotore

1. Cura la preselezione dei candidati interessati a svolgere un tirocinio. La preselezione avviene attraverso la verifica, per ogni candidatura, della sussistenza dei requisiti minimi specificati in ogni singolo bando. L'Università accerta, inoltre, con le modalità previste dalla legislazione vigente, l'effettiva veridicità delle informazioni inserite nelle candidature.
2. Mantiene i contatti con gli studenti e i laureati ad esso afferenti.
3. Predispose il progetto formativo, unitamente al Soggetto ospitante, e ne garantisce la piena conformità alle leggi vigenti.
4. Designa il tutor universitario che collabora alla redazione del Progetto formativo, coordina l'organizzazione del percorso di tirocinio, monitora l'andamento del tirocinio garantendo il rispetto di quanto previsto nel Progetto, acquisisce dal tirocinante informazioni in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa.
5. Provvede all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile dei tirocinanti.
6. Laddove richiesto, al termine dell'attività rilascia al tirocinante un'attestazione dei risultati, sulla base della scheda di valutazione fornita dal tutor del soggetto ospitante.

Art. 6 – Compiti della Fondazione CRUI

1. Individua gli enti interessati alla realizzazione di Programmi di tirocini curriculari ed extracurricolari post-titolo e stipula apposite convenzioni con tali Soggetti ospitanti.
2. Diffonde le informazioni sui Programmi attivati alle Università partecipanti mediante il proprio sito web.
3. Pubblica nel proprio sito web un bando con le offerte di tirocinio, in cui sono indicati:
 - a) il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
 - b) le sedi ed i relativi posti disponibili per il tirocinio;
 - c) i requisiti richiesti per la partecipazione al programma;
 - d) l'ammontare del rimborso spese;
 - e) ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti.
4. Mette a disposizione l'applicativo web per la raccolta delle candidature, la gestione della preselezione del soggetto promotore, la gestione di vincitori e subentri.
5. Partecipa all'attività di valutazione delle candidature preselezionate dalle Università per ciascun bando.
6. Si impegna ad assicurare il collegamento funzionale tra Soggetto promotore e Soggetto ospitante, nelle fasi di candidatura, preselezione, selezione, fino alla comunicazione dei vincitori del bando.
7. Può avvalersi di strutture esterne per la gestione dei Programmi.

Art. 7 – Compiti del soggetto ospitante

1. Affida alla Fondazione CRUI il coordinamento delle Università italiane aderenti alla CRUI che intendono partecipare al Programma stesso.

2. Verifica di possedere requisiti e condizioni adeguate per l'attuazione dei tirocini, nel rispetto della normativa vigente.
3. Designa il tutor *in loco* che è responsabile dell'attuazione del progetto, risponde al tirocinante per la parte organizzativa e formativa del tirocinio e compila e rilascia la scheda finale di valutazione del tirocinante.
4. Sottoscrive il progetto formativo e garantisce la conformità tra quanto espresso in convenzione e quanto richiesto al tirocinante.
5. In caso di incidente ai danni del tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio, è chiamato a segnalare l'evento agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero di polizza sottoscritta contenuta nel Progetto formativo) e al soggetto promotore, entro i termini previsti dalla normativa vigente.
6. Segnala altresì al Soggetto promotore eventuali comportamenti lesivi di propri interessi o diritti tenuti dal tirocinante.
7. Si impegna a non interrompere il tirocinio in assenza di giusta causa o di giustificato motivo.

Art. 8 – Norme per il tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e rispettando le indicazioni fornite dai tutor;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- non tenere comportamenti lesivi di diritti o interessi del Soggetto ospitante, pena la possibilità, per il soggetto ospitante stesso, di sospendere e/o interrompere lo svolgimento del tirocinio;
- non risolvere anticipatamente il tirocinio se non per motivata ragione, e in tal caso darne comunicazione scritta al Soggetto promotore e al Soggetto ospitante, con un preavviso di almeno 7 giorni.

Art. 9 – Progetto formativo

Ciascun tirocinio è formalizzato per mezzo di un Progetto formativo sottoscritto dall'interessato, dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante. Esso dovrà riportare, oltre all'anagrafica dei soggetti coinvolti, tutte le modalità di svolgimento del tirocinio e, in particolare, contenuto, finalità, sede e durata del tirocinio, nonché i dettagli delle coperture assicurative. Il Progetto formativo conterrà, inoltre, gli impegni che il tirocinante dovrà rispettare durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 10 – Trattamento dati

1. La Fondazione CRUI è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati nel corso del processo di selezione ai sensi della legislazione vigente.
2. I dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione saranno trattati dalle Parti esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima o aggregata, tramite comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 11 – Oneri di gestione

L'Università si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e selezione per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante il versamento di una quota annuale di adesione la cui misura è stabilita come segue:

- € 1.500,00 fino a 20 candidati preselezionati dall'Università.
- € 2.500,00 fino a 50 candidati preselezionati dall'Università.
- € 4.500,00 fino a 100 candidati preselezionati dall'Università.
- € 1.000,00 per ogni 50 candidati preselezionati dall'Università oltre i 100.

La quota di adesione, relativa a tale attività di coordinamento e raccordo, rientra tra le attività di carattere istituzionale che la Fondazione CRUI svolge in via esclusiva.

Art. 12 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023.

Art. 13 - Referenti

1. I referenti operativi dell'attuazione della presente convenzione saranno:
 - per l'Università: Incantalupo Francesca; (tel. 080/5717556, e-mail francesca.incantalupo@uniba.it; job.placement@uniba.it);
 - per la Fondazione CRUI: Francesca Romana Decorato (tel. 06-68441505, e-mail tirocini@fondazionecru.it).
2. I nominativi dei referenti potranno essere modificati tramite comunicazione ufficiale tra le parti.

Art. 14 - Riservatezza

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e ss.mm.ii., il Soggetto promotore e la Fondazione CRUI dichiarano reciprocamente di essere informati e di acconsentire, espressamente, che i dati personali, concernenti i firmatari della presente convenzione, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa. Titolari del trattamento sono la Fondazione CRUI e il soggetto promotore.

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione si rimanda alla normativa vigente.

Art. 16 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Il legale rappresentante Fondazione CRUI

Prof. Ferruccio Resta

Il Magnifico Rettore o chi ne fa le veci

Prof. inserire nome e cognome (sotto timbro e firma)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse.

L'Agenzia fa presente, altresì, che l'atto negoziale in argomento è disciplinato dall'art. 68 del vigente regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità specifico per gli accordi di collaborazione.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione della sig.ra Incantalupo Francesca quale referente operativo per l'attuazione della Convenzione *de qua*, per questa Università ai sensi dell'art. 13 – *Referenti*, del medesimo atto convenzionale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 “*Accordi di collaborazione*”;

VISTO il D.R. n 1454 del 29.05.2018, di approvazione del testo e della stipula della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione CRUI, per l'attivazione di programmi di tirocinio curriculare ed extracurricolari post-titolo di qualità, a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, come ratificato dal Senato

Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive riunioni del 18.06.2018 e 25.06.2018;

VISTO

il nuovo testo della Convenzione quadro da stipularsi con la Fondazione CRUI, che reca scadenza unica per tutti gli Atenei al 31.12.2023 e, in particolare, l'art. 13 *Referenti*, in ordine all'indicazione della sig.ra Incantalupo Francesca quale referente operativo per l'attuazione della Convenzione *de qua*, per questa Università;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Agenzia per il Placement,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il nuovo testo della Convenzione quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione CRUI per l'attivazione di programmi di tirocinio curriculare ed extracurricolari post-titolo di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo;
- di approvare l'indicazione della sig.ra Incantalupo Francesca, quale referente operativo per l'attuazione della Convenzione *de qua*, per questa Università;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTAT, PER LO SVILUPPO DI RICERCHE SUI TEMI DEL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) E DEGLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IN VISTA DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 - REVOCA DELIBERA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 27.10.2020 SU MODIFICA ART. 5

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

““**L'Ufficio** informa che questo Consesso, nella seduta del 27.10.2020, ha deliberato di approvare l'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Statistica, previa modifica dell'art.5, nel senso di prevedere n.4, anzicchè 3, come proposti dall'ISTAT, rappresentanti per ciascuna Parte nel Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'Accordo de quo.

Nella stessa seduta è stato deliberato che, subordinatamente all'accoglimento da parte dell'ISTAT della suddetta modifica, di nominare i proff. Giuseppe Pirlo, Pierfrancesco Dellino, Vitorocco Peragine e Paola Perchinunno quali rappresentanti per questa Università nel predetto Comitato Tecnico Scientifico.

L'Ufficio informa, altresì, che con nota del 28.10.2020 è stato trasmesso lo schema dell'Accordo de quo alla dott.ssa Angela Maria Digrandi, dirigente dell'ISTAT, così come modificato dal Senato Accademico in merito all'art.5.

L'Ufficio fa presente che, con nota prot. n.73509 del 17.11.2020, la dott.ssa Aurea Micali, Direttore Centrale dell'ISTAT, ha trasmesso lo schema dell'Accordo de quo firmato digitalmente, così come proposto nella sua prima stesura, non accogliendo quindi la modifica in questione.

L'Ufficio fa presente, inoltre, che il prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di promotore dell'Accordo in questione, con nota e-mail del 14.12.2020, ha rappresentato quanto segue:

“Caro Magnifico,

con riferimento all'accordo con ISTAT, vista la loro impossibilità a modificare il numero dei loro rappresentanti nel CTS, con la presente credo possa essere utile accettare la formulazione già da loro siglata (che prevede 3 rappresentanti per ciascuna parte, come recita l'art. 5 dell'accordo).

In tal senso per UNIBA io dichiaro la mia disponibilità a rinunciare alla nomina di rappresentante del CTS dell'accordo (Seduta Senato Accademico del 27 ottobre 2020), in modo tale da poter completare la procedura nella prossima seduta del senato accademico.

Colgo l'occasione per salutare cordialmente e ringraziare tutti, specialmente gli uffici per il supporto e il grande lavoro svolto.”

L'Ufficio evidenzia che si rende necessario quindi, nell'ipotesi di accoglimento della suddetta proposta trasmessa dal prof. Giuseppe Pirlo, revocare la delibera resa da questo

Consesso, seduta del 27.10.2020, nella parte relativa modifica dell'art. 5 dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ISTAT.””

Il Rettore, nell'accogliere quanto rappresentato e dichiarato dal prof. Pirlo nella e-mail di cui sopra, propone di revocare la delibera di questo Consesso del 27.10.2020, inerente all'approvazione dell'Accordo di Collaborazione di che trattasi, nella parte relativa alla modifica dell'art. 5, confermando, per l'effetto, i soli proff. Pierfrancesco Dellino, Vitorocco Peragine e Paola Perchinunno quali rappresentanti, per questa Università, nel Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'Accordo *de quo*.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";

VISTA la propria delibera del 27.10.2020:

- di approvazione dell'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), per lo sviluppo di ricerche sui temi del Benessere Equo e Sostenibile (BES) e degli indicatori per lo sviluppo sostenibile, in vista del perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, previa modifica dell'art. 5, nel senso di prevedere n. 4 rappresentanti per ciascuna Parte, nel Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'Accordo *de quo*;

- subordinatamente all'accoglimento da parte dell'ISTAT della suddetta modifica, di nomina dei proff. Giuseppe Pirlo, Pierfrancesco Dellino, Vitorocco Peragine e Paola Perchinunno quali rappresentanti per questa Università nel Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'Accordo *de quo*;

VISTA la nota, in data 28.10.2020, con cui è stato trasmesso all'ISTAT lo schema dell'Accordo di Collaborazione di che trattasi, come modificato da questo Consesso con riferimento all'art. 5;

CONSIDERATO che l'ISTAT non ha accolto la modifica in questione, trasmettendo, con nota assunta al prot. n. 73509 in data 17.11.2020, l'Accordo *de quo*, così come proposto nella prima stesura, firmato digitalmente;

VISTA la nota e-mail del 14.12.2020, con la quale il prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di promotore dell'Accordo in questione, ha rappresentato al Magnifico Rettore l'opportunità di accogliere la formulazione dell'Accordo già sottoscritta dall'ISTAT, dichiarando, altresì, di rinunciare alla propria nomina quale rappresentante, per questa Università, nel Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'Accordo *de quo*;

RICHIAMATO lo schema del suddetto Accordo, integralmente riportato nella delibera di questo Consesso del 27.10.2020;

RITENUTO accoglibile quanto rappresentato e dichiarato dal prof. Pirlo, nella succitata nota e-mail;

CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

- di revocare la propria delibera del 27.10.2020, inerente all'approvazione dell'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), per lo sviluppo di ricerche sui temi del Benessere Equo e Sostenibile (BES) e degli indicatori per lo sviluppo sostenibile, in vista del perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, nella parte relativa alla modifica dell'art. 5;

- di confermare i proff. Pierfrancesco Dellino, Vitorocco Peragine e Paola Perchinunno quali rappresentanti, per questa Università, nel Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'Accordo *de quo*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE, ARTI, ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE), L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE E NOMINA RESPONSABILE SCIENTIFICO E REFERENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 5

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

““L'Ufficio informa che con nota e-mail pervenuta il 03.12.2020, il Coordinatore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti. Italianistica e Culture Comparete, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione Scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Trieste, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

L'Accordo in questione si riporta qui di seguito.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

Università degli studi di Bari, con sede in Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari - Partita I.V.A01086760723, C.F. 800021707720 (di seguito denominata Uniba), nella persona del Rettore e legale rappresentante Stefano Bronzini,

E

Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dipartimento di Studi Umanistici con sede in via Galileo Ferraris 116 - 13100 Vercelli - Partita IVA 01943490027, C.F. 94021400026 (di seguito denominata Unipo), nella persona del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici prof. Michele Mastroianni,

E

Università degli studi di Trento, con sede in via Calepina, 14 - I-38122 Trento - Partita I.V.A./C.F. 00340520220(di seguito denominata Unitrento), nella persona del Rettore e legale rappresentante Paolo Collini,

E

Università degli studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa, 1 - 34127 Trieste - Partita I.V.A00211830328, C.F. 80013890324(di seguito denominata Units), nella persona del Rettore e legale rappresentante Roberto di Lenarda.

PREMESSE

CONSIDERATO che le Parti perseguono quali fini primari la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

CONSIDERATO che le Parti contribuiscono, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale;

CONSIDERATO che le Parti sono interessate a promuovere nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con soggetti pubblici e privati;

CONSIDERATO che le Parti intendono instaurare un rapporto coordinato di collaborazione su temi di interesse comune e stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni,

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo si avvia una collaborazione scientifica tra le Parti, nel rispetto dei propri fini istituzionali, per la realizzazione del progetto di ricerca "DEFrAG-Tragedy (Digital Edition of Fragmentary Ancient Greek Tragedy), finanziato nel 2014 dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Ricerca Regione Puglia nell'ambito dell'iniziativa Future in Research (responsabile scientifico: Sabina Castellaneta; referente: Olimpia Imperio; esperto esterno: Luigi Battezzato), meglio descritto nel documento che si allega al presente Accordo quale sua parte integrante (ALLEGATO A), nonché per attività di ricerca e formazione, di progetti e iniziative inerenti all'impiego degli strumenti digitali per lo studio del teatro greco, con riferimento a:

- a) edizioni digitali dei testi teatrali, integri e frammentari, e degli scolii ai testi teatrali;
- b) archivi digitali di manoscritti, edizioni a stampa, traduzioni e rappresentazioni moderne del teatro greco;
- c) lessici online del teatro greco; repertori online di oggetti scenici e costumi e di materiali archeologici ed epigrafici a tema teatrale; tecniche di foto ricostruzione dei frammenti papiracei o pergamenei di testi teatrali; ricostruzioni virtuali di apparati scenici ed edifici teatrali;
- d) didattica telematica, interattiva e inclusiva, per lo studio del teatro greco.

Art. 3 Responsabili scientifici

Uniba indica quale proprio responsabile scientifico della presente collaborazione la prof.ssa Olimpia Imperio, Professore ordinario presso il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate (LELIA) dell'Università degli Studi di Bari.

Unipo indica quale proprio responsabile scientifico della collaborazione la prof.ssa Maria Napoli, professore associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale.

Unitrento indica quale proprio responsabile scientifico della collaborazione il prof. Giorgio Ieranò, professore ordinario presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia e responsabile scientifico del Laboratorio di ricerche Dionysos dell'Università degli Studi di Trento.

Units indica quale proprio responsabile scientifico della collaborazione il dott. Giovanni Parmeggiani, ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste.

L'eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle Parti dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto alle altre Parti.

Art. 4 – Modalità di attuazione dell'Accordo

1. Per l'attività di collaborazione oggetto del presente Accordo le parti si avvarranno ciascuna delle proprie competenze, strutture e attrezzature, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei propri regolamenti interni.

2. La collaborazione tra le Parti si realizzerà anche attraverso l'avvio di tirocini formativi, workshop e conferenze.

3. Previa valutazione congiunta fra le Parti, il presente Accordo potrà coinvolgere altri enti di ricerca o pubbliche amministrazioni.

Art. 5 – Supervisione

1. Il coordinamento e monitoraggio delle attività previste dal presente Accordo è svolto da un Comitato supervisore composto dai Responsabili scientifici delle Parti e da un referente per ciascuna delle Parti come di seguito designati:

- per il Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti, Italianistica e Culture comparate di Uniba la dott.ssa Sabina Castellaneta;

- per il Dipartimento di Studi Umanistici di Unipo la dott.ssa Nadia Rosso;

- per il Dipartimento di Lettere e Filosofia di Unitrento il prof. Luigi Belloni;

- per il Dipartimento di Studi Umanistici di Units la dott.sa Lorenza Savignago.

2. Il Comitato:

- supervisiona e controlla l'attuazione del presente Accordo;

- delinea specifiche articolazioni della collaborazione tra le Parti, anche attraverso la definizione di accordi attuativi;

- valuta il coinvolgimento di altre pubbliche amministrazioni;

- favorisce lo scambio di informazioni sulle attività di reciproco interesse in ambito nazionale e internazionale;

- propone iniziative comuni per la pubblicizzazione e la valorizzazione dei risultati conseguiti.

3. Il Comitato nomina al suo interno ogni due anni un Presidente nel rispetto del principio dell'alternanza.

4. Il Comitato si riunisce, anche in modalità telematica, almeno una volta l'anno e ogni qualvolta ritenuto necessario su richiesta di una delle Parti.

5. L'eventuale sostituzione di uno dei componenti del Comitato dovrà essere comunicata per iscritto alle altre Parti.

Art. 6 – Oneri connessi all'attuazione dell'Accordo

1. Il presente Accordo non implica oneri aggiuntivi di spesa per le Parti né scambio di fondi tra le Parti.

2. Per l'attività di collaborazione oggetto dell'Accordo le Parti si avvalgono delle proprie strutture e attrezzature.

3. Eventuali aspetti economici della collaborazione, in caso di reperimento di fondi, saranno concordati in appositi atti scritti che dovranno essere espressamente approvati dalle parti.

Art. 7 - Riservatezza

Le informazioni che le Parti si scambieranno e i risultati dell'attività di ricerca interna al presente Accordo sono da ritenersi riservati, quindi non divulgabili a terzi, sino a diversa e congiunta deliberazione delle Parti.

Art. 8 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica

La valutazione tecnica, scientifica, applicativa ed inventiva dei risultati delle attività svolte sarà effettuata a cura dei responsabili scientifici di cui al precedente art. 3, secondo i termini e le modalità concordate dagli stessi, nel rispetto dei Regolamenti e delle procedure vigenti nei rispettivi atenei.

I risultati dell'attività di ricerca oggetto del presente Accordo resteranno di proprietà comune delle parti e la loro utilizzazione libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione tra le parti.

Le parti restano proprietarie del pre-existing know-how dalle stesse detenuto. Tutti i risultati totali o parziali delle attività svolte in collaborazione e tutte le informazioni ad esse relative resteranno di proprietà comune delle parti. Nel caso in cui le parti conseguano in comune, in piena ed effettiva collaborazione e cooperazione, risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al conseguimento del risultato inventivo.

È salva, in ogni caso, la titolarità esclusiva delle conoscenze conseguite autonomamente e con mezzi propri.

L'eventuale brevettazione o registrazione dei risultati conseguiti in comune, in piena ed effettiva collaborazione, ovvero la gestione delle invenzioni e/o delle opere dell'ingegno conseguite in comune, in piena ed effettiva collaborazione, saranno oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso, per la pubblicazione dei risultati si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo seguente.

Resta inteso che le parti concorderanno per iscritto, tramite successivi accordi, l'uso e lo sfruttamento dei risultati e/o delle creazioni intellettuali giuridicamente protette, compresa l'eventuale cessione delle quote di titolarità.

Art. 9 Pubblicazione dei risultati

1. La pubblicazione dei risultati delle attività di ricerca condotte congiuntamente sarà preventivamente concordata dal Comitato supervisore di cui all'art. 4 del presente Accordo.

2. Nel caso di risultati realizzati congiuntamente e frutto della piena ed effettiva collaborazione tra tutte le Parti, queste ultime si impegnano a effettuare pubblicazioni congiunte conformi alla normativa vigente.

3. Nel caso di risultati realizzati dalle singole Parti o da una parte di esse, ogni Parte potrà dar vita a pubblicazioni autonome, riconoscendo il contributo delle altre Parti alla realizzazione dei risultati stessi e chiedendo l'autorizzazione a divulgare eventuali informazioni riservate.

4. Le Parti concorderanno per iscritto e in separato accordo l'uso dei risultati raggiunti congiuntamente degni di protezione brevettuale ovvero tutelabili tramite diritto d'autore. È salva, in ogni caso, la titolarità esclusiva delle conoscenze conseguite autonomamente e con mezzi propri.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

Art. 11 Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed applicazione del presente Accordo. Qualora fosse

inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, la controversia è attribuita al foro di Bari.

Art. 12 Durata e modifiche

1. L'Accordo di collaborazione avrà durata quinquennale a partire dalla sua sottoscrizione da parte di tutte le Parti. Tale termine potrà essere prorogato dalle Parti contraenti attraverso appositi atti scritti.

2. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.

3. Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative che sopravvengano nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

4. Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, comunicando per iscritto alle altre Parti.

Articolo 13 Registrazione e spese

Il presente Accordo è firmato digitalmente in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata. L'imposta di bollo, [articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 1972] è assolta in formato virtuale, dalle Parti in egual misura. Per l'Università degli studi di Bari le spese di bollo sono a carico del Dipartimento LELIA.

Art. 14 Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi e ai regolamenti che regolano la materia.

L'Ufficio allega alla presente istruttoria l'Allegato A relativo al soprariportato Accordo perché ne faccia parte integrante.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo soprariportato, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti. Italianistica e Culture Compare, nella seduta del 11.11.2020.

L'Ufficio fa presente, inoltre, che con nota del 11.12.2020, il Direttore ed il Coordinatore del suddetto Dipartimento, hanno rappresentato quanto segue:

“In riferimento all’estratto verbale dell’11 novembre 2020 con cui si comunicava l’approvazione dell’accordo di collaborazione citato all’oggetto, si comunica che, come indicato in convenzione, responsabile scientifico è la prof.ssa Olimpia Imperio, mentre la dott.ssa Sabina Castellaneta è il referente del Dipartimento”.”

Il Rettore, quindi, nell'accogliere l'indicazione, formulata dal Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti. Italianistica e Culture Compare, nella riunione del 11.11.2020, della prof.ssa Olimpia Imperio quale Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università e della dott.ssa Sabina Castellaneta, quale Referente del Dipartimento, come riportato negli artt. 3 (Responsabili scientifici) e 5 (Supervisione) dell'atto in questione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 - *Accordi di collaborazione*;
- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti. Italianistica e Culture Comparete, di cui alla riunione del 11.11.2020 - trasmesso con nota prot. n. 4470 del 26.11.2020 - , in ordine all'approvazione dell'Accordo di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Trieste, per la realizzazione del progetto di ricerca "*DEFrAG-Tragedy*" (*Digital Edition of Fragmentary Ancient Greek Tragedy*), nonché per attività di ricerca e formazione, progetti e iniziative inerenti all'impiego di strumenti digitali per lo studio del teatro greco;
- VISTO** il testo dell'Accordo di Collaborazione scientifica *de quo*, integralmente riportato in narrativa, unitamente al relativo Allegato A;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione –

Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, con particolare riferimento all'indicazione da parte del Dipartimento della prof.ssa Olimpia Imperio quale Responsabile scientifico dell'Accordo, per questa Università e della dott.ssa Sabina Castellaneta, quale Referente del Dipartimento, come riportato negli artt. 3 (Responsabili scientifici) e 5 (Supervisione) dell'atto in questione,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Università degli Studi di Trento e l'Università degli Studi di Trieste, per la realizzazione del progetto di ricerca *“DEFrAG-Tragedy” (Digital Edition of Fragmentary Ancient Greek Tragedy)*, nonché per attività di ricerca e formazione, progetti e iniziative inerenti all'impiego di strumenti digitali per lo studio del teatro greco;
- di approvare l'indicazione della prof.ssa Olimpia Imperio, quale Responsabile scientifico del presente Accordo, per questa Università, come previsto dall'art. 3 (Responsabili scientifici) e della dott.ssa Sabina Castellaneta, quale Referente del Dipartimento, ai sensi dell'art. 5 (Supervisione) dello stesso Accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE:**

- N. 4030 DEL 15.12.2020 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO (DNA), PER COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA E DIDATTICA)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. ENTI PARTECIPATI E CONVENZIONI PER LA RICERCA

D.R. n. 4030 del 15.12.2020 approvazione schema e relativa stipula del Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA), finalizzato alla collaborazione per attività di ricerca e didattica.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettorale n. 4030 del 15.12.2020, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETO RETTORALE:**

- N. 3733 DEL 01.12.2020 (APPROVAZIONE SCHEMA E STIPULA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DI ELBASAN "ALEXANDER XHUVANI" - ALBANIA NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INFORMATICA E MATEMATICA – XXXVI CICLO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE - SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 3733 del 01.12.2020 approvazione dello schema della convenzione e della relativa stipula tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Elbasan "Aleksander Xhuvani", Albania, volta a regolamentare lo svolgimento del percorso dottorale del Dott. Koni Aldo nell'ambito del Corso di dottorato in Informatica e Matematica XXXVI ciclo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 3733 del 01.12.2020, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE:

- N. 3235 DEL 19.11.2020 (APPROVAZIONE E STIPULA ACCORDO "JOINT PHD AGREEMENT" TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA TECHNISCHE UNIVERSITÄT WIEN)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE -
SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DIDATTICA E RICERCA

D.R. n. 3235 del 19.11.2020

Approvazione schema della convenzione "Joint PhD Agreement" da utilizzare per la sottoscrizione delle quattro convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le Università di Montpellier (2 accordi), Technische Universität Wien e Cork University;
Approvazione e stipula dell'accordo "Joint PhD Agreement" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Technische Universität Wien, in lingua inglese, finalizzato alla supervisione congiunta dell'attività di ricerca ed al rilascio di un diploma di dottorato, in favore del dott. Anton Sukhinet, iscritto al Dottorato in Fisica (XXXVI ciclo) di questa Università.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il Decreto Rettoriale n. 3235 del 19.11.2020, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTER FOR BIOLOGICAL RESEARCH OF THE NORTHWEST, S.C., MEXICO (CIRBOR) E NOMINA REFERENTE DELL'ACCORDO E N. 2 COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI ESECUTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, nella seduta del 20.10.2020, ha approvato l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Center for Biological Research of the Northwest, S.C., Mexico (CIRBOR), il cui *Omissis* si riporta qui di seguito:

“Il Presidente illustra la proposta di Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli studi di Bari e il Center for Biological Research of the Northwest, S.C., Mexico (Cibnor).

Le Parti contraenti si impegnano a realizzare forme di collaborazione, didattica scientifica, gestionale e culturale che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e tra i due Paesi, su basi di uguaglianza e reciproco vantaggio.

La collaborazione tra le due istituzioni potrà attuarsi attraverso:

- mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
- scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
- azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.*

I programmi, i periodi e le modalità della Cooperazione saranno stabiliti in corrispondenti protocolli o convenzioni esecutive”.

L'Ufficio, in merito all'avvio della suddetta collaborazione accademica, evidenzia che l'accordo proposto dal Consiglio del suddetto Dipartimento, in lingua inglese e in lingua italiana, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere ed ha una durata di un anno.

Inoltre evidenzia che all'art. 2, Programmi di Cooperazione, il Referente scientifico, per l'Università di Bari, è la prof.ssa Barbara De Lucia mentre per il Centro per la ricerca biologica del Nord Ovest è il dott. Bernardo Murillo Amador, e che pertanto occorrerà designare il Coordinatore dell'Accordo *de quo*, nonché i due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi.”

Interviene sull'argomento il prof. Roma, il quale riferisce di essere stato indicato, unitamente al prof. Pietro Santamaria, da parte della prof.ssa Barbara De Lucia, ai fini della composizione della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi.

Il Rettore, quindi, nel condividere l'indicazione della prof.ssa Barbara De Lucia quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, così come dei proff. Santamaria e Roma, quali componenti, per questa Università, della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 20.10.2020, relativo all'approvazione dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Center for Biological Research of the Northwest, S.C., Mexico (CIRBOR);
- CONSIDERATO che l'Accordo in questione, in lingua italiana e inglese, è conforme allo schema tipo di convenzione adottato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere e ha la durata di un anno;
- CONSIDERATO quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione –

Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, per quanto attiene all'indicazione della prof.ssa Barbara De Lucia quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, nonché alla necessità di nominare due componenti nella Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi;

CONDIVISA

a tali ultimi fini, l'indicazione da parte della prof.ssa De Lucia, come riferito dal senatore accademico Roma, dei proff. Pietro Santamaria e Rocco Roma,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Center for Biological Research of the Northwest, S.C., Mexico (CIRBOR), in lingua italiana e inglese;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l'indicazione della prof.ssa Barbara De Lucia quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università;
- di nominare i proff. Pietro Santamaria e Rocco Roma quali componenti, per questa Università, della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi;
- di riservarsi l'approvazione di protocolli specifici di cooperazione, predisposti di comune accordo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA HAJEE MOHAMMAD DANESH SCIENCE AND TECHNOLOGY UNIVERSITY, DINAJPUR (BANGLADESH) E NOMINA REFERENTE DELL'ACCORDO E N. 2 COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI ESECUTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'Ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, nella seduta del 26.11.2020, ha approvato l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Hajee Mohammad Danesh Science and Technology University, Dinajpur (Bangladesh), il cui *Omissis* si riporta qui di seguito:

“La dott.ssa Marcotuli propone la stipula di un accordo con Hajee Mohammad Danesh Science and Technology University, Dinajpur-5200, Bangladesh, al fine di realizzare forme di collaborazione, didattica scientifica, gestionale e culturale che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due istituzioni accademiche e tra i due Paesi, su basi di uguaglianza e reciproco vantaggio, a titolo non oneroso. Dopo la lettura della bozza dell'accordo, il Consiglio all'unanimità approva.”

La collaborazione tra le due istituzioni potrà attuarsi attraverso:

- mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;
- collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;
- scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;
- iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;
- elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;
- azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

I programmi, i periodi e le modalità della Cooperazione saranno stabiliti in corrispondenti protocolli o convenzioni esecutive, predisposti di comune accordo ed approvati dagli Organi di governo.

L'Ufficio, in merito all'avvio della suddetta collaborazione accademica, evidenzia che l'accordo proposto dal Consiglio del suddetto Dipartimento, in lingua inglese e in lingua italiana, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

Inoltre evidenzia che all'art. 2, Programmi di Cooperazione, il Referente scientifico, per l'Università degli Studi di Bari, è la dott.ssa prof.ssa dr. Ilaria Marcotuli, afferente al predetto Dipartimento, mentre per la Hajee Mohammad Danesh Science and Technology University è il prof. dr. Md. Abu Sayed, e che, pertanto occorrerà designare il Coordinatore dell'Accordo *de quo*, nonché i due docenti quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi.”

Interviene sull'argomento il prof. Roma, il quale riferisce circa l'indicazione, da parte della dott.ssa Ilaria Marcotuli, della prof.ssa Agata Gadaleta e della dott.ssa Annalisa De Boni, ai fini della composizione della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi.

Il Rettore, quindi, nell'accogliere l'indicazione della dott.ssa Ilaria Marcotuli quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, nonché della prof.ssa Agata Gadaleta e della dott.ssa Annalisa De Boni quali componenti, per questa Università, della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 26.11.2020, relativo all'approvazione dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Hajee Mohammad Danesh Science and Technology University, Dinajpur (Bangladesh);

CONSIDERATO

che l'Accordo in questione, in lingua italiana e inglese, è conforme allo schema tipo di convenzione adottato dall'Università degli Studi

di Bari Aldo Moro per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere;

CONSIDERATO

quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, per quanto attiene all'indicazione della dott.ssa Ilaria Marcotuli quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, nonché alla necessità di nominare due componenti nella Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi;

CONDIVISA

a tali ultimi fini, l'indicazione da parte della dott.ssa Ilaria Marcotuli, come riferito dal senatore accademico Roma, della prof.ssa Agata Gadaleta e della dott.ssa Annalisa De Boni,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Hajee Mohammad Danesh Science and Technology University, Dinajpur (Bangladesh), in lingua italiana e inglese;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l'indicazione della dott.ssa Ilaria Marcotuli quale Referente del suddetto Accordo di cooperazione, per questa Università;
- di nominare la prof.ssa Agata Gadaleta e la dott.ssa Annalisa De Boni quali componenti, per questa Università, della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi;
- di riservarsi l'approvazione di protocolli specifici di cooperazione, predisposti di comune accordo;

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CENTRO STUDI AMERICANI DI ROMA, PER ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO DI INSEGNAMENTO IN LETTERATURA ANGLO-AMERICANA - L-LIN/11 - A.A. 2020/2021 – RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che, con nota prot.n. 78908 del 04.12.2020, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, seduta del 05.11.2020, riguardante la proposta di rinnovo della Convenzione tra il Centro Studi Americani di Roma e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'a.a. 2020/2021 (all. 1). Si riporta, qui di seguito, l'omissis di detta delibera:

“Il Presidente informa su una nota mail pervenuta in data 24/10/2020 da parte del prof. Daniele Fiorentino, Coordinatore del progetto American Studies Initiative, con cui rinnova l'impegno del Centro Studi Americani e dell'Ambasciata Americana (con il concorso dell' AISNA) al rinnovo della Convenzione l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americani per l'a.a. 2020-2021.

Il rinnovo ha durata annuale, a decorrere dal 31.10.2020 fino al 31.10.2021. In base all'art. 4 della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americani, entrata in vigore il 31.10.2017 e rinnovata per gli a.a. 2018-2019 e 2019-2020, l'erogazione del contributo economico da parte del Centro Studi Americani avverrà all'atto della pubblicazione del bando per un contratto di docenza per l'attività formativa “Letteratura anglo-americana” nel settore disciplinare L-LIN11 nell'ambito del Cds triennale in Scienze della Comunicazione.

Il Consiglio, dopo una breve discussione, esprime parere favorevole alla sottoscrizione del rinnovo della convenzione con il Centro Studi Americani di Roma per l'a.a. 2020/2021, individuando come responsabile il prof. Elia in qualità di Direttore del Dipartimento”

L'Ufficio rappresenta che la Convenzione proposta per l'anno 2020/2021 presenta il medesimo testo convenzionale già approvato, nella seduta del Senato Accademico del 26.09.2019, per l'anno 2019/2020, e sottoscritta il 28.10.2019 e che per analogia con i precedenti atti convenzionali, il referente e responsabile della Convenzione, all'art. 3, è il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, nella persona del prof. Giuseppe Elia e il suo Dipartimento è stato indicato come la struttura a cui sarà affidata la gestione delle attività previste dalla Convenzione *de qua*.

L'Ufficio, inoltre, rappresenta che la convenzione *de qua*, della durata di un anno, a decorrere dal 31.10.2020 sino al 31.10.2021, finalizzata al finanziamento di un contratto di insegnamento di Letteratura Anglo-Americana L-LIN/11 presso l'Ateneo di Bari, per l'a.a. 2020/2021, *“potrà essere rinnovata per un ulteriore anno agli stessi patti e condizioni, previa delibera degli Organi competenti delle parti.”*

Per quanto attiene l'affidamento dell'incarico di insegnamento in Letteratura Anglo-Americana (L-LIN/11), verrà gestito dall'Università di Bari Aldo Moro, secondo il proprio statuto e i regolamenti interni ai corsi di laurea e ai dipartimenti, fermo restando che i finanziamenti, pari a € 4.000,00 per detto contratto e € 400,00 per spese di materiale didattico, graveranno sui fondi all'uopo stanziati dal Centro Studi Americani di Roma.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il *Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 2674 del 05.06.2019;

VISTA la propria delibera del 26.09.2019, di approvazione del rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americani di Roma, per l'attivazione di un contratto di insegnamento in *Letteratura Anglo-Americana L-LIN/11*, per l'a.a. 2019/2020, poi sottoscritta in data 28.10.2019;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 05.11.2020 – acquisito al prot. gen. con il n. 78908 del 04.12.2020

- relativo alla proposta di rinnovo della suddetta Convenzione, per l'a.a. 2020/2021;
- VISTO lo schema della Convenzione a rinnovarsi;
- CONSIDERATO che all'art. 3 della Convenzione *de qua* è stato individuato, quale Coordinatore-Referente scientifico, per questa Università, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, prof. Giuseppe Elia e che il suddetto Dipartimento è stato indicato come la struttura a cui sarà affidata la gestione delle attività previste dalla medesima Convenzione;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche per quanto attiene alla gestione del contratto di insegnamento e del relativo finanziamento,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Studi Americani di Roma, per l'attivazione di un contratto di insegnamento in *Letteratura Anglo-Americana* L-LIN/11, per l'a.a. 2020/2021;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di confermare il prof. Giuseppe Elia, quale Coordinatore – Referente scientifico della suddetta Convenzione, per questa Università e il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione quale struttura cui sarà affidata la gestione delle attività previste dalla stessa;
- di autorizzare, ai sensi della normativa vigente, la stipula di un contratto di insegnamento in *Letteratura Anglo-Americana* - L-LIN/11, fermo restando che i finanziamenti, pari a € 4.000,00 per detto contratto e € 400,00 per spese di materiale didattico graveranno sui fondi all'uopo stanziati dal Centro Studi Americani di Roma.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER LA GESTIONE DEL PARCO “POLYSEMI - PARCO DEI VIAGGI LETTERARI DI GRECIA E MAGNA GRECIA”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L’Ufficio riferisce che l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (capofila) - Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Compare, ha presentato un progetto dal Titolo “Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia – Polysemi”, congiuntamente con le seguenti istituzioni: Comune di Taranto, Dipartimento di Informatica dell’Università Ionica, il Ministero Greco della Cultura e dello Sport, la Regione delle Isole Ioniche, in risposta alla prima Call nell’ambito del programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT) 2014/2020, ottenendone il finanziamento.

Si fa presente che l’Autorità di gestione del suddetto programma Interreg, ai fini della realizzazione del progetto, ha trasmesso copia del “Subsidy Contract” e del “Partnership Agreement” e che il Dipartimento Lelia, con propria delibera del 18 aprile 2018, ha approvato lo schema e la stipula del “Subsidy Contract” da stipularsi tra la Managing Authority e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro nonché lo schema del “Partnership Agreement” da stipularsi tra questa Università e le seguenti istituzioni: Comune di Taranto, Dipartimento di Informatica dell’Università Ionica, il Ministero Greco della Cultura e dello Sport, la Regione delle Isole Ioniche per la realizzazione del progetto Polysemi.

Successivamente, con decreto rettorale n. 1210 del 26.04.2018, sono stati approvati i suddetti schemi ed è stato delegato il prof. Francesco Fiorentino, attualmente in quiescenza, in qualità di Direttore del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Compare, alla gestione dei rapporti scaturenti, connessi e collegati alla realizzazione del progetto Polysemi.

Il Progetto Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT) 2014-2020 “Polysemi – Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia” si pone come obiettivo quello di contribuire a lungo termine a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia e fare dello spazio di cooperazione una zona competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo.

Il Progetto “Polysemi” è finalizzato allo sviluppo di una forma di turismo letterario attraverso la progettazione di itinerari turistici tra la Puglia e la Grecia, accessibili anche a persone diversamente abili. In particolare, il Progetto ha l’obiettivo di promuovere la creazione di un Parco dei Viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia che sviluppi forme di turismo sostenibile e destagionalizzato fondato sulle caratteristiche identitarie di Puglia ed Isole Ioniche.

Si fa presente, inoltre, che in data 1° maggio 2018 hanno avuto inizio le attività previste dal Progetto “Polysemi” di cui l’Università degli Studi di Bari è capofila (*leader beneficiary*) e le altre parti istituzionali sono coinvolte in qualità di *partner* e che le attività previste dallo stesso e poste in essere dalle parti contraenti si concluderanno entro la fine prevista del progetto.

Al fine di poter continuare e rafforzare la cooperazione transfrontaliera e considerando che il “Subsidy Contract” e il “Partnership Agreement”, prevedono nell’ambito del progetto Polysemi, la necessità di stipulare un Memorandum of Understanding, dopo la

conclusione del progetto, l'Ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete, nella seduta del 15.10.2020 ha approvato la bozza di un accordo di partenariato, in lingua inglese, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Dipartimento LELIA e il Comune di Taranto, il Dipartimento di Informatica dell'Università Ionica, il Ministero Greco della Cultura e dello Sport e la Regione delle Isole Ioniche per la gestione del Parco Polysemi. Si riporta qui di seguito l'Omissis:

“Il Direttore ricorda che presso il Dipartimento è in corso di svolgimento il progetto Interreg “Polysemi” che vede l'Università come “lead beneficiary” e come partner il Comune di Taranto, Dipartimento di Informatica dell'Università Ionica, il Ministero Greco della Cultura e dello Sport, la Regione delle Isole Ioniche. Il Direttore riferisce che tra le finalità del Progetto Polysemi è prevista la definizione di un accordo di partenariato per la gestione del Parco denominato “Parco dei viaggi letterati di Grecia e Magna Grecia” .La prof.ssa Dell'Aquila, Project manager di Polysemi, d'intesa con i partner, ha predisposto la bozza di accordo che viene sottoposta all'esame del Consiglio.

L'accordo pone le basi per consentire la gestione del Parco letterario dopo la conclusione del progetto. L'accordo è stipulato nell'interesse istituzionale dei firmatari, nonché ai fini dello sviluppo degli interventi e delle azioni necessarie per l'attivazione e la realizzazione del parco e dei servizi erogati. Tra le finalità la promozione e la realizzazione di collegamenti, sinergie e reti tra operatori del settore turistico e no profit”.

L'Ufficio, in merito all'avvio della suddetta collaborazione accademica, evidenzia che il presente Protocollo d'Intesa regola gli impegni tra le parti contraenti per quanto riguarda la collaborazione allo sviluppo e alla sostenibilità del Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia, i cui obiettivi sono:

- *sviluppo di una forma innovativa di turismo basata sulla nozione di letteratura come espressione verbale del territorio che consentirà alle comunità locali di recuperare, come protagonisti, l'identità culturale comune del passato;*
- *identificazione e realizzazione di itinerari turistici accessibili nei territori degli attori istituzionali; o promozione e comunicazione del turismo letterario sostenibile e degli itinerari culturali e turistici;*
- *sviluppo di una metodologia comune di informazione e comunicazione rispetto all'accessibilità dell'offerta turistica e culturale ed in particolare rispetto all'accessibilità degli itinerari turistici;*
- *valorizzazione di luoghi percorsi da scrittori, poeti, narratori, saggisti e artisti che, nel corso della loro vita, hanno viaggiato tra il basso Adriatico e lo Ionio, restituendone l'immagine attraverso le loro opere;*
- *promozione e valorizzazione dei dieci itinerari culturali, virtuali e fisici, che seguono le tracce di storici diari di viaggio;*
- *garantire la più ampia diffusione e conoscibilità del portale digitale creato in esecuzione del Progetto “Polysemi”;*
- *promuovere lo sviluppo di collegamenti, sinergie e reti tra operatori del settore turistico, della mobilità e del no profit.*

Inoltre, attraverso la stipula di tale Protocollo, sarà regolamentata, altresì, la collaborazione successiva tra i partner coinvolti dopo che il progetto sarà concluso, per lo sviluppo del Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia, le cui attività promosse saranno le seguenti:

- *aggiornamento della biblioteca digitale della letteratura di viaggio Adriatico-Ionica nel portale Polysemi;*
- *incremento degli itinerari turistico-culturali;*
- *raccolta, studio ed analisi della letteratura, della cultura, della storia e del folklore dei territori coinvolti attraverso le testimonianze degli scrittori viaggiatori (narrativa, diari, corrispondenze epistolari, reportage, ecc.);*

- *realizzazione congiunta nei territori coinvolti di esposizioni d'arte, convegni internazionali, laboratori teatrali, corsi di formazione turistico-letteraria ed eventi pubblici di promozione culturale, anche tramite stage e workshop, legati alla letteratura di viaggio, aventi ad oggetto il territorio della Magna Grecia e della Grecia Ionica.*

L'Ufficio rappresenta che lo schema convenzionale proposto, in lingua inglese, da stipulare per la gestione del Parco Polysemi tra questa Università e gli enti consorziati non è conforme agli schemi in uso per l'avvio della cooperazione interuniversitaria e che gli aspetti attuativi della suddetta collaborazione dovranno essere disciplinati da appositi protocolli esecutivi sottoscritti da entrambi i soggetti contraenti, previa approvazione degli Organi competenti.

Si rende, pertanto, necessario procedere all'approvazione dello schema e stipula nonché ad individuare un rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito del Comitato Scientifico, previsto dall'art. 6 del succitato protocollo, con la funzione di gestione del Parco "Polysemi" e di raccordo con le parti firmatarie. A tale Comitato potranno partecipare altri esponenti delle parti contraenti e lo stesso potrà avvalersi dell'ausilio di esperti nelle materie di volta in volta trattate. Si evidenzia, infine, che la partecipazione al Comitato non darà diritto ad alcuna corresponsione di emolumenti o indennità.”

Il Memorandum of Understanding (MoU) di che trattasi, già posto a disposizione dei presenti, è allegato con il n. 8 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo la prof.ssa Giulia Dell'Aquila, già Responsabile scientifico del Progetto Polysemi, quale rappresentante, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito del Comitato Scientifico, previsto all'art. 6 del citato MoU, con la funzione di gestione del progetto e di raccordo con le parti consorziate.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il progetto “Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia – Polysemi”, presentato dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare (capofila), congiuntamente con le seguenti Istituzioni: Comune di Taranto, Dipartimento di Informatica della Ionian University (Grecia), Ministero Greco della Cultura e dello Sport, Regione delle Isole ioniche, in risposta alla prima Call nell’ambito del Programma Interreg V-A Grecia-Italia (EL-IT) 2014/2020, ottenendone il finanziamento;
- VISTI** gli schemi del “Subsidy Contract” da stipularsi tra la Managing Authority e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di capofila, nonché del “Partnership Agreement”, da stipularsi tra questa Università e le suddette Istituzioni, per la realizzazione del progetto Polysemi, approvati con D.R. n. 1210 del 26.04.2018;
- VISTO** l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare (LELIA), di cui alla riunione del 15.10.2020, relativo all’approvazione della bozza di Memorandum of Understanding da stipularsi tra l’Università degli

- Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento LELIA e i suddetti partner, per la gestione del progetto Polysemi;
- VISTO lo schema del Memorandum of Understanding (MoU) a stipularsi, in lingua inglese;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche in ordine alla individuazione del rappresentante, per questa Università, nell'ambito del Comitato Scientifico, previsto all'art. 6 del succitato MoU, con la funzione di gestione del progetto ed il raccordo con le parti consorziate;
- CONDIVISA a tali fini, l'indicazione della prof.ssa Giulia Dell'Aquila, già Responsabile scientifico del Progetto Polysemi, per questa Università,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il Memorandum of Understanding (MoU) (all. n. 8 al presente verbale), da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare (capofila) e le seguenti Istituzioni: Comune di Taranto, Dipartimento di Informatica della Ionian University (Grecia), Ministero Greco della Cultura e dello Sport, Regione delle Isole ioniche per la gestione del progetto "Parco dei viaggi letterari di Grecia e Magna Grecia – Polysemi";
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso, ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di nominare la prof.ssa Giulia Dell'Aquila quale rappresentante, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito del Comitato Scientifico, previsto all'art. 6 del citato MoU con la funzione di gestione del progetto e di raccordo con le parti consorziate.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Esce, alle ore 18:52, il prof. Peragine (termine del collegamento audio/video).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (CINI) - RINNOVO E NOMINA REFERENTE DELLA CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 3

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio ricorda che in data 17.03.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e CINI, rinnovata in data 19.10.2017, avente ad oggetto l'interesse ad avviare un rapporto di collaborazione stabile tra le Parti al fine di consentire, in un ambito regolamentato, al personale afferente all'Unità di Ricerca e ad altro personale del CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, anche tramite la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata presso la Sede.

In merito l'Ufficio informa che con nota e-mail pervenuta in data 16.12.2020, il prof. Giuseppe Pirlo, rappresentante Uniba nel Consiglio Direttivo di CINI e che con nota in pari data inviata dal prof. Donato Malerba, Direttore del Dipartimento di Informatica, è stata trasmessa la documentazione relativa al rinnovo della suddetta Convenzione, avente durata triennale.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE

Tra

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, codice fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università sita in Bari, Piazza Umberto I n°1, nel seguito denominata "Università" "Ateneo";

E

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, codice fiscale n. 03886031008, con sede legale in Roma, via Ariosto, 25, rappresentato dal Presidente Prof. Ernesto Damiani, nel seguito denominato "CINI";

Nel seguito entrambi indicati come le "Parti".

Premesso che

- a) Le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra universitari di ricerca;
- b) Il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) è un Consorzio tra Università pubbliche italiane per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica, costituito con atto sottoscritto in data 6 dicembre 1989;
- c) Il CINI è riconosciuto con DM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 125 del 29.05.92 e posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca;

- d) L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito al CINI come da atti approvati dagli organi competenti il 29.10.1994.;
- e) Il CINI, ai sensi dell'Art. 1 del proprio Statuto, si propone di promuovere e coordinare tra le Università Consorziato le ricerche sia di base sia applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'Informatica;
- f) Il CINI ha approvato l'attivazione di Laboratori Tematici Nazionali a Rete, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti del CINI medesimo; ciascun laboratorio nazionale è caratterizzato da obiettivi strategici ben definiti, opera come aggregatore e moltiplicatore di attività di ricerca, competenze, metodologie, tecnologie relative agli obiettivi del laboratorio stesso e rappresenta uno strumento operativo per sviluppare in sinergia nazionale, invece che in modo parcellizzato, attività sistemiche di ricerca e trasferimento tecnologico sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- g) Il CINI è attualmente dotato di 11 Laboratori Nazionali:
1. Artificial Intelligence and Intelligent Systems
 2. AsTech: Assistive Technologies
 3. Big Data
 4. CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione
 5. Cybersecurity
 6. Embedded Systems & Smart Manufacturing
 7. InfoLife: Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita
 8. Informatica e Scuola
 9. Informatica e Società
 10. Smart Cities and Communities
 11. ITeM – c/o Univ. di Napoli Federico II
- h) Alla luce della costituzione e del consolidamento di reti interuniversitarie di ricerca su temi di ricerca di comune interesse, sulla base delle esperienze e delle competenze scientifiche dell'Unità di Ricerca del CINI presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo CINI, al fine di consentire la partecipazione diretta del proprio personale afferente all'Unità di Ricerca CINI e interessato ai laboratori tematici nazionali di cui al punto i), con l'intendimento di valorizzare le competenze locali dell'Università e con il beneficio di ampliarne il potenziale per impatto di prodotti e capacità di reperimento di finanziamenti, l'Università manifesta interesse alla stesura della suddetta convenzione attraverso la stipula del presente accordo e l'attivazione di una sede distaccata CINI (nel seguito "Sede"), messa a disposizione della Sede per attività didattiche avanzate connesse ai progetti di cui sopra;
- i) Le Parti convengono che le collaborazioni e gli scambi da questo accordo abilitati rappresenteranno il punto di partenza per la predisposizione di progetti congiunti e per la partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento su base locale, regionale, nazionale ed europea. Si intende che il personale afferente all'Unità di Ricerca CINI competerà per l'acquisizione di finanziamenti per ricerca, consulenza industriale, alta formazione, come Università o come CINI in funzione della migliore strategia competitiva, avendo cura di non penalizzare l'Università.

**Le Parti, come sopra rappresentate
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore delle premesse e delle considerazioni

La premessa e le considerazioni costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'avvio di un rapporto di collaborazione stabile tra le Parti al fine di consentire, in un ambito regolamentato, al personale afferente all'Unità di Ricerca e ad altro personale del CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, anche tramite la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata presso la Sede.

Al fine di massimizzare l'agilità dell'attuazione di tali iniziative, la presente Convenzione si propone anche di attivare presso l'Università ulteriori laboratori tematici a rilevanza nazionale ed internazionale che le parti riterranno concordemente di avviare.

L'attività di ricerca di cui ai precedenti commi sarà disciplinata tramite la sottoscrizione di appositi accordi attuativi come previsti dal successivo articolo 6.

Articolo - 3 Referenti

Le Parti individuano come referenti della presente Convenzione:

- per l'Università il prof. Donato Malerba;
- per il CINI, dott.ssa Angela Miola (Direttore Esecutivo).

Articolo 4 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna a:

- a) mettere a disposizione del CINI, in comodato d'uso gratuito, non esclusivo, per la durata della presente convenzione, a fronte delle attività svolte, i locali situati nell'Edificio "ISI Bari" (Dipartimento di Informatica) presso il Campus Universitario, via Orabona 4 - Bari di cui all'allegata planimetria da destinarsi alla Sede;
- b) consentire al CINI, per il periodo di validità del presente accordo, di installare, presso i propri laboratori, eventuali attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti che saranno sviluppati presso la Sede;
- c) Installare nei locali della Sede le attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti di cui è soggetto attuatore, per tutta la durata dei progetti stessi, e a renderli disponibili a titolo gratuito al CINI, compatibilmente con le attività previste dai progetti con i cui finanziamenti esse sono acquisite.

Qualora le suddette attrezzature risultino di peso considerevole, dovrà essere richiesta alla Divisione Tecnica la verifica del non superamento del carico massimo ammissibile sul solaio, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente (Decreto Ministero Infrastrutture 14/01/2008- Allegato: Norme tecniche per le costruzioni - cap.3 - par. 3.1: Carichi variabili).

Articolo 5 - Impegni del CINI

Il CINI si impegna a:

- a) Installare nei locali della Sede le attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti di cui è soggetto attuatore, per tutta la durata dei progetti stessi, e a renderli disponibili a titolo gratuito a ricercatori dell'Università, complimentate con le attività previste dai progetti con i cui finanziamenti esse sono acquisite.
- b) Ospitare nella Sede studenti dei corsi di laurea di laurea specialistica e di dottorato dell'Università, per attività di tesi, di formazione e ricerca, nonché per attività di tirocinio, secondo i progetti formativi individuali concordati i relativi Corsi di Studio dell'Università.

Il CINI assume la piena responsabilità per i danni a cose o a persone nello svolgimento delle attività di competenza, ferma restando la responsabilità dell'Università connessa al corretto adempimento degli obblighi di manutenzione straordinaria.

Articolo 6 - Atti esecutivi

Le Parti provvederanno a formalizzare e rendere operative le attività progettuali oggetto della presente Convenzione attraverso la stipulazione di specifici Atti esecutivi, che regoleranno i termini del coinvolgimento delle Parti nei progetti stessi.

Nell'ambito dei già menzionati Atti dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- l'ammontare dei costi e delle eventuali entrate nonché la relativa ripartizione degli stessi tra le Parti;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- il personale coinvolto;
- il regime delle proprietà delle conoscenze acquisite congiuntamente o singolarmente dalle Parti nonché dei risultati conseguiti congiuntamente o singolarmente dalle stesse e la ripartizione delle eventuali relative royalties;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;
- i Responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei singoli Atti esecutivi.

Gli Atti esecutivi verranno stipulati nel sistema di deleghe vigente in ciascuna delle Parti.

Articolo 7 - Progetti e ANVUR

I progetti che il CINI svilupperà presso la Sede saranno regolati tramite o un accordo quadro o accordi specifici, relativi ai singoli progetti, che regoleranno i termini del coinvolgimento delle Parti nei progetti stessi.

Ai fini della Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il CINI si impegna ad ascrivere all'Università i finanziamenti ricevuti dall'Ente Finanziatore per progetti derivanti dalla partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, in quota parte per le spese riferite al personale dell'Università coinvolto sui progetti.

Articolo 8 - Durata

La presente convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovata a seguito di espressa volontà delle parti, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Ciascuna parte può, prima della scadenza, recedere dalla convenzione con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con un preavviso di almeno tre mesi.

Articolo 9 - Controversie

Le eventuali controversie che non potessero comporsi in via amichevole saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, per qualunque controversia che dovesse nascere dal presente rapporto contrattuale, le parti stabiliscono la competenza del Foro di Bari.

Articolo 10 - Registrazione e spese

La presente convenzione, redatta in unico originale, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 11 - Richiami

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta del 15.12.2020.

In merito **l'Ufficio** ricorda che la Convenzione da rinnovarsi è stata inquadrata sia nell'anno 2014, che nell'anno 2017, in sede di approvazione da parte degli Organi di questa Università, quale contratto atipico a contenuto misto, in quanto configura sia un accordo di collaborazione tra i due enti interessati finalizzato alla predisposizione di progetti congiunti e alla partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei, sia un accordo di comodato d'uso gratuito in quanto prevede la messa a disposizione del CINI di locali situati presso il Dipartimento d'Informatica di questa Università.

L'Ufficio fa presente, altresì, che si rende necessario confermare/nominare un Referente della Convenzione de qua per questa Università, come previsto dall'art.3 (Referenti) della stessa Convenzione.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione del prof. Donato Malerba quale Referente della Convenzione, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 del medesimo atto convenzionale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), finalizzata all'avvio di una collaborazione stabile tra le Parti, al fine di consentire al personale afferente al CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, anche tramite la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata, sottoscritta in data 17.03.2014 e rinnovata in data 19.10.2017;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 15.12.2020, relativo all'approvazione del rinnovo della suddetta Convenzione, per la durata di un triennio;

VISTO lo schema della Convenzione *de qua*, integralmente riportato in narrativa, anche per quanto attiene all'indicazione, all'art. 3, del prof. Donato Malerba quale Referente della Convenzione, per questa Università;

CONSIDERATO quanto fatto presente nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, con particolare riferimento all'inquadramento giuridico dell'atto convenzionale di che trattasi, quale contratto atipico a contenuto misto, in quanto configura sia un accordo di collaborazione tra i due Enti interessati, finalizzato alla predisposizione di progetti congiunti e alla partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei, sia un accordo di comodato d'uso gratuito, in quanto prevede la messa a disposizione del CINI di locali situati presso il Dipartimento di Informatica di questa Università,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), stipulata il 17.03.2014 e rinnovata in data 19.10.2017, per la durata di un triennio;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l'indicazione del prof. Donato Malerba quale Referente della Convenzione, per questa Università, come previsto dall'art. 3 della Convenzione stessa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testé esaminato, il seguente argomento:

ACCORDO QUADRO CAFE (CYBER ALLIANCE FOR EXCELLENCE) TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E AURIGA S.R.L., BV TECH, CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (CINI), CY4GATE, DELOITTE DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA PUGLIESE, DIVA, EXPRIVIA S.P.A., EULOGIC, EURISPES, SER&PRACTICES S.R.L. E NOMINA COMPONENTI NEL COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ACCORDO QUADRO CAFE (CYBER ALLIANCE FOR EXCELLENCE) TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E AURIGA S.R.L., BV TECH, CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (CINI), CY4GATE, DELOITTE DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA PUGLIESE, DIVA, EXPRIVIA S.P.A., EULOGIC, EURISPES, SER&PRACTICES S.R.L. E NOMINA COMPONENTI NEL COMITATO DI GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 4

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la proposta di Accordo quadro, denominato *CAFE (Cyber Alliance For Excellence)*, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e AURIGA s.r.l., BV TECH, il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), CY4GATE, Deloitte, Distretto produttivo dell'Informatica pugliese, DIVA, EXPRIVIA s.p.a., EULOGIC, EURISPES, SER&PRACTICES s.r.l. (all. n. 9 al presente verbale), formulata dai proff. Giuseppe Pirlo e Danilo Caivano, afferenti al Dipartimento di Informatica.

L'Accordo è finalizzato alla collaborazione nella programmazione e realizzazione di nuove azioni formative da sperimentare congiuntamente nel Corso di laurea magistrale in *Computer Science – indirizzo Security Engineering*, volte a sviluppare competenze di eccellenza nell'ambito della *Cyber Security*, prevedendo la costituzione di un'alleanza pubblico-privata e la sperimentazione di un nuovo modello di formazione che consenta agli studenti di beneficiare di azioni di didattica mista, attuate in collaborazione tra docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, enti e imprese private specializzate, nonché lo svolgimento di attività di laboratorio e di progetto, oltre che *stage* e tirocini, curate direttamente dai soggetti partner dell'alleanza.

Il Rettore, dopo aver precisato che l'Accordo *de quo* non comporta oneri a carico delle Parti contraenti ed è inquadrabile nella disciplina prevista per gli Accordi di collaborazione, di cui all'art. 68 del vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, informa che il Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella riunione del 15.12.2020, ne ha approvato il testo, - come da estratto dal relativo verbale, trasmesso con nota prot. n. 2010 del 16.12.2020 – anche per quanto attiene all'indicazione dei proff. Giuseppe Pirlo e Danilo Caivano quali componenti, per questa Università, nel Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo stesso.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, in accoglimento di quanto indicato dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella riunione del 15.12.2020, i proff. Giuseppe Pirlo e Danilo Caivano quali componenti, per questa Università, nel Comitato di gestione per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo stesso.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 68 *Accordi di collaborazione*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 15.12.2020 – trasmesso con nota prot. n. 2010 del 16.12.2020 – relativo all'approvazione dell'Accordo quadro denominato *CAFE (Cyber Alliance For Excellence)*, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e AURIGA s.r.l., BV TECH, il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), CY4GATE, Deloitte, Distretto produttivo dell'Informatica pugliese, DIVA, EXPRIVIA s.p.a., EULOGIC, EURISPES, SER&PRACTICES s.r.l., per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di nuove azioni formative da sperimentare congiuntamente nel Corso di laurea magistrale in

Computer Science – indirizzo *Security Engineering*, volte a sviluppare competenze di eccellenza nell'ambito della *Cyber Security*;

VISTO

il testo dell'Accordo quadro a stipularsi, anche per quanto attiene all'indicazione, all'art. 4, dei proff. Giuseppe Pirlo e Danilo Caivano quale componenti, per questa Università, nel Comitato di gestione per l'attuazione dell'Accordo *de quo*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro denominato *CAFE (Cyber Alliance For Excellence)*, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e AURIGA s.r.l., BV TECH, il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), CY4GATE, Deloitte, Distretto produttivo dell'Informatica pugliese, DIVA, EXPRIVIA s.p.a., EULOGIC, EURISPES, SER&PRACTICES s.r.l., per la collaborazione nella programmazione e realizzazione di nuove azioni formative da sperimentare congiuntamente nel Corso di laurea magistrale in *Computer Science* – indirizzo *Security Engineering*, volte a sviluppare competenze di eccellenza nell'ambito della *Cyber Security* (all. n. 9 al presente verbale);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare l'indicazione dei proff. Giuseppe Pirlo e Danilo Caivano quali componenti, per questa Università, nel Comitato di gestione per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo stesso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**ACCORDO DI AFFILIATURA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
LA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA - IIT**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che con nota del 15.12.2020 prot.n. 80700 , il prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, ha trasmesso lo schema dell'Accordo di Affiliazione tra Fondazione Istituti Italiano di Tecnologia- IIT e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro finalizzato ad ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN di Genova, il Dott. **Francesco Pisani**, regolarmente impiegato presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con il ruolo di ricercatore tipo B, per svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto “Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare”.

L'Accordo in questione viene qui di seguito riportato:

ACCORDO di AFFILIATURA
tra
Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT
e
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, con sede legale in Via Morego, 30, 16163 Genova, nella persona del proprio Direttore Scientifico, Prof. Giorgio Metta e Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con sede legale in Piazza Umberto I, 70121 Bari, a tal fine rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, concordano di ospitare presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, situata presso il Centro IIT-NSYN, in Largo R. Benzi 10, Genova, diretta dal Prof. Fabio Benfenati, il Dott. **Francesco Pisani**, regolarmente impiegato presso l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con il ruolo di ricercatore tipo B, ai fini di svolgere attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto “Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare”.

L'accesso ai laboratori della Fondazione sarà consentito dal 30/11/2020 al 26/12/2021 sotto la supervisione del Prof. Fabio Benfenati.

Si specifica che per tutta la durata della sua permanenza in IIT il Dott. **Francesco Pisani** sarà coperto dalle seguenti coperture assicurative, a carico di Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”. Si precisa che dette coperture operano anche per le attività eventualmente svolte al di fuori dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e nell'ambito delle attività da svolgere presso IIT.

- Copertura assicurativa obbligatoria INAIL in quanto dipendente in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

- Assicurazione responsabilità civile terzi (Polizza Rct/o n. ITCANB19817 con la compagnia Ex Ace Ass.ni - Attuale Chubb)

La Fondazione IIT, in caso di infortunio occorso durante il periodo di permanenza, si impegna a dare tempestiva comunicazione e descrizione della dinamica dell'evento a Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", contattando direttamente la sig.ra Sara Anna Di Chiaro - Responsabile UO Ricercatori e assegnisti della Sezione Personale Docente della Direzione Risorse Umane Email: saraanna.dichiaro@uniba.it telefono 0805714291 al fine di permettere l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto di Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" presso la Fondazione IIT, le Parti, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 5 agosto 1998, n. 63, individuano nei rispettivi datori di lavoro i soggetti a cui competono gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione, protezione ed igiene nei luoghi di lavoro, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna a fornire ai propri dipendenti, studenti, collaboratori o personale comunque definito ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 81/08, adeguata sorveglianza sanitaria, formazione generale e specifica obbligatorie in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e ne darà evidenza dell'avvenuto conseguimento tramite la condivisione degli attestati e del giudizio di idoneità con IIT, quale ente ospitante. A tal proposito, viene indicato il seguente recapito a cui indirizzare eventuali comunicazioni: health.safety@iit.it.

Sarà impegno della Fondazione IIT fornire al personale ospitato tutte le informazioni relative ai rischi specifici sulla tutela della salute e sicurezza nei propri luoghi di lavoro e sulla gestione delle emergenze, l'addestramento sui rischi specifici, sull'uso in sicurezza delle proprie attrezzature e sulle misure di prevenzione e protezione attinenti alle attività oggetto dal presente Accordo ed adeguati dispositivi di prevenzione e protezione individuali.

IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" riconoscono che, durante il periodo di permanenza del Dott. **Francesco Pisani** presso IIT, ciascuna Parte potrebbe avere accesso ad informazioni confidenziali non generalmente note al pubblico e non destinate alla divulgazione, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, informazioni tecniche, economiche o finanziarie, disegni, programmi per elaboratore, algoritmi, software, firmware, hardware, metodi, processi, procedure, specifiche, descrizioni, documenti, dati, nonché informazioni relative a dispositivi, materiali, idee, invenzioni, know-how, apparati, progetti di ricerca e relativi risultati, le quali sono di proprietà o, comunque, nella disponibilità di IIT o dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (le "Informazioni Confidenziali").

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare, né in tutto né in parte, le Informazioni Confidenziali divulgate dall'altra Parte, o delle quali potrebbe venire a conoscenza, per scopi diversi dall'esecuzione del Progetto, e a mantenerle strettamente confidenziali e segrete. Ciascuna Parte si impegna a non divulgare le Informazioni Confidenziali a terze parti, fatta eccezione per quei direttori, dipendenti, studenti, collaboratori od altre persone che per competenze, funzioni o compiti specifici si trovino nella necessità di conoscerle per gli scopi di cui al presente accordo, i quali dovranno in ogni caso essere sottoposti agli stessi vincoli di confidenzialità e non uso di cui al presente accordo.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale di titolarità o nella disponibilità di IIT o dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" messi a disposizione dalle Parti al fine dello svolgimento del Progetto rimarranno di proprietà esclusiva della Parte che ne era già titolare. Per quanto concerne i risultati - inclusi invenzioni, dati, informazioni, materiali – eventualmente sviluppati dal Dott. **Francesco Pisani** nell'esecuzione del Progetto ed in vigenza del presente accordo, i diritti di proprietà intellettuale che ne derivano saranno di titolarità congiunta tra IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", fermi restando i diritti morali spettanti agli inventori, secondo quote che verranno definite in buona fede tra le Parti tenuto conto del contributo inventivo di ciascuna. Il Dott. **Francesco Pisani** si impegna a tal fine a comunicare prontamente il raggiungimento di qualsiasi risultato a IIT e all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Ciascuna Parte si impegna a trattare tale comunicazione come Informazione Confidenziale delle Parti fino a quando le Parti stesse non siano addivenute ad una decisione riguardo la protezione dei risultati.

Le Parti intendono pubblicare i risultati del Progetto congiuntamente e in conformità con la prassi accademica internazionale in materia. Le Parti dovranno concordare le modalità di divulgazione e presentazione dei risultati, siano esse presentazioni pubbliche (scritte o orali), pubblicazioni scientifiche o altre forme di disseminazione scritta comunemente impiegate per la divulgazione scientifica, e dovranno discutere e concordare il contenuto di qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto. Al fine di proteggere le Informazioni Confidenziali di ciascuna Parte e i risultati del Progetto, le Parti non potranno pubblicare o altrimenti divulgare pubblicamente i risultati del Progetto senza il previo consenso scritto dell'altra Parte. A tal fine, ciascuna Parte concorda di sottoporre alla revisione all'altra, almeno 30 (trenta) giorni prima della pubblicazione, una copia della propria proposta di pubblicazione. Ciascuna Parte potrà richiedere all'altra di rimuovere le proprie Informazioni Confidenziali dalla proposta di pubblicazione, o richiedere di rimandare la pubblicazione al fine di proteggere i risultati del Progetto. In ogni caso, qualsiasi pubblicazione riguardante il Progetto dovrà dare atto del fatto che questo è stato svolto in collaborazione tra IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

IIT non sosterrà alcun eventuale onere finanziario derivante dal presente accordo.

Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente ogni variazione rispetto a quanto sopra stabilito.

Genova, data
Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia
Il P.I. della Linea di Ricerca
Prof. Fabio Benfenati
.....

Bari, data
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Il Magnifico Rettore
Prof. Stefano Bronzini
.....

Il Direttore Scientifico
Prof. Giorgio Metta
.....

Genova, data

Francesco Pisani dichiara di aver preso visione e di accettare i termini dell'accordo stabilito tra IIT e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro. In particolare, il Dott. **Francesco Pisani** si impegna a non divulgare all'esterno le Informazioni Confidenziali di IIT acquisite a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto del presente accordo, e a rispettare le

condizioni di cui al presente accordo con riferimento a riservatezza, diritti di proprietà intellettuale e pubblicazioni.

In caso di variazione di mansione e/o attività, è fatto obbligo al Dott. **Francesco Pisani** di comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente di provenienza e di IIT le specifiche sui nuovi rischi a cui sarà esposto. In caso di mancata comunicazione, IIT è esonerato e sollevato da ogni responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Si impegna inoltre a rispettare, per tutto il periodo succitato, le Policy, i Regolamenti, le Linee Guida e le procedure della Fondazione IIT che potrà visionare sul sito della Fondazione www.iit.it e al seguente percorso della Intranet IIT dopo aver ricevuto le credenziali per l'accesso: <https://intranet.iit.it/>.

Dichiara inoltre di impegnarsi a comunicare ogni variazione in merito alla sua posizione che dovesse intercorrere nel periodo di permanenza in IIT.

Firma

L'Ufficio fa presente che il soprariportato Accordo è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica nella seduta del 2.11.2020.

In merito lo stesso Ufficio fa altresì presente di aver visionato la "Procedura di affiliazione" dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di ritenere opportuno evidenziarne alcuni aspetti:

nelle premesse è riportato, tra altro, che per assolvere ai propri fini istituzionali attraverso la procedura di "affiliazione", la Fondazione IIT può avvalersi dell'apporto alla ricerca offerto, oltre che dal proprio personale e dai propri collaboratori, da Ricercatori, provenienti da Enti ed istituzioni esterne partner della Fondazione, in possesso di particolari competenze scientifiche.

Parimenti, la Fondazione mette a disposizione di studenti particolarmente meritevoli, provenienti da Enti e istituzioni esterne ed in possesso di particolari competenze scientifiche, le proprie strutture ed il proprio Know How ai fini di permettere lo svolgimento di periodi di training e formazione.

L'incarico può essere conferito a

1. Ricercatori e scienziati, inclusi i vincitori di Borse di studio, Grant e Assegni di Ricerca, Tecnici e Personale appartenente a Università, istituzioni, Enti e Aziende, dall'Italia e dall'Estero (in seguito indicati anche come Ricercatori affiliati);
2. Dottorandi in corso di iscrizione presso Università e/o scuole e istituzioni italiane e straniere per corsi di dottorato;
3. studenti in corso di iscrizione presso Università e/o scuole o istituzioni italiane e straniere, per corsi di laurea triennale e magistrale, ovvero Master/Corsi di specializzazione post-lauream
4. Eminentissimi personalità scientifiche (in seguito indicati anche come Ricercatori Affiliati)

Vengono definiti con il titolo di "Affiliato "

- ✓ i Ricercatori e gli scienziati così come specificato nel punto 1 che precede;
- ✓ gli studenti di Dottorato iscritti ad un corso di Dottorato presso una Università convenzionata con la Fondazione (in particolare coloro che ricevono una borsa di studio finanziata da T);
- ✓ le Eminentissimi personalità scientifiche

La scelta del personale esterno da affiliare è compiuta da parte dei P.I. che, ai fini della selezione deve adottare criteri di trasparenza, riferibili esclusivamente alle doti intellettuali, al curriculum scientifico ed all'effettivo contributo che l'Affiliato può portare all'interno del programma di ricerca, oltre che alle sue capacità di inserirsi con successo nell'organizzazione e nei programmi scientifici di ITT.

Per ricevere l'incarico di affiliatura, l'Affiliato deve essere in possesso di una competenza scientifica qualificata, in linea con le attività istituzionali della Fondazione ITT. I dettagli inerenti l'affiliatura, ed il progetto scientifico nel quale essa si inserisce, sono definiti da un accordo fra ITT e l'Ente di appartenenza del personale esterno da affiliare e (Convenzione Quadro/Accordo commerciale/Progetto di ricerca congiunto che prevedano lo scambio di personale tra le parti oppure Agreement specifico in corso di validità). Per tutti i profili è richiesta una autorizzazione a prestare attività in ITT, rilasciata dall'Ente di provenienza.

Nel caso in cui siano previsti accordi di distacco nazionale oppure transnazionale, la procedura dovrà seguire i requisiti ed i passaggi previsti dalla normativa vigente e seguirà le tempistiche necessarie per la finalizzazione degli accordi.

L'Affiliato partecipa a specifici progetti di ricerca stabiliti nell'ambito delle procedure di programmazione scientifica di ITT e non riceve alcun compenso da ITT: l'incarico di affiliatura, infatti, è sempre svolto senza corresponsione di compenso da parte di ITT e dietro esplicita autorizzazione da parte dell'ente di appartenenza. Le finalità dell'incarico sono riconducibili a una reale ricaduta in campo scientifico e nelle attività di ricerca, una crescita della qualità dell'attività di ricerca, la creazione di solide e reti di collaborazione e l'inserimento e l'inserimento e la partecipazione di Ricercatori e di Dottorandi in progetti di ricerca nazionali e internazionali. Per questo motivo, l'incarico è svolto in funzione della qualifica e in relazione al rapporto tra Affiliato e l'Ente di appartenenza.

L'affiliatura non comporta alcun cambiamento nello status contrattuale o relativo al corso di studi dell'Affiliato con il suo Ente di appartenenza, e non comporta l'insorgere di alcun nuovo vincolo contrattuale di natura giuslavoristica con ITT. Nello svolgimento delle attività all'interno delle strutture della Fondazione, tutti gli Affiliati devono attenersi al rispetto di tutti i Regolamenti Policy e Procedure della Fondazione, consultabili all'interno della Intranet di ITT.

Per quanto attiene la procedura dell'Affiliatura, nelle informazioni generali è tra l'altro evidenziato che

- in presenza di Convenzione Quadro/Accordo commerciale/Progetto di ricerca congiunto fra ITT e l'Ente di provenienza dell'Affiliato o del Guest Student affiliato, in base alle indicazioni operative ivi indicate in merito allo scambio di personale, a cui farà seguito una specifica Autorizzazione/Nullaosta dedicata dall'Ente di appartenenza dell'Affiliato (salvo specifiche indicazioni previste da Convenzione Quadro/Accordo commerciale/Progetto di ricerca congiunto fra ITT e l'Ente di provenienza)
- in presenza di uno specifico Agreement specifico fra ITT e l'Ente di provenienza dell'Affiliato o dei Guest student affiliato nei quali saranno già specificati i termini e condizioni relative al periodo di affiliatura con ITT.

Entrambi i documenti indicano i contenuti della attività scientifica e/o tecnica oggetto dell'affiliatura oltre a stabilire la durata ed i termini dell'ospitalità e dare compiuta indicazione delle coperture assicurative e previdenziali obbligatorie previste dalla normativa vigente attivate dall'Ente di appartenenza in favore dell'Affiliato che ITT non è comunque in grado di assicurare e non può prendere in carico.

Nello specifico, le garanzie assicurative e previdenziali che l'Ente di appartenenza deve garantire e confermare come a proprio carico riguardano la copertura antinfortunistica, previdenziale e l'attivazione di una polizza di responsabilità civile terzi secondo quanto previsto dalla normativa vigente; nel caso si ravvisassero problematiche relative a queste coperture, è necessario contattare H R O D per individuare eventuali soluzioni percorribili laddove possibile.

Il numero delle risorse affiliate e (Ricercatori Affiliati, Dottorandi e studenti) deve essere congruo con gli spazi, i mezzi e gli strumenti a disposizione per ogni singola Linea di Ricerca, o Centro dislocato di ITT per questo motivo, il numero totale delle risorse affiliate deve risultare coerente ed adeguato rispetto alla composizione dei team della Linea di Ricerca interessata

La sede di affiliatura coincide di norma con la sede della Linea di Ricerca dei P.I. che ospita la risorsa, ovvero con il Centro ITT presso cui viene svolta l'attività di collaborazione.

Tanto evidenziato l'Ufficio rileva la congruità dell'Accordo di Affiliatura soprariportato, riferito nello specifico al Dott. Francesco Pisani, ricercatore di tipo B nonché sottoscrittore dello stesso, a alle procedure in materia adottate dall'Istituto Italiano di Tecnologia.”

Esce, alle ore 18:55, il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, di cui alla riunione del 02.11.2020 – acquisto al prot. gen. con il n. 80700 del 15.12.2020 – relativo

all'approvazione dello schema dell'Accordo di Affiliatura da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia- IIT, finalizzato ad ospitare, presso i laboratori della linea di ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, il dott. Francesco Pisani, ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questa Università, per lo svolgimento di attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto "*Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare*";

VISTO

CONSIDERATO

lo schema dell'Accordo *de quo*, integralmente riportato in narrativa; quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare l'Accordo di Affiliatura da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia- IIT, finalizzato ad ospitare, presso i laboratori della Linea di Ricerca IIT Neuroscience and Smart Materials, il dott. Francesco Pisani, ricercatore a tempo determinato di tipo b) presso questa Università, per lo svolgimento di attività di ricerca e approfondimento inerenti al progetto "*Barriera ematoencefalica umana: sviluppo di modelli innovativi e studio della comunicazione intercellulare*";
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MODIFICHE AL REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEEO: PROPOSTE DI ISTITUZIONE
NUOVI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta formativa, unitamente ai relativi allegati:

“La U.O. Programmazione Offerta formativa informa che il Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 all'art. 19 comma 2 ha previsto: *“All'articolo 8 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, dopo il comma 10, è aggiunto il seguente: "10-bis. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentiti l'ANVUR, la Conferenza dei rettori delle università italiane e il Consiglio universitario nazionale, sono definite le modalità di accreditamento dei corsi di studio da istituire presso sedi universitarie già esistenti, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione delle procedure e di valorizzazione dell'efficienza delle università con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi entro e non oltre la data del 15 aprile precedente all'avvio dell'anno accademico, è prevista la concessione o il diniego dell'accREDITAMENTO. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, i commi da 3 a 10 del presente articolo sono abrogati.”*

Con il nuovo regolamento da adottarsi, si prevede non solo l'incidenza sulle procedure per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio, ma anche un'anticipazione dei tempi richiesti per l'accREDITAMENTO iniziale, che come confermato dal MUR con nota del 23 ottobre 2020, prot. n. 29229, già da quest'anno sono stati anticipati per consentire la chiusura dell'intera procedura entro metà maggio 2021.

È stato altresì pubblicato il D.M. 435 del 6 agosto 2020 relativo all'integrazione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019/2021 in considerazione dell'impatto determinato dall'emergenza COVID 19. All'art. 3 è previsto che, con decreto da adottarsi entro il mese di gennaio 2021, saranno definite le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021/2023 in sostituzione del D.M. 989/2019.

È stato inoltre pubblicato il D.M. 446 del 12 agosto 2020, con relative tabelle, che ha definito le nuove classi dei corsi ad orientamento professionale: L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio; L-P02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali; L-P03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione.

Il suddetto decreto ministeriale, in attesa della modifica del D.M. 6/2019, ha previsto un numero minimo di docenti di riferimento, appartenenti a settori di base, caratterizzanti o affini di ciascun corso di laurea a orientamento professionale pari a cinque, di cui almeno tre a tempo indeterminato, ma non è stata determinata la numerosità della classe. È prevista la stipula di convenzioni per attività laboratoriali e di tirocinio per almeno 48 cfu. Considerata la presenza di tali attività, i corsi sono a numero programmato locale. Il numero degli studenti ammessi è parametrato sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro. Le convenzioni per i tirocini prevedono l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, in numero “congruo” rispetto al numero degli studenti. I corsi possono essere erogati solo in modalità

convenzionale ed è fatto divieto di “mutuare” attività di base e caratterizzanti da corsi di studio non a orientamento professionale.

Per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione sono state pubblicate le linee guida ANVUR per l'a.a. 2021/2022 e le nuove linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2021/2022.

Con la già citata nota del 23 ottobre 2020 prot. 29229, il MUR ha comunicato le indicazioni operative per l'a.a. 2021/2022.

Per i corsi di nuova istituzione è prevista la scadenza del 13 gennaio 2021 per l'invio dell'ordinamento all'approvazione del CUN e quella del 15 febbraio per la chiusura delle schede SUA-CDS.

Per i corsi già accreditati, le modifiche di ordinamento dovranno essere trasmesse al CUN entro il 15 febbraio. La chiusura di tutti i quadri delle schede SUA-CDS è prevista per il 21 maggio 2021.

Il MUR ha informato, altresì, che la verifica ex post sui requisiti di docenza ai fini dell'attivazione dell'offerta formativa, sarà effettuata entro e non oltre il 9 marzo 2021. Qualora l'esito della verifica determini una insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già autorizzata.

Con nota prot. 68541 del 3 novembre 2020 della Delegata ai Percorsi formativi sono state fornite ai Direttori di Dipartimento e Coordinatori dei corsi di studio le scadenze interne UNIBA, con allegati i documenti utili per la predisposizione dell'offerta formativa 2021/2022.

Il MUR ha successivamente trasmesso la nota prot. 32817 del 24.11.2020 con ulteriori indicazioni operative. In particolare, per quello che concerne i nuovi corsi a orientamento professionale, il MUR ha precisato che le convenzioni per i tirocini dovranno essere inserite nella scheda SUA-CDS entro il 13 gennaio 2021 (scadenza dell'invio dell'ordinamento al CUN), mentre le convenzioni che riguardano le attività laboratoriali dovranno essere inserite nella scheda SUA-CDS entro il 15 febbraio (chiusura delle schede SUA-CDS per i corsi di nuova istituzione).

Il Rettore informa che ad oggi sono pervenute le seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di studio:

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISUM): corso di laurea magistrale interclasse cl. LM5&LM43 in “Digital Heritage. Musei. Archivi. Biblioteche”

Il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:

- verbale del Consiglio del 29.9.2020 dove si delibera che l'istituzione della nuova interclasse prevede la trasformazione dell'interclasse LM5&LM84 in Scienze storiche e della documentazione storica, ora presente nell'offerta formativa, in corso monoclasse attivando la sola classe LM-84.
- Documento di progettazione del corso di studio

L'esito della consultazione con le parti sociali è stato descritto nella scheda SUA-CDS.

Al momento non è pervenuto il verbale della riunione della Commissione Paritetica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI corso di laurea professionalizzante nella nuova classe L-P02 in “Tecniche agroforestali ed alimentari”

Il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:

- Verbale del consiglio di Dipartimento del 18.9.2020
- Verbale della commissione paritetica del 3.12.2020
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Documento di progettazione
- Piano di studi
- Verbale del Consiglio di Dipartimento del 9 dicembre 2020

L'Ufficio informa, che come prescrive la normativa, il corso è a programmazione locale e che nella scheda SUA-CDS l'utenza sostenibile è stata indicata in numero di 30 studenti. Si allegano le schede SUA-CDS dei due corsi di studio di nuova istituzione.

Si informa inoltre che su richiesta del Direttore del Dipartimento di Economia, Management e diritto dell'impresa, sono state assegnate le credenziali per la compilazione di una scheda SUA-CDS per l'istituzione di un nuovo corso di laurea nella classe LM-77.

Al momento nessuna documentazione è pervenuta all'Ufficio, che si riserva di integrare la presente relazione all'acquisizione della necessaria documentazione.

Si informa inoltre che il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture, che aveva proposto l'istituzione di un corso di laurea interclasse L-14&L19 in "Scienze giuridiche e pedagogiche per i diritti umani, l'inclusione e l'interculturalità", con nota assunta a protocollo n.79738 del 10.12.2020 ha comunicato il ritiro della proposta, confermando l'attivazione del corso già accreditato in "Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità" cl. L-14 anche per l'a.a. 2021/2022.

La U.O. Programmazione offerta formativa informa che è pervenuta una richiesta da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di base, neuroscienze e organi di senso per l'istituzione di un corso di laurea magistrale interateneo con l'Università del Salento, sede amministrativa, nella classe LM-67 in "Scienze delle Attività Motorie Preventive ed Adattate". Si allegano: decreto del Dipartimento di Scienze Mediche di base, neuroscienze e organi di senso, Decreto del Presidente della Scuola di Medicina, proposta di istituzione del nuovo corso.

La U.O. Programmazione Offerta formativa rappresenta che, come previsto dall'art.13 del Regolamento didattico di Ateneo, per i corsi di nuova istituzione, è stato richiesto il parere, ad oggi non pervenuto, del Consiglio degli Studenti, fermo restando che dovrà essere acquisito il parere del CURC.""

Con successiva nota la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta formativa ha integrato la documentazione allegata alla surriportata relazione, relativamente ai corsi di nuova istituzione, come di seguito precisato:

- **Corso di laurea magistrale cl. LM-77 in Innovation, Governance and Sustainability afferente al Dipartimento di Economia management e diritto dell'impresa:**

Come comunicato nella precedente relazione, sono state assegnate le credenziali per la compilazione della scheda SUA-CDS per l'istituzione/attivazione di un nuovo corso di laurea nella classe LM-77 in Innovation, Governance and Sustainability

Il Dipartimento ha trasmesso, con mail del 21.12.2020, la seguente documentazione:

- Verbale del Consiglio del Dipartimento del 21 dicembre 2020 nel quale è stata deliberata la istituzione del nuovo corso LM-77 in Innovation, Governance e Sustainability e la contestuale disattivazione del corso di laurea nella classe LM-77 in Marketing
- Verbale della Commissione paritetica del 21 dicembre 2021
- Verbale del Consiglio interclasse in Marketing del 17 novembre 2020
- Documento di progettazione del nuovo corso di studi LM-77 in Innovation, Governance e Sustainability

L'esito della consultazione con le parti sociali è stato descritto nella scheda SUA-CDS allegata alla presente relazione

- **Corso di laurea magistrale in Digital Heritage. Musei. Archivi. Biblioteche afferente al Dipartimento di Studi umanistici DISUM.**

Ad integrazione della documentazione già allegata alla relazione del 14 dicembre u.s., il Dipartimento, con nota assunta a prot. 80877 del 15.12.2020, ha inoltrato il verbale del 29 settembre 2020, contenente il parere espresso dalla Commissione paritetica in merito all'istituzione/attivazione del nuovo corso di laurea Magistrale Interclasse LM5-LM43 in Digital Heritage. Musei. Archivi. Biblioteche.

- **Corso di laurea ad orientamento professionale cl. LP-02 in Tecniche agroforestali ed alimentari afferente al Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e territoriali:**

Ad integrazione della documentazione allegata alla relazione del 14 dicembre u.s., il Dipartimento ha trasmesso n. 2 convenzioni-quadro sottoscritte con la Federazione Regionale Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati della Regione Puglia e con il Coordinamento Regionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Regione Puglia, finalizzate alla svolgimento delle attività di tirocinio, come prevede il Decreto Ministeriale n.446/2020 di istituzione delle nuove lauree ad orientamento professionale.

La dott.ssa Lanzafame, Dirigente del MUR, ha comunicato con mail del 16 dicembre, che le convenzioni-quadro sono sufficienti a soddisfare quanto previsto dal decreto di istituzione delle nuove classi.

Saranno successivamente sottoscritte le convenzioni attuative che disciplineranno lo svolgimento delle attività di tirocinio.”

Il Rettore, in particolare, esprime viva soddisfazione per l'istituzione, per l'A.A. 2021/2022, tra gli altri, del Corso di laurea magistrale interclasse LM5&LM43 in “*Digital Heritage. Musei. Archivi. Biblioteche*” (Dipartimento di Studi Umanistici - DISUM), per il carattere particolarmente virtuoso dello stesso. Vi si associa il prof. Ponzio, esprimendo ampio apprezzamento per le azioni sinora poste in campo, al fine di rendere l'offerta formativa differente e attrattiva su specificità precipue di questo Ateneo, da valorizzare ulteriormente per il futuro.

Il Rettore, quindi, anticipando ai presenti che il Consiglio degli Studenti, nella riunione del 21.12.2020, ha espresso parere favorevole in ordine all'istituzione dei nuovi Corsi di studio, per l'a.a. 2021/2022, mentre non ha potuto esprimere alcun parere relativamente al

Corso di laurea cl. LM/77 in “*Innovation, Governance e Sustainability*”, per ritardo nella trasmissione della documentazione da parte del Dipartimento interessato, ferma restandone l’acquisizione agli atti, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010*” ed, in particolare l’art. 8, comma 10-bis, introdotto dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;

- VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, concernente “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”;
- VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, relativo alle “*Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- VISTO il D.M. 6 agosto 2020, n. 435, relativo all’integrazione delle Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021;
- VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446, relativo alla “*Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03)*”;
- VISTE le note MUR nn. 29229 del 23.10.2020 e 32817 del 24.11.2020 concernenti “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei corsi di studio a.a. 2021-2022*”;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota, prot. n. 68541 del 03.11.2020, a firma della Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno, contenente le indicazioni operative e le scadenze interne UNIBA;
- VISTE le delibere e la documentazione pervenuta dai Dipartimenti interessati alle nuove istituzioni di corsi di studio per l’a.a. 2021/2022;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa e relativi integrazione ed allegati;
- PRESO ATTO del ritiro da parte del Dipartimento Jonico in “*Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture*” della proposta, inizialmente avanzata, di istituzione di un corso di laurea

interclasse L-14&L19 in “*Scienze giuridiche e pedagogiche per i diritti umani, l’inclusione e l’interculturalità*”;

CONSIDERATA

la richiesta da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, per l’istituzione di un corso di laurea magistrale interateneo con l’Università del Salento, sede amministrativa, nella classe LM-67, in “*Scienze delle attività motorie preventive ed adattate*”;

SENTITO

il dibattito;

FERMA RESTANDO

l’acquisizione del parere del Consiglio degli studenti;

FERMA RESTANDO

la necessità di acquisire il parere favorevole del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (CURC) – Puglia, relativamente ai corsi di nuova istituzione,

DELIBERA

per quanto di competenza,

– di esprimere parere favorevole all’istituzione, per l’A.A. 2021/2022, dei seguenti Corsi di laurea:

- Corso di laurea magistrale interclasse LM5&LM43 in “*Digital Heritage. Musei. Archivi. Biblioteche*” (Dipartimento di Studi Umanistici - DISUM);
- Corso di laurea professionalizzante nella nuova classe L-P02 in “*Tecniche agroforestali ed alimentari*” (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali – Di.SAAT) – corso di laurea a programmazione locale;
- Corso di laurea magistrale classe LM-77 in “*Innovation, Governance and Sustainability*” (Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa);

– di esprimere, altresì, parere favorevole all’istituzione, per l’A.A. 2021/2022, del corso di laurea magistrale interateneo con l’Università del Salento, sede amministrativa, nella classe LM-67, in “*Scienze delle attività motorie preventive ed adattate*”.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RATIFICA D.R. N. 2837 DEL 21.10.2020 (SELEZIONE, PER TITOLI, PER ASSEGNAZIONE ASSEgni DI TUTORATO PER IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E AFFIANCAMENTO ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, SVOLTO DA STUDENTI SENIOR IN FAVORE DI STUDENTI CON DISABILITÀ E/O DSA ISCRITTI AD UN CORSO DI STUDI ATTIVATO PRESSO QUESTO ATENEIO - "BANDO STUDENTI SENIOR 2020/2021")

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE SERVIZI AGLI STUDENTI – U.O. PROVVIDENZE AGLI STUDENTI E DISABILITÀ

D.R. n. 2837 del 21.10.2020 Selezione, per titoli, per la formazione di graduatorie per l'assegnazione di assegni di tutorato per il servizio di accompagnamento e affiancamento alle attività didattiche svolto da studenti senior in favore di studenti con disabilità e/o DSA iscritti ad un corso di studi attivato presso questo Ateneo - "*Bando studenti senior 2020/2021*"

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 2837 del 21.10.2020, concernente l'argomento in oggetto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2020/2021**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Master:

“Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 24.01.2020 e 26.11.2020, si è riunita la Commissione per la Formazione Post Laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari e degli Short Master Universitari pervenute di cui all'allegato A).

All'esito dell'esame, si è ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione/attivazione dei seguenti Master non essendo stata rilevata alcuna criticità da parte della Commissione per la Formazione Post Laurea:

SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2020/2021	Dipartimento
1 “Digital Reputation Management” (rinnovo) Direttore: prof. Alberto Fornasari	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.09.2020

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2020/2021	Dipartimento
2 “Criminologia e politiche per la sicurezza (rinnovo)” Coordinatore: prof. Giuseppe Campesi	Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.07.2020

MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO A.A. 2020/2021	Dipartimento
3 “Gestione del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni” (rinnovo) Coordinatore: prof. Giovanni Roma	Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.07.2020

Con riferimento alle proposte di istituzione/attivazione di seguito elencate, La Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di formulare ai Dipartimenti proponenti richieste di precisazioni e approfondimenti e di proporre l'attivazione trattandosi di imprecisioni non sostanziali.

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2020/2021	Dipartimento
--	---------------------

4 "Posturologia e biomeccanica base" (rinnovo) Coordinatore: prof. Francesco Fischetti	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso (SMBNOS) Delibera del Consiglio di Dipartimento del 16.09.2020
5 "Etica della pace, educazione ai diritti sanitari e ai diritti universali. Tutela della persona e dell'ambiente nel villaggio globale" Coordinatore: prof. Michele Indelicato	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione Delibera del Consiglio di Dipartimento del 07.09.2020
6 "App Developer and Secure Code" Coordinatore: prof. Giuseppe Pirlo	Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (CIRPAS) Delibera del Consiglio del Centro del 15.01.2020
7 "E-Commerce Management e Strategie Digitali" Coordinatore: prof. Corrado Crocetta	Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (CIRPAS) Delibera del Consiglio del Centro del 15.01.2020
8 "Green Management and Sustainable Business" Coordinatore: prof. Alberto Fornasari	Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (CIRPAS) Delibera del Consiglio del Centro del 15.01.2020
9 "Manager delle Imprese Turistiche e della Promozione del Territorio" Coordinatore: prof. Fabio Manca	Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (CIRPAS) Delibera del Consiglio del Centro del 15.01.2020

MASTER UNIVERSITARI DI II LIVELLO A.A. 2020/2021	Dipartimento
---	---------------------

<p>10</p> <p>“Data Science - metodologie, analisi, progettazione, soluzioni” (rinnovo) Coordinatore: prof. Pasquale Lops</p> <p><i>Proposta di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Informatica - DIB e il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - DEI, per la realizzazione del Master di II livello in “Data Science - metodologie, analisi, progettazione, soluzioni”, a.a.2020/2021, del Dipartimento di Informatica, approvata dal Consiglio di Dipartimento di informatica nella seduta del 13 ottobre 2020.</i> <i>(si suggerisce di integrare i dati dei Rappresentanti Legali dei due Atenei e di rivedere l'art. 11 – Trattamento dei dati personali).</i></p>	<p>Informatica</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.09.2020</p>
<p>11</p> <p>“Scuola in ospedale e istruzione domiciliare” (rinnovo) Coordinatore: prof.ssa Giuseppina Caggiano</p>	<p>Scienze Biomediche e Oncologia Umana Decreto del Direttore di Dipartimento del 24.09.2020</p>
<p>12</p> <p>“Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali” (rinnovo) Coordinatore: prof. Vito Sandro Lecce</p>	<p>Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.09.2020</p>

SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2020/2021	Dipartimento
<p>13</p> <p>“Risk assessment e valutazione di efficacia del trattamento riabilitativo forense” Direttore: Prof. Carabellese Felice Francesco</p>	<p>Interdisciplinare di Medicina</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 05.07.2019 e Decreto del Direttore di Dipartimento del 04.11.2020</p>
<p>14</p> <p>“Luxury Real Estate Marketing” Direttore: prof. Cesare Amatulli</p>	<p>Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" Delibera del Consiglio di Dipartimento del 28.09.2020</p>
<p>15</p> <p>“Infection Control Program Team” Direttore: prof. Silvio Tafuri</p>	<p>Scienze Biomediche e Oncologia Umana Decreto del Direttore di Dipartimento del 28.09.2020</p>

16 "Vaccinologia" Direttore: prof. Silvio Tafuri	Scienze Biomediche e Oncologia Umana Decreto del Direttore di Dipartimento del 28.09.2020
17 "Epidemiologia applicata alla Sanità Pubblica" Direttore: prof. Silvio Tafuri	Scienze Biomediche e Oncologia Umana Decreto del Direttore di Dipartimento del 28.09.2020
18 "Fattore HD: Human & Digital nel mondo del lavoro" Coordinatore: prof. Agostino Marengo	Economia e Finanza Decreto del Direttore di Dipartimento del 30.10.2020

Gli Uffici precisano, inoltre, che le proposte di istituzione/attivazione dei corsi di seguito elencati sono state presentate oltre il termine perentorio di scadenza del 30 settembre previsto dal Regolamento Master, sebbene le proposte siano state deliberate dai rispettivi Consigli di Dipartimento in date antecedenti al 30 settembre 2020, pertanto si rimette, per quanto di competenza, ogni decisione sull'ammissibilità a codesto Senato Accademico:

- Master di I livello in App Developer and Secure Code (proposta del C.I.R.P.A.S);
- Master di I livello in E-Commerce Management e Strategie Digitali (proposta del C.I.R.P.A.S);
- Master di I livello in Green Management and Sustainable Business (proposta del C.I.R.P.A.S);
- Master di I livello in Manager delle Imprese Turistiche e della Promozione del Territorio (proposta del C.I.R.P.A.S);
- Master di I livello in Etica della pace, educazione ai diritti sanitari e ai diritti universali. Tutela della persona e dell'ambiente nel villaggio globale (proposta del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione);
- Master di II livello in Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali – rinnovo – (proposta del Dipartimento di Giurisprudenza).

Con riferimento ai Master proposti dal Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (C.I.R.P.A.S), la Commissione per la Formazione Post Laurea ha evidenziato, altresì, la presentazione all'INPS della "Proposta di accredito e convenzionamento" per l'a.a. 2020/2021, finalizzata alla concessione di Borse di Studio, a copertura totale della quota di iscrizione al Master, in favore dei dipendenti pubblici. Inoltre, l'ufficio fa presente che, con prot. n. 80046 dell'11/12/2020 è stato trasmesso dal C.I.R.P.A.S. l'Accordo Quadro, sottoscritto in data 13.11.2020, tra il Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (C.I.R.P.A.S.) e la società Ges.For. Srl di Bari per la realizzazione dei Master di I livello in "App Developer and Secure Code", "E-Commerce Management e Strategie Digitali", "Green Management and Sustainable Business" e "Manager delle Imprese Turistiche e della Promozione del Territorio", per l'a.a.2020/2021.

Con riferimento ai Master:

- Etica della pace, educazione ai diritti sanitari e ai diritti universali. Tutela della persona e dell'ambiente nel villaggio globale;
- Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali;

la Commissione per la Formazione Post Laurea ha evidenziato che gli studenti avrebbero la possibilità di partecipare all'Avviso Pubblico n.2/FSE/2020 Pass Laureati 2020 - Voucher per la formazione post-universitaria.

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 18 alla presente relazione.””

Esce, alle ore 19:19, il prof. Sabbà (termine del collegamento audio/video).

Il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Informatica (DIB) e il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), per la realizzazione del Master di II livello in “*Data Science - metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*”, a.a. 2020/2021, del Dipartimento di Informatica, costituisce l'allegato n. 10 al presente verbale.

Il Rettore, in particolare, nel sottolineare l'esigenza che questo Consesso si pronunci sull'ammissibilità dei Master di I e II livello, di cui in narrativa, le cui proposte istitutive sono state presentate oltre il termine di scadenza del 30 settembre, previsto dall'apposito Regolamento, ancorché deliberate dai rispettivi Consigli di Dipartimento in date antecedenti al 30 settembre, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge su quest'ultimo aspetto un breve dibattito, nel corso del quale vengono espresse da parte di alcuni senatori accademici, anche componenti della Commissione per la Formazione Post-Laurea, talune perplessità in ordine all'accogliibilità di dette proposte istitutive, poiché creerebbe un precedente (La Piana) e aprirebbe la strada a possibili altri strappi alla regola (Lovato), convergendo, comunque, il Consesso nel senso di doversi distinguere tra deroga formale e sostanziale al Regolamento e ritenendo, in proposito, che

- il suddetto termine di scadenza regolamentare sia fissato, sostanzialmente, per garantire all'Ufficio competente i tempi necessari alle verifiche delle proposte istitutive, ai fini del rispetto della tempistica richiesta dai successivi adempimenti in materia e, pertanto, nel caso di specie, da considerarsi ininfluenza, posta la capacità dell'Ufficio di rendere, comunque, una compiuta istruttoria in merito (Rettore);
- sia valido esimente la circostanza che le proposte istitutive di che trattasi siano state deliberate dai Consigli di Dipartimento interessati comunque entro il termine del 30 settembre (Voza).

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509*” e s.m.i.;

RICHIAMATO il *Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari*, emanato con D.R. n. 2488 del 18.07.2014, così come modificato ed integrato, relativamente agli articoli nn. 1, 3, 5, 6, dal D.Dec. n. 905 del 06.09.2019;

VISTE le proposte di istituzione e di attivazione, per l'a.a. 2020/2021, dei Master di I e II livello e degli Short Master Universitari, come indicate in narrativa;

VISTO il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Informatica (DIB) e il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), per la realizzazione del Master di II livello in “*Data Science - metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*”, a.a. 2020/2021, del Dipartimento di Informatica, unitamente alle proposte di modifica

- suggerite dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Master, con particolare riferimento ai Master di I e II livello, le cui proposte istitutive sono state presentate oltre il termine di scadenza del 30 settembre, previsto dal suddetto Regolamento, ancorché deliberate dai rispettivi Consigli di Dipartimento in date antecedenti al 30 settembre;
- SENTITO il dibattito;
- RITENUTO in proposito, che:
- il suddetto termine di scadenza regolamentare sia fissato, sostanzialmente, per garantire all’Ufficio competente i tempi necessari alle verifiche delle proposte istitutive, ai fini del rispetto della tempistica richiesta dai successivi adempimenti in materia e, pertanto, nel caso di specie, da considerarsi ininfluenza, posta la capacità dell’Ufficio di rendere, comunque, una compiuta istruttoria in merito;
 - sia valido esimente la circostanza che le proposte istitutive di che trattasi siano state deliberate dai Consigli di Dipartimento interessati comunque entro il termine del 30 settembre;
- VISTO l’Accordo Quadro, sottoscritto in data 13.11.2020, tra il Centro Interuniversitario di Ricerca "*Popolazione, Ambiente e Salute*" (CIRPAS) e la società Ges.For. Srl di Bari per la realizzazione dei Master di I livello in "*App Developer and Secure Code*", "*E-Commerce Management e Strategie Digitali*", "*Green Management and Sustainable Business*" e "*Manager delle Imprese Turistiche e della Promozione del Territorio*", per l’a.a.2020/2021, del Centro Interuniversitario di Ricerca "*Popolazione, Ambiente e Salute*" (CIRPAS);
- TENUTO CONTO delle considerazioni espresse dalla Commissione per la formazione Post-Laurea, di cui alle riunioni del 24.01.2020 e del 26.11.2020;
- ACCERTATO che l’ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal suddetto Regolamento,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all’istituzione e attivazione dei seguenti Master e Short Master Universitari, per l’a.a. 2020/2021:

- Short Master in *“Digital Reputation Management”* (rinnovo);
 - Master di I livello in *“Criminologia e politiche per la sicurezza”* (rinnovo);
 - Master di II livello in *“Gestione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni”* (rinnovo);
- di esprimere parere favorevole, previo adeguamento delle proposte alle osservazioni e rilievi formulati dalla Commissione per la formazione Post Laurea, all’istituzione e attivazione dei seguenti Master Universitari e Short Master Universitari, per l’a.a. 2020/2021:
- Master di I livello in *“Posturologia e biomeccanica base”* (rinnovo);
 - Master di II livello in *“Data Science - metodologie, analisi, progettazione, soluzioni”* (rinnovo);
 - Master di II livello in *“Scuola in ospedale e istruzione domiciliare”* (rinnovo);
 - Short Master Universitario in *“Risk assessment e valutazione di efficacia del trattamento riabilitativo forense”*;
 - Short Master in *“Luxury Real Estate Marketing”*;
 - Short Master in *“Infection Control Program Team”*;
 - Short Master in *“Vaccinologia”*;
 - Short Master in *“Epidemiologia applicata alla Sanità Pubblica”*;
 - Short Master in *“Fattore HD: Human & Digital nel mondo del lavoro”*.
- per le motivazioni in premessa, di esprimere parere favorevole, previo adeguamento delle proposte alle osservazioni e rilievi formulati dalla Commissione Post Laurea, all’istituzione e attivazione, per l’a.a. 2020/2021, dei seguenti Master Universitari e Short Master Universitari pervenuti oltre la scadenza del 30 settembre prevista dal Regolamento:
- Master di I livello in *“App Developer and Secure Code”*;
 - Master di I livello in *“E-Commerce Management e Strategie Digitali”*;
 - Master di I livello in *“Green Management and Sustainable Business”*;
 - Master di I livello in *“Manager delle Imprese Turistiche e della Promozione del Territorio”*;
 - Master di I livello in *“Etica della pace, educazione ai diritti sanitari e ai diritti universali. Tutela della persona e dell’ambiente nel villaggio globale”*;
 - Master di II livello in *“Gestione del lavoro e delle Relazioni Sindacali”* (rinnovo).

- di esprimere parere favorevole, previa modifiche suggerite dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post-Laurea – U.O. Master, in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Informatica (DIB) e il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), per la realizzazione del Master di II livello in "*Data Science - metodologie, analisi, progettazione, soluzioni*", a.a. 2020/2021, del Dipartimento di Informatica, conferendo fin d'ora mandato al Rettore ad apportare alla suddetta Convenzione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA - A.A. 2020/2021**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento ed alta formazione:

““Gli Uffici riferiscono che, in data 26.11.2020, si è riunita la Commissione Post Laurea per esaminare le proposte di istituzione ed attivazione dei Corsi di Formazione finalizzata, di cui si allegano i progetti (all. 1 e 2).

All’esito dell’esame, si è ritenuto di poter proporre al Senato Accademico l’istituzione ed attivazione dei seguenti percorsi formativi:

CORSO DI PERFEZIONAMENTO A.A. 2020/2021	Dipartimento
Risico. Rischio clinico, sicurezza delle cure e medicina legale. Tra clinica ed organizzazione. Coordinatore: Prof. Alessandro Dell’Erba	Dipartimento Interdisciplinare di Medicina Delibera del Consiglio di Dipartimento del 9.09.2020
CORSO DI ALTA FORMAZIONE A.A. 2020/2021	Dipartimento
Mediatori interculturali etno-clinici. Coordinatore: Prof.ssa Michela Camilla Pellicani	Scienze Politiche, <i>in collaborazione con il Consorzio Nazionale per l’Innovazione Sociale NOVA ONLUS</i> Delibera del Consiglio di Dipartimento del 30.09.2020

Egli, altresì, con riferimento al Corso di Alta Formazione per “Mediatori interculturali etno-clinici”, fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella riunione del 30.09.2020, ha espresso parere favorevole in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consorzio Nazionale per l’Innovazione Sociale NOVA ONLUS - già posta a disposizione dei presenti ed allegata con il n. 11 al presente verbale -, finalizzata a favorire la progettazione e realizzazione del percorso formativo in parola.

Il Rettore, quindi, dopo aver dato lettura dei progetti istitutivi dei succitati Corsi, allegati alla relazione istruttoria e del testo della suddetta Convenzione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 03 novembre 1999, n. 509" e s.m.i.;
- RICHIAMATO il Regolamento dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, emanato con D.R. n. 296 del 23.01.2013;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione, per l'a.a. 2020/2021, dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata, come indicate in narrativa;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal succitato Regolamento;
- VISTA la Convenzione attuativa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale NOVA ONLUS, per la realizzazione del Corso di Alta Formazione

per “*Mediatori interculturali etno-clinici*”, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella riunione del 30.09.2020;
ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post Laurea, reso nella riunione del 26.11.2020;
VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento ed alta formazione,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all’istituzione e attivazione, per l’a.a. 2020/2021, dei seguenti Corsi:
 - Corso di Perfezionamento “*Risico. Rischio clinico, sicurezza delle cure e medicina legale. Tra clinica ed organizzazione*” – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
 - Corso di Alta Formazione per “*Mediatori interculturali etno-clinici*” – Dipartimento di Scienze Politiche;
- di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consorzio Nazionale per l’Innovazione Sociale NOVA ONLUS per la realizzazione del Corso di Alta Formazione per “*Mediatori interculturali etno-clinici*” (all. n. 11 al presente verbale), conferendo, fin d’ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLI DI STUDIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Segreterie studenti – U.O. Agraria ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali nella riunione del 20.10.2020 si è espresso favorevolmente sull’istanza di equipollenza del titolo di laurea di cui è in possesso lo studente in epigrafe, con il titolo di Dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie (Cl-25) conferito dalle Università italiane.

Il Sig. Abdallah Ali Mohammed Ali, cittadino egiziano, nato il XXXXXXXXXXXXXXX è in possesso del titolo di studio denominato “Laurea in Scienze Agrarie – Specializzazione Patologia delle piante”, conseguito presso la Facoltà di Agricoltura dell’Università del Cairo (Egitto), conseguito il 08.05.2011.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTO l’art. 49 del R.D. n. 1269 del 04.06.1938 - *Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l’assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori;*

VISTO l’art. 48 del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999 - *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la*

disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

VISTI gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002 - *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno;*

RICHIAMATO l'art 33 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e s.m.i.;

VISTA l'istanza dello studente Abdallah Ali Mohammed Ali, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio, denominato "*Laurea in Scienze Agrarie – Specializzazione Patologia delle piante*", conseguito presso la Facoltà di Agricoltura dell'Università del Cairo (Egitto), con la laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (Cl. L-25), conferito dall'Università italiana;

VISTI gli estratti dai verbali della Giunta dell'Interclasse L-25, LM-69&LM-73, di cui alla riunione del 13.10.2020 e del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 20.10.2020, recanti espressione del parere favorevole all'istanza *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti -Sezione Segreterie Studenti - U.O. Agraria,

DELIBERA

che il titolo denominato "*Laurea in Scienze Agrarie – Specializzazione Patologia delle piante*", rilasciato allo studente Abdallah Ali Mohammed Ali dall'Università del Cairo (Egitto) è equipollente alla laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (Cl. L-25), conferita dall'Università italiana.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ACCORDO DI PARTENARIATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E LA RETE NAZIONALE EURODESK - RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Orientamento allo studio e Tutorato:

“L’Unità Operativa Orientamento allo studio e Tutorato della Direzione offerta formativa e servizi agli studenti riferisce che è pervenuta all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con nota prot. n. 75003 del 23/11/2020 (all.1), da parte della Presidenza Nazionale Italiana Eurodesk, la documentazione relativa alla procedura per il rinnovo dell’adesione alla Rete Nazionale Italiana Eurodesk per il 2021 (all. 2).

La U.O. fa presente che questa Università, sede dell’Agenzia Eurodesk Bari, ha sottoscritto, a seguito della delibera del C. di A. del 13/01/2014, l’Accordo di Partenariato con Eurodesk Italy con scadenza 31/12/2020, in ragione del programma comunitario Erasmus+ 2014-2020, e che la procedura per il rinnovo dell’adesione alla rete nazionale italiana Eurodesk per il 2021 prevede la compilazione di un nuovo Accordo di Partenariato a copertura del nuovo settennato del programma Erasmus 2021-2027.

La U.O. ricorda che Eurodesk è la struttura europea per l’informazione dei giovani sui programmi europei rivolti alla gioventù, co-finanziata dalla Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura, nell’ambito del programma Erasmus, presente in 36 Paesi europei con strutture di coordinamento nazionale. Conta oltre 1.100 punti di informazione locale, di cui circa 80 in Italia, sul territorio nei Paesi aderenti alla rete europea.

La titolarità della struttura Eurodesk è affidata dalla Commissione europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura, all’organismo di diritto pubblico no-profit Eurodesk Italy, in accordo con l’Agenzia Nazionale per i Giovani e sotto la revisione dell’autorità nazionale italiana per le politiche per la gioventù, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Gioventù e del servizio civile universale.

Obiettivo della Rete Eurodesk è diffondere tra i giovani, nella maniera più ampia, l’informazione sui programmi europei promossi dall’Unione europea e dal Consiglio d’Europa. Con una strategia di informazione diffusa, Eurodesk vuole raggiungere soprattutto quei giovani non appartenenti ad organizzazioni giovanili strutturate e il cui accesso ai programmi europei è, in quanto tali, generalmente più difficoltoso, ed aumentare la possibilità di partecipazione delle nuove generazioni alle opportunità offerte dall’Unione europea, nella consapevolezza che l’informazione accessibile a tutti gli interessati produce pari opportunità, consentendo ai giovani di abbattere le distanze culturali e promuovendo così la manifestazione dei diritti di cittadinanza dei giovani in Europa.

La U.O. riferisce che il nuovo testo dell’Accordo di Partenariato proposto da Eurodesk Italy (all. 3), corrisponde alla tipologia di adesione alla rete in qualità di Agenzia, non presenta variazioni sostanziali rispetto all’Accordo di Partenariato in scadenza (all. 4), ma poche modifiche legate all’aggiornamento di alcuni dati.

In particolare, l’articolo 5, relativo alla “Durata dell’adesione alla rete nazionale italiana Eurodesk” riporta il periodo di validità dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, che va dal 1/01/2021 al 31/12/2027, in ragione del programma europeo Erasmus.

Per quanto riguarda l'articolo 6, relativo ai "Compiti spettanti ai Punti Locali Eurodesk", non ci sono variazioni, pertanto l'Università di Bari, sede dell'Agenzia Eurodesk Bari, nel sottoscrivere l'Accordo di Partenariato 2020-2027, si impegna a:

- “...
 - nominare un/a referente del Punto Locale Eurodesk (competente in materia di informazione giovanile e preferibilmente con conoscenza della lingua inglese);
 - mettere a disposizione uno spazio fisico dove ospitare gli archivi, sia cartacei che informatici, di Eurodesk favorendone l'auto-consultazione gratuita da parte dei giovani;
 - promuovere a livello locale, su tutti i siti web ed i servizi di social network gestiti dall'Ente con riferimento al settore della gioventù una informazione capillare sull'esistenza del punto di informazione Eurodesk;
 - mettere a disposizione del Punto Locale Eurodesk una attrezzatura minima consistente in un personal computer dedicato ed una connessione Internet (almeno ADSL);
 - consentire al/la referente di partecipare alle attività e agli incontri/seminari di in/formazione e aggiornamento promossi e realizzati dalla rete nazionale italiana di Eurodesk, alle condizioni descritte nel documento 2 di presentazione dell'adesione ad Eurodesk Italy;
 - versare la quota di adesione alla rete nazionale italiana Eurodesk come specificato nel successivo punto 10 del presente documento.”.

I successivi articoli 8 e 9, relativi a "Esclusioni" e "Identificazione dell'Agenzia Eurodesk (AGE)", e 11, 12 e 13, relativi a "Foro competente", "Firme per accettazione" e "Approvazione specifica" non presentano variazioni.

Modifiche sono invece presenti nell'art. 10 su "Quota di adesione alla rete nazionale". In particolare, resta invariato l'importo della quota di adesione alla rete in qualità di Agenzia, pari ad EUR 4.392,00 (comprensivi di IVA al 22%), ma cambiano le modalità di versamento della stessa, in quanto il nuovo Accordo prevede:

- a) il 50%, pari a EUR 2.196,00 (iva al 22% compresa) entro e non oltre il 28 febbraio 2021;
- b) il saldo, pari a EUR 2.196,00 (iva al 22% compresa) entro e non oltre il 30 aprile 2021.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo della rete nazionale Eurodesk, l'Ufficio rappresenta che la Presidenza di Eurodesk Italy nella nota succitata informa che "per il prossimo anno, come conseguenza all'emergenza Covid-19, non è stato ritenuto opportuno modificare l'attuale assetto, puntando piuttosto ad ampliare la rappresentanza territoriale. Nel corso del 2021, tenendo in debita considerazione l'evoluzione della situazione nazionale ed europea, saranno avviate una serie di consultazioni per ridisegnare la rete, con l'obiettivo di porre in più forte sinergia i livelli regionale e locale nei settori dell'informazione, della promozione, dell'orientamento e della progettazione della mobilità per l'apprendimento dei giovani. ". Pertanto, anche nel 2021, sarà possibile aderire alla rete in qualità di:

Antenna sulla Mobilità per l'Apprendimento dei giovani (con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione e promozione sui programmi europei di interesse per i giovani), con quota di adesione di EUR 1.800,00 (al netto di IVA);

Agenzia sulla Mobilità per l'Apprendimento dei giovani (con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione, promozione e orientamento sui programmi europei di interesse per i giovani), con quota di adesione di EUR 3.600,00 (al netto di IVA);

Centro sulla Mobilità per l'Apprendimento dei giovani (con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione, promozione, orientamento e progettazione sui programmi europei di interesse per i giovani e nel più vasto ambito dell'euro-progettazione), con quota di adesione di EUR 5.450,00 (al netto di IVA).

La U.O. ricorda che questa Università ha sempre aderito, dal 2014 ad oggi, alla Rete Eurodesk come Agenzia.

La data limite entro il quale effettuare l'invio dell'Accordo di Partenariato controfirmato è fissata per il 15 dicembre 2020. A tal proposito, l'Ufficio riferisce di aver provveduto ad inviare una richiesta di proroga della suddetta scadenza, così come previsto nella procedura del rinnovo dell'adesione alla rete.

L'Ufficio riferisce che, in linea con la mission della Rete Eurodesk, obiettivo generale dell'Agenzia Eurodesk di Bari presso questa Università è promuovere la conoscenza delle opportunità che l'U.E. offre per la mobilità educativo/formativa transnazionale dei giovani, soprattutto nell'ambito del programma Erasmus+ 2014-2021; sviluppare, accrescere e consolidare negli studenti, la percezione dell'importanza delle competenze trasversali ai fini di una maggiore occupabilità; favorire il processo di internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Bari promuovendo la presenza di un Punto Locale Eurodesk all'interno dell'Università e le opportunità di mobilità che questa offre in favore dei giovani. In particolare, durante il settennato 2014-2020 l'Agenzia ha perseguito tali obiettivi attraverso le seguenti tipologie di attività svolte dal referente Giulia Falcone:

- diffusione delle informazioni sulle opportunità e gli strumenti per la mobilità transnazionale dei giovani attraverso pubblicazioni sulla pagina web dell'Agenzia Eurodesk Bari e sulla homepage Uniba, l'utilizzo della mailist degli studenti Uniba, la diffusione all'interno di Uniba di un infosheet mensile;

- partecipazione ad eventi ed incontri sul tema della mobilità dei giovani in Europa nelle strutture Uniba (seminari, incontri, notte dei ricercatori, Openday) e presso istituzioni esterne (Scuole superiori della di Bari e provincia in occasione di Giornate di Orientamento allo studio o giornate dedicate all'Europa, strutture della Regione Puglia, Saloni dello Studente, Festa dei Popoli, Associazioni giovanili);

- accompagnamento alla visita dell'Ateneo da parte di gruppi di ragazzi stranieri in mobilità nell'ambito di progetti Erasmus+ di scambi di giovani;

- organizzazione di infoday e trainingday presso Uniba sulla mobilità dei giovani e sugli strumenti per la mobilità, in collaborazione con Eurodesk Italy e le Agenzie nazionali ANG, Indire e INAPP;

- attività di sportello per informare e orientare giovani e studenti sulle opportunità di mobilità all'estero attraverso colloqui individuali;

- collaborazione con il Centro Europe Direct Puglia (organizzazione di eventi e partecipazione ad attività programmate dal Centro);

- adesione alla Campagna annuale di comunicazione di Eurodesk Italy "Time to Move", con la partecipazione ad eventi che si svolgono nel mese di ottobre.

- partecipazione alle attività di informazione e formazione del coordinamento di Eurodesk Italy, dedicato ai referenti Eurodesk, e partecipazione alle riunioni annuali di aggiornamento e formazione.

Infine, l'Ufficio fa presente che la spesa relativa al rinnovo dell'adesione in qualità di Agenzia per il 2020 è stata prevista nel Bilancio di Previsione dell'Università degli Studi di Bari, esercizio finanziario 2020."

Con riferimento all'art. 6 - *Compiti spettanti ai Punti Locali Eurodesk* dell'Accordo di partenariato *de quo*, viene condivisa la proposta di riconferma della dott.ssa Giulia Falcone, quale referente dell'Agenzia *Eurodesk* Bari.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTE la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.01.2014 e la propria del 14.01.2014, relative all'approvazione dell'Accordo di Partenariato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed *Eurodesk Italy*, poi sottoscritto in data 15.01.2014, per la partecipazione alla Rete Nazionale Italiana *Eurodesk* nel periodo 2014-2017;
- VISTA la documentazione - pervenuta con nota della Presidenza Nazionale Italiana *Eurodesk*, acquisita al prot. gen. con il n. 75003 del 23.11.2020 - relativa alla procedura per il rinnovo, per l'anno 2021, dell'adesione di questa Università alla Rete Nazionale Italiana *Eurodesk*;
- VISTO l'Accordo di Partenariato tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed *Eurodesk Italy* per il periodo 2020-2027, la cui sottoscrizione è condizione per il rinnovo dell'adesione di questa Università, in qualità di Agenzia locale, alla Rete Nazionale *Eurodesk*, per l'anno 2021;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Orientamento allo studio e tutorato;

CONDIVISA la proposta di riconferma della dott.ssa Giulia Falcone, quale referente dell'Agenzia *Eurodesk* Bari,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al rinnovo dell'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Rete Nazionale Italiana *Eurodesk*, in qualità di Agenzia Locale *Eurodesk*, per l'anno 2021 ed alla sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed *Eurodesk Italy*, per il periodo 2020-2027 (all. n. 12 al presente verbale);
- di confermare la dott.ssa Giulia Falcone, quale referente dell'Agenzia *Eurodesk* Bari.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 2 (DUE) PREMI DI LAUREA "PIO'S SPECIALISTIC NURSE"
DESTINATI A SOSTENERE LA RICERCA INFERMIERISTICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che facendo seguito alla lettera d'intenti assunta al protocollo generale con n. 42222 del 31.05.2019 del dott. Cosimo Catalano, Presidente dell'Associazione Pio's Lifelong Learning Perioperative Specialistic Nurse con sede a Ruvo di Puglia (Ba), è stato indetto con D.Dec. n. 300 del 17.07.2019 il concorso, per titoli, per l'assegnazione di n. 2 premi di laurea denominati "Pio's Specialistic Nurse", dell'importo pari a 1.000,00 € (mille) cadauno, da assegnare secondo la seguente ripartizione:

- a)** n. 1 (un) premio di laurea da assegnare ad un laureato magistrale in "Scienze infermieristiche e ostetriche" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbia conseguito il titolo di studio senza iscrizioni fuori corso, elaborando una tesi sulle strategie di controllo delle infezioni del sito chirurgico;
- b)** n. 1 (un) premio di laurea da assegnare ad un diplomato al Master di I° livello in "Infermieristica di sala operatoria" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbia elaborato una tesi sull'importanza del guanto chirurgico per la prevenzione delle infezioni del sito chirurgico e di quelle occupazionali.

Alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al succitato concorso, fissata per il giorno 16.09.2019, non sono pervenute domande di partecipazione e che pertanto è andato deserto.

L'Associazione Pio's Lifelong Learning Perioperative Specialistic Nurse, con nota prot. n. 48884 del 02.09.2020, ha manifestato la volontà che sia indetto un nuovo concorso per l'assegnazione dei n. 2 (due) premi di laurea dell'importo pari a € 1000,00 (mille) cadauno, la cui relativa copertura finanziaria pari a € 2.000,00 (duemila) graverà sull'Articolo di Bilancio 102010112 "Altre Borse" - UPB "Amministrazione Centrale" acc. n. 2019/26170, da assegnare secondo la seguente nuova ripartizione:

- a)** n. 1 (un) premio di laurea da assegnare ad un laureato magistrale in "Scienze infermieristiche e ostetriche" che abbia conseguito il titolo di studio in una delle Università pugliesi, elaborando una tesi sperimentale sull'importanza della struttura organizzativa e di quanto la stessa impatti sul benessere psicofisico degli operatori;
- b)** n. 1 (un) premio di laurea da assegnare ad un laureato di I° livello in "Infermieristica" che abbia conseguito il titolo di studio in una delle Università pugliesi, elaborando una tesi sperimentale sulle strategie di controllo delle infezioni del sito chirurgico.

I premi sono intitolati "Pio's Specialistic Nurse" e sono finalizzati a sostenere la ricerca infermieristica.

Sono ammessi a partecipare alle selezioni per ciascuna delle due succitate ripartizioni dei premi di laurea i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a):**

- 1) aver conseguito Laurea Magistrale in “Scienze infermieristiche e ostetriche” presso una delle Università pugliesi, in non più di due anni oltre la durata legale del corso;
- 2) aver elaborato una tesi di laurea sperimentale sull’importanza della struttura organizzativa e di quanto la stessa impatti sul benessere psicofisico degli operatori.

b):

- 1) aver conseguito la laurea di I° livello in “Infermieristica” presso una delle Università pugliesi, in non più di due anni oltre la durata legale del corso;
- 2) aver elaborato una tesi sperimentale sulle strategie di controllo delle infezioni del sito chirurgico.

Le domande dei candidati verranno valutate da un’apposita Commissione giudicatrice, costituita da due docenti nominati con provvedimento rettorale d’intesa col Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso e da un rappresentante del donante.

La Commissione giudicatrice formulerà, a proprio insindacabile giudizio, due distinte graduatorie di merito, una per ciascuna delle due ripartizioni dei premi di laurea, in relazione alla qualità dell’elaborato della tesi di laurea. A parità di punteggio, prevarrà il candidato che ha conseguito il titolo di studio con una votazione più alta. In caso di ulteriore parità, prevarranno le condizioni di reddito più disagiate, individuate sulla base del modello ISEE. I premi di laurea saranno assegnati con decreto rettorale secondo l’ordine di merito delle graduatorie di cui al precedente articolo.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal Regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli di questa Università e di quanto espressamente concordato con i donanti, l’U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre per l’A.A. 2019/2020 il bando di concorso, per titoli, di seguito riportato:

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI, PER L’ASSEGNAZIONE DI N.2 (DUE) PREMI DI LAUREA “PIO’S SPECIALISTIC NURSE” DESTINATI A SOSTENERE LA RICERCA INFERMIERISTICA.

ART.1

OGGETTO E FINALITÀ

L’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, d’intesa con l’Associazione Pio’s Lifelong Learning Perioperative Specialistic Nurse di Ruvo di Puglia (Ba), indice per l’A.A. 2019/2020 un bando di concorso, per titoli, per l’assegnazione di n. 2 premi di laurea denominati “*Pio’s Specialistic Nurse*”, dell’importo pari a 1.000,00 € (mille) cadauno, al lordo degli oneri a carico del percipiente.

I premi sono così ripartiti:

- a)** n. 1 (un) premio di laurea da assegnare ad un laureato magistrale in “Scienze infermieristiche e ostetriche” che abbia conseguito il titolo di studio in una delle Università pugliesi, elaborando una tesi sperimentale sull’importanza della struttura organizzativa e di quanto la stessa impatti sul benessere psicofisico degli operatori;
- b)** n. 1 (un) premio di laurea da assegnare ad un laureato di I° livello in “Infermieristica” che abbia conseguito il titolo di studio in una delle Università pugliesi, elaborando una tesi sperimentale sulle strategie di controllo delle infezioni del sito chirurgico.

I premi sono interamente finanziati dall’Associazione Pio’s Lifelong Learning Perioperative Specialistic Nurse di Ruvo di Puglia (Ba) e sono volti a sostenere la ricerca infermieristica.

ART. 2

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

a) Per l'assegnazione del premio di laurea di cui all'art.1, lettera a), sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) aver conseguito Laurea Magistrale in "Scienze infermieristiche e ostetriche" presso una delle Università pugliesi, in non più di due anni oltre la durata legale del corso;
- 2) aver elaborato una tesi di laurea sperimentale sull'importanza della struttura organizzativa e di quanto la stessa impatti sul benessere psicofisico degli operatori.

Alla domanda dovranno essere allegati, *pena l'esclusione dal concorso*:

- autocertificazione relativa al conseguimento della laurea magistrale in "Scienze infermieristiche e ostetriche" con indicazione del voto, data e Sede di conseguimento del titolo;
- copia della tesi di laurea in formato digitale su CD ROM/DVD;
- attestazione I.S.E.E. Università del nucleo familiare in corso di validità;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

b) Per l'assegnazione del premio di laurea di cui all'art.1, lettera b), sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) aver conseguito la laurea di I° livello in "Infermieristica" presso una delle Università pugliesi, in non più di due anni oltre la durata legale del corso;
- 2) aver elaborato una tesi sperimentale sulle strategie di controllo delle infezioni del sito chirurgico.

Alla domanda dovranno essere allegati, *pena l'esclusione dal concorso*:

- autocertificazione relativa al conseguimento della laurea di I° livello in "Infermieristica" con indicazione del voto, data e Sede di conseguimento del titolo;
- copia della tesi di diploma in formato digitale su CD ROM/DVD;
- attestazione I.S.E.E. Università del nucleo familiare in corso di validità;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera secondo il *fac-simile allegato*, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità – Palazzo Ateneo – ingresso via Crisanzio – 70121 Bari, va spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, **entro e non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione del bando**.

Nel caso di spedizione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

L'Amministrazione universitaria si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione giudicatrice, costituita da due docenti nominati dal Magnifico Rettore d'intesa col Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso e da un rappresentante del donante.

ART. 5

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione giudicatrice formulerà, a proprio insindacabile giudizio, due distinte graduatorie di merito, una per ciascuna delle due ripartizioni dei premi di laurea di cui all'art. 1, in relazione alla qualità dell'elaborato della tesi di laurea.

A parità di punteggio, prevarrà il candidato che ha conseguito il titolo di studio con una votazione più alta. In caso di ulteriore parità, prevarranno le condizioni di reddito più disagiate, individuate sulla base del modello ISEE.

ART. 6

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

I premi di laurea saranno assegnati con decreto rettorale secondo l'ordine di merito delle graduatorie di cui al precedente articolo.

ART. 7

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nelle leggi sulla Istruzione universitaria, al Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché alla normativa vigente.

ART. 8

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it.

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

ART. 9

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO** il *Regolamento per il conferimento di premi di studio e di laurea a studenti e giovani laureati meritevoli*, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, nelle sedute del 19.11.2019 e del 22.11.2019;
- VISTE** la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione, rese nelle rispettive riunioni del 08.07.2019;
- VISTO** il D. Dec. n. 300 del 17.07.2019 con il quale è stato indetto il concorso, per titoli, per l'assegnazione di n. 2 premi di laurea denominati "*Pio's Specialistic Nurse*", dell'importo pari a 1.000,00 € (mille) cadauno, da assegnare, uno ad un laureato magistrale in "*Scienze infermieristiche e ostetriche*" ed uno ad un diplomato al Master di I livello in "*Infermieristica di sala operatoria*" di questa Università, andato deserto;

- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 48884 del 02.09.2020, l'Associazione *Pio's Lifelong Learning Perioperative Specialistic Nurse* ha manifestato la volontà che sia indetto un nuovo concorso per l'assegnazione di n. 2 (due) premi di laurea, dell'importo pari a 1.000,00 € (mille) cadauno, da assegnare, uno ad un laureato magistrale in "*Scienze infermieristiche e ostetriche*" ed uno ad un laureato di I livello in "*Infermieristica*", estendendo la partecipazione ai candidati che abbiano conseguito il titolo in una Università pugliese;
- VISTO lo schema di bando di concorso per il conferimento dei suddetti premi, per l'a.a. 2019/2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità, anche in ordine alla copertura finanziaria dei premi in questione, per l'a.a. 2019/2020,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2019/2020, di n. 2 (due) premi di laurea "*Pio's Specialistic Nurse*" destinati a sostenere la ricerca infermieristica, dell'importo pari a 1.000,00 € (mille) cadauno, da assegnare, uno ad un laureato magistrale in "*Scienze infermieristiche e ostetriche*" ed uno ad un laureato di I livello in "*Infermieristica*", secondo il bando di concorso pubblico, per titoli, di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CORSI DI MASTER, SHORT MASTER E FORMAZIONE FINALIZZATA, AA.AA.
2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021, ~~XX~~
– ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post-Laurea, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei presenti:

““Per gli aa.aa. 2018/2019 - 2019/2020 -2020/2021 sono stati istituiti ed attivati i seguenti corsi post laurea:

- Corso per Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) - a.a. 2019/2020;
- Master biennale di I livello in “Dental Hygienist Role and Competencies in Doctor and Dental Professionals: Laser Therapy Competencies, Dentistry, Orthodontics in Dental Medicine, Medical Biotechnology, Innovative Oral Hygiene and Prevention Periodontal Diseases (Il Ruolo e le Competenze degli Igienisti Dentali negli Studi Medici ed Odontoiatrici)” - aa.aa. 2019/2020 - 2020/2021;
- Master biennale di II Livello in “Medicina estetica nelle scienze mediche: chirurgia orale ed implantare avanzata, utilizzo di fattori di crescita e biotecnologie mediche. Aesthetic Medicine in Medical Science: Advanced Oral and Implant, Surgery use of growth factors and medical biotechnology” (aa.aa. 2019/2020 - 2020/2021);
- Short Master in “Dental Hygienist Role and Competencies in Doctor and Dental Professionals: Laser Therapy Competencies, Dentistry, Orthodontics in Dental Medicine, Medical Biotechnology, Innovative Oral Hygiene and Prevention Periodontal Diseases (Il Ruolo e le Competenze degli Igienisti Dentali negli Studi Medici ed Odontoiatrici)” - a.a. 2019/2020;
- Master biennale di II Livello in “Chirurgia Orale Avanzata e Implantologia Dentale. Advanced Oral Surgery and Dental Implantology - aa.aa. 2018/2019 - 2019/2020.

Il Senato Accademico, con propria delibera, nella seduta del 31.07.2020, ha stabilito di sospendere tutte le attività inerenti i suddetti Corsi per i quali sono state riscontrate difformità rispetto alle prescrizioni regolamentari, nelle more del loro definitivo accertamento e dell'adozione degli adempimenti e dei provvedimenti conseguenti, rimettendo al Consiglio di Amministrazione le determinazioni in ordine ai profili economico-finanziari.

In considerazione della complessità delle problematiche in oggetto, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23.09.2020, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito ed ha demandato alla Commissione Formazione Post Laurea il compito di effettuare ulteriori approfondimenti.

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione del dott. Mastropietro,

OMISSIS

*

**

*

**

*

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di fare propri gli indirizzi interpretativi espressi dall'Avvocatura di Ateneo nel parere di cui in premessa e, per l'effetto, di revocare la sospensione delle attività inerenti i Corsi di Master, Short Master e Formazione finalizzata in oggetto, già deliberata nella riunione del 31.07.2020, al fine di consentire l'adozione, in via di autotutela e a sanatoria, dei provvedimenti amministrativi più opportuni in relazione sia ai Corsi che alle posizioni dei singoli interessati, in linea con i suddetti indirizzi interpretativi;
- di approvare l'operato dei competenti Uffici della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post-Laurea rispetto alle istanze di rimborso delle somme versate dagli interessati, come illustrato in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NELL'AMBITO DEI PIANI PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO (POT): DETERMINAZIONI

Entra la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma congiunta della Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno e del Direttore Responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa Filomena Luisa My, invitando la prof.ssa A. Paterno a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto, unitamente alla tematica affine, inscritta con il p. 41 all'odg dell'odierna riunione: *"Bando per il finanziamento di progetti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS): determinazioni"*.

“Si informa che con DM n. 435 del 6.8.2020, riguardante l'integrazione delle linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università 2019-2021, adottate con il DM del 25.10.2019, n. 989, riguardante sia le risorse destinate ai programmi degli Atenei, sia quelle inizialmente destinate ai progetti Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato, sono state definite nuove indicazioni operative ai fini dell'attuazione dei relativi interventi nel corso del corrente a.a.

In particolare gli Atenei provvedono ad utilizzare le risorse relative agli anni 2019 e 2020, destinate per i predetti Piani, per il sostegno di progetti di orientamento autonomamente elaborati, al fine di promuovere immatricolazioni all'a.a. 2020/2021 e 2021/2022, tenuto conto degli obiettivi indicati nell'allegato n. 2, punto 2, del citato DM n. 989/2019.

All'Università di Bari Aldo Moro sono stati assegnati per l'anno 2020 per PLS e POT euro 220.682 e il medesimo importo è stato assegnato per l'anno 2019; entro il mese di dicembre 2021 il MUR provvede al monitoraggio dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti, anche avvalendosi dei dati inseriti in ANS e le somme eventualmente non utilizzate sono recuperate a valere sulle assegnazioni FFO relative all'anno successivo.

Al fine di definire i criteri per l'accesso al finanziamento di cui trattasi è stato predisposto apposito Bando, di seguito riportato:

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 423 del 4.2.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 12467 del 20.10.2008;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 2224 del 15.7.2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n.1047 del 29 dicembre 2017 e le allegate linee guida;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 435 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento UE 2017/679 in materia di tutela dei dati personali e successivi Decreti di adeguamento della normativa nazionale;
VISTA la delibera del Senato Accademico del XXXXXX;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del XXXXX;

DECRETA

di emanare il seguente **bando per il finanziamento di progetti nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)**

Art. 1 – Obiettivi del Bando

L'Università degli studi di Bari Aldo Moro, anche grazie alla sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale e all'impegno dei suoi Dipartimenti, è da tempo dedita a molteplici attività di formazione finalizzate all'orientamento agli studi universitari, dirette agli studenti e immatricolandi ai Corsi di Studio triennali e magistrali a ciclo unico, realizzate anche in collaborazione con i docenti delle scuole superiori di secondo grado. Fra queste attività compaiono i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT).

Il D.M. n. 435 del 6 agosto 2020, concernente l'integrazione delle Linee Generali di Indirizzo per il triennio 2019-2021 adottate con il D.M. n. 989 del 25.10.2019, ha disposto in particolare all'art. 2 l'utilizzo delle risorse assegnate agli Atenei relativamente agli anni 2019 e 2020 per il PLS e i POT e volte al sostegno di progetti di orientamento autonomamente elaborati, anche congiuntamente tra più sedi, al fine di promuovere le immatricolazioni agli anni accademici 2020/2021 e al 2021/2022, tenuto conto degli obiettivi indicati nell'allegato 2, punto 2, del D.M. n. 989 del 2019.

All'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono stati assegnati, complessivamente per il PLS e per il POT, Euro 220.682 per l'anno 2019 e Euro 220.682 per l'anno 2020.

L'Ateneo intende pertanto sostenere e stimolare proposte progettuali volte all'implementazione di tali attività nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) per i Corsi di Studio di ambito non scientifico.

Art. 2 –Proposte finanziabili

Le proposte finanziabili riguardano in particolare i percorsi di orientamento messi in atto dall'Ateneo in collaborazione con gli istituti scolastici al fine di supportare le studentesse e gli studenti in una scelta consapevole del proprio progetto di formazione universitaria.

Tali percorsi mirano a dare allo studente l'opportunità di:

a) conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici in diversi campi del sapere, al fine di individuare interessi e predisposizioni specifiche e favorire scelte consapevoli in relazione ad un proprio progetto personale

b) conoscere i settori del lavoro e il collegamento fra questi e le tipologie dei corsi di studio universitari

c) conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricoli scolastici o che non sono adeguatamente conosciuti

d) disporre di adeguata documentazione sui percorsi e le sedi di studio, nonché sui servizi agli studenti nella formazione post-secondaria

e) auto-valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali è interessato, a partire almeno dal penultimo anno di scuola secondaria

f) partecipare a laboratori finalizzati a valorizzare l'applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari, anche con esperienze sul campo

g) fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria e di misurarsi con un diverso contesto di studio e di lavoro.

Le iniziative dovranno essere svolte durante gli ultimi due anni di corso della scuola o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del Diploma e l'immatricolazione e sono progettate tenendo conto dei seguenti aspetti:

- il profilo degli studenti della secondaria superiore coinvolti, ivi incluse eventuali disabilità
- le principali problematiche che caratterizzano l'orientamento nella disciplina in questione
- gli eventuali ostacoli aggiuntivi legati al genere, in termini di preparazione iniziale, motivazione e attitudini personali, acquisizione di competenze disciplinari e sbocchi occupazionali
- le attività formative che gli studenti saranno chiamati a svolgere nell'ambito di un percorso universitario.

Gli obiettivi prefissati dovranno essere perseguiti grazie alla collaborazione tra docenti universitari, scuole ed eventuali altri soggetti esterni (stakeholders) e potranno essere realizzati attraverso le seguenti iniziative:

- a. sviluppo di attività, anche laboratoriali, per il riconoscimento delle abilità e lo sviluppo delle vocazioni, per quanto riguarda sia lo studio universitario sia gli sbocchi lavorativi;
- b. percorsi d'incontro fra docenti delle scuole secondarie e docenti universitari per lo sviluppo concertato di strategie di orientamento;
- c. sperimentazione della costruzione di prove per l'autovalutazione e la valutazione della preparazione di base degli studenti.

Art. 3 – Soggetti ammissibili e modalità di presentazione delle proposte progettuali

Potranno presentare le proposte progettuali, previa approvazione del rispettivo Consiglio di Dipartimento, i coordinatori dei Corsi di Studio rientranti nelle Classi di laurea elencate nell'allegato 1 al presente bando, preferibilmente in collaborazione con altri Corsi di Studio rientranti nel medesimo allegato e afferenti allo stesso Dipartimento.

La candidatura dovrà essere redatta secondo la scheda progettuale allegata al presente bando, che dovrà contenere tutte le informazioni richieste.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica: orientamentoaglistudi@uniba.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di emanazione del presente bando, indicando il numero del decreto di emanazione del bando.

Art. 4 - Modalità di selezione dei progetti

La valutazione dei progetti è affidata ad una Commissione nominata con Decreto del Magnifico Rettore.

La Commissione procederà, sulla base dei criteri riportati all'art. 5, a valutare le proposte e a redigere l'elenco dei progetti finanziabili, indicando i relativi importi attribuiti. Tali importi non potranno eccedere la cifra complessiva di 30,000 Euro per Dipartimento.

Le valutazioni prodotte dalla Commissione saranno sottoposte all'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per gli aspetti di rispettiva competenza.

Art. 5 - Criteri di valutazione per la selezione dei progetti

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

- chiarezza del progetto, con identificazione delle attività previste, degli obiettivi e dei risultati attesi

- coerenza fra gli obiettivi prefissati, le azioni e i mezzi necessari per raggiungerli e la definizione dei costi dichiarati
- capacità di coinvolgimento degli istituti scolastici, con riferimento sia agli insegnanti, sia agli studenti
- capacità di disseminare risultati attesi e di comunicare le attività del progetto a diversi destinatari
- capacità del progetto di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Art. 6 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle indicate nella scheda progettuale allegata al presente bando, tenuto conto dell'importo complessivamente disponibile sulla base delle decisioni assunte dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Art. 7 - Gestione dei progetti

Successivamente all'attribuzione del finanziamento, ciascuna proposta ammessa a finanziamento potrà subire rimodulazioni dei costi connessi alle varie voci di spesa in relazione all'ammontare delle risorse finanziarie ottenute. Tali rimodulazioni non saranno soggette ad approvazione preventiva da parte dell'Ateneo.

Art. 8 – Utilizzo dei finanziamenti e rendicontazione delle attività

Il finanziamento assegnato, da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale, deve essere rendicontato dal responsabile del progetto entro 60 giorni dal termine delle attività, inviando apposito report alla Direzione Risorse finanziarie, U.O. Affari Generali e Segreteria di direzione, e-mail giorgio.manzari@uniba.it, indicando il numero del decreto di emanazione del bando. Unitamente alla rendicontazione delle spese, il responsabile del progetto dovrà trasmettere all'Ufficio Delegati del Rettore, all'indirizzo di posta elettronica ufficiodelegati.rettorato@uniba.it, una relazione sulle attività svolte e sulle loro ricadute con riferimento a ciascuno degli obiettivi perseguiti.

Art. 9 - Pubblicità e diffusione del Bando

Il Bando e i relativi allegati sono pubblicati sul portale UNIBA e disponibili al seguente link: <https://www.uniba.it/studenti/orientamento>.

Art. 10 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento del presente Bando è la Dott.ssa Maria Giuditta Manni Federici, responsabile della U.O. Orientamento allo studio.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento UE 2016/679 e dal Regolamento di Ateneo in materia. I dati personali acquisiti o comunque forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui il presente Bando, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 12 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Si riporta altresì di seguito la Scheda progettuale che dovrà contenere le informazioni richieste dal bando ai fini della valutazione della proposta e si allega, per completezza di istruttoria, la tabella delle classi di laurea di interesse POT.

CORSO DI STUDIO/DIPARTIMENTO/ _____

SCHEDA PROGETTUALE POT

- Titolo del progetto:

- Corso/i di Studio di riferimento:

- Dipartimento di riferimento:

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del/i docente responsabile/i:

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del PTA referente:

- Sede dell'attività:

- Istituti scolastici coinvolti:

- Eventuali altri soggetti coinvolti:

- Periodo di erogazione:

- Situazione iniziale (contesto di riferimento, circa 1000 caratteri, spazi inclusi):

- Descrizione generale del progetto, incluso il contributo dei partner coinvolti (circa 1000 caratteri, spazi inclusi):

- Obiettivi finali da raggiungere (circa 1000 caratteri, spazi inclusi):

- Attività e interventi pianificati (comprese le attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi, circa 1000 caratteri, spazi inclusi):

- Voci di spesa e costi previsti (per ciascuna voce e complessivi):

- Materiale di consumo:

- Materiale inventariabile:

- Compensi (università):

di cui personale docente

di cui personale tecnico-amministrativo

di cui personale non di ruolo

di cui contributi a studenti tutor

- Costi per la partecipazione alle attività (scuola):

personale docente
personale altro

- Compensi a personale di altri enti coinvolti:
- Costi relativi all'organizzazione di iniziative ed eventi:
- Costi organizzativi (massimo 10% del totale):

TOTALE:""

Esce, alle ore 19:55, la senatrice accademica Andriulo (termine del collegamento audio/video).

La prof.ssa Paterno illustra nel dettaglio le tematiche in parola, evidenziando che, a differenza degli anni passati (per i POT dal 2018), in cui venivano emanati appositi bandi ministeriali, cui partecipavano cordate di Università, quest'anno, in considerazione della crisi emergenziale in corso, il Ministero ha ritenuto di attribuire direttamente agli Atenei i fondi, relativamente agli anni 2019 e 2020, senza distinguere tra risorse in favore dei POT e risorse destinate al PLS.

La scelta di questa Amministrazione è, a tal proposito, di emanare appositi bandi interni, secondo gli schemi-tipo riportati nelle rispettive narrative, a cui, con riferimento ai POT, potranno partecipare anche Classi di laurea che finora non l'avevano fatto, purché ricompresi nella tabella ministeriale "*Classi di laurea di interesse POT*" – già posta a disposizione dei presenti -, mentre per il PLS ci si potrà orientare per la prosecuzione dei progetti finanziati negli anni passati.

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Paterno, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito al Bando POT.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene condiviso l'interesse per l'iniziativa *de qua*, da valorizzare nell'ambito delle scelte strategiche di Ateneo, improntate al miglioramento della capacità attrattiva verso una platea sempre maggiore di studenti.

Esce, alle ore 20:02, il prof. Roma (termine del collegamento audio/video).

Esce la prof.ssa A. Paterno (termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 29 dicembre 2017, n.1047, avente ad oggetto “*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e piani per l’orientamento)*”;
- VISTI il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, relativo alle Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e il D.M. 6 agosto 2020, n. 435, di integrazione delle suddette linee generali, quest’ultimo con riferimento particolare all’art. 2, comma 2, recante le indicazioni operative ai fini dell’attuazione degli interventi inerenti al Piano Lauree Scientifiche (PLS) ed ai Piani per l’Orientamento e il Tutorato (POT), nonché l’allegata Tabella 2 di assegnazione delle risorse PLS e POT, anni 2019 e 2020;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma congiunta della Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno

- e del Direttore Responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa Filomena My;
- VISTO lo schema di bando per il finanziamento di progetti nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), riportato in narrativa, nonché l'elenco delle classi di laurea di interesse POT;
- UDITA l'illustrazione della Delegata ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno;
- SENTITO il dibattito e condiviso l'interesse per l'iniziativa *de qua*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al bando per il finanziamento di progetti nell'ambito dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), di cui in narrativa, conferendo mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in fase di emanazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NELL'AMBITO DEL PIANO LAUREE SCIENTIFICHE (PLS): DETERMINAZIONI

Il Rettore, dopo aver richiamato l'illustrazione della Delegata ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno, resa con riferimento al p. 40 all'odg, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria a firma congiunta della medesima Delegata e del Direttore Responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa Filomena Luisa My:

“Si informa che con DM n. 435 del 6.8.2020, riguardante l'integrazione delle linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università 2019-2021, adottate con il DM del 25.10.2019, n. 989, riguardante sia le risorse destinate ai programmi degli Atenei, sia quelle inizialmente destinate ai progetti Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato, sono state definite nuove indicazioni operative ai fini dell'attuazione dei relativi interventi nel corso del corrente a.a.

In particolare, gli Atenei provvedono ad utilizzare le risorse relative agli anni 2019 e 2020, destinate per i predetti Piani, per il sostegno di progetti di orientamento autonomamente elaborati, al fine di promuovere immatricolazioni all'a.a. 2020/2021 e 2021/2022, tenuto conto degli obiettivi indicati nell'allegato n. 2, punto 2, del citato DM n. 989/2019.

All'Università di Bari Aldo Moro sono stati assegnati per l'anno 2020 per PLS e POT euro 220.682 e il medesimo importo è stato assegnato per l'anno 2019; entro il mese di dicembre 2021 il MUR provvede al monitoraggio dell'utilizzo delle predette risorse e dei risultati raggiunti, anche avvalendosi dei dati inseriti in ANS e le somme eventualmente non utilizzate sono recuperate a valere sulle assegnazioni FFO relative all'anno successivo.

Al fine di definire i criteri per l'accesso al finanziamento di cui trattasi è stato predisposto apposito Bando, di seguito riportato:

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 423 del 4.2.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 12467 del 20.10.2008;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 2224 del 15.7.2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n.1047 del 29 dicembre 2017 e le allegate linee guida;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 435 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento UE 2017/679 in materia di tutela dei dati personali e successivi Decreti di adeguamento della normativa nazionale;

VISTA la delibera del Senato Accademico del XXXXXX;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del XXXXX;

DECRETA

di emanare il seguente bando per il finanziamento di progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS)**Art. 1 – Obiettivi del Bando**

L'Università di Bari Aldo Moro, anche grazie alla sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale e all'impegno dei suoi Dipartimenti, è da tempo dedita a molteplici attività di formazione finalizzate all'orientamento agli studi universitari, dirette agli studenti e immatricolandi ai Corsi di Studio triennali e magistrali a ciclo unico, realizzate anche in collaborazione con i docenti delle scuole superiori di secondo grado. Fra queste attività compare il Piano Lauree Scientifiche (PLS).

Il D.M. n. 435 del 6 agosto 2020, concernente l'integrazione delle Linee Generali di Indirizzo per il triennio 2019-2021 adottate con il D.M. n. 989 del 25.10.2019, ha disposto in particolare all'art. 2 l'utilizzo delle risorse assegnate agli Atenei relativamente agli anni 2019 e 2020 per il PLS e i POT e volte al sostegno di progetti di orientamento autonomamente elaborati, anche congiuntamente tra più sedi, al fine di promuovere le immatricolazioni agli anni accademici 2020/2021 e al 2021/2022, tenuto conto degli obiettivi indicati nell'allegato 2, punto 2, del D.M. n. 989 del 2019.

All'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono stati assegnati, complessivamente per il PLS e per il POT, Euro 220.682 per l'anno 2019 e Euro 220.682 per l'anno 2020.

L'Ateneo intende pertanto sostenere e stimolare proposte progettuali volte all'implementazione di tali attività nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) per i Corsi di Studio di ambito scientifico.

Art. 2 – Proposte finanziabili

Le azioni alle quali dovranno essere finalizzate le proposte finanziabili sono ascrivibili a 6 tipologie:

1. Orientamento alle iscrizioni, favorendo l'equilibrio di genere
2. Riduzione dei tassi di abbandono
3. Formazione, supporto e monitoraggio delle attività dei tutor
4. Laboratori per l'insegnamento delle scienze di base
5. Attività didattiche di autovalutazione
6. Formazione degli insegnanti.

Tali obiettivi potranno essere perseguiti grazie alla collaborazione tra docenti universitari, scuole ed eventuali altri soggetti esterni e potranno essere realizzati anche attraverso le seguenti iniziative:

- somministrazione di test di autovalutazione agli studenti interessati all'iscrizione ai Corsi di studio
- organizzazione di eventi anche di carattere nazionale mirati alla condivisione di buone pratiche e alla disseminazione dei risultati
- produzione di materiali per i laboratori, di testi di approfondimento per gli studenti e per gli insegnanti, e di strumenti per la valutazione
- costruzione di un archivio informatico dei quesiti e dei risultati delle prove per un sistema di analisi dei risultati e di calibrazione con opportuni modelli statistici
- elaborazione di un quadro nazionale di riferimento per la definizione delle competenze acquisite alla fine del I anno dei Corsi di laurea scientifici.

Art. 3 – Soggetti ammissibili e modalità di presentazione delle proposte progettuali

Potranno presentare le proposte progettuali, previa approvazione del rispettivo Consiglio di Dipartimento, i coordinatori dei Corsi di Studio di ambito scientifico

tradizionalmente coinvolti dal PLS (compresi nelle seguenti Classi di Laurea: L-27 Scienze e tecnologie chimiche, L-30 Scienze e tecnologie fisiche, L-35 Scienze matematiche, L-41 Statistica, L-02 Biotecnologie, L-13 Scienze Biologiche, L-31 Scienze e tecnologie informatiche, L-32 Scienze naturali e ambientali, L-34 Scienze Geologiche), preferibilmente in collaborazione con altri Corsi di Studio compresi nelle succitate Classi di Laurea e afferenti allo/a stesso/a Dipartimento e/o Scuola.

La candidatura dovrà essere redatta secondo la scheda progettuale allegata al presente bando, che dovrà contenere tutte le informazioni richieste.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate inviandole al seguente indirizzo di posta elettronica: orientamentoaglistudi@uniba.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di emanazione del presente bando, indicando il numero di decreto di emanazione del bando.

Art. 4 - Modalità di selezione dei progetti

La valutazione dei progetti è affidata ad una Commissione nominata con Decreto del Magnifico Rettore.

La Commissione procederà, sulla base dei criteri riportati all'art. 5, a valutare le proposte e a redigere l'elenco dei progetti finanziabili, indicando i relativi importi attribuiti. Tali importi non potranno eccedere la cifra complessiva di 30,000 Euro per Dipartimento.

Le valutazioni prodotte dalla Commissione saranno sottoposte all'approvazione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per gli aspetti di rispettiva competenza.

Art. 5 - Criteri di valutazione per la selezione dei progetti

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di seguito indicati:

- chiarezza del progetto, con identificazione delle attività previste, degli obiettivi e dei risultati attesi
- coerenza fra gli obiettivi prefissati, le azioni e i mezzi necessari per raggiungerli e la definizione dei costi dichiarati
- capacità di coinvolgimento degli istituti scolastici, con riferimento sia agli insegnanti, sia agli studenti
- capacità di disseminare risultati attesi e di comunicare le attività del progetto a diversi destinatari
- capacità del progetto di apportare un reale miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Art. 6 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle indicate nella scheda progettuale allegata al presente bando, tenuto conto dell'importo complessivamente disponibile sulla base delle decisioni assunte dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Art. 7 - Gestione dei progetti

Successivamente all'attribuzione del finanziamento, ciascuna proposta ammessa a finanziamento potrà subire rimodulazioni dei costi connessi alle varie voci di spesa in relazione all'ammontare delle risorse finanziarie ottenute. Tali rimodulazioni non saranno soggette ad approvazione preventiva da parte dell'Ateneo.

Art. 8 – Utilizzo dei finanziamenti e rendicontazione delle attività

Il finanziamento assegnato, da utilizzare esclusivamente per la realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale, deve essere rendicontato dal responsabile del progetto entro 60 giorni dal termine delle attività, inviando apposito report alla Direzione Risorse finanziarie, U.O. Affari Generali e Segreteria di direzione, e-mail

giorgio.manzari@uniba.it, indicando il numero del decreto di emanazione del bando. Unitamente alla rendicontazione delle spese, il responsabile del progetto dovrà trasmettere all'Ufficio Delegati del Rettore, all'indirizzo di posta elettronica ufficiodelegati.rettorato@uniba.it, una relazione sulle attività svolte e sulle loro ricadute con riferimento a ciascuno degli obiettivi perseguiti.

Art. 9 - Pubblicità e diffusione del Bando

Il Bando e i relativi allegati sono pubblicati sul portale UNIBA e disponibili al seguente link: www.uniba.it/studenti/orientamento.

Art. 10 – Responsabile del Procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento del presente Bando è la Dott.ssa Maria Giuditta Manni Federici, responsabile della U.O. Orientamento allo studio.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento UE 2016/679 e dal Regolamento di Ateneo in materia. I dati personali acquisiti o comunque forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Bando, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 12 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Si riporta altresì di seguito la Scheda progettuale che dovrà contenere le informazioni richieste dal bando ai fini della valutazione della proposta.

CORSO DI STUDIO/DIPARTIMENTO/SCUOLA/ _____

SCHEDA PROGETTUALE PLS

- Titolo del progetto:

- Corso/i di Studio di riferimento:

- Dipartimento di riferimento:

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del/i docente responsabile/i:

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del PTA referente:

- Sede dell'attività:

- Istituti scolastici coinvolti:

- Eventuali altri soggetti coinvolti:

- Periodo di erogazione:
- Situazione iniziale (contesto di riferimento, circa 1000 caratteri, spazi inclusi):
- Descrizione generale del progetto, incluso il contributo dei partner coinvolti (circa 1000 caratteri, spazi inclusi):
- Obiettivi finali da raggiungere (circa 1000 caratteri, spazi inclusi):
- Attività e interventi pianificati (comprese le attività di presentazione e disseminazione dei risultati attesi, circa 1000 caratteri, spazi inclusi):
- Voci di spesa e costi previsti (per ciascuna voce e complessivi):
 - Materiale di consumo:
 - Materiale inventariabile:
 - Compensi (università):
 - di cui personale docente
 - di cui personale tecnico-amministrativo
 - di cui personale non di ruolo
 - di cui contributi a studenti tutor
 - Costi per la partecipazione alle attività (scuola):
 - personale docente
 - personale altro
 - Compensi a personale di altri enti coinvolti:
 - Costi relativi all'organizzazione di iniziative ed eventi:
 - Costi organizzativi (massimo 10% del totale):

TOTALE:””

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, in particolare, viene ravvisata l'opportunità che le risorse, assegnate dal MUR congiuntamente a favore degli interventi relativi al PLS e ai POT, per gli anni 2019 e 2020, vengano ripartite in modo da garantire a sostegno del PLS un aiuto economico almeno equivalente a quello beneficiato negli anni precedenti da tale tipologia di progetti (D'Angelo), nonché chiesti chiarimenti sulle modalità distributive dei fondi medesimi e sulla tempistica di emanazione del bando (D'Angelo, Colafemmina).

Il Rettore, nell'apprezzare le suesposte considerazioni di metodo, che rimetterebbe alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, per competenza, evidenzia il pregio

dell'iniziativa di che trattasi, ulteriormente avvalorato dalla dott.ssa Rutigliani, la quale suggerisce di prendere in considerazione, in fase attuativa, anche iniziative a sostegno dell'iscrizione delle donne ai corsi STEM.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.M. 29 dicembre 2017, n.1047, avente ad oggetto “*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il sostegno dei giovani e piani per l’orientamento)*”;

VISTI il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989, relativo alle Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e il D.M. 6 agosto 2020, n. 435, di integrazione delle suddette linee generali, quest’ultimo con riferimento particolare all’art. 2, comma 2, recante le indicazioni operative ai fini dell’attuazione degli interventi inerenti al Piano Lauree Scientifiche (PLS) ed ai Piani per l’Orientamento e il Tutorato (POT), nonché l’allegata Tabella 2 di assegnazione delle risorse PLS e POT, anni 2019 e 2020;

RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO	il <i>Regolamento Didattico di Ateneo</i> , emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e ss.mm.ii.;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma congiunta della Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno e del Direttore Responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa Filomena My;
VISTO	lo schema di bando per il finanziamento di progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS), riportato in narrativa;
RICHIAMATA	l'illustrazione della Delegata ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno, resa con riferimento al p. 40 all'odg;
SENTITO	il dibattito;
EVIDENZIATA	in particolare, l'opportunità di ripartire le risorse, assegnate dal MUR congiuntamente a favore degli interventi relativi al PLS e ai POT, per gli anni 2019 e 2020, in modo da garantire a sostegno del PLS risorse equivalenti a quelle beneficiate negli anni precedenti da tale tipologia di progetti, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, per competenza,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al bando per il finanziamento di progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS), di cui in narrativa, conferendo mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in fase di emanazione;
- di rimettere alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, per competenza, l'opportunità di ripartire le risorse, assegnate dal MUR congiuntamente a favore degli interventi relativi al PLS e ai POT, per gli anni 2019 e 2020, in modo da garantire a sostegno del PLS risorse equivalenti a quelle beneficiate negli anni precedenti da tale tipologia di progetti.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

COMPETENZE TRASVERSALI: ADEMPIMENTI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Senato Accademico prende atto.

Esce, alle ore 20:07, il prof. Otranto (termine del collegamento audio/video).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**RICHIESTA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI NEL SENATO ACCADEMICO SU
“VALUTAZIONE DEL TIROCINIO PER GLI STUDENTI LAUREANDI”**

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consesso la seguente nota, datata 04.12.2020, da parte del rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, sig. A. Digregorio, avente ad oggetto “*Richiesta valutazione del tirocinio per gli studenti laureandi*”:

““Le ultime azioni intraprese al livello Governativo in materia di contenimento dell’emergenza COVID-19 hanno confermato le misure già discusse dalla nostra Università. Infatti all’interno del Senato Accademico si è periodicamente discusso per aggiornare costantemente le misure di contenimento del contagio, modulando le attività in presenza o online in base all’andamento della curva epidemiologica e lavorando entro i limiti delle disposizioni Ministeriali.

VISTO

- Il DL 7 ottobre 2020 n.125, che proroga lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale fino al 31 gennaio 2021;
- Il D.P.C.M. del 3 dicembre 2020, il quale conferma le differenziazioni delle misure di contenimento dell’emergenza su base Regionale;
- il DR n. 771 che al punto 2 prevede che “Agli studenti che debbano laurearsi entro la sessione straordinaria 2019/2020, non sono computate le assenze maturate a causa della sospensione dovuta all’emergenza epidemiologica per Covid 19, qualora abbiano svolto per i 2/3 (due terzi) il monte ore complessivo previsto per attività di tirocinio”

CONSIDERATO

- Che attualmente sono permesse in presenza le attività laboratoriali e di tirocinio;
- Che spesso aziende o enti esterni all’Università non accolgono gli studenti che devono svolgere tirocinio a causa di mancanza di spazi idonei a mantenere le misure di distanziamento;
- Che ad ora non è possibile preventivare la fine dello stato di emergenza e di conseguenza gli studenti laureandi si troveranno ad affrontare le medesime difficoltà nello svolgimento del tirocinio già vissute nel primo periodo di chiusura dell’Università.

SI RICHIEDE

- Che vengano specificate per ogni Dipartimento le modalità di accesso ai tirocini, lì dove previsti, e che gli stessi Dipartimenti richiedano agli enti ospitanti il rispetto dei protocolli di sicurezza, rendendo quindi possibile lo svolgimento del tirocinio per tutti gli studenti laureandi.
- Che qualora fosse del tutto impossibile, date le circostanze, completare le ore presso l’Università o ente esterno venga valutata la possibilità di prorogare le misure decretate con il DR n. 771 fino alla fine dello stato emergenza.””

Egli, quindi, informa circa l’emanazione del Decreto Rettorale n. 4091 del 21.12.2020, con il quale, stante l’attuale emergenza pandemica, viene regolamentato lo svolgimento dei tirocini curriculari obbligatori per i Corsi di studio di area non medico-sanitaria – consentendolo da remoto e/o in modalità mista -, nonché dettate disposizioni relativamente

ai laureandi entro la sessione straordinaria 2019/2020 – ai quali non sono computate le assenze maturate a causa della sospensione dovuta all'emergenza epidemiologica, qualora abbiano svolto per i 2/3 il monte ore complessivo previsto per attività di tirocinio -, mentre per lo svolgimento dei tirocini obbligatori di area medico-sanitaria si sta delineando un percorso per consentirne lo svolgimento da remoto, o, in alternativa, in presenza, solo su base volontaria, presso specifiche unità operative.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO il D.R. n. 771 del 10.03.2020, in materia di “Sospensione tirocini di area medica e disposizioni in merito ai laureandi entro la sessione straordinaria 2019/2020”;

VISTA la nota, datata 04.12.2020, da parte del rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, sig. A. Digregorio, avente ad oggetto “Richiesta valutazione del tirocinio per gli studenti laureandi”;

UDITA l'informativa del Rettore in merito all'emanazione del Decreto Rettorale n. 4091 del 21.12.2020, con il quale, stante l'attuale emergenza pandemica, viene regolamentato lo svolgimento dei tirocini curriculari obbligatori per i Corsi di studio di area non

medico-sanitaria, nonché dettate disposizioni relativamente ai laureandi entro la sessione straordinaria 2019/2020,

PRENDE ATTO

dell'emanazione del Decreto Rettorale n. 4091 del 21.12.2020, con il quale, stante l'attuale emergenza pandemica, viene regolamentato lo svolgimento dei tirocini curriculari obbligatori per i Corsi di studio di area non medico-sanitaria, nonché dettate disposizioni relativamente ai laureandi entro la sessione straordinaria 2019/2020.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**LEGGE N. 17/1999 - DISABILITÀ STUDENTESCA. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità:

““Nell’ambito di applicazione della legge quadro n. 104/92, così come integrata dalla legge n. 17/99, l’Università è chiamata a promuovere attività e servizi volti a migliorare le condizioni di studio e di frequenza, da parte degli studenti con disabilità e/o DSA, attraverso il supporto fornito sia per la frequenza delle attività didattiche che per gli adempimenti di natura amministrativa e, allo scopo, riceve dal M.I.U.R. un finanziamento vincolato.

Dalla scheda di rilevazione dati Cineca Esercizio Finanziario 2020 allegata alla presente, si evince che il totale delle risorse, destinate dal MIUR all’Ateneo barese a favore di interventi di sostegno agli studenti con disabilità e a quelli con disturbi specifici dell’apprendimento, ammonta ad Euro 281.723.

L’Università assolve tali compiti di organizzazione e di gestione, nell’intento di perseguire gli obiettivi fondamentali, che possono così sintetizzarsi:

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità e/o DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni, secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l’eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- promuovere, in un’ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

In questa fase di programmazione, la prof.ssa Gabrielle Coppola, Delegata del Rettore per gli Studenti Diversamente Abili, con il supporto della U. O. Provvidenze agli studenti e disabilità, ha ritenuto opportuno formulare una proposta di interventi (Piano attività disabilità) che viene sottoposta a questo Consesso per l’approvazione di competenza:

Articolazione di un servizio di tutorato

La legge n. 17/99 menziona i servizi di tutorato finalizzato al supporto agli studenti con disabilità e/o DSA quale strumento indispensabile per aumentare l’autonomia dello studente, integrarlo in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento. Gli interventi potranno essere articolati su più livelli, seguendo criteri di individualizzazione in base ad una attenta analisi dei bisogni formativi specifici. Il servizio di tutorato si articola in tre linee di intervento sinergiche, organizzate secondo un modello piramidale:

1. **Il tutorato alla pari**, svolto da studenti senior, che svolge funzione di: a) interfaccia tra studente con disabilità e/o DSA e struttura formativa, per offrire agli studenti con bisogni speciali un punto di riferimento concreto per le attività didattiche normali e integrative; b) supporto agli studenti con disabilità e/o DSA dei problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio; c) orientamento per le matricole (come funziona la vita universitaria, com’è il territorio in cui si trovano a vivere); d) affiancamento

nell'organizzazione del percorso universitario (presentazione piani di studio, organizzazione della frequenza alle lezioni, organizzazione dei tempi di studio, organizzazione e sostegno durante le prove valutative, ecc.); e) assistenza per la fruizione dei servizi agli studenti universitari presso gli uffici amministrativi; f) assistenza per la fruizione di servizi di biblioteca e di laboratori; g) quant'altro dovesse occorrere al fine di rimuovere difficoltà che non consentano la corretta fruizione dei percorsi formativi.

2. **Il tutorato specializzato, svolto da professionalità psicologica e/o pedagogica, con specializzazione sulla disabilità e DSA** che svolge funzione di: a) partecipazione alla definizione di un piano didattico individualizzato (si rimanda al punto successivo per dettagli); b) definizione del monte ore settimanale di tutoraggio alla pari attribuito a ciascuno studente, sulla base delle esigenze di tutor, tutee e della fase del percorso accademico di quest'ultimo (es., sessione esami, periodo di lezioni, preparazione della tesi, ecc.); c) monitoraggio nel tempo dell'andamento del tutoraggio alla pari, con interventi di gestione di eventuali problematiche e rimodulazione del monte ore settimanale in caso di intervenute variazioni nei bisogni del tutee; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.
3. **Consulenza psicologica specialistica svolta da professionalità psicologica, con specializzazione sulla disabilità e DSA**, che svolge funzione di: a) stesura di un piano didattico individualizzato per gli studenti disabili e con DSA, mediante un colloquio di accoglienza e analisi dei bisogni. Il piano didattico individualizzato illustra le specificità, in termini di criticità e potenzialità, del funzionamento dello studente con disabilità e/o DSA e riporta in maniera dettagliata la descrizione delle azioni da espletare al fine di consentire una piena ed efficace partecipazione dello studente alle attività didattiche e valutative del suo percorso universitario; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.

Piano di Ateneo per l'abbattimento delle barriere architettoniche

L'U.O. Provvidenze agli Studenti e disabilità, insieme ai Referenti di Dipartimento per la Disabilità, raccoglie periodicamente eventuali segnalazioni in merito da parte degli studenti con disabilità e/o DSA e si adopera per allertare con la massima sollecitudine possibile la Direzione Tecnica di Ateneo.

Assistenza alla mobilità e alla persona

L'accessibilità e la fruibilità degli spazi in Ateneo sono un obiettivo irrinunciabile per la piena partecipazione alla vita universitaria di tutta la comunità accademica.

Per quanto concerne la mobilità dello studente con disabilità e/o DSA va garantita l'assistenza alla mobilità e alla persona in modo da facilitare la partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività universitarie. Tale mobilità riguarda innanzitutto gli spostamenti all'interno e tra le varie strutture universitarie. Nei limiti delle risorse disponibili, la mobilità può anche includere spostamenti necessari al raggiungimento della sede universitaria, pur nel riconoscimento che il sostegno finanziario alla mobilità esterna è di pertinenza dell'ADISU. Il servizio, necessariamente personalizzato in relazione alle esigenze del singolo studente, potrà essere svolto attraverso convenzioni con gli enti di trasporto del territorio (aziende comunali, regionali, ecc.), promuovendo anche accordi di sistema con agenzie per il diritto allo studio, enti e associazioni territoriali che consentano il contenimento dei costi.

In presenza di condizioni di disabilità che limitano gravemente l'autonomia dello studente, per garantire il diritto allo studio universitario occorre prevedere, anche attraverso convenzioni stipulate con associazioni o cooperative di servizi, interventi di assistenza alla persona, in particolare laddove questa non possa essere assicurata direttamente dai servizi socio-sanitari.

Materiali didattici e supporti tecnologici

Negli ultimi anni si sono accresciute sensibilmente le opportunità per le persone con disabilità o con DSA di avvalersi di strumenti compensativi, sia hardware che software, grazie all'evoluzione delle tecnologie assistite e delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione), che consentono al soggetto con disabilità di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività. In alcuni casi l'ausilio consente di fare ciò che altrimenti non si potrebbe fare, in altri migliora le prestazioni in termini di sicurezza, velocità ed efficacia.

In un ambiente di apprendimento quale quello universitario assumono particolare rilievo gli ausili che supportano lo studente nell'attività quotidiana legata alla didattica (fruizione delle lezioni e studio individuale) nonché nell'accesso alle informazioni. Tra gli altri: i software di sintesi vocale, di riconoscimento del parlato, di interfaccia vocale, di predizione della parola, gli emulatori di sistemi di puntamento, le tastiere allargate, i puntatori oculari, i videoingranditori hardware e software.

Una volta individuati, gli ausili possono essere forniti, se previsto dalle normative, attraverso una richiesta alle aziende sanitarie territoriali, fornendo assistenza allo studente per espletare le procedure amministrative previste. È possibile avvalersi dei contributi erogati allo scopo dalle aziende regionali per il diritto allo studio (se disponibili) o prevedere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'acquisto da parte dell'Ateneo sui fondi ex legge 17/99 e la fornitura allo studente in comodato d'uso gratuito.

Nella quasi totalità delle situazioni, l'utilizzo di ausili tecnologici deve accompagnarsi alla disponibilità di materiale didattico accessibile. Le lavagne (o schermi) digitali e i sistemi di registrazione audio/video delle lezioni possono risultare uno strumento particolarmente utile per disporre di materiale didattico direttamente in formato digitale: i docenti devono essere sensibilizzati ma soprattutto formati per l'utilizzo appropriato ed efficace di questi strumenti innovativi.

L'accessibilità deve essere anche garantita per tutte le informazioni fornite dall'Ateneo attraverso i siti web.

Supporto alla mobilità internazionale

In collaborazione con l'ufficio di Ateneo addetto alla mobilità internazionale, il Servizio Disabilità dovrà valutare le reali necessità dello studente, facilitare i contatti con l'Università ospitante.

Di particolare rilievo è l'azione di sensibilizzazione degli altri studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale e che possono svolgere attività di accompagnatore, o di tutor, a studenti con disabilità che si recano nella stessa destinazione.

Nel contesto dell'attenzione crescente del mondo universitario per l'internazionalizzazione, gli Atenei, attraverso gli uffici addetti alla mobilità internazionale e il Servizio Disabilità, devono farsi carico dell'accoglienza degli studenti stranieri in ingresso e garantire loro i servizi necessari durante la loro permanenza.

Collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia – ADISU PUGLIA

In collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Puglia – ADISU Puglia, si valuterà la possibilità di prevedere alloggi attrezzati a norma di legge e benefici economici per studenti con disabilità e/o DSA e di porre in essere le azioni necessarie a garantire il servizio di trasporto urbano.

Orientamento

L'Ateneo barese valuterà la specifica situazione e predisporrà tutti gli strumenti per la migliore accoglienza dello studente, al fine di favorire la scelta dell'indirizzo di studi più adeguato a valorizzare ed espandere le potenzialità presenti e a contrastare la dispersione

e gli abbandoni in itinere. La migliore conoscenza dello studente, delle sue aspirazioni e aspettative in ingresso, la scelta del corso di studi e l'accompagnamento allo studio, anche per creare inclusione, sono garanzia di efficacia e qualità del percorso accademico e rappresentano il ponte per l'avvicinamento al mondo del lavoro, traguardo essenziale per il progetto di vita indipendente. L'orientamento in ingresso deve favorire il continuum dello sviluppo nel passaggio tra la scuola superiore e l'Università, individuando preventivamente i servizi a supporto della progettazione personalizzata e approntando contesti accoglienti e promozionali rispetto alle diverse dimensioni: conoscitiva, relazionale, progettuale, didattica e organizzativa. È necessario guidare lo studente nell'acquisire dimestichezza con l'ambiente universitario nelle sue diverse componenti e in particolare con i Referenti per la disabilità dei corsi di studio e delle strutture didattiche di riferimento, al fine di predisporre il piano di studi, per facilitare il contatto e il rapporto con tutti i docenti del corso di studi, per creare i servizi necessari, utilizzando gli ausili disponibili.

DSA

Accesso ai servizi

Per accedere ai servizi forniti dall'Ateneo, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio, lo studente deve presentare la diagnosi clinica di DSA.

Servizi, strumenti compensativi e misure dispensative

Il Servizio Disabilità offre agli studenti con DSA servizi analoghi a quelli offerti agli studenti con disabilità, e tra questi: orientamento in entrata e in uscita, varie forme di tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti.

Le linee guida attuative della legge 170/2010 dettagliano strumenti compensativi e misure dispensative che possono essere accordati allo studente, sia durante l'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle prove di verifica e di valutazione (ivi incluse le prove di ammissione ai corsi di studio).

Gestione informatizzata richieste e degli interventi

In una prospettiva di continuo miglioramento, considerata la molteplicità delle attività promosse in ambiti diversificati, si propone la revisione della Piattaforma Esse3. L'obiettivo di questo intervento mira a chiamare subito in causa la definizione di "persona con disabilità" e la valutazione della stessa. Nello specifico, le azioni di miglioramento da implementare col CSI, intendono: 1. Ottimizzare il sistema di censimento degli studenti con disabilità e DSA all'atto dell'iscrizione, al fine di intercettare il 100% dei casi; 2. Avviare una richiesta di servizi mediante form-on line al fine di evitare l'inutile circolazione di materiale cartaceo arrecante dati sensibili, come già evidenziato dal report dell'ufficio Protezione Dati di UniBa nei report del 30 aprile e 29 maggio 2019.

Qualità dei servizi e buone prassi

L'assicurazione della qualità dei servizi è un processo trasversale che riguarda la totalità delle strutture d'Ateneo ed è tanto più importante quando ci si riferisce ai servizi per gli studenti con disabilità o DSA. In quest'ottica, il Servizio Disabilità deve costantemente monitorare l'efficacia dei servizi offerti, tramite meccanismi di rilevazione che includono colloqui periodici individuali o di gruppo e raccolta di dati, anche attraverso la somministrazione di questionari ad hoc, rivolti sia agli studenti che fruiscono dei servizi sia ai diversi attori coinvolti nell'erogazione dei servizi stessi (tutor, docenti, altri studenti, ecc.). L'analisi delle evidenze raccolte deve costituire periodicamente la base per una valutazione in itinere e per un'eventuale revisione delle modalità di erogazione dei servizi indirizzata al miglioramento della qualità.

D'altra parte periodici incontri di confronto tra delegati e responsabili dei Servizi Disabilità costituiscono un prezioso momento di scambio di esperienze e buone prassi e la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario.

Servizio di interpreti nella lingua italiana dei segni

Per quanto attiene al servizio offerto dagli interpreti LIS, da affiancare agli studenti audiolesi, questa Università ha stipulato una convenzione con l'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi), di durata triennale, la quale prevede, per ogni contratto, un monte ore massimo pari a 150, per un compenso orario pari a euro 40,00, da espletarsi entro la conclusione dell'anno accademico.

Laboratorio informatico

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 30.10.2018, hanno approvato, per quanto di propria competenza, il Progetto per la realizzazione di un Laboratorio di Informatica per gli studenti diversamente abili presso il Palazzo Ateneo, con n. 4 postazioni destinate a studenti con disabilità visiva, motoria, uditiva e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), che potrà essere utilizzato per accesso e consultazione della rete Internet, consultazione testi, produzione di documenti, stampa testi Braille ecc. Si intende dare seguito alla implementazione del Laboratorio così come programmato a suo tempo.

Promozione di iniziative

La costruzione di un contesto universitario inclusivo in cui studenti con disabilità e DSA, troppo frequentemente esposti al rischio di rimanere in ombra, possano partecipare attivamente alla vita universitaria, richiede anche un impegno sul piano culturale. È quindi importante prevedere anche un impegno nella organizzazione di eventi di sensibilizzazione alle diverse tematiche inerenti la disabilità, al fine di favorire una trasformazione culturale verso atteggiamenti di maggiore apertura e valorizzazione delle differenze.

Tanto esposto, si evidenzia l'opportunità che il Senato Accademico esprima il proprio parere in merito alla programmazione sopra illustrata, che può comunque nel corso dell'anno accademico subire modificazioni, al fine di consentire di soddisfare con immediatezza le esigenze espresse dagli studenti diversamente abili.”

Il Rettore, in proposito, dichiarandosi molto soddisfatto per i risultati che si stanno raggiungendo nell'ambito *de quo*, che arricchiscono questa Università di elementi culturali e di civiltà che vanno ben oltre l'adeguamento imposto dalla vigente normativa, ringrazia la prof.ssa Gabrielle Coppola che, nel solco del lavoro impostato negli anni precedenti dalla prof.ssa Chiara Gemma, ha formulato la suesposta proposta di interventi (Piano attività disabilità).

Interviene, altresì, la prof.ssa Perla che, nel ringraziare la prof.ssa C. Gemma per aver avviato una stagione culturale di grande attenzione nei confronti della disabilità e dei disturbi dell'apprendimento, cui la prof.ssa G. Coppola sta dando continuità, evidenzia l'opportunità di prevedere anche la competenza pedagogica per la stesura dei piani didattici individualizzati, proponendo, a tal fine, l'integrazione del punto 3 della voce "*Articolazione di un servizio di tutorato*" del sopradescritto Piano, nei termini di "*consulenza psicologica o pedagogica specialistica svolta da professionalità psicologica o pedagogica con*

specializzazione”, che il Rettore suggerisce di sottoporre all’attenzione della prof.ssa Coppola

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*), come modificata ed integrata dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;

VISTA la proposta di interventi di sostegno in favore di studenti con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento (*Piano attività disabilità*), finalizzata ad un impiego efficace delle risorse finanziarie stanziare dal MUR, formulata dal Delegato del Rettore alle problematiche inerenti gli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, con il supporto della U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità e riportata in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità;

RIBADITA l'esigenza di porre in essere modalità efficaci d'impiego delle risorse finanziarie stanziare per i servizi di cui alla citata Legge n. 17/1999;

SENTITO il dibattito, con particolare riferimento all'opportunità rappresentata dalla prof.ssa Perla di prevedere anche la competenza pedagogica ai fini della stesura dei piani didattici individualizzati, proponendo l'integrazione del punto 3 della voce "*Articolazione di un servizio di tutorato*" del Piano *de quo*, nei termini di "*consulenza psicologica o pedagogica specialistica svolta da professionalità psicologica o pedagogica con specializzazione*",

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla programmazione di massima degli interventi di sostegno in favore di studenti con disabilità e/o con disturbi specifici di apprendimento, di cui in narrativa, dando mandato alla prof.ssa Gabrielle Coppola e alla U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità di porre in essere gli adempimenti necessari alla relativa realizzazione;
- per le motivazioni in premessa, di sottoporre all'attenzione della prof.ssa Coppola l'opportunità di integrare il punto 3 della voce "*Articolazione di un servizio di tutorato*" del Piano *attività disabilità*, nei termini di "*consulenza psicologica o pedagogica specialistica svolta da professionalità psicologica o pedagogica con specializzazione*".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FORMATIVA PROFESSIONALIZZANTE E TIROCINI DA SVOLGERE PRESSO STRUTTURE SANITARIE ITALIANE, NON INCLUSE NELLA RETE FORMATIVA DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE (D.I. N. 402/2017)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - Sezione Area medico – sanitaria - U.O. Scuole di Specializzazione di Area medico – sanitaria:

“L’art. 38, comma 2, del D. Lgs. 368/99 stabilisce che le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinate dal Consiglio della Scuola di specializzazione all’inizio del periodo di formazione, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici ed agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all’art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 502 e successive modifiche.

Con D.I. 4 febbraio 2015, n. 68 sono riordinate le Scuole di Specializzazione di area sanitaria.

Con D.I. n. 402 del 13.06.2017 sono identificati i requisiti e gli standard delle scuole di specializzazione dell’area sanitaria nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa ai fini dell’attivazione della Scuola.

Il predetto D.I. n. 402/17, prevede, tra l’altro, con riferimento all’attività formativa professionale ed ai tirocini da svolgere presso strutture italiane non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, che devono essere approvate motivate convenzioni e redatti progetti formativi individuali.

La formazione presso le strutture fuori rete formativa non potrà essere superiore a 18 mesi.

Inoltre, tali strutture non devono far parte di reti formative di Atenei diversi ovvero, se le strutture in questione risultano già facenti parte della rete formativa di una Scuola di specializzazione di altro Ateneo, il rapporto convenzionale è di tipo individuale e subordinato anche alla verifica della mancata saturazione del potenziale formativo della struttura sanitaria (in termini di posti letto, prestazioni e procedure cliniche assistenziali) in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica dell’Ateneo già convenzionato che frequentano tale struttura.

In data 29.09.2017 il Consiglio della Scuola di Medicina ha espresso parere favorevole al testo della Convenzione così come formulato dagli uffici preposti dell’Amministrazione centrale.

Il S.A. e il C.d.A., rispettivamente, in data 30.01.2018 e 21.02.2018 hanno espresso parere favorevole allo schema della Convenzione, ai sensi del D.I. n. 402/2017, così come approvato dalla Scuola di Medicina.

Con D.R. n. 3208 del 16.11.2020, si dispone, tra l’altro, alla competente Direzione offerta formativa e servizi agli studenti, Sezione area medico sanitaria, U.O. Scuole di Specializzazione di area medico sanitaria, di predisporre un nuovo schema tipo di convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante e tirocini da svolgere presso strutture sanitarie non incluse nella rete formativa delle scuole di

specializzazione mediche di questa Università (D.I. n. 402/2017) che sia conforme all'attuale panorama legislativo; in particolare è modificato l'art. 8 della Convenzione in vigore che così recita:

Art. 8-

Sulla base del D. Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni, i medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizioni dell'Azienda, sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento delle loro attività.

che viene così ritrascritto:

Art.8- Obbligo di riservatezza e Privacy

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n.196, modificato dal D.Lgs. n.101 del 10/08/2018, e dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), i medici in formazione specialistica che accedono alle strutture messe a disposizione dal soggetto ospitante, sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività.

I medici in formazione specialistica sono altresì tenuti a svolgere le attività previste dal programma di formazione nel rispetto del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Soggetto ospitante.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.”

Il nuovo schema tipo della Convenzione di che trattasi, nella formulazione aggiornata secondo l'attuale panorama legislativo, già posto a disposizione dei presenti, costituisce l'allegato n. 13 al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE*" ed, in particolare, l'art. 38, comma 2;
- VISTO il D.I. 4 febbraio 2015, n. 68, recante "*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria*";
- VISTO il D.I. 13 giugno 2017, n. 402, recante la definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.I. n. 68/2015;
- VISTE la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina del 29.09.2017, la propria delibera del 30.01.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 28.02.2018, in ordine allo schema tipo di Convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante e tirocini da svolgere presso strutture sanitarie italiane, non incluse nella rete formativa delle Scuole di Specializzazione mediche, ai sensi del D.I. n. 402/2017;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - Sezione Area medico – sanitaria - U.O. Scuole di Specializzazione di Area medico – sanitaria, circa l'opportunità di modificare l'art. 8 dello schema tipo di Convenzione, da rubricarsi *Obbligo di riservatezza e Privacy*, in conformità al mutato panorama legislativo;

VISTO il nuovo schema tipo della Convenzione di che trattasi,

DELIBERA

di approvare il nuovo schema tipo della Convenzione per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante e tirocini degli specializzandi medici da svolgere presso strutture sanitarie italiane non incluse nella rete formativa delle Scuole di specializzazione mediche, ai sensi del D.l. n. 402/2017, nella formulazione aggiornata secondo l'attuale panorama legislativo, di cui all'allegato n. 13 al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO – RINNOVO ORGANI TRIENNIO ACCADEMICO
2021-2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Servizi Istituzionali - U.O. Centro Linguistico di Ateneo ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che gli organi del CLA, Presidente, Direttore Tecnico e Consiglio Direttivo (art. 4 del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo emanato con D.R. n. 3418 del 30.10.2017) termineranno il loro mandato il prossimo 31 dicembre 2020. È pertanto necessario procedere al rinnovo degli organi del Centro per il triennio 2021-2023.

Il Presidente del Centro (art. 5 del Regolamento del CLA)

È nominato dal Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, fra i docenti dell’Ateneo in possesso di specifiche competenze per la durata di un triennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi. Il Rettore propone che per l’affidamento dell’incarico sia emanata un’indagine conoscitiva tra i docenti dell’Ateneo interessati e in possesso delle specifiche competenze necessarie affinché gli stessi presentino la loro candidatura all’incarico. Le domande saranno portate all’attenzione di questo Organo per la selezione del nuovo presidente da nominare con decreto rettorale per il triennio accademico 2021-2023, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento vigente del Centro Linguistico di Ateneo.

A tal fine l’ufficio, per accelerare il procedimento *de quo*, ha predisposto il seguente avviso:

Indagine conoscitiva interna per l’affidamento dell’incarico di Presidente del CLA:

È indetta un’indagine conoscitiva interna per la nomina del Presidente del Centro Linguistico di Ateneo ai sensi dell’art. 5 del Regolamento del CLA emanato DR n. 3418 del 30.10.2017.

Il Regolamento dispone che il Presidente del Centro sia nominato dal Rettore fra i docenti dell’Ateneo in possesso di specifiche competenze, sentito il parere del Senato Accademico.

Il Presidente del Centro in parola dovrà svolgere le funzioni previste dall’art. 5 del predetto Regolamento, nella prospettiva del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. promuovere ed assicurare la pratica e lo studio delle lingue moderne, compresa la lingua italiana per stranieri, organizzando cicli di esercitazioni volte a favorire il raggiungimento dei diversi livelli di competenza linguistica previsti dalle direttive del Consiglio d’Europa (Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue);
- b. organizzare ed erogare, di concerto con le Strutture Didattiche interessate, ulteriori attività formative di lingue dell’Unione Europea e, in particolare, di lingua inglese a favore di iscritti a corsi di dottorato di ricerca;
- c. organizzare ed erogare attività formative di lingua italiana per studenti stranieri iscritti, compresi quelli partecipanti al programma Erasmus e ad altri programmi di scambio, nonché per iscritti ai master e ai dottorati di ricerca e per professori e ricercatori visitatori;

- d. organizzare forme di autoapprendimento e accertamento della conoscenza linguistica di ogni tipo e livello rivolti a studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché il rilascio delle relative certificazioni;
- e. contribuire alla predisposizione dei test di valutazione linguistica effettuati nell'ambito delle prove di accesso all'Ateneo;
- f. favorire rapporti e promuovere collaborazioni con istituzioni universitarie in ambito regionale, nazionale e internazionale;
- g. favorire il collegamento con il territorio, fornendo servizi e consulenze a enti pubblici e privati, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

Gli interessati dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in carta semplice, corredata dal proprio curriculum vitae, firmato e datato, in formato europeo, e da relativo programma di attività che il candidato si impegna a svolgere a favore del centro de quo.

La domanda di partecipazione, recante la dicitura "SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE DEL CENTRO LINGUISTICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO", dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio e nel sito web dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e quindi entro non oltre il giorno...

La domanda dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore e trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: universitabari@pec.it e corredata dei documenti indicati in formato pdf accessibile recante in oggetto sempre la dicitura: "Candidatura ai fini del conferimento dell'incarico di Presidente del Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro"; l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC.

Non verranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato o presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Il Direttore Tecnico del Centro (art. 6 del Regolamento del CLA)

L'art. 6 del Regolamento vigente dispone che il Direttore Tecnico del Centro sia nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore tra il personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Università degli Studi di Bari. Il Direttore Tecnico dura in carica un triennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi. Per la nomina del Direttore tecnico il Rettore, sentito il Direttore generale, propone di procedere con l'emanazione di un avviso interno di selezione.

A tal fine l'ufficio ha predisposto il seguente avviso di selezione per l'affidamento dell'incarico di Direttore tecnico:

Avviso di selezione interna per l'affidamento dell'incarico di Direttore tecnico del CLA per il triennio 2021-2023

È indetta una procedura selettiva interna per la nomina del Direttore Tecnico del Centro Linguistico di Ateneo ai sensi dell'art. 6 del Regolamento emanato con DR n. 3418 del 30.10.2017 per il triennio 2021-2023.

Possono partecipare alla selezione i soggetti che alla data di presentazione della domanda risultino essere dirigenti in servizio presso questa Università e che ritengano di avere l'esperienza necessaria e le competenze specifiche per svolgere le attività tecniche del Centro secondo il piano programmatico delle attività deliberate dal Consiglio direttivo.

Gli interessati dovranno far pervenire apposita domanda redatta in carta semplice, corredata dal proprio curriculum vitae, firmato e datato, in formato europeo, e da relativo programma di attività che il candidato si impegna a svolgere a favore del centro de quo.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e recante la dicitura "SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE TECNICO DEL

CENTRO LINGUISTICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO", dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'Albo Pretorio e nel sito web dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, entro e non oltre il giorno

La domanda dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore, e trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: universitabari@pec.it e corredata dei documenti indicati in formato pdf accessibile recante in oggetto sempre la dicitura: "Candidatura ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore tecnico del Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro"; l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC.

Non verranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato o presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo (art. 7 del Regolamento del CLA)

Il Consiglio Direttivo del Centro di che trattasi, è composto come segue:

- Presidente;
- Direttore Tecnico;
- **un componente per ciascuna delle 5 macroaree scientifiche previste nello Statuto**, nominato dal Senato Accademico nell'ambito di una rosa di nominativi indicati dai rappresentanti d'area scientifica in Senato Accademico su richiesta dell'ufficio competente mediante nota rettorale;
- **due componenti tra gli esperti linguistici** individuati dagli stessi;
- **due componenti rappresentanti il personale tecnico-amministrativo** individuati tra il personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro Linguistico;
- **due componenti rappresentanti degli studenti**, nominati dal Consiglio degli Studenti;
- **un componente rappresentante degli Specializzandi**, designato dalla Consulta degli Specializzandi.

Pertanto a completamento delle procedure l'Ufficio provvederà ad inviare note a firma del Rettore ai rappresentanti di Area Scientifica in Senato Accademico, al personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro, agli esperti di madrelingua, al Consiglio degli Studenti, alla Consulta degli Specializzandi per l'individuazione dei rispettivi componenti, invitandoli ad indicare i nominativi da presentare al Senato Accademico per la nomina dei rispettivi componenti nel Consiglio direttivo del CLA.

Si propone di affidare al Centro Linguistico di Ateneo di svolgere tutte le procedure necessarie per la nomina del Presidente, del Direttore Tecnico nonché delle restanti componenti del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, per il triennio accademico 2021-2023, mediante i relativi avvisi di selezione summenzionati per le cariche di Presidente e Direttore Tecnico e le apposite richieste da inoltrare ai rappresentanti di Area Scientifica, al personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro, agli esperti di madrelingua, al Consiglio degli Studenti, alla Consulta degli Specializzandi.

Si fa presente altresì che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del CLA *"In caso di mancata designazione di alcuni dei componenti in numero non superiore ad un terzo degli stessi, il Consiglio Direttivo svolge regolarmente le proprie funzioni"*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il *Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 3418 del 30.10.2017;

CONSIDERATO che il mandato degli Organi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), di cui all'art. 4 del suddetto Regolamento, scadrà il 31.12.2020 e che, pertanto, si rende necessario procedere al rinnovo degli stessi, ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del medesimo Regolamento, per il nuovo triennio accademico;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Servizi Istituzionali - U.O. Centro Linguistico di Ateneo, in ordine alle procedure proposte ai fini del rinnovo in questione,

DELIBERA

- di avviare le procedure per il rinnovo, per il prossimo triennio accademico, degli Organi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), di cui all'art. 4 del relativo Regolamento, in particolare mediante:

- indagine conoscitiva interna tra i docenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'affidamento dell'incarico di Presidente del CLA;
- avviso di selezione interna tra i Dirigenti in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'affidamento dell'incarico di Direttore tecnico del CLA;
- apposite richieste da inoltrare ai rappresentanti di area scientifico-disciplinare nel Senato Accademico, al personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro, agli esperti di madrelingua, al Consiglio degli Studenti, alla Consulta degli Specializzandi per la nomina delle rispettive componenti in seno al Consiglio direttivo del CLA;
- di affidare alla competente Direzione Affari Istituzionali – Sezione Servizi Istituzionali - U.O. Centro Linguistico di Ateneo l'incarico di svolgere tutte le procedure finalizzate al rinnovo di che trattasi.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI
CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA

Entra, alle ore 20:19, il Direttore Responsabile della Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali, dott. E. Miccolis (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate ed invita il Direttore Responsabile della medesima Direzione, dott. E. Miccolis, a voler relazionare ulteriormente in merito:

“Il Direttore Generale, con proprio decreto n. 91 del 7.05.2020, ha adottato gli obiettivi operativi assegnati alle unità di personale tecnico-amministrativo e alle strutture amministrative di Ateneo (III e IV livello organizzativo) in attuazione degli obiettivi già presenti nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Tra i suddetti obiettivi è previsto quello di “*Elaborare il Regolamento di organizzazione e funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca*” (Obiettivo individuale IND 129), assegnato al Responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali.

Si premette che:

- nell'ambito dell'obiettivo organizzativo assegnato alla U.O. Organi Strutture decentrate e Centri della citata Sezione: “*Realizzare il benchmarking con le altre Università finalizzato all'elaborazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca*” è stato effettuato un confronto con n. 32 Università italiane, di cui n. 2 dotate di schema tipo di regolamento per i Centri Interdipartimentali; n. 1 dotata di schema tipo riveniente da apposite linee guida; n. 8 Università dotate di Regolamenti specifici per ciascun Centro; n. 4 Università dotate di Regolamenti unici comprensivi delle varie tipologie di Centro e n. 17 Università non dotate di alcun Regolamento per i Centri;
- nell'ambito dell'obiettivo individuale assegnato alla U.O. Organi Strutture decentrate e Centri: “*Realizzare l'analisi e lo studio comparativo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca di UNIBA per gli aspetti normativi e regolamentari*” si sono analizzati i singoli statuti dei 16 Centri Interdipartimentali di ricerca vigenti, rilevandone le caratteristiche omogenee, le disomogeneità, nonché le criticità inerenti all'organizzazione e al funzionamento degli stessi che si sono manifestate nel corso del tempo al fine di permettere l'individuazione dei punti di forza e di debolezza della normativa che ha consentito l'elaborazione di un Regolamento applicabile a tutti i Centri Interdipartimentali di ricerca di questa Università.

Per quanto sopra illustrato e ai sensi dell'art. 33, comma 5 dello Statuto di Ateneo si riporta, di seguito, la proposta di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca:

Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca**Art. 1 – Modalità di istituzione**

1.1 Il presente Regolamento disciplina i criteri di istituzione/adesione ad un Centro Interdipartimentale di ricerca e detta le norme sull'organizzazione, il funzionamento e la disattivazione dello stesso.

1.2 Il Centro, costituito e attivato ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, non comporta maggiori oneri a carico del bilancio universitario, in quanto lo stesso dovrà garantire totale autofinanziamento per l'espletamento delle proprie attività scientifiche e di ricerca. Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti interessati.

1.3 Il Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, delibera la costituzione di un Centro, proposta da due o più Dipartimenti promotori.

La proposta deve essere corredata dalla delibera di approvazione della stessa adottata dal Consiglio di ciascun Dipartimento proponente e deve contenere:

- a) la denominazione del Centro e l'eventuale sede fisica a prescindere da quella amministrativa;
- b) un'adeguata e approfondita descrizione delle finalità e ambiti di intervento del Centro per fornire supporto ad attività di ricerca di particolare rilevanza nazionale e/o internazionale connesse a progetti di durata pluriennale che coinvolgano competenze di più Dipartimenti e che costituiscano valore aggiunto per l'Università. Tali finalità non dovranno sovrapporsi con quelle perseguite da altre strutture di Ateneo;
- c) le istanze di adesione di almeno 15 tra professori e ricercatori, ripartiti tra i Dipartimenti proponenti e di propria afferenza che manifestino l'interesse a partecipare al costituendo Centro;
- d) l'approvazione da parte di ciascun Dipartimento interessato della bozza di Statuto del costituendo Centro;
- e) le eventuali strutture e/o apparecchiature che ciascun Dipartimento intende mettere a disposizione per le attività del Centro;
- f) le eventuali unità di personale tecnico-amministrativo che ciascun Dipartimento intende mettere a disposizione del Centro in via non esclusiva e senza che ciò possa costituire limitazione dell'attività lavorativa dello stesso Dipartimento.

A seguito di approvazione della costituzione del Centro da parte degli Organi collegiali di governo, si ritengono approvate anche le istanze di adesione presentate a corredo della proposta presentata. L'Unità Operativa competente è tenuta a rendere nota alla comunità accademica la costituzione del Centro per eventuali altre adesioni.

Art. 2 – Composizione e modalità di adesione

2.1 Il Centro, promosso dai Dipartimenti interessati, comprende non meno di 15 docenti (professori e ricercatori) già in fase di costituzione, afferenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione allo stesso.

Al Centro possono in seguito aderire altri docenti e ricercatori dell'Università di Bari che documentino lo svolgimento di attività di ricerca coerenti con le finalità del Centro. La relativa istanza deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio del Centro.

2.2 Il Centro può essere aperto anche alla collaborazione di studiosi e di enti italiani e stranieri che intendano partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al Consiglio, per il tramite del Coordinatore, che delibera sul punto.

2.3 Al Centro possono presentare istanza di adesione anche altri Dipartimenti, diversi da quelli promotori, fermi restando i requisiti richiesti di cui all'art. 1, commi d), e) ed f).

La richiesta motivata deve essere inviata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.

2.4 Ciascun docente può aderire a non più di tre Centri Interdipartimentali.

Art. 3 – Organi

3.1 Sono Organi del Centro:

- il Consiglio;
- il Coordinatore
- *la Giunta**

3.2 Il Consiglio

Il Consiglio, organo di indirizzo e programmazione del Centro, è composto dal Coordinatore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento, nonché sulle istanze di adesione.

Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno e i ricercatori facenti parte dello stesso.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) determina i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;
- c) approva la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget;
- d) autorizza la stipula di contratti, convenzioni e di ogni altro atto negoziale con altri organismi pubblici e privati, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- e) delibera in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, alla luce della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi;
- f) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- g) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;
- h) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;
- i) delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro, sia di singoli docenti sia di altri Dipartimenti;
- l) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;
- m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o almeno da un terzo dei suoi componenti;

- n) approva, ogni tre anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso e la relativa proposta di rinnovo per il triennio successivo.

Il Consiglio si riunisce almeno ... volte l'anno, anche per via telematica, su convocazione del Coordinatore, il quale ne dà comunicazione ai suoi componenti, anche tramite posta elettronica, almeno 7 giorni prima della seduta. In caso d'urgenza, il Coordinatore può effettuare la convocazione anche 48 ore prima della riunione.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati e, comunque, è richiesta la presenza di almeno i 2/5 dei componenti. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti e in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Ai sensi dell'art. 48, lett. c) dello Statuto di Ateneo, chiunque non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno dell'Organo di cui è componente elettivo o designato decade dal mandato.

Alle riunioni del Consiglio partecipa, senza diritto di voto, il Coordinatore amministrativo del Dipartimento sede amministrativa del Centro con funzioni verbalizzanti.

3.3 Il Coordinatore

Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio e, ove prevista, la Giunta e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. Egli è responsabile della gestione del Centro e della legittimità degli atti, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati al Centro stesso, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate.

Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore tra i docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei professori di I fascia o, in mancanza, dal decano di II fascia.

Il Coordinatore può indicare il docente legittimato a sostituirlo tra i docenti e ricercatori a tempo pieno componenti il Consiglio, in caso di assenza o indisponibilità per un periodo non superiore a tre mesi consecutivi, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina.

Il Coordinatore esercita poteri di indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro e adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

In particolare, il Coordinatore:

- a) coordina e sovrintende le attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio;
- b) promuove le attività del Centro;
- c) propone al Consiglio, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali e internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro;
- d) predispone la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget;
- e) compila una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) convoca il Consiglio e la Giunta (ove prevista) ogni qualvolta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta di almeno un terzo degli aderenti;

- g) redige la proposta di piano annuale delle attività, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse;
 - h) predisporre, ogni tre anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso che viene trasmessa al Consiglio per la relativa approvazione;
 - i) cura i rapporti con gli Organi accademici e con l'amministrazione universitaria
- In casi di necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare, sotto la propria responsabilità, con proprio decreto, atti di competenza del Consiglio, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

3.4. La Giunta*

La Giunta è Organo eventuale del Centro:

nella predisposizione dello Statuto costitutivo, ciascun Centro può decidere di prevedere la Giunta, stabilendone composizione e compiti. In ogni caso, la Giunta, se prevista, svolge funzioni istruttorie e propositive per il Consiglio, coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni ed esercita quelle ad essa delegate dal Consiglio.

Alle riunioni della Giunta partecipa, senza diritto di voto, il Coordinatore amministrativo del Dipartimento sede amministrativa del Centro con funzioni verbalizzanti.

Art. 4 – Presidente onorario*

Il Presidente onorario è figura eventuale del Centro:

nella predisposizione dello Statuto costitutivo, ciascun Centro può decidere di prevedere o meno tale figura e la relativa disciplina.

Nel caso in cui sia prevista:

Il Consiglio del Centro può proporre, a maggioranza, al Rettore la nomina di un Presidente onorario del Centro, scelto tra i professori ordinari collocati in quiescenza o tra esperti, anche esterni all'Ateneo, in possesso di specifiche competenze, nonché di comprovata qualificazione ed esperienza nei settori di attività del Centro.

Il Presidente onorario con mandato triennale, rinnovabile una sola volta, può:

- partecipare alle riunioni del Consiglio (e, se prevista, anche a quelle della Giunta) senza diritto di voto;
- rappresentare il Centro in occasione di eventi, manifestazioni e contesti istituzionali, se delegato dal Coordinatore del Centro;
- proporre iniziative scientifiche e culturali;
- collaborare ai progetti di sviluppo delle attività del Centro da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Centro;
- collaborare con il Coordinatore nella individuazione delle linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro, da proporre al Consiglio del Centro.

Art. 5 – Durata e rinnovo

5.1 Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso.

5.2 Il Centro ha la durata di tre anni accademici.

5.3 Alla scadenza, gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo.

La proposta di rinnovo, approvata dal Consiglio del Centro, dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro nel triennio accademico di riferimento e sulle prospettive di attività future.

In particolare, affinché possa essere accordato il rinnovo del Centro per il triennio successivo, è necessaria la presenza nell'ambito delle attività svolte nel triennio precedente, di almeno uno dei seguenti requisiti:

- che il Centro sia stato sponsor di attività;

- che abbia ricevuto finanziamenti;
- che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni.

Il rinnovo, acquisito il parere del Consiglio del Centro, è disposto mediante delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per tre anni accademici e, comunque, dovrà essere garantito il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso da attuare entro scadenze temporali definite.

Art. 6 – Patrimonio e gestione amministrativo-contabile

6.1 Il patrimonio del Centro, fermo restando quanto definito dall'art. 1, comma 1.2, è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche presenti nelle Strutture di riferimento, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro può avvalersi:

- delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti e/o dall'Università;
- delle apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso;
- delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, da Dipartimenti e dai singoli gruppi di ricerca;

e delle seguenti risorse finanziarie:

- fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti al Centro;
- fondi di ricerca stanziati dai ricercatori aderenti al Centro;
- fondi provenienti da soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali interessati a sostenere l'attività del Centro;
- quote di spettanza di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Soggetti Pubblici o Privati per attività di ricerca, consulenza e formazione;
- quote di spettanza per iscrizioni a Master, Corsi di perfezionamento, aggiornamento e alta formazione istituiti presso il Centro.

6.2 Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:

- presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici e privati, a persone fisiche e giuridiche;
- stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, con enti locali e con privati.

6.3 La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, secondo modalità stabilite dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

Il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore è anche la sede legale e amministrativo-contabile del Centro. Il Centro ha autonomia organizzativa e decisionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 7 – Partecipazione al Centro di Enti e Organismi pubblici e privati esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici e privati, italiani ed internazionali che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento deve essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro che la sottoporrà al Consiglio.

Ciascun ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro, con solo voto consultivo.

Art. 8 – Recesso/Disattivazione

8.1 Nel caso in cui un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.

8.2 Il Centro è disattivato nei seguenti casi:

- a) mancata richiesta di rinnovo da parte del Centro;
- b) mancata relazione dettagliata;
- c) insussistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del presente regolamento;
- d) allorquando il numero dei professori e dei ricercatori aderenti al Centro divenga inferiore a 15;
- e) accertata inattività del Centro;
- f) sopraggiunto mancato interesse.

Nei casi di cui sopra, trascorsi sei mesi dal momento in cui si verifica la condizione specifica, il Centro è disattivato.

8.3 Nel caso di scioglimento anticipato del Centro:

- i beni acquistati direttamente dal Centro rimangono assegnati al Dipartimento sede amministrativa del Centro;
- i beni eventualmente concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

8.4 La disattivazione del Centro, in caso di sopraggiunto mancato interesse, è deliberata dal Consiglio del Centro e comunicata agli Uffici competenti per i relativi adempimenti ovvero disposta d'Ufficio dagli Organi di Governo nei casi previsti.

Il Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico, approva la disattivazione del Centro.

Il Rettore procede alla disattivazione del Centro con proprio provvedimento, nel rispetto di eventuali vincoli di destinazione scaturigine di accordi e/o finanziamenti pubblici e/o privati.

Art. 9 – Disposizioni finali e transitorie

9.2 Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla vigente legislazione universitaria.

9.3 In fase di avvio e nelle more dell'elezione del Coordinatore del Centro, può essere nominato Coordinatore pro-tempore il docente/ricercatore proponente la costituzione del Centro.

Considerato il testo elaborato di cui sopra, si sottopone, a questo Consesso, la proposta di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca per il parere di competenza.””

Esce, alle ore 20:21, il prof. Voza (termine del collegamento audio/video).

Il dott. Miccolis, in particolare, loda il lavoro istruttorio in esame, il quale potrebbe assumere un'importanza ancora più cruciale nell'ambito delle prossime valutazioni in materia di riassetto organizzativi della *governance* centrale e dipartimentale di Ateneo,

informando, altresì, che il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, a cui è stata sottoposta la bozza regolamentare *de qua*, nella seduta del 21.12.2020, ha proposto che, per gli aspetti tecnico-giuridici, la stessa sia rimessa all'esame della *Commissione per l'adeguamento normativo*.

Il Rettore, nel ringraziare il dott. Miccolis, che si allontana dalla riunione (interruzione del collegamento audio/video), nel sottolineare il pregio dell'iniziativa regolamentare in parola, che pone un sigillo di omogeneità di disciplina assolutamente meritorio, da mettere a valore nell'ambito della prossima discussione sulla revisione dei testi normativi di questa Università, condivide la proposta, già promossa in seno al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nella suddetta riunione, di sottoporre la bozza del Regolamento di che trattasi all'esame della *Commissione per l'adeguamento normativo*, per le successive determinazioni di competenza, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019, ed in particolare l'art. 33 – *Centri di ricerca*;

VISTO

il D.D.G. n. 91 del 07.05.2020, relativo all'adozione degli obiettivi operativi assegnati alle unità di personale tecnico-amministrativo e

- alle strutture amministrative di Ateneo (III e IV livello organizzativo), in attuazione degli obiettivi già presenti nel Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, tra i quali è previsto, quale obiettivo individuale del Responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali, di *“Elaborare il Regolamento di organizzazione e funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca”*;
- VISTA la bozza di *Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca*, integralmente riportata in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate;
- SENTITO il dibattito e condivisa la proposta, già promossa in seno al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, nella riunione del 21.12.2020, di sottoporre la bozza regolamentare di che trattasi all'esame della *Commissione per l'adeguamento normativo*, per le successive determinazioni di competenza,

DELIBERA

di sottoporre la bozza di *Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca*, di cui in narrativa, all'esame della *Commissione per l'adeguamento normativo*, per le successive determinazioni di competenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE E DEI
DOTTORANDI PER IL BIENNIO ACCADEMICO 2020-2022 - CONSIGLI DI
DIPARTIMENTO E CONSIGLI DELLE SCUOLE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

“Il 30 settembre u.s. è scaduto il mandato, per il biennio accademico 2018-2020, dei rappresentanti degli studenti, non solo negli Organi di Ateneo, ma anche nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli delle Scuole, nonché il mandato dei rappresentanti dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento.

Questo Consesso, a seguito della proposta di delibera del 24.11.2020, “*Situazione di emergenza sanitaria ed elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche e dei rappresentanti dei dottorandi e specializzandi negli Organi di Ateneo*”, presentata dal Gruppo di Lavoro Permanente per la Gestione dei Processi Elettorali, ha deliberato:

- *“di rinviare le elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo con invito al competente ufficio a elaborare una calendarizzazione delle relative procedure, individuando per lo svolgimento delle operazioni di voto, una data successiva al 31.01.2021 salvo il sopravvenire di ulteriori provvedimenti governativi;*
- *di avviare le procedure per il rinnovo delle rappresentanze dei dottorandi di ricerca negli Organi di Ateneo, con invito al competente Ufficio ad elaborare il relativo crono programma, individuando per lo svolgimento delle operazioni di voto una data prossima al rientro dalle festività natalizie;*
- *fino all’espletamento delle nuove procedure elettorali studentesche, di applicare l’art. 16 del vigente Regolamento elettorale di Ateneo, in materia di surrogazione, con invito al competente Ufficio a procedere celermente alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo, cessati dalla carica, secondo le disposizioni di cui al medesimo art. regolamentare;*
- *di invitare il competente Ufficio a dare ampia informativa della predetta deliberazione a tutte le strutture interessate*

Si ricorda che questo Consesso, a seguito della proposta di delibera del 30.01.2018, “*Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli Organi di Ateneo – Adempimenti*”, per il biennio accademico 2018-2020, presentata dal citato Gruppo Permanente, aveva deliberato:

- *“Che le elezioni per il rinnovo delle rappresentanza studentesche nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nel Consiglio di Amministrazione dell’ADISU-Puglia, nel Comitato per lo Sport Universitario, **nei Consigli di Dipartimento**, nel Consiglio di Corso di Studio/Classe/Interclasse e nei **Consigli delle Scuole**, per il biennio accademico 2018-2020 nonché nel Consiglio di Amministrazione per il biennio solare 2019-2020, si svolgano nei giorni 15 maggio e 16 maggio 2018....”*

Si ricorda, altresì, che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 27.03.2013 e del 19.04.2013, avevano deliberato, tra l’altro:

- *“di determinare la rappresentanza dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento, in numero da 1 (uno) a 3 (tre), comunque rispettando il tetto massimo del 20%, del numero di rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento” e di “conferire delega al Rettore in ordine all’approvazione delle norme stralcio dai Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti, relativamente alla determinazione della rappresentanza dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale”.*

Alla luce delle citate delibere del 2013, si potrebbe procedere a nuove elezioni per i rappresentanti dei dottorandi nei Consigli di Dipartimento solo dopo che si siano svolte quelle per gli studenti.

Considerato quanto evidenziato nella presente relazione, si sottopone, a questo Consesso, la relativa problematica per determinazioni in merito alle modalità applicative per la sostituzione dei rappresentanti degli studenti e dei dottorandi, cessati dalla carica, nei consigli di Dipartimento e dei soli rappresentanti degli studenti nei Consigli delle Scuole.”

Il Rettore, quindi, nel richiamare la delibera di questo Consesso, resa nella riunione del 24.11.2020 e riportata in narrativa, recante determinazioni in materia di rinnovo delle rappresentanze studentesche e dei rappresentanti dei dottorandi di ricerca negli Organi di Ateneo, ritiene che le stesse possano estendersi anche rispetto al rinnovo delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento, di Scuola e di Corso di studio/classe/interclasse, nonché delle rappresentanze dei dottorandi di ricerca nei Consigli di Dipartimento – in quest’ultimo caso, *ove possibile*, quanto alla individuazione, per lo svolgimento delle operazioni di voto, di una data prossima al rientro dalle festività natalizie -, continuando, altresì, ad applicare, nelle more delle nuove procedure elettorali, l’art. 16 del vigente *Regolamento elettorale di Ateneo*, in materia di surrogazione.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

il D.L. 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41 ed, in particolare l'art. 7, il quale, nel sospendere fino al 30.06.2020 le procedure elettorali per il rinnovo degli Organi collegiali e monocratici di Ateneo, dispone che:

- i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, le funzioni nei predetti Organi proseguono nell'incarico fino al subentro dei nuovi Organi, anche in deroga alle durate previste per i singoli mandati;
- dal 01.07.2020, gli Atenei, nell'esercizio della loro autonomia, *possono* proseguire le procedure elettorali in parola, assicurando la più ampia partecipazione al procedimento elettorale, in condizioni di piena sicurezza ed in conformità alle misure di prevenzione sanitaria disposte in relazione al contenimento del contagio da COVID-19;

VISTO

il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, di proroga al 31 gennaio 2021 dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 sul territorio nazionale;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

- RICHIAMATO** il *Regolamento elettorale*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 4081 del 14.11.2019 ed, in particolare, l'art. 16 – *Surrogazione ed elezioni suppletive*;
- VISTE** la propria delibera del 27.03.2013 e quella del Consiglio di Amministrazione del 19.04.2013, in ordine alla determinazione della rappresentanza dei dottorandi di ricerca nei Consigli di Dipartimento;
- VISTA** la propria delibera del 24.11.2020, recante determinazioni in materia di rinnovo delle rappresentanze studentesche e dei rappresentanti dei dottorandi di ricerca negli Organi di Ateneo;
- CONSIDERATO** che si dovrà procedere alle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche, per il biennio accademico 2020-2022, non solo negli Organi centrali di Ateneo, ma anche nei Consigli di Dipartimento, di Scuola e di Corso di studio/classe/interclasse, nonché dei rappresentanti dei dottorandi di ricerca nei Consigli di Dipartimento;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;
- RITENUTO** potersi estendere quanto deliberato da questo Consesso, nella predetta riunione del 24.11.2020, anche rispetto al rinnovo delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento, di Scuola e di Corso di studio/classe/interclasse, nonché delle rappresentanze dei dottorandi di ricerca nei Consigli di Dipartimento, continuando, altresì, ad applicare, nelle more delle nuove procedure elettorali, l'art. 16 del vigente *Regolamento elettorale di Ateneo*, in materia di surrogazione,

DELIBERA

- di rinviare le elezioni delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento, di Scuola e di Corso di studio/classe/interclasse, con invito al competente Ufficio a elaborare una calendarizzazione delle relative procedure, individuando per lo svolgimento delle operazioni di voto, una data successiva al 31.01.2021, salvo il sopravvenire di ulteriori provvedimenti governativi;

- di avviare le procedure per il rinnovo delle rappresentanze dei dottorandi di ricerca nei Consigli di Dipartimento, con invito al competente Ufficio ad elaborare il relativo cronoprogramma, individuando, ove possibile, per lo svolgimento delle operazioni di voto una data prossima al rientro dalle festività natalizie;
- fino all'espletamento delle nuove suddette procedure elettorali studentesche, di applicare l'art. 16 del vigente *Regolamento elettorale di Ateneo*, in materia di surrogazione, con invito al competente Ufficio a procedere celermente alla sostituzione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Dipartimento, di Scuola e di Corso di studio/classe/interclasse, cessati dalla carica, secondo le disposizioni di cui al medesimo articolo regolamentare.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ENTE OSPEDALIERO SPECIALIZZATO IN GASTROENTEROLOGIA "SAVERIO DE BELLIS" – IRCCS DI CASTELLANA GROTTA E NOMINA RESPONSABILE, AI SENSI DELL'ART. 5**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali - U.O. Supporto alle attività dei Centri:

“L'Ufficio riferisce che il Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività da tempo collabora con l'Ente ospedaliero IRCCS Saverio De Bellis, anche nell'ambito di progetti congiunti come la Notte Europea dei Ricercatori – ERN APULIA. In particolare, l'IRCCS ha manifestato interesse nei confronti delle attività, condotte dal Centro nell'ambito del Progetto “ONE STOP SHOP for Engagement, Exchange, Enterprise”, cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, inerenti alla valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento di conoscenza ed i rapporti con imprese e territorio. Infatti l'IRCCS, in risposta all'azione avviata dal Ministero della Salute con il programma Nazionale della Ricerca Sanitaria (PNRS) 2017 – 2019 di potenziare le attività di Trasferimento Tecnologico all'interno degli IRCCS nazionali, ha avviato molteplici iniziative di implementazione di attività per la valorizzazione della ricerca prodotta all'interno dell'Ente, organicamente declinate in attività di Grant Office, Trasferimento Tecnologico e Studi Clinici; ha, inoltre, ricevuto il finanziamento per il progetto UVAR+, a valere sullo stesso Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli IRCCS.

Nell'ambito dei suddetti progetti ONE STOP SHOP e UVAR+, cofinanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico, i due enti intendono collaborare su attività di accompagnamento, formazione e di supporto tecnico-scientifico.

Alla luce di quanto illustrato, sono stati pertanto definiti i contenuti dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università di Bari e l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia “Saverio de Bellis” – IRCCS di Castellana Grotte.

Il Comitato Tecnico Scientifico del predetto Centro di Eccellenza, nella seduta del 06 novembre 2020, ha approvato la succitata proposta ed ha proposto quale responsabile dell'Accordo il Presidente del Centro, Prof. Gianluigi de Gennaro.

Di seguito si trascrive integralmente l'Accordo de quo:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

L'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia “Saverio de Bellis” – IRCCS di Castellana Grotte (C.F. n. 00565330727), rappresentato dal Direttore Generale dott. Tommaso Antonio Stallone, elettivamente domiciliato per la carica presso lo stesso IRCCS “Saverio de Bellis”, alla via Turi n. 27 (di seguito per brevità “IRCCS”),

e

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari in Piazza Umberto I n. 1, Codice fiscale 80002170720, in persona del suo legale rappresentante Prof. Stefano Bronzini, quale Rettore (di seguito per brevità "Università"),

(di seguito collettivamente le "Parti" e singolarmente una "Parte")

PREMESSO CHE

- *l'Università ha tra i propri fini istituzionali la formazione, la ricerca e le attività di terza missione;*
- *l'Università, quale research university, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza;*
- *l'Università intende potenziare la collaborazione con soggetti pubblici e privati, promuovendo attività strategiche ed iniziative congiunte nel campo della ricerca, trasferimento di conoscenza e formazione sull'innovazione;*
- *con D.R. n.26 del 05/01/2018 è stato costituito il Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center" avente come finalità la promozione della cultura della creatività, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, la diffusione dei temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, il sostegno ai processi di trasferimento della conoscenza, il rafforzamento della strategia di Ateneo in materia di catena del valore e scambio di esperienza con il territorio, la risposta ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese in un'ottica di sviluppo socio economico sostenibile dei territori;*
- *l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da oltre tre anni conduce il Progetto denominato "ONE STOP SHOP for Engagement, Exchange, Enterprise", cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, avente tra gli obiettivi, l'incremento delle relazioni tra ricerca pubblica e mercato/industria, il matching di competenze ed esigenze di innovazione industriale; lo sviluppo della creatività e dell'imprenditorialità giovanile; nell'ambito del Progetto, sta incrementando le attività di audit e scouting aziendale al fine di mappare i bisogni di innovazione dei territori, promuovendo la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica;*
- *il raccordo tra sistema universitario e territorio è considerato di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale, con specifico riguardo alla valorizzazione e qualificazione delle attività di ricerca e di innovazione condotte in ambito sia accademico sia produttivo;*
- *l'IRCCS "Saverio de Bellis", in risposta all'azione avviata dal Ministero della Salute con il programma Nazionale della Ricerca Sanitaria (PNRS) 2017 – 2019 di potenziare le attività di Trasferimento Tecnologico all'interno degli IRCCS nazionali, ha avviato molteplici iniziative di implementazione di attività per la valorizzazione della ricerca prodotta all'interno dell'Ente, organicamente declinate in attività di Grant Office, Trasferimento Tecnologico e Studi Clinici;*
- *l'attività avviata dall'IRCCS "Saverio de Bellis" per la valorizzazione della ricerca ha portato a risultati tangibili nei tre settori sopra evidenziati, quali, a titolo non esaustivo:*
 - o *la partecipazione a partenariati pubblico / privati per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica finanziati con fondi pubblici (attività di Grant Office);*
 - o *il deposito di n. 4 domande di brevetto e l'ottenimento, allo stato attuale, di n. 2 concessioni di brevetto in Italia (attività di Trasferimento Tecnologico);*

- *l'accreditamento presso AIFA di una unità per la conduzione di sperimentazioni cliniche di fase 1e la partecipazione a n. 19 trials clinici di sperimentazione di farmaci.*
- *con Deliberazione del Direttore Generale n. 76 del 13 febbraio 2020 sono state definite ed implementate le Funzioni dell'Unità di Valorizzazione della Ricerca all'interno della Direzione Scientifica;*
- *con Decreto Direttoriale del 23 giugno 2020 (prot. n. 0149438) del Ministero dello Sviluppo Economico è stato approvato il progetto e il relativo finanziamento del progetto UVAR+ in favore dell'IRCCS "S. de Bellis", referente dott. Giuseppe Dalfino, Dirigente Analista dell'Ente, a valere sul Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli IRCCS;*
- *l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro costituisce soggetto idoneo, per competenze e qualità, allo svolgimento delle attività di supporto all'IRCCS, relativamente ai temi specifici della valorizzazione dei risultati della ricerca e del trasferimento di conoscenza, in virtù di quanto illustrato nelle premesse ovvero la creazione di rapporti sempre più sistematici con le Istituzioni e le imprese del territorio ai fini della creazione di un partenariato strategico per l'innovazione ed il trasferimento dei risultati della ricerca.*

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. OGGETTO DELL'ACCORDO

IRCCS e UniBA, con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare per la realizzazione dei rispettivi progetti (UVAR+ e ONE STOP SHOP for Engagement, Exchange, Enterprise) di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), cofinanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Più nello specifico, essi si impegnano a collaborare nell'espletamento delle seguenti attività di accompagnamento, formazione e di supporto tecnico-scientifico:

- *formazione dei ricercatori e dei componenti dell'ufficio di trasferimento tecnologico sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca, trasferimento tecnologico, networking e open innovation;*
- *affiancamento nell'attività di scouting dei risultati della ricerca;*
- *valutazione dei risultati della ricerca mappati e scelta delle modalità di valorizzazione;*
- *affiancamento nella relazione con il sistema delle imprese ai fini dell'incremento dell'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico;*
- *organizzazione di eventi di networking;*
- *redazione di progetti competitivi in collaborazione;*

3. OBBLIGHI DELLE PARTI

Al fine dell'efficace esecuzione della presente convenzione le parti si obbligano reciprocamente a realizzare quanto segue:

- *l'IRCCS si impegna a garantire l'impiego di proprio personale di ricerca e di supporto per le attività descritte in premessa e nell'art. 2 del presente accordo;*
- *Il Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività di UniBA, in considerazione della propria esperienza consolidata nel settore, si impegna a supportare l'IRCCS nell'espletamento di quanto descritto in premessa e nell'art. 2 del presente accordo.*

4. SEDE DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

Le attività di collaborazione oggetto del presente Accordo saranno svolte sia presso la sede del Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività dell'Università degli Studi di Bari sia presso l'Unità di Valorizzazione della Ricerca, presso la Direzione Scientifica dell'IRCCS.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, allo scopo di favorire lo svolgimento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, si concede l'accesso reciproco alle strutture ai Responsabili ed al personale coinvolto nelle attività.

5. RESPONSABILITA' DELLE ATTIVITÀ

I Responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici ed operativi delle attività oggetto del presente accordo (di seguito Responsabili) sono:

- *Per l'IRCCS, il Dott. Giuseppe Dalfino, Responsabile del Progetto UVAR+, o suo delegato;*
- *Per UniBA, il Prof. Gianluigi de Gennaro, Presidente del Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività.*

Ai fini dell'espletamento delle attività di cui al presente atto, il Responsabile potrà avvalersi di specifiche competenze tecnico-amministrative presenti nell'Università e nel Centro, nonché attivare contratti di collaborazione.

I Responsabili dovranno consultarsi e confrontarsi costantemente per garantire il miglior svolgimento e coordinamento delle attività previste nel presente Atto.

L'eventuale sostituzione dei Responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un ragionevole preavviso, ove possibile, per iscritto all'altra Parte.

6. DURATA

L'attività di collaborazione sarà eseguita in mesi 36 (trentasei) e avrà inizio a decorrere dalla sottoscrizione del presente Accordo da ambo le Parti.

Le Parti potranno concordare una proroga del termine di durata del presente Accordo, su richiesta scritta e motivata del richiedente, inviata tramite PEC da una delle Parti all'altra almeno 15 giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra Parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione a mezzo PEC.

7. MODIFICHE O INTEGRAZIONI

Ogni modifica o integrazione delle condizioni del presente Accordo, perché sia valida, dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

Tra le parti potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini ritenuti più idonei per il conseguimento dei fini oggetto dell'accordo. In particolare, le parti potranno, con apposito atto aggiuntivo redatto in forma scritta da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Organi deliberanti, concordare finanziamenti ad hoc per lo sviluppo e l'aggiornamento delle attività di collaborazione. In tale atto dovranno essere definite le modalità, l'importo e le finalità dell'intervento economico che si intende sottoscrivere.

9. RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su ogni informazione, notizia o dato di cui dovessero avere conoscenza in esecuzione del presente Accordo e a farne un utilizzo strettamente funzionale e limitato all'esecuzione del medesimo, senza effettuare alcun tipo di divulgazione, salvo espresso consenso scritto dell'altra Parte.

Ciascuna Parte potrà comunicare informazioni confidenziali ricevute dall'altra Parte soltanto a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per i fini previsti nel presente Accordo e che abbiano, a loro volta, previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del medesimo, restando in ogni caso ferma la responsabilità della Parte che riceve le informazioni confidenziali nei confronti della Parte che le divulga in caso di violazione degli obblighi di riservatezza da parte dei succitati soggetti.

Inoltre, le Parti si impegnano a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto dell'attività.

10. PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti e le condizioni e modalità del loro utilizzo verranno regolamentate in accordo per iscritto tra le stesse.

Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente Accordo solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni su tutela e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo di detti risultati.

11. COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione di cui all'art. 4.

Il personale di una Parte, coinvolto nelle attività oggetto del presente atto, che si recherà presso una sede dell'altra Parte per l'esecuzione di lavori e/o attività relative al presente Atto, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede dell'altra Parte, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

12. RECESSO

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte, con preavviso di almeno 90 giorni.

Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di prestazione già eseguita.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preprotocollo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

14. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Il presente Accordo e tutte le eventuali modifiche sono retti, regolati ed interpretati in conformità al diritto italiano.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le stesse in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo, eventualmente ricorrendo agli strumenti offerti dalla normativa vigente in materia di composizione stragiudiziale delle controversie. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, entro 3 (tre) mesi dall'inizio del tentativo di risoluzione stragiudiziale come specificato al comma precedente, il Foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Bari.

15. BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Bari,

*Università degli Studi
di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini*

*IRCCS "Saverio de Bellis"
Il Direttore Generale
Dott. Tommaso Antonio Stallone*

”””

Il Rettore, quindi, nell'approvare l'indicazione del prof. Gianluigi de Gennaro, quale Responsabile scientifico per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 68 "Accordi di collaborazione";
- VISTO** lo schema dell'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" – IRCCS di Castellana Grotte, integralmente riportato in narrativa, finalizzato alla collaborazione per la realizzazione dei rispettivi progetti di potenziamento e *capacity building* degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), cofinanziati dal Ministero dello Sviluppo economico;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali - U.O. Supporto alle attività dei Centri;
- TENUTO CONTO** che il Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività, nella riunione del 06.11.2020, ha approvato la proposta convenzionale di che trattasi, proponendo, altresì, il prof. Gianluigi de Gennaro, quale Responsabile scientifico

per l'attuazione dell'Accordo, per questa Università, come previsto all'art. 5 del medesimo atto,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" – IRCCS di Castellana Grotte, finalizzato alla collaborazione per la realizzazione dei rispettivi progetti di potenziamento e *capacity building* degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), cofinanziati dal Ministero dello Sviluppo economico;
- di approvare l'indicazione del prof. Gianluigi de Gennaro, quale Responsabile scientifico per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

RATIFICA DECRETI RETTORALI:

- A. N. 2858 DEL 23.10.2020 (APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - STRUTTURA DI MISSIONE PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE)
- B. N. 3995 DEL 11.12.2020 (APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO PROGETTI DI RICERCA SU SPERIMENTAZIONE 5G CON TIM SPA)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:
DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI –
SEZIONE CENTRI E ALTRE STRUTTURE DECENTRATE – U.O. SUPPORTO ALLE
ATTIVITÀ DEI CENTRI

- D.R. n. 2858 del 23.10.2020 - Approvazione stipula dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale, secondo lo schema allegato sub A, che costituisce parte integrante del decreto;
- nomina della Prof.ssa Lea Durante quale responsabile scientifico del Progetto dal titolo "Con le lenti di Gramsci" e responsabile della realizzazione dell'Accordo di che trattasi, come previsto nell'art. 4 dell'Accordo summenzionato.
- D.R. n. 3995 del 11.12.2020 - Approvazione schema e stipula dell'Accordo Quadro per la fornitura di progetti di ricerca dal titolo "Progettazione prototipazione dei Servizi Bari Matera 5G", che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Telecom Italia Spa, relativo alla realizzazione delle attività previste per la terza annualità (2020) dalla Convenzione di Partnership Accademica su Ricerca e Formazione, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Telecom Italia Spa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 2858 del 23.10.2020 e n. 3995 del 11.12.2020, concernenti gli argomenti in oggetto.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
RINNOVO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL CENTRO DI ECCELLENZA DI
ATENEIO “PER L’INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ – INNOVATION & CREATIVITY
CENTER” – TRIENNIO ACCADEMICO 2020-2023

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

““Il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center” è stato costituito con D.R. n. 26 del 5.01.2018 e, contestualmente, è stato composto il Comitato Tecnico Scientifico per il triennio accademico 2017-2020.

Il Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola, organo di indirizzo programmatico e di controllo del Centro, è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo dell’innovazione, trasferimento tecnologico, creatività, rapporti con le imprese, così come riportato all’art. 5 del relativo Statuto che, tra l’altro, recita:

“...Sono membri di diritto:

- 1. il Presidente*
- 2. il Direttore Generale o suo delegato;*
- 3. il Direttore della Direzione della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;*
- 4. il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;*
- 5. un rappresentante del Senato Accademico;*
- 6. un rappresentante del Consiglio di Amministrazione.*

Sono membri designati:

quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore e due non appartenenti all’Università, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di impresa, creatività ed innovazione”.

Questo Consesso, nella seduta del 19.12.2017, ai fini dell’emanazione del citato D.R. n. 26, aveva deliberato, tra l’altro:

- “di designare, per quanto di propria competenza, la prof.ssa Anna Rinaldi, quale rappresentante del Senato Accademico, tra i membri di diritto e il dott. Mario Aprile, Presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Bari e Bat e il dott. Vito Cozzoli, già capo di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico, quali membri designati del Comitato Tecnico Scientifico...*
- di dare mandato al Rettore di designare gli ulteriori due esperti del settore, quali membri designati del Comitato Tecnico Scientifico...”.*

A seguito del rinnovo dei componenti del Senato Accademico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il triennio accademico 2018/2021, avvenuto mediante D.R. n. 4321 del 18.12.2018 questo Consesso, nella seduta dell’8.07.2019, ha deliberato, tra l’altro:

“di confermare la propria delibera del 22.05.2019, in ordine alla conferma della prof.ssa Anna Rinaldi quale rappresentante indicato dal Senato Accademico in seno al Comitato Tecnico Scientifico del succitato Centro, per lo scorcio del triennio accademico 2017-2020”.

Viste le suddette ragioni, si invita questo Consesso ad individuare, per il triennio accademico 2020-2023, un Rappresentante all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività– Innovation&Creativity Center”, quale membro di diritto e due componenti, quali membri designati, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di impresa, creatività ed innovazione.””

Egli, quindi, nell’informare circa il proprio intendimento di rinnovare la nomina del prof. Gianluigi de Gennaro a Presidente del Centro *de quo*, propone di riconfermare la dott.ssa Anna Rinaldi, quale rappresentante indicato da questo Consesso, in qualità di membro di diritto, mentre emerge, nel corso del dibattito, l’opportunità di conferire mandato al Rettore ai fini dell’individuazione degli ulteriori esperti del settore, in qualità di membri designati, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto del medesimo Centro, ricorrendo, all’uopo, eventualmente, ad un’apposita *call* e/o verificando, come suggerito dal prof. Ponzio, eventuali disponibilità nell’ambito delle *Creative Hub* della Regione Puglia.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 33 – *Centri di ricerca*;
- RICHIAMATO lo Statuto del Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – *Innovation & Creativity Center*” ed, in particolare, l'art. 5 – *Il Comitato Tecnico Scientifico*;
- VISTO il D.R. n. 26 del 05.01.2018 di costituzione del suddetto Centro di Eccellenza, nonché del Comitato Tecnico Scientifico, per il triennio accademico 2017-2020;
- VISTE le proprie delibere del 19.12.2017, 22.05.2019 e 08.07.2019;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;
- CONSIDERATA l'esigenza di procedere al rinnovo del Comitato Tecnico Scientifico del Centro *de quo*, per il triennio accademico 2020-2023;
- CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla riconferma della dott.ssa Anna Rinaldi, quale rappresentante indicato dal Senato Accademico, tra i membri di diritto del Comitato Tecnico Scientifico del Centro in parola;
- SENTITO il dibattito, con particolare riferimento all'opportunità di conferire mandato al Rettore per la individuazione degli ulteriori esperti, quali membri designati del Comitato *de quo*, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Centro *de quo*,

DELIBERA

nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – *Innovation & Creativity Center*”, per il triennio accademico 2020-2023:

- di confermare, per quanto di competenza, la dott.ssa Anna Rinaldi, quale rappresentante indicato dal Senato Accademico, in qualità di membro di diritto;
- di dare mandato al Rettore di individuare gli ulteriori esperti del settore, in qualità di membri designati, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del medesimo Centro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

PF24 AVVIO EDIZIONE 2020/2021: APPROVAZIONE REGOLAMENTO E BANDO DI ISCRIZIONE

Rientra il Direttore Responsabile della Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali, dott. E. Miccolis (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali, invitando il dott. Miccolis a voler relazionare in merito:

““Il prof. Giuseppe Elia, nella duplice qualità di Direttore del Dipartimento For. Psi.Com. (sede del Comitato di Gestione del PF24 e titolare della gestione organizzativa e didattica del percorso) e di Coordinatore del Comitato di Gestione PF24 informa che, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Regolamento per l'Organizzazione e la gestione del Percorso Formativo 24 CFU (d'ora innanzi Regolamento), si rende necessario attivare la IV edizione del PF24 a.a. 2020/2021.

Il Comitato di Gestione, nella seduta dell'11 dicembre 2020 ha deliberato, all'unanimità, di aprire le iscrizioni al suddetto percorso formativo dall'11.01.2021 al 12.02.2021. Tale decisione, per quanto di competenza, sarà confermata dal Consiglio di Dipartimento For.Psi.Com. nella seduta del 21.12.2020.

In vista dell'avvio del nuovo ciclo del PF24, il Comitato di Gestione, nella predetta riunione dell'11.12.2020, ha inoltre deliberato:

- a) ulteriori proposte di modifica del vigente Regolamento, modifiche ritenute opportune sia per esigenze di semplificazione, sia sulla scorta di criticità emerse e/o segnalate dall'utenza,
- b) la riconoscibilità degli esami sostenuti a partire da gennaio 2011 e riportati nella TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI;
- c) la proposta di Bando di Iscrizione PF24 A.A. 2020-2021.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, con D.R. 4783 del 18.12.2019 è stata riformulata la composizione del Comitato di Gestione PF24, istituito con D.R. n. 349 del 05.02.2018.

A tal proposito, si segnala che si rende necessario procedere alla sostituzione di alcuni componenti del suddetto Comitato di Gestione PF24 e segnatamente di un componente della Macro Area 1- Scientifica Tecnologica, per collocamento in quiescenza del Prof. Augusto Garuccio e di un rappresentante della componente studentesca del Senato Accademico, stante il conseguimento del titolo di laurea da parte dello studente Domenico Pinto.

Si ritiene opportuno, altresì, integrare il comma 2 dell'art. 2 del Regolamento con la previsione di un ulteriore componente del Comitato di Gestione PF24 individuato dal Direttore Generale.””

Gli schemi del nuovo Regolamento PF24 e del Bando di iscrizione, per l'a.a. 2020/2021, già posti a disposizione dei presenti, costituiscono gli allegati nn. 14A e 14B al presente verbale.

Esce, alle ore 20:42, il dott. De Santis (termine del collegamento audio/video).

Il dott. Miccolis, in particolare, nel riepilogare le decisioni assunte dal Comitato di gestione PF24, nella riunione del 11.12.2020, ai fini dell'avvio della nuova edizione del PF24, informa che, giusta nota e-mail, datata 21.12.2020, da parte del Coordinatore amministrativo del Dipartimento For.Psi.Com. – sede del Comitato di gestione PF24 e titolare della gestione organizzativa e didattica del percorso -, dott. Antonio Prezioso, il Consiglio del medesimo Dipartimento, nella riunione del 21.12.2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di attivazione del PF24, per l'a.a. 2020/2021, approvando, per quanto di competenza, il relativo Bando, nonché il testo modificato del Regolamento PF24.

Egli, a tal ultimo proposito, nel richiamare l'art. 2, comma 2 del nuovo Regolamento PF24, nella parte in cui prevede, quali componenti del Comitato di gestione PF24, tra gli altri, oltre ad un referente dello Staff Data Engineering, anche un ulteriore componente individuato dal Direttore Generale, riferisce circa l'indicazione, da parte del Direttore Generale, della dott.ssa Domenica Lagramegna a ricoprire tale incarico.

Il Rettore, quindi, nel ringraziare il dott. Miccolis, che esce dalla riunione (termine del collegamento audio/video), invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, ai fini della ricomposizione del Comitato di gestione PF24, di invitare, per il tramite del competente Ufficio della Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali, i Direttori dei Dipartimenti afferenti alla Macro Area 1 *Scientifica Tecnologica* ad individuare n. 1 componente per la suddetta Macro Area, in sostituzione del prof. A. Garuccio e i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico ad individuare n. 1 componente, in sostituzione del sig. D. Pinto, i cui nominativi sono da intendersi, sin d'ora, approvati.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.		x
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.		x	22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.		x
10.	PERAGINE V.		x	27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	ANDRIULO O.		x
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n.59, recante “*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107*” ed in particolare l'art 5 – *Requisiti di accesso*;
- VISTO il D.M. 10 agosto 2017, n. 616 concernente “*Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 59*”;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'organizzazione e la gestione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3439 del 31.10.2019 (cd. Regolamento PF24 2019);
- VISTO il D.R. n. 4783 del 18.12.2019, di ricomposizione del Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento *de quo*;
- CONSIDERATA la necessità di avviare la nuova edizione del PF24, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del suddetto Regolamento, nonché di procedere alla

- sostituzione di alcuni componenti del succitato Comitato di gestione, stante il collocamento in quiescenza del prof. Augusto Garuccio, nominato in rappresentanza della Macro Area 1 ed il conseguimento del titolo di laurea di Domenico Pinto, nominato in rappresentanza della componente studentesca;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali, in ordine alle decisioni assunte dal Comitato di gestione PF24, nella riunione del 11.12.2020, ai fini dell'avvio della nuova edizione del PF24 - con apertura delle iscrizioni dal 11.01.2021 al 12.02.2021 -, concernenti l'approvazione di talune modifiche al suddetto Regolamento, della riconoscibilità degli esami sostenuti a partire da gennaio 2011, come da tabella "Esami sostenuti e riconoscibili" e del Bando di iscrizione, per l'a.a. 2020/2021;
- VISTA la nota e-mail, datata 21.12.2020, con la quale il Coordinatore amministrativo del Dipartimento For.Psi.Com. – sede del Comitato di gestione PF24 e titolare della gestione organizzativa e didattica del percorso -, dott. Antonio Prezioso, ha comunicato che il Consiglio del medesimo Dipartimento, nella riunione del 21.12.2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di attivazione del PF24, per l'a.a. 2020/2021, approvando, per quanto di competenza, il relativo Bando, nonché il testo modificato del Regolamento PF24;
- VISTI gli schemi del nuovo Regolamento PF24 e del Bando di iscrizione, per l'a.a. 2020/2021;
- VISTO in particolare, l'art. 2, comma 2 del nuovo Regolamento, nella parte in cui prevede, quali componenti del Comitato di gestione PF24, tra gli altri, anche un ulteriore componente individuato dal Direttore Generale, oltre ad un referente dello Staff Data Engineering e udito, all'uopo, quanto riferito dal Direttore Responsabile della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali, dott. E. Miccolis circa l'indicazione da parte del Direttore Generale della dott.ssa Domenica Lagramegna;

CONDIVISA ai fini della ricomposizione del Comitato di gestione PF24, la proposta del Rettore di invitare i Direttori dei Dipartimenti afferenti alla Macro Area 1 *Scientifica Tecnologica* ad individuare n. 1 componente per la suddetta Macro Area, in sostituzione del prof. A. Garuccio e i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico ad individuare un componente, in sostituzione del sig. D. Pinto, da intendersi sin d'ora approvati,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il nuovo *Regolamento per l'organizzazione e la gestione del Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e nelle tecnologie didattiche*, recante le modifiche approvate dal Comitato di gestione PF24, nella riunione del 11.12.2020 e dal Consiglio del Dipartimento For.Psi.Com., nella riunione del 21.12.2020, come da allegato n. 14A al presente verbale;
- di approvare il *Bando di iscrizione - PF24 UNIBA - A.A. 2020/2021*, approvato dal Comitato di gestione PF24, nella riunione del 11.12.2020 e dal Consiglio del Dipartimento For.Psi.Com., nella riunione del 21.12.2020, come da allegato n. 14B al presente verbale;
- ai fini della ricomposizione del Comitato di gestione PF24, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del suddetto Regolamento:
 - o di invitare, per il tramite del competente Ufficio della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali, i Direttori dei Dipartimenti afferenti alla Macro Area 1 ad individuare n. 1 componente per la suddetta Macro Area, in sostituzione del prof. A. Garuccio, il cui nominativo si intende fin d'ora approvato;
 - o di invitare, per il tramite del competente Ufficio della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali, i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico ad individuare n. 1 componente, in sostituzione del dott. D. Pinto, il cui nominativo si intende fin d'ora approvato;
 - o di prendere atto dell'indicazione da parte del Direttore Generale della dott.ssa Domenica Lagragnano, quale ulteriore componente del Comitato di gestione PF24.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 20:47 (fine del collegamento audio/video).

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)